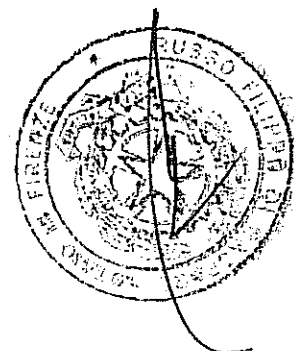


*C*  
N. 13060 del Repertorio  
L. 6373 della raccolta

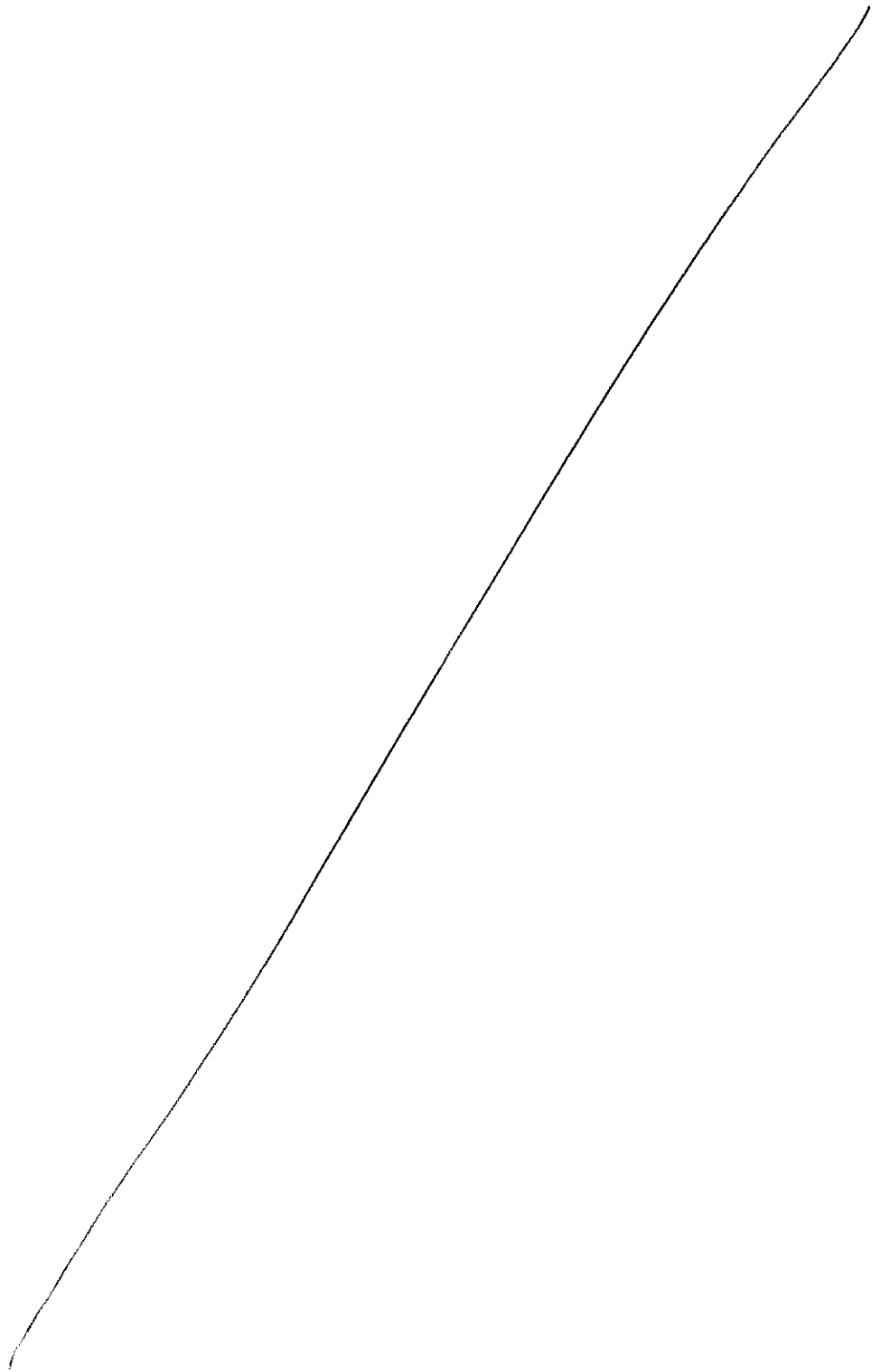
# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

## Dada SpA

- Giovedì 24 aprile 2014 alle ore 11.30 (1° convocazione)
- Lunedì 28 aprile 2014 alle ore 11.30 (2° convocazione)



*de*



## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Gli aventi diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti di Dada S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 24 aprile 2014 alle ore 11:30, in prima convocazione, in Firenze, piazza Annigoni 9/b (già Piazza Ghiberti) ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2014, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

#### Parte ordinaria

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Proposta di approvazione di un piano di incentivazione azionaria (cd. stock options) riservato a dipendenti del Gruppo Dada s.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### Parte straordinaria

- 1) Proposta di delega al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del piano di incentivazione azionaria (cd. stock option) per un importo massimo di nominali € 127.500 (euro centoventisettemilacinquecento) da realizzarsi mediante l'emissione di massime n. 750.000 (settecentocinquantamila) azioni ordinarie di Dada s.p.a. del valore nominale di € 0,17 (euro zervirgoladiciassette) cadauna da riservare in opzione a dipendenti di Dada s.p.a. e/o di società da questa controllate, e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 8° comma del codice civile; modifica, anche per aggiornamento in relazione ai precedenti aumenti di capitale, dell'art. 6 "capitale" dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Proposta di modifica dell'attuale articolo 13 "convocazione dell'Assemblea" dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.



de

**Informazioni sul capitale sociale:** Il capitale sociale è di Euro 2.835.611,73 (duemilioniottocentotrentacinquemilaseicentoundici virgola settantatre) suddiviso in numero 16.680.069 (sedicimilioneisecentoottantamilasessantannove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna. Le azioni sono indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. Alla data di pubblicazione del presente avviso non risultano in portafoglio azioni proprie.

**Intervento in Assemblea:** ai sensi di legge e dell'art. 14 dello Statuto Sociale, sono legittimati a intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto - anche a mezzo di delega - coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione effettuata da un intermediario, ai sensi della normativa vigente, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ovverosia l'11 aprile 2014). Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni soggetto cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, potendo utilizzare l'apposito modulo disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2014", e inviandolo alla sede della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b. La delega potrà essere notificata a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo di Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b (all'attenzione dell'Ufficio Legale) ovvero in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo [ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com](mailto:ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com), attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e la identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'art. 135 undecies del D.Lgs. n. 58/1998, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita gratuitamente delega scritta sulle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, a mani ovvero mediante invio a mezzo corriere o raccomandata A/R alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e ciò anche in seconda convocazione (ossia entro il 22 aprile 2014, ovvero entro il 24 aprile 2014 in relazione alla seconda convocazione). Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2014" nonché presso la sede legale della Società in Firenze, piazza Annigoni 9/b, Ufficio Legale. Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite le istruzioni di voto. Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il termine di cui sopra ovvero entro il 22 aprile 2014, oppure entro il 24 aprile 2014 in relazione alla Assemblea in seconda convocazione.

**Nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione:** Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, e non residuino nella lista cui apparteneva l'Amministratore cessato candidati non eletti in precedenza - quale è il caso di specie - il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

**Voto per corrispondenza :** si ricorda che il voto può essere esercitato anche per corrispondenza secondo le norme di legge e di regolamento vigenti. La scheda di votazione sarà disponibile presso la sede legale della Società in Firenze, piazza Annigoni 9/b e nel sito internet <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2014". La busta contenente la scheda di voto debitamente compilata e firmata (da includere in una ulteriore busta chiusa, a garanzia della riservatezza del voto fino allo scrutinio), copia del documento d'identità di chi sottoscrive la scheda e l'eventuale documentazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della medesima dovrà pervenire alla sede della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/B (all'attenzione dell' Ufficio Legale) entro il giorno precedente la riunione. Con dichiarazione scritta giunta all'attenzione della Società allo stesso indirizzo ed entro lo stesso termine, il voto esercitato per corrispondenza può essere revocato; il voto è revocabile altresì mediante dichiarazione espressa resa dall'interessato nel corso dell'Assemblea.

**Diritto di porre domande:** ai sensi dell'art. 127 - ter D. Lgs n. 58/98, coloro a cui spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, a mezzo raccomandata A/R presso la sede della Società in Firenze, piazza Annigoni 9/b- 50122 (all'attenzione dell'Ufficio Legale) ovvero tramite posta certificata all'indirizzo [ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com](mailto:ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com), facendole pervenire alla Società entro il 22 aprile 2014. Hanno diritto di ottenere risposta i soggetti che attestano la titolarità delle azioni alla data dell'11 aprile 2014 facendo pervenire, anche successivamente alla domanda, la comunicazione effettuata dall'intermediario per l'esercizio di tale diritto. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

**Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno :** ai sensi dell'art. 126-bis D. Lgs n. 58/98, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o le ulteriori proposte di deliberazione.

L'integrazione dell'Ordine del Giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione in loro predisposta, diversa da quelle ex art.125-ter, comma 1, D. Lgs n.58/98.



*Handwritten signature or initials.*

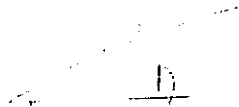
Le domande dovranno pervenire presso la sede della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/B (all'attenzione dell' Ufficio Legale) per raccomandata A/R ovvero tramite posta certificata all'indirizzo [ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com](mailto:ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com) entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso unitamente a idonea certificazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari ed a copia dei documenti di identificazione (documento di identità per le persone fisiche oppure documentazione attestante i poteri per le persone giuridiche o enti diversi), entro il medesimo termine deve essere presentata, con le stesse modalità, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione ovvero sulle eventuali ulteriori proposte di deliberazione. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in sede assembleare, contenente anche le eventuali ulteriori proposte di deliberazione, sarà pubblicato con le stesse modalità del presente avviso entro il 9 aprile 2014.

**Documentazione:** la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione contenenti le proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale della Società, in Firenze, piazza Annigoni 9/b- 50122 presso Borsa Italiana SPA e pubblicata sul sito Internet <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2014", a disposizione di coloro a cui spetta il diritto di voto e del pubblico, entro i termini di legge. I soci hanno facoltà di ottenerne copia richiedendola all'Ufficio Legale della Società. Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea, ed in particolare alle modalità di esercizio dei diritti, è possibile consultare il sito Internet <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2014".

Firenze, 25 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dr. Khaled Bishara)

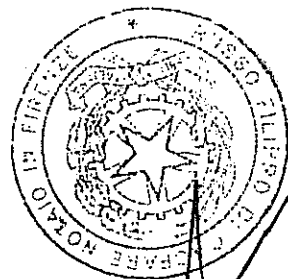




**PROGETTO BILANCIO SEPARATO  
DADA S.P.A. E CONSOLIDATO  
GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE  
2013**

(REDAATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze  
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato  
Registro Imprese di Firenze nr.FI017- 68727 - REA 467460  
Codice fiscale/P.IVA 04628270482



## INDICE

<b>ORGANI SOCIALI</b>	<b>4</b>
<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI</b>	<b>5</b>
<b>BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:</b>	
<i>Relazione sulla gestione</i>	<b>8</b>
<i>Prospetti di bilancio consolidato</i>	<b>99</b>
<i>Note illustrative al bilancio consolidato</i>	<b>110</b>
<i>Attestazione del bilancio consolidato art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	<b>194</b>
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato</i>	<b>195</b>
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A.:</b>	
<i>Relazione sulla gestione</i>	<b>198</b>
<i>Prospetti di bilancio separato</i>	<b>217</b>
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	<b>224</b>
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	<b>274</b>
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio</i>	<b>275</b>
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	<b>277</b>



**ORGANI SOCIALI**

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per il triennio 2012-2014. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione ha la seguente composizione:

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Khaled Bishara <sup>1</sup>	Presidente
Claudio Corbetta <sup>2</sup>	Amministratore Delegato
Lorenzo Lepri <sup>3</sup>	Direttore Generale
Karim Galal Guirgis Beshara <sup>7</sup>	Consigliere
Sophie Sursock <sup>7</sup>	Consigliere
Hanan Mohamed Taiser Abdel Meguid <sup>7</sup>	Consigliere
Antonio Converti <sup>7</sup>	Consigliere
Rodolphe Aldo Mario Mareuse <sup>7</sup>	Consigliere
Maurizio Mengardi <sup>10</sup>	Consigliere
Vincenzo Russi <sup>4, 5, 15, 16, 18</sup>	Consigliere
Maria Oliva Scaramuzzi <sup>6, 14, 16, 17</sup>	Consigliere
Daniilo Vivarelli <sup>6, 9, 10, 16, 19</sup>	Consigliere
Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro <sup>4, 5, 11, 9</sup>	Consigliere

<sup>1</sup> Nominato per sostituzione Consigliere e Presidente della Società dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 agosto 2013.  
<sup>2</sup> Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Claudio Corbetta Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.  
<sup>3</sup> Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Lorenzo Lepri Direttore Generale e CFO della Società.  
<sup>4</sup> Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.  
<sup>5</sup> Nominato membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.  
<sup>6</sup> Nominato per sostituzione Consigliere dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 agosto 2013.  
<sup>7</sup> Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1999.  
<sup>8</sup> Consigliere Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex Digs 231/2001.  
<sup>9</sup> Consigliere nominato dall'assemblea dell'11 aprile 2013.  
<sup>10</sup> Consigliere nominato dall'assemblea dell'11 aprile 2013.  
<sup>11</sup> Sindaco Effettivo nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2013.  
<sup>12</sup> Sindaco Effettivo nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2013.  
<sup>13</sup> Sindaco Effettivo nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2013.  
<sup>14</sup> Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013.  
<sup>15</sup> Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013.  
<sup>16</sup> Membro dell'Organismo di Vigilanza ex Digs 231/2001.  
<sup>17</sup> Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 15 luglio 2013.  
<sup>18</sup> Presidente del Comitato Controllo e Rischi del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.  
<sup>19</sup> Presidente del Comitato Remunerazioni.

**COLLEGO SINDACALE**  
 Claudio Papari<sup>1</sup>  
 Maria Sterfania Biala<sup>2</sup>  
 Sandro Santoni<sup>3</sup>  
 Agostino Giorgi<sup>4</sup>  
 Mariateresa Diana<sup>5</sup>

**SOCIETA' DI REVISIONE**

**PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI DEL GRUPPO DADA**

**Risultati Economici Consolidati (12 mesi)**

(milioni di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	75,3	84,8	-9,5	-11%
Margine Operativo Lordo*	10,6	12,0	-1,4	-12%
Ammortamenti	-7,4	-6,9	-0,5	8%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,7	-0,3	-0,4	136%
Risultato Operativo	2,4	4,7	-2,3	-49%
Risultato netto del Gruppo	-1,3	0,9	-2,2	-243%.
* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari				

**Risultati Economici Consolidati (3 mesi)**

(milioni di Euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	18,2	20,0	-1,8	-9%
Margine Operativo Lordo*	2,5	2,7	-0,2	-7%
Ammortamenti	-2,0	-1,9	-0,1	3%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,3	-0,2	-0,1	50%
Risultato Operativo	0,2	0,6	-0,4	-73%
Risultato netto del Gruppo	-0,9	-0,3	-0,6	-173%.
* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari				

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A.**

**Risultati Economici Dada SpA (12 mesi)**

(milioni di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	5,1	5,2	-0,1	-3%
Margine Operativo Lordo	-0,9	-1,9	1,0	-54%
Ammortamenti	-0,5	-0,6	0,1	-23%
Risultato Operativo	-1,9	-2,5	0,6	-24%
Risultato d'esercizio	-2,1	-2,0	-0,1	3%

**Dati Patrimoniali Dada SpA al 31 dicembre 2013**

(milioni di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	16,8	9,9	6,9	70%
Capitale Investito Netto	47,2	40,3	6,9	17%
Patrimonio Netto	55,4	56,2	-0,8	-1%
Posizione Finanziaria netta a breve	8,2	15,9	-7,7	-48%

**Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2013**

(milioni di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Attivo Immobilizzato	94,0	91,9	2,1	2%
Capitale Circolante Netto	-11,7	-12,8	1,1	-9%
Capitale Investito Netto	80,5	76,6	3,9	5%
Patrimonio Netto	49,7	50,4	-0,7	-1%
Posizione Finanziaria netta a breve	-9,6	-7,5	-2,1	27%
Posizione Finanziaria netta complessiva	-30,9	-26,2	-4,7	18%
Numero dipendenti	395	372	23	6%

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### PREMESSA

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato dagli amministratori della Capogruppo Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 Marzo 2014 che ne ha quindi autorizzato la pubblicazione a norma di legge.

### PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A. - quotata al segmento STAR di Borsa Italiana - è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete e in alcune soluzioni avanzate di advertising on-line.

Il Gruppo Dada è organizzato attorno a due distinti business rappresentati rispettivamente dalla divisione "Domini e Hosting" e dalla divisione "Performance Advertising". Circa le modalità di identificazione delle business unit e in riferimento alle loro principali caratteristiche economiche e patrimoniali si veda quanto riportato nel prosieguo del presente Resoconto, in riferimento all'andamento economico dei settori di attività e anche a quanto descritto nella nota 3 sull'informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8 delle note informative specifiche. Si veda inoltre quanto riportato nei principi contabili di riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2013, la divisione di Domini e Hosting ha consolidato il proprio posizionamento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce e per la protezione del brand in Rete attraverso l'ampliamento del portafoglio prodotti e la crescita della base utenti a livello internazionale.

La divisione Performance Advertising, attiva nel business dell'online Advertising e operante a livello internazionale attraverso alcune soluzioni digitali innovative e scalabili finalizzate alla monetizzazione del traffico web grazie ad una tecnologia proprietaria, nel 2013 ha proseguito la strategia di rafforzamento internazionale grazie in particolare al consolidamento del prodotto Peeple e allo sviluppo del portale verticale superEva, nonostante alcuni interventi di modifica a livello globale delle "policy" di Google a partire dalla fine dell'anno precedente abbiano fatto registrare un significativo calo dei volumi rispetto all'esercizio 2012.



*[Handwritten signature]*

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

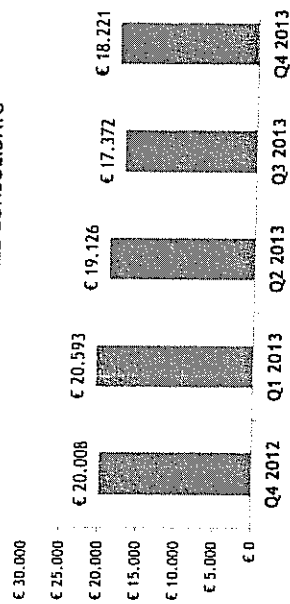
Signori Azionisti,

Nell'esercizio 2013 il Gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a 75,3 milioni di Euro, contro gli 84,8 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio 2012, riportando quindi un decremento percentuale pari all'11%. A livello di singoli trimestri si evidenzia come il Gruppo Dada abbia conseguito nel quarto trimestre dell'esercizio appena concluso ricavi consolidati pari a 18,2 milioni di Euro, tale dato risulta essere in contrazione del 9% rispetto al fatturato consolidato conseguito nel quarto trimestre del 2012, quando era stato pari a 20 milioni di Euro. In particolare sulle spiegazioni relative all'andamento del fatturato nell'ultimo trimestre dell'anno si veda quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività economica.

La Capogruppo Dada S.p.A. ha invece chiuso l'esercizio 2013 con un fatturato di 5,1 milioni che è risultato del tutto in linea con la chiusura del precedente esercizio quando era stato pari a 5,2 milioni di Euro. Nel solo quarto trimestre dell'anno il fatturato della Capogruppo Dada è stato pari a 1,2 milioni di Euro, anche questo dato risulta in linea rispetto al fatturato del quarto trimestre del 2012. Si ricorda come già da alcuni esercizi, a seguito di una importante riorganizzazione interna, Dada S.p.A. si è focalizzata sulla prestazione dei servizi centralizzati corporate a tutte le società del Gruppo e tale struttura non ha subito variazioni significative nel corso del 2013 rispetto al precedente esercizio.

Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:

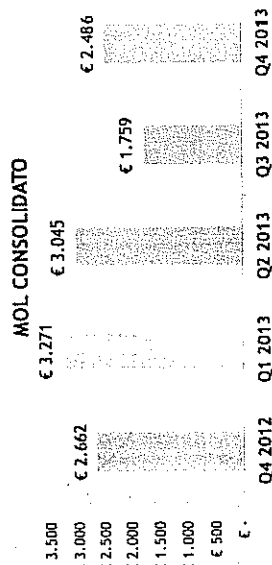
FATTURATO TRIMESTRALE CONSOLIDATO



Il Margine Operativo Lordo consolidato ottenuto dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013 (al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari) è risultato positivo per 10,6 milioni di Euro, evidenziando una marginalità percentuale sui ricavi consolidati pari al 14%. Nell'esercizio precedente il margine operativo lordo del Gruppo Dada era stato positivo per 12 milioni di Euro con un'analoga marginalità percentuale sul fatturato.

Esaminando il solo quarto trimestre del 2013 il margine operativo lordo del Gruppo Dada è stato positivo per 2,5 milioni di Euro contro un dato positivo di 2,7 milioni di Euro del quarto trimestre del 2012.

Circa l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nel seguente grafico:

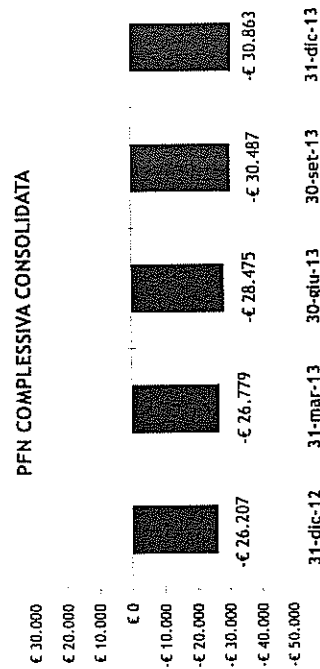


Il Gruppo Dada ha chiuso l'esercizio 2013 con una posizione finanziaria netta complessiva, che comprende anche fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, negativa per 30,9 milioni di Euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di 26,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2012. Conseguentemente, nell'esercizio appena concluso si è registrato un assorbimento di cassa complessivo per 4,7 milioni di Euro.

I fattori che maggiormente hanno inciso sull'evoluzione negativa di questo aggregato patrimoniale nel corso del 2013 sono stati, da un lato, e per la parte prevalente, gli investimenti straordinari sostenuti nel periodo relativamente al progetto di sviluppo del nuovo Data Center in UK (pari a circa 2,7 milioni di Euro nei dodici mesi) e dall'altro dagli esborzi connessi all'operazione straordinaria del cambio di proprietà di Dada S.p.A. da RCS MediaGroup al Gruppo Orascom.

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo all'andamento patrimoniale e finanziario.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta negli ultimi cinque trimestri si veda il grafico di seguito riportato:



## Andamento dell'attività economica

Nelle seguenti tabelle riportiamo una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013, raffrontati con l'esercizio precedente:

	31-dic-13 12 mesi		31-dic-12 12 mesi		DIFFERENZA Assol. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
<b>Importi In Euro/Migliaia</b>	<b>75.313</b>	<b>100%</b>	<b>84.839</b>	<b>100%</b>	<b>-9.526 -11%</b>
<b>Ricavi Netti</b>	<b>3.599</b>	<b>5%</b>	<b>3.640</b>	<b>4%</b>	<b>-41 -1%</b>
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	-49.055	-65%	-57.745	-68%	8.690 -15%
Costi per servizi e altri costi operativi	-19.296	-26%	-18.761	-22%	-535 3%
Costi del personale					
<b>Margine Operativo Lordo *</b>	<b>10.560</b>	<b>14%</b>	<b>11.973</b>	<b>14%</b>	<b>-1.413 -12%</b>
Ammortamenti	-7.419	-10%	-6.890	-8%	-529 8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-122	0%	0	0%	-122 -
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	20 -94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-619	-1%	-315	0%	-304 97%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2.399</b>	<b>3%</b>	<b>4.748</b>	<b>6%</b>	<b>-2.348 -49%</b>

	4° trimestre 2013		4° trimestre 2012		DIFFERENZA Assol. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
<b>Importi In Euro/Migliaia</b>	<b>18.221</b>	<b>100%</b>	<b>20.008</b>	<b>100%</b>	<b>-1.788 -9%</b>
<b>Ricavi Netti</b>	<b>892</b>	<b>5%</b>	<b>922</b>	<b>5%</b>	<b>-31 -3%</b>
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	-11.631	-64%	-13.311	-67%	1.680 -13%
Costi per servizi e altri costi operativi	-4.995	-27%	-4.957	-25%	-38 1%
Costi del personale					
<b>Margine Operativo Lordo *</b>	<b>2.486</b>	<b>14%</b>	<b>2.662</b>	<b>13%</b>	<b>-176 -7%</b>
Ammortamenti	-1.978	-11%	-1.923	-10%	-55 3%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-19	0%	0	0%	-19 -
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	19 -94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-326	-2%	-165	-1%	-161 98%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>162</b>	<b>1%</b>	<b>554</b>	<b>3%</b>	<b>-392 -71%</b>

I Ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013 sono stati pari a 75,3 milioni di Euro, in calo dell'11% rispetto agli 84,8 milioni di Euro conseguiti nel precedente

esercizio. Nel confronto con l'esercizio precedente risultano in lieve calo i ricavi relativi alle attività di Domini e Hosting (che rappresentano l'80% del fatturato di Gruppo, in calo del 5% o del 3% al netto del contributo negativo di Simply) ed in maggiore misura i ricavi generati dalle attività di Performance Advertising (incidenza del 20%, in calo del 29%). Nel solo quarto trimestre i ricavi sono stati pari a 18,2 milioni, contro i 20,0 milioni del corrispondente periodo del 2012, registrando un calo del 9% per lo più imputabile al segmento dell'online advertising.

Nonostante il 2013 sia stato caratterizzato da un contesto competitivo a livello internazionale sempre più sfidante, anche a causa dell'ingresso di importanti competitor, in particolare nel mercato italiano, la divisione **Domini e Hosting** di Dada ha consolidato il suo posizionamento confermando il proprio ruolo di player di riferimento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce rivolti alle PMI europee, nonché nei servizi per la protezione del brand in Rete: in dettaglio, sono stati conseguiti obiettivi di miglioramento del tasso medio di rinnovo e di upselling dei servizi alla base di clientela che alla fine dell'esercizio 2013 contava oltre 520 mila aziende per più di 1,7 milioni di domini gestiti complessivamente, anche grazie all'ampliamento del portafoglio di offerta tramite il lancio di nuovi servizi che hanno ottenuto un positivo riscontro nel mercato tra cui si segnalano:

- il lancio in Italia, in Spagna, Francia e Portogallo di **Cloud Site**, una soluzione sviluppata per permettere la realizzazione di siti web in maniera semplice e professionale, basata su piattaforma cloud ed in linea con gli attuali trend tecnologici che vedono sempre più strategica la fruizione in mobilità e l'integrazione con il mondo social per raggiungere in modo efficace i propri target di riferimento; questa soluzione di nuova generazione è disponibile in due versioni rispettivamente dedicate al mondo consumer e aziendale, entrambe caratterizzate da un'interfaccia intuitiva e da modelli grafici personalizzabili che permettono a qualsiasi tipologia di utente di costruire un sito completo e in linea con qualsiasi esigenza di mercato;

- il lancio della nuova offerta relativa ai **server dedicati** in Francia, Portogallo e UK; viene rinnovata la gamma dei server dedicati elevando gli standard hardware e di sicurezza per garantire al cliente la massima stabilità e protezione dei dati con un'accessibilità 24h 7 giorni su 7.

- il lancio dell'offerta dei nuovi server virtuali in Italia, Spagna, Francia, Portogallo e UK; si tratta di un prodotto nuovo a tutti gli effetti che si avvale di hardware di ultima generazione gestiti nel nuovo data center situato a Reading. Funzionalità innovative consentono al cliente di configurare il server in toto prima dell'acquisto selezionando autonomamente tutte le caratteristiche disponibili a seconda delle proprie esigenze, ottenendo un prodotto a misura di necessità e in grado di ospitare in sicurezza un elevato numero di siti web e caselle di posta.

accredito da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, di Register.it tra i gestori di servizi di posta elettronica certificata (PEC - Posta Elettronica Certificata), una soluzione digitale per l'invio di documenti con valore legale che garantisce la certezza di invio e di consegna al destinatario, la sua adozione è obbligatoria in Italia per le imprese, i professionisti e gli enti pubblici e dal 30 settembre 2013, in attuazione dell'articolo 15 della Legge n. 101 del 2009, per le imprese individuali. Register.it, dopo aver avviato nel secondo trimestre 2013 la promozione di una nuova offerta dedicata ai professionisti e alle PMI italiane, nel mese di settembre ha lanciato Register PEC, un'applicazione gratuita sviluppata per rendere il servizio di posta certificata fruibile ovunque ed in qualunque momento in modo sicuro. Al 30 settembre 2013, la piattaforma contava oltre 60.000 caselle PEC attive;

- in vista della registrazione dei nuovi domini generici (new gTLDs), Register.it ha ampliato il proprio servizio di Online Brand Protection attraverso l'accredito presso il Trademark Clearinghouse, il più importante servizio di protezione del marchio in Rete sviluppato da ICANN. Register.it offre consulenza dedicata ad aziende di qualsiasi settore e dimensione nella protezione del proprio marchio nel nuovo scenario digitale che si sta delineando.

- Sempre nell'ambito dell'introduzione dei new gTLDs, il lancio del servizio di "watchlist" dei nuovi domini in Italia, Spagna, Francia e Portogallo, che permette gratuitamente a tutti gli utenti, clienti e non, di creare una lista di interesse delle nuove estensioni a dominio che verranno rese disponibili nei prossimi 3 anni. In tal modo gli utenti vengono tempestivamente informati non appena una delle estensioni desiderate è resa disponibile per la registrazione e possono scegliere di assicurarsi per primi i domini più adatti per far crescere il proprio business in Rete.

Si segnalano inoltre come ulteriore canale di acquisizione di clienti, il debutto in televisione di DADA con Register.it in Italia e Register365 in Irlanda attraverso due importanti campagne di comunicazione integrate con uno spot che ha unito la piattaforma televisiva al web per raggiungere target differenti, con l'obiettivo di educare su larga scala telespettatori e utenti verso una maggiore consapevolezza dell'importanza di Internet per la crescita e lo sviluppo. In particolare, il filmato evidenziava il ruolo imprescindibile degli strumenti web per una strategia aziendale efficace finalizzata ad aumentare le opportunità di business senza la necessità di elevati investimenti e di specifiche capacità informatiche.

La divisione **Performance Advertising** nel corso dell'esercizio 2013 ha proseguito la strategia di sviluppo grazie al consolidamento dei prodotti di **Search**, in particolare modo del brand **Peeplo**, al lancio del nuovo portale **superEva.com** - un portale verticale dedicato alla ricerca di lavoro, con cui la divisione ha fatto il suo ingresso nel segmento dei **Crossified** - ed al continuo perfezionamento degli algoritmi proprietari. Seppur con volumi in significativo calo rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente a seguito degli interventi di modifica a livello globale delle "policy" del network di Google registrati a partire dal mese di ottobre 2012 e successivamente nel mese di settembre 2013, hanno evidenziato una sostanziale tenuta della marginalità percentuale rispetto all'esercizio 2012 grazie alle azioni di riduzione del costo di acquisizione del traffico intraprese nell'anno.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi del Gruppo Dada per area geografica nel 2013 si evidenzia un contributo del comparto estero del 64% (nell'esercizio 2012 era pari al 65%), confermando il peso predominante del contributo internazionale allo sviluppo complessivo del Gruppo e nonostante la discontinuità riscontrata nella divisione di Performance Advertising, il cui fatturato è integralmente generato da attività estere.

Il **Margine Operativo Lordo consolidato** conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013, al lordo di svalutazioni crediti e oneri non ricorrenti, è stato positivo per 10,6 milioni di Euro, in calo del 12% rispetto al precedente esercizio (12,0 milioni di Euro), confermando però la marginalità sui ricavi consolidati pari al 14%.

Il calo dei ricavi ha contribuito in misura sostanziale alla riduzione del margine operativo in valore assoluto, nonostante il buon esito delle azioni di controllo e contenimento dei costi generali e di struttura: in particolare, il business di Domini e Hosting ha registrato una marginalità complessiva sui ricavi del 16% (pari al 18% al netto del contributo negativo del prodotto Simply) rispetto al 18% del 2012; si segnala che il progetto in corso connesso allo sviluppo del nuovo Datacenter in UK ha comportato, come previsto, costi straordinari nella divisione per circa 1,1 milioni di Euro (di cui 0,5 milioni nel quarto trimestre 2013). Il business

di Performance Advertising, nonostante il calo dei ricavi registrato nel periodo, ha confermato la marginalità percentuale del precedente esercizio pari al 13%.

Analizzando gli impatti per linea di conto economico si evidenzia che i costi per servizi ed altri costi operativi sono diminuiti nell'esercizio 2013 sia in valore assoluto (-8,7 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi (da 68% a 65%). Il costo del personale è risultato pari a 19,3 milioni di Euro contro i 18,8 milioni del 2012, con una incidenza sul fatturato pari al 26% (22% nel 2012); il numero di dipendenti complessivo passa dai 372 del 31 dicembre 2012 ai 395 del 31 dicembre 2013, registrando quindi un incremento di 23 unità.

La voce "variazione rimanenze e capitalizzazione per lavori interni", che ammonta nell'esercizio a 3,6 milioni di Euro (in linea con il dato relativo al 2012), è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati dal Gruppo Dada.

Nel solo quarto trimestre il Margine Operativo Lordo è stato pari a 2,5 milioni di Euro, contro i 2,7 milioni registrati nel corrispondente trimestre del 2012. Anche in questo caso si evidenzia il negativo effetto del calo dei ricavi sul margine operativo.

Passando all'esame del Risultato Operativo consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013 si riporta come sia stato positivo per 2,4 milioni di Euro (3% incidenza sul fatturato consolidato), in contrazione rispetto al dato del 31 dicembre 2012 quando era stato positivo per 4,7 milioni di Euro (6% incidenza sul fatturato consolidato), registrando quindi una contrazione in valore assoluto di oltre due milioni di Euro (-49% il calo percentuale). Sull'andamento di questo aggregato economico nel corso del 2013, oltre a quanto già precedentemente descritto in merito alla diminuzione del margine operativo lordo, valgono le seguenti considerazioni:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno inciso per un importo pari a 3,4 milioni di Euro mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a complessivi 4 milioni di Euro; nei dodici mesi dell'esercizio precedente gli ammortamenti erano stati pari rispettivamente a 3,5 milioni di Euro per le immobilizzazioni materiali e a 3,4 milioni di Euro per le immobilizzazioni immateriali, riportando quindi nell'intero esercizio una crescita pari a complessivi 0,5 milioni di Euro, pari all'8%.

Si conferma pertanto l'andamento complessivamente crescente di tale voce di costo, che è diretta conseguenza della politica di investimento iniziata dal Gruppo Dada a partire dall'ultima parte del precedente esercizio e che è proseguita anche per tutto il 2013. In particolare si rimanda anche a quanto più dettagliatamente verrà descritto nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria nel prosieguo della presente relazione sulla gestione consolidata. Preme anticipare, comunque, che l'attività di investimento del Gruppo è stata indirizzata prevalentemente su due fronti, da un lato alla creazione di un Data Center in Inghilterra per quanto concerne le immobilizzazioni materiali (tale investimento in particolare era stato finalizzato già nel corso del terzo trimestre 2013 ed ha iniziato a generare quote di ammortamento a conto economico a decorrere dal mese di agosto), e dall'altro agli sviluppi interni di nuovi prodotti e processi per quanto riguarda le attività immateriali.

- le svalutazioni, gli accantonamenti ed gli altri oneri non ricorrenti hanno gravato negativamente sul Risultato Operativo consolidato dell'esercizio 2013 per complessivi 0,7 milioni di Euro. Svalutazioni ed accantonamenti hanno inciso per 0,54 milioni di Euro, quale risultato del combinato effetto netto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali per 0,57 milioni di Euro e di altre voci dell'attivo circolante per 0,12 milioni di Euro, e dall'altro dal positivo rilascio a conto economico di parte dei fondi rischi ed oneri (0,15 milioni di

Euro) accantonati nei precedenti esercizi ma che poi si sono manifestati in misura inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato.

L'attività non ricorrente ha gravato negativamente sul conto economico di periodo per 0,12 milioni di Euro. Su tale aggregato hanno pesato negativamente gli oneri non ricorrenti (per 0,6 milioni di Euro) sostenuti per l'esecuzione dell'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà della Capogruppo Dada S.p.A., mentre hanno contribuito positivamente i proventi non ricorrenti (per 0,5 milioni di Euro) che sono stati conseguiti dalla cessione di un residuale portafoglio di attività da parte di una controllata inglese. Tutti questi ultimi effetti economici si sono concentrati nel terzo trimestre dell'anno.

Nell'esercizio precedente tale voce era stata pari a complessivi 0,3 milioni di Euro che risultavano dal risultato netto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali per 0,4 milioni di Euro operate nel 2012 e dall'altro dall'effetto positivo conseguente al rilascio a conto economico di fondi rischi ed oneri accantonati precedentemente.

Non vi sono state nell'esercizio 2013 svalutazioni di avviamenti dovuti agli impairment test effettuati a fine anno come richiesto dallo IAS 36.

Passando all'esame del solo quarto trimestre del 2013 si evidenzia come il risultato operativo consolidato del Gruppo Dada sia stato positivo per 0,2 milioni di Euro (1% del fatturato consolidato), contro un dato positivo di 0,6 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio (+3% del fatturato consolidato) con una decrescita in valore assoluto di 0,4 milioni di Euro.

Il peso degli ammortamenti sul risultato operativo del quarto trimestre dell'esercizio 2013 è stato pari a 0,8 milioni di Euro per le immobilizzazioni materiali e per 1,1 milioni di Euro per le immobilizzazioni immateriali, in linea con il quarto trimestre del precedente esercizio.

Le svalutazioni, gli accantonamenti e gli oneri non ricorrenti, sempre nel raffronto dei trimestri, sono stati nel Q4 2013 pari a complessivi 0,4 milioni di Euro contro 0,2 milioni di Euro del Q4 2012. In entrambi i trimestri di raffronto, i costi non ricorrenti sono costituiti quasi esclusivamente dalle svalutazioni di credito operate alla fine dell'esercizio.

Il Gruppo Dada ha riportato nell'esercizio 2013 un risultato consolidato prima delle imposte negativo per 0,6 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al risultato riportato nel precedente esercizio positivo per 1,8 milioni di Euro (2% del fatturato consolidato) registrando quindi un decremento in valore assoluto di 2,4 milioni di Euro. L'andamento di tale aggregato risulta influenzato da quanto riportato precedentemente in merito alle svalutazioni di immobilizzazioni ed ai costi per oneri non ricorrenti rilevati a conto economico nell'esercizio precedente.

Esaminando in dettaglio l'andamento dell'attività finanziaria complessiva del Gruppo Dada dell'esercizio 2013 (costituita dall'effetto netto di proventi ed oneri finanziari) si evidenzia che risulta negativa per 3 milioni di Euro con un dato che è allineato a quello del precedente esercizio (variazione inferiore all'1%).

Su questo dato netto incidono oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 2,9 milioni di Euro (rispetto ai 3,0 milioni di Euro del 2012) che sono ripartibili tra:

- interessi passivi maturati sui mutui ottenuti per finanziare le acquisizioni operate negli scorsi esercizi e nel presente esercizio per 1 milione di Euro (1,1 milioni di Euro nell'esercizio 2012);
- altri oneri bancari e interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 1,6 milioni (sostanzialmente immutato rispetto al pari periodo 2012), principalmente attribuibili agli oneri commessi ai pagamenti con carte di credito;

- differenziali su derivati per 0,2 milioni di Euro (rispetto a 0,3 milioni di Euro nel pari periodo nel 2012).

I proventi finanziari dell'esercizio 2013 sono stati pari a 0,1 milioni di Euro (sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2012).

Tale dinamica degli interessi passivi è da ricollegare in parte al diverso utilizzo delle linee di affidamento e alla modifica degli spread applicati dai vari istituti di credito. Per maggiori informazioni sulla dinamica della posizione finanziaria netta si rimanda all'apposito paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione.

L'attività in cambi ha portato, nel corso dell'intero esercizio 2013, un risultato netto complessivo negativo per 0,2 milioni di Euro contro un dato neutro nel pari periodo del 2012, quindi con un differenziale negativo complessivo di 0,2 milioni di Euro. Si ricorda al riguardo la politica di copertura dal rischio cambi attuata dal Gruppo Dada a partire dagli ultimi esercizi anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di tipo plain vanilla, che ha mitigato gli effetti negativi dell'andamento in cambi.

Esaminando il quarto trimestre del 2013, il risultato prima delle imposte è stato negativo per 0,6 milioni di Euro, contro un dato negativo di 0,4 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio conseguendo quindi un peggioramento in valore assoluto di 0,2 milioni di Euro.

Sempre a livello di raffronto dei singoli trimestri si evidenzia come l'attività finanziaria netta complessiva sia stata negativa nel quarto trimestre 2013 per 0,7 milioni di Euro, mentre nel pari periodo del 2012 era stata negativa per 0,9 milioni di Euro.

Su tali dati trimestrali aggregati pesano oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 0,7 milioni di Euro (erano 0,8 milioni di Euro nel 2012) dovuti a: interessi passivi maturati sui mutui per 0,3 milioni (sostanzialmente immutati rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente); interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 0,1 milioni (sostanzialmente immutati rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente); gli oneri bancari sono stati pari a 0,4 milioni di Euro (rispetto ai 0,3 milioni di Euro nell'analogo trimestre del 2012).

L'attività in cambi netta del quarto trimestre del 2013 è stata neutra contro un dato negativo di 0,2 milioni di Euro del quarto trimestre del esercizio precedente, e ciò riflette l'andamento pressoché stabile dell'Euro rispetto alla sterlina inglese a partire dagli ultimi mesi del 2013 e alla copertura in cambi applicata per i debiti commerciali espressi in Dollaro USA.

Inoltre su questi dati finanziari ha inciso la rinegoziazione fatta nella ultima parte dell'anno del finanziamento in essere con Banca Intesa Sanpaolo. Tale negoziazione, come descriveremo più in dettaglio nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale, ha portato a rivedere ed allungare l'attuale finanziamento in essere nonché a rimborsarne una parte.

**Il Risultato Netto dell'esercizio 2013, di competenza del Gruppo Dada, è stato negativo per 1,3 milioni di Euro (1,4 nel fatturato), mentre nell'esercizio precedente era stato positivo per 1 milione di Euro (1,3 del fatturato consolidato) riportando quindi un peggioramento in valore assoluto di 2,3 milioni di Euro.**

L'esame della situazione fiscale consolidata del Gruppo Dada per l'esercizio 2013 è stata negativa per complessivi 1,9 milioni di Euro mentre nell'esercizio precedente era stata negativa per 0,7 milioni di Euro. L'andamento delle imposte rilevate nel conto economico consolidato risulta influenzato dai mutui passivi conseguiti da talune società (italiane ed estere) del Gruppo Dada.

Passando ad un esame maggior dettaglio, e suddividendo il carico fiscale per "natura" si evidenziano come le imposte correnti imputate a conto economico siano state pari

a complessivi 1,1 milioni di Euro, mentre nell'esercizio 2012 il carico delle imposte correnti era stato pari a 1,3 milioni di Euro con un decremento complessivo di 0,2 milioni di Euro (14%).

In questa voce vi sono ricomprese, l'Irap a carico di talune società italiane pari a complessivi 0,4 milioni di Euro (mentre nell'esercizio precedente era stata pari a 0,3 milioni di Euro), le imposte sul reddito di talune società estere per complessivi 0,4 milioni di Euro (erano 1,1 milioni di Euro nell'esercizio precedente) che hanno conseguito un utile ante imposte fiscale positivo. La somma di queste voci spiega come, pur in presenza di un risultato ante imposte consolidato con il segno negativo, vengano gravate a conto economico imposte correnti. Tale fenomeno era presente anche nel precedente esercizio anche se con un effetto complessivo minore, sia per il fatto che il risultato ante imposte era comunque positivo, sia perché beneficiava della positiva chiusura della negoziazione con le autorità fiscali che aveva comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati nel bilancio 2011.

Passando all'esame delle imposte differite attive registrate nel conto economico del 2013 si evidenzia come abbiano inciso positivamente sul risultato per 0,6 milioni di Euro mentre quelle dei precedenti esercizi e rilasciate nel 2013 sono state negative per 0,2 milioni di Euro. Nel precedente esercizio l'effetto netto delle differite attive era stato positivo per 0,4 milioni di Euro. Si ricorda come i crediti per imposte anticipate che sono iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Dada sono stati calcolati, nel corso degli esercizi, sia sulle differenze di natura temporanea dovute agli accantonamenti, alle svalutazioni e ad altre riprese fiscali per le quali è previsto il riassorbimento nei futuri esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili maturate nei precedenti esercizi.

Tale ultimo calcolo è stato conteggiato e supportato alla fine dell'esercizio 2013 tenendo conto delle reali potenzialità di produrre imponibili fiscali futuri positivi, così come risulta dai risultati previsionali.

Inoltre, si è anche tenuto conto delle disposizioni di legge attualmente in vigore in materia e con particolare riguardo sia al recupero delle perdite fiscali in ciascun esercizio che al riporto delle stesse negli esercizi successivi ed anche alla possibilità di recuperare l'Irap non dedotta ai fini Ires nelle precedenti dichiarazioni dei redditi.

Sempre in ambito fiscale, si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia complessivamente maturato perdite fiscali per 38 milioni di Euro (nell'esercizio precedente erano pari a 35,4 milioni di Euro), che, a seguito della ricordata normativa fiscale italiana circa la recuperabilità delle perdite, risultano interamente riportabili senza limiti di tempo.

L'entità delle perdite fiscali sulle quali sono state conteggiate le imposte differite attive sono pari a 16,5 milioni di Euro (nell'esercizio precedente erano state pari a 14,8 milioni di Euro). Inoltre sempre nel carico fiscale del 2013 sono stati iscritti 0,3 milioni di Euro per sopravvenienze passive riferibili a carichi fiscali degli esercizi precedenti.

Nel presente conto economico annuale non vi sono quote di risultato netto da attribuire ai terzi e ciò quale conseguenza delle operazioni straordinarie effettuate nel precedente esercizio e già ricordate nelle premesse del presente bilancio consolidato.

Esaminando infine il solo quarto trimestre dell'esercizio 2013, si evidenzia come il risultato netto di competenza del Gruppo sia stato negativo per 0,9 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del precedente esercizio era stato negativo per 0,3 milioni di Euro riportando quindi un decremento complessivo di 0,6 milioni di Euro.

Nel quarto trimestre del 2013 le imposte complessive sono state pari a 0,3 milioni di Euro contro un dato sostanzialmente neutro del quarto trimestre del precedente esercizio. Di questo importo complessivo, le imposte correnti sono state pari a 0,2 milioni di Euro (erano 0,6 nel

quarto trimestre 2012), mentre non sono state accantonate imposte differite attive (erano 0,6 milioni di Euro nel quarto trimestre 2012).

## ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Ai fini gestionali il gruppo Dada, già a partire dalla chiusura del bilancio del precedente esercizio, si è organizzato in due settori di attività costituiti rispettivamente dal settore "Domini e Hosting" e dal settore "Performance Advertising".

In particolare tale ridefinizione delle attività è conseguenza dell'applicazione di quanto stabilito dall'IFRS 8, che prevede, al riguardo, che la segment information di Gruppo sia strutturata seguendo i medesimi criteri utilizzati per l'informativa gestionale di cui dispone il management.

Tale ridefinizione è anche conseguenza della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami nell'organigramma societario di Gruppo ciascuno focalizzato su un settore di attività. In particolare il settore di Domini e Hosting è gestito dalla società interamente controllata Register.it S.p.A., mentre il settore della Performance Advertising è gestito dalla società interamente controllata MOQU Adv S.r.l.. Le attività corporate sono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore a sé stante. Si veda per maggiori dettagli le informazioni riportate nella nota 4 al Bilancio Consolidato del Gruppo Dada.

## Principali dati economici dei settori operativi

Si riportano nelle seguenti tabelle i principali aggregati economici conseguiti dalle singole divisioni "Domini e Hosting" e "Performance Advertising" nell'esercizio 2013 raffrontati con quelli dell'esercizio 2012:

Settore attività	31/12/2013 (12 mesi)			31/12/2012 (12 mesi)		
	Ricavi	MOL	% sul risultato ricavi operativo	Ricavi	MOL	% sul risultato ricavi operativo
Domini e Hosting	60.404	9.873	16%	63.473	11.226	18%
Performance Adv.	14.602	1.852	13%	20.654	2.728	13%
Rettifiche*	307	-1.165	n.a.	712	-1.981	n.a.
<b>Totale</b>	<b>75.313</b>	<b>10.560</b>	<b>14%</b>	<b>84.839</b>	<b>11.973</b>	<b>14%</b>

\*Le rettifiche si riferiscono ai rapporti tra i settori di attività nonché i rapporti di questi con la controllante Dada S.p.A. (che eroga servizi corporate)

## Suddivisione dei ricavi consolidati per area geografica

Si riportano nelle seguenti tabelle la suddivisione del fatturato consolidato tra Italia ed estero riferiti all'esercizio 2013 raffrontati con quelli dell'esercizio 2012:

Descrizione	31/12/2013 (12 Mesi)		31/12/2012 (12 Mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	27.264	36%	29.928	35%
Ricavi Estero	48.049	64%	54.911	65%
<b>Totale</b>	<b>75.313</b>		<b>84.839</b>	

## I Servizi di Domini e Hosting

"Domini e Hosting" è la divisione del Gruppo Dada dedicata all'erogazione di servizi digitali e professionali in self provisioning, principalmente rivolti alle PMI europee. In questo business il Gruppo, che ad oggi conta oltre 520 mila clienti e circa 1,7 milioni di domini in gestione, opera in Europa attraverso i marchi leader nelle rispettive aree geografiche: Register.it in Italia (headquarter a Firenze e sedi a Milano e Bergamo), Nominalla in Spagna, Namesco e Poundhost in UK, Amen in Portogallo, Francia e Paesi Bassi e Register365 in Irlanda.

Il Gruppo mette a disposizione delle aziende un'ampia gamma di servizi e strumenti per consentire a imprese di ogni dimensione, professionisti e privati di gestire in modo efficace, professionale e sicuro la propria presenza sul web e di cogliere tutte le opportunità generate dai nuovi canali digitali.

In particolare, ad oggi l'offerta di prodotti comprende:

- la registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete;
- servizi di web hosting e di server dedicati;
- soluzioni professionali per la creazione di siti web e di e-commerce;
- servizi di Posta Elettronica Certificata ed email;
- servizi di Advertising digitale;
- attività finalizzate alla protezione del brand online, prevalentemente per grandi aziende.

Dada inoltre, tramite un Adserver proprietario, gestisce un proprio Network pubblicitario internazionale (Simply.com) che permette agli inserzionisti un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie, la cui vendita in Italia è gestita in esclusiva da una concessionaria esterna.

Nell'esercizio 2013 la divisione ha realizzato ricavi per 60,4 milioni di Euro, in calo del 5% rispetto all'esercizio precedente, o del 3% al netto del contributo negativo di circa 1,5 milioni di Euro del prodotto Simply. I mercati italiano ed anglosassone (UK e Irlanda) rappresentano il 79% del fatturato della divisione, il restante 21% è rappresentato dai mercati francese, spagnolo, portoghese ed olandese.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 9,9 milioni, contro i 11,2 milioni dell'esercizio 2012, per effetto prevalente del contributo negativo del prodotto Simply e dei costi straordinari sostenuti per lo sviluppo del nuovo Datacenter in UK (pari a circa 1,1 milioni di Euro nel 2013). Il peso percentuale dei costi per servizi ed altri costi operativi sui ricavi resta stabile ai livelli del 2012 (64%), mentre il costo del lavoro cresce rispetto all'esercizio precedente sia in valore



assoluto (0,6 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi (dal 23% al 25%). Si evidenzia che la marginalità del segmento, pari al 16%, si attesterebbe al 18% al netto del contributo negativo di Simply. I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 3 milioni di Euro, in leggera crescita (0,1 milioni di Euro) rispetto al dato del 2012.

Il risultato operativo è stato pari a 3,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 6,6 milioni.

Analizzando i risultati del quarto trimestre si rileva che i ricavi sono risultati pari a 15,4 milioni di Euro, rispetto ai 16,0 milioni del 2012, con marginalità lorda pari a 2,6 milioni di Euro contro i 3,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio scorso. Il risultato operativo è stato pari a 0,6 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 2,0 milioni.

## I Servizi di Performance Advertising

"Performance Advertising" è la divisione del Gruppo Dada che gestisce a livello internazionale alcune soluzioni innovative di advertising online finalizzate alla monetizzazione del traffico web attraverso portali proprietari verticali e scalabili e mediante partnership con i principali motori di ricerca mondiali.

I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono storicamente quelli dei prodotti di Search quali Peeplo e Save'n Keep, che complessivamente hanno registrato circa 35 milioni di utenti unici al mese nel 2013, a cui nell'esercizio si è aggiunto Superava.com, un portale verticale dedicato alla ricerca di lavoro, con cui la divisione ha fatto il suo ingresso nel segmento dei prodotti verticali *Classifieds*.

Nell'esercizio 2013 la divisione ha realizzato ricavi per 14,6 milioni di Euro, in calo di circa 6 milioni (-29%) rispetto all'esercizio precedente. I ricavi della divisione sono quasi integralmente realizzati in Irlanda e, a partire dall'esercizio scorso, sono generati in una percentuale sempre maggiore dal traffico web sviluppato attraverso tablet e smartphone di nuova generazione. Sull'andamento dei ricavi della divisione ha significativamente inciso il cambio a livello globale delle modalità operative con le quali gli inserzionisti possono acquisire traffico sul network di Google, che come noto rappresenta il principale hub dell'online advertising mondiale, che ha rallentato il trend di crescita a partire dal mese di ottobre 2012 e ha ulteriormente impattato l'evoluzione dei ricavi a partire dal mese di settembre 2013, in particolar modo la quota generata dal crescente traffico mobile e tablet.

Cala conseguentemente il margine operativo lordo che passa da 2,7 milioni di Euro del 2012 a 1,9 milioni del 2013, nonostante la marginalità percentuale si sia mantenuto costante nell'intorno del 13% grazie alle azioni di riduzione del costo di acquisizione del traffico intraprese nel corso dell'anno. I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 0,6 milioni di Euro, in leggero calo rispetto al dato del 2012.

Il risultato operativo è stato pari a 1,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 6,6 milioni.

Analizzando i risultati del quarto trimestre, si rileva che i ricavi della divisione sono risultati pari a 2,1 milioni di Euro, rispetto ai 3,8 milioni del 2012, con marginalità lorda pari a 0,2 milioni di Euro, in calo di circa il 50% rispetto ai 0,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio scorso. Il risultato operativo è stato pari a 0,1 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 0,2 milioni.

## Andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale

Riportiamo nella seguente tabella la composizione della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013 raffrontata con il 31 dicembre 2012:

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

	Importi in Euro/Migliaia		31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
							Absoluta	%
A Cassa		19	9	10	111%			
B Depositi bancari e postali		1.641	2.997	-1.356	-45%			
C Liquidità (A+B)		1.660	3.006	-1.346	-45%			
D Depositi vincolati e altri crediti			1.000	-1000	-100%			
E Derivati				0				
F Altri Crediti finanziari (D + E)		0	1.000	-1.000	-100%			
G Totale Attività Finanziarie (C+F)		1.660	4.006	-2.346	-59%			
H Banche linee credito e c/c passivi a Breve Termine			-10.457	-3.544	51%			
I Debiti verso banche finanziamenti a Breve termine			-716	3.095	-81%			
L Altri debiti finanziari correnti			-561	561	-100%			
M Derivati a breve termine			-47	163	-78%			
N Indebitamento finanziario corrente (H+I+L+M)			-11.220	-11.495	275	-2%		
O Debiti verso banche finanziamenti a Lungo Termine			-21.303	-18.679	-2.624	14%		
P Altri debiti finanziari non correnti								
Q Derivati a Lungo Termine			-39	39	100%			
R Indebitamento finanziario non corrente (O+P+Q)			-21.303	-18.718	-2.585	14%		
S Totale Passività Finanziarie (N+R)			-32.523	-30.213	-2.310	8%		
T Posizione finanziaria complessiva netta (G+S)			-30.863	-26.207	-4.656	18%		

La posizione finanziaria netta complessiva consolidata del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013, che comprende pertanto tutte le fonti e gli impieghi sia a breve termine che a medio-lungo termine, risulta negativa per 30,9 milioni di Euro, mentre alla chiusura del 31 dicembre 2012 era stata negativa per 26,2 milioni di Euro, evidenziando quindi un assorbimento di cassa pari a complessivi 4,7 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2013 è negativa per 9,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del precedente esercizio era negativa per 7,5 milioni di Euro mentre alla chiusura del precedente trimestre del 2013 era negativa per 14,8 milioni di Euro. Tali andamenti dell'indebitamento corrente, rispetto all'indebitamento a medio termine si spiegano, oltre che per i flussi di cassa di periodo generati dal Gruppo (per un'analisi dei quali si rimanda sia al prospetto del rendiconto finanziario consolidato che a quanto descritto in seguito) anche dalla rimodulazione avvenuta alla fine del 2013 del finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo. In particolare la ridefinizione di una nuova prima scadenza a 18 mesi bullet (30 giugno 2015) ha conseguentemente comportato che dalla fine del terzo trimestre 2013, in cui vi era una parte maggiormente significativa classificata entro i 12 mesi, alla chiusura del 31 dicembre 2013 si verificasse un analogo incremento della quota a medio lungo del finanziamento con il medesimo istituto. Si segnala, inoltre, con tale modifica contrattuale (che ha comportato la riduzione della quota a breve verso l'aumento della quota a lungo termine) si è anche proceduto al rimborso di una quota capitale pari a 2,4 milioni di Euro. Per maggiori dettagli circa la nuova struttura del finanziamento si veda quanto riportato nella nota 19 del bilancio consolidato.

La voce "depositi vincolati ed altri crediti" accoglieva al 31 dicembre del passato esercizio l'ultima tranche di pagamento relativa all'operazione conclusasi con Buongiorno nel 2011 pari a 1 milione di Euro, il cui rilascio è avvenuto come contrattualmente previsto il 31 maggio 2013.

La voce "derivati a breve termine" è relativa al debito connesso alla valutazione al mark to market al 31 dicembre 2013 della copertura IRS del tasso sul mutuo con Banca Intesa scadente entro i 12 mesi, mentre non risultano quote residuali per la parte "derivati a lungo termine". Circa la struttura di questa operazione di copertura si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa consolidata.

Gli esborsi finanziari di carattere non ricorrente dell'esercizio 2013 sono stati pari a complessivi 1,3 milioni di Euro e sono relativi a: severance per il personale cessato per 0,1 milioni di Euro, oneri per risolvere contenziosi di natura legale per 0,2 milioni di Euro, pagamenti degli oneri relativi alla definizione dell'operazione straordinaria che ha riguardato la capogruppo Dada S.p.A. per 0,8 milioni di Euro, nonché ai pagamenti relativi al piano di rientro stabilito a chiusura del contenzioso con la DRE per 0,2 milioni di Euro. Gli incassi finanziari a carattere non ricorrente sono stati pari a 2,3 milioni di Euro e sono relativi a: incasso derivante dall'esercizio del piano di stock option per 1,1 milioni di Euro, incassi relativi all'operazione straordinaria che ha riguardato la capogruppo Dada S.p.A. per 0,2 milioni di Euro, incasso di parte della cessione delle attività residuali di una linea di business nel Regno Unito per 0,4 milioni di Euro e incasso di un rimborso IVA per 0,5 milioni di Euro.

Anche il flusso finanziario negativo dovuto alle uscite di carattere non ricorrente dell'esercizio precedente, era stato pari a complessivi 0,6 milioni di Euro.

Un apporto positivo del flusso di cassa dell'esercizio 2013, pari a 1,1 milioni di Euro, si è avuto a seguito dell'aumento di capitale sociale per la sottoscrizione dei diritti di opzione assegnati sulla base del Piano di Stock Options approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Ottobre 2011 (in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 25 Ottobre 2011). Si veda quanto riportato in seguito nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Preme ricordare come l'assorbimento di cassa della posizione finanziaria netta consolidata di Dada sia legato prevalentemente alla significativa crescita dell'attività di investimento operata dal Gruppo nell'esercizio del 2013, in particolare per lo sviluppo del Datacenter in UK.

Si riporta nella seguente tabella una sintesi dei flussi di cassa dell'esercizio riferiti alle voci di bilancio "casse e banche e mezzi equivalenti" raffrontati con il medesimo periodo del precedente esercizio. Per un'analisi più dettagliata di questi flussi si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato ed alle relative note:

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2013 (12 mesi)	31 dicembre 2012 (12 mesi)
Flusso di cassa da attività operativa	8.621	11.092
Flusso di cassa da interessi ed imposte	-3.792	-3.674
Flusso di cassa da attività investimento	-10.592	-7.577
Flusso di cassa da attività finanziaria	3.967	832
<b>Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent</b>	<b>-1.796</b>	<b>674</b>

Il flusso di cassa da attività operativa è nel 2013, in decremento rispetto al dato conseguito nel precedente esercizio, e questo è da imputare essenzialmente alla già descritta diminuzione registrata dal Gruppo Dada a livello di Margine Operativo Lordo.

#### Attività finanziaria

Il rendiconto finanziario di Gruppo evidenzia, al 31 dicembre 2013, una variazione positiva della voce "disponibilità liquide nette derivanti da attività finanziaria" per 3,9 milioni di Euro che sono dovuti alla somma dei nuovi finanziamenti del Gruppo per 2,6 milioni di Euro oltre a già ricordato apporto positivo dell'aumento di capitale sociale per le stock option per 1,1 milioni di Euro mentre i residuali 0,2 milioni di Euro sono variazioni diverse nelle passività finanziarie (impatto differenziale IRS dell'esercizio).

Nel precedente esercizio tale aggregato finanziario aveva apportato 0,8 milioni di Euro alla posizione finanziaria netta a breve termine. In particolare si segnala come ci sia stato un effetto positivo di 0,9 milioni di Euro connesso ai nuovi finanziamenti ottenuti dal Gruppo.

Tali effetti finanziari sopra descritti assumono rilevanza nei flussi finanziari esclusivamente a livello dell'aggregato "casse, banche a breve termine e mezzi equivalenti" che è utilizzato per la costruzione del rendiconto finanziario riportato tra i prospetti del Bilancio consolidato, ma è neutrale a livello di "posizione finanziaria netta complessiva" descritta nella relazione sulla gestione come indicatore alternativo di performance.

Al riguardo, per la riconciliazione tra flusso di cassa della posizione finanziaria netta complessiva e flusso delle voci cash and cash equivalent come sopra descritto si veda quanto riportato nella nota 19.

Si riporta nelle seguenti tabelle la composizione di dettaglio dell'attivo immobilizzato, del capitale circolante netto e del capitale investito netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Importi in Euro/Migliaia*	31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
	Assol.	percent.	Assol.	percent.	Assol.	percent.
Immobilizzazioni immateriali	84.131	84,763	-632	-1%		
Immobilizzazioni materiali	9.634	6,893	2.741	40%		
Immobilizzazioni finanziarie	217	216	1	1%		
<b>Attivo immobilizzato (A)</b>	<b>93.981</b>	<b>91,872</b>	<b>2.110</b>	<b>2%</b>		
Crediti commerciali	5.501	8,070	-2.569	-32%		
Crediti tributari e diversi	10.834	10,755	79	1%		
<b>Attività d'esercizio a breve</b>	<b>16.335</b>	<b>18,825</b>	<b>-2.489</b>	<b>-13%</b>		
Debiti commerciali	-10.320	-13,572	3.252	-24%		
Debiti diversi	-15.370	-15,630	261	-2%		
Debiti tributari	-2.333	-2,413	80	-3%		
<b>Passività d'esercizio a breve</b>	<b>-28.022</b>	<b>-31,615</b>	<b>3.592</b>	<b>-11%</b>		
<b>Capitale circolante netto (B)</b>	<b>-11.687</b>	<b>-12,790</b>	<b>1.103</b>	<b>-9%</b>		
Trattamento di fine rapporto	-760	-849	89	-10%		
Fondo per rischi ed oneri	-1.007	-1,461	453	-31%		
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-166	-166	0	-100%		
<b>Altre passività consolidate (C)</b>	<b>-1.767</b>	<b>-2,476</b>	<b>709</b>	<b>-29%</b>		
<b>Capitale investito netto (A+B+C)</b>	<b>80.527</b>	<b>76,606</b>	<b>3.921</b>	<b>5%</b>		

\*Circa gli altri dati dello stato patrimoniale riclassificato, si veda la tabella riportata a pag. 94

#### Attività di investimento

Come già precedentemente segnalato l'esercizio 2013 che si è appena concluso si è caratterizzato per un'attività di investimento del Gruppo Dada particolarmente significativa, complessivamente pari a 10,5 milioni di Euro (di cui 2,7 milioni di Euro nel solo quarto trimestre dell'anno), mentre nel precedente esercizio era stata pari a 7,7 milioni di Euro, registrando quindi un incremento pari al 37%.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio del Gruppo Dada confrontati con il 2012:

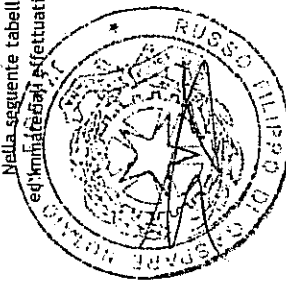
Descrizione	INVESTIMENTI			Var %
	2013	2012	Variazione	
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	3.864	2.667	1.197	45%
mobili e arredi	96	87	9	10%
Altre	246	17	229	1347%
altre imm. materiali in corso	2.075	735	1.340	182%
<b>TOTALE Materiali</b>	<b>6.281</b>	<b>3.506</b>	<b>2.775</b>	<b>79%</b>
Spese sviluppo prodotti/servizi	3.579	3.641	-62	-2%
Concessioni, licenze, marchi	303	294	9	3%
Altre	369	224	145	65%
<b>TOTALE Immateriali</b>	<b>4.251</b>	<b>4.159</b>	<b>92</b>	<b>2%</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>10.532</b>	<b>7.665</b>	<b>2.867</b>	<b>37%</b>

Al riguardo si riportano di seguito una descrizione delle principali attività di investimento operate nel corso del 2013:

**Investimenti in attività materiali:** rappresentano circa il 60% (contro il 46% del precedente esercizio) degli investimenti complessivi effettuati nell'anno dal Gruppo Dada e, come per gli anni precedenti, tale voce è costituita in misura pressoché prevalente dagli investimenti in tecnologia (3,9 milioni di Euro contro i 2,7 milioni di Euro del 2012) che sono principalmente riferibili agli acquisti di server ed altri apparati necessari per l'erogazione dei servizi di registrazione di nomi a dominio e di hosting. Tale crescita è principalmente dovuta dall'investimento relativo al progetto del nuovo Data Center in Inghilterra. Detto investimento era già iniziato a decorrere dal secondo semestre del 2012 e si è poi sostanzialmente concluso nel terzo trimestre del 2013 (per la parte operativa e patrimoniale mentre è ancora da completarsi il commesso piano di pagamenti) ed è operativo a decorrere del mese di Agosto 2013. Tale investimento al 31 dicembre 2012 veniva ancora classificato nella voce immobilizzazioni in corso ed accenti proprio perché non concluso a tale data; successivamente è stato riclassificato dalla voce immobilizzazioni in corso ed accenti alla voce impianti e macchine elettroniche e d'ufficio.

In misura molto minore sono state invece le spese sostenute per acquisto di mobili e arredi avvenuti nell'anno e che sono in aumento rispetto al precedente esercizio, in conseguenza delle spese sostenute per le ristrutturazioni di alcune sedi del Gruppo Dada.

**Investimenti in attività immateriali:** nel 2013 sono stati pari a complessivi 4,3 milioni di Euro (5% dei ricavi nel 2013 e 40% degli investimenti dell'anno), in lieve aumento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente quando erano stati 4,2 milioni di Euro (5% dei ricavi nel 2012 e 54% degli investimenti dell'anno). Anche per il 2013 la loro composizione evidenzia un apporto sempre molto significativo degli sviluppi interni di prodotti e processi. Difatti tale attività è stata pari a circa 3,6 milioni di Euro che rappresentano l'84% degli investimenti immateriali dell'anno ed il 35% degli investimenti totali. Si tratta delle attività svolte internamente per la



pre-disposizione di quelle piattaforme proprietarie che sono essenziali all'erogazione dei servizi di hosting e advertising.

In quest'ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo di alcuni prodotti, tra cui si segnalano: per la divisione Performance Advertising gli sviluppi realizzati sulle piattaforme (Peeplo, Save'n'keep e Kuidle) per la gestione ed erogazione di advertising digitale; mentre per la divisione Domini e Hosting gli sviluppi dell'anno 2013 hanno riguardato taluni software per la gestione dei servizi della divisione, quali la nuova PEC, i server dedicati, Cloudlinux e i nuovi gtd.

Gli acquisti in licenze e marchi, pari a 0,3 milioni di Euro, risultano del tutto in linea rispetto allo scorso esercizio e sono riferibili agli acquisti di nuove estensioni per la gestione ed erogazione dei servizi di registrazione di domini.

Infine nella voce altre sono ricompresi quasi esclusivamente gli acquisti di Software da terze parti che sono stati nel 2013 pari a 0,3 milioni di Euro, in leggera crescita rispetto a quelli del precedente esercizio (0,2 milioni di Euro) e riferibili agli acquisti software necessari all'erogazione dei servizi di business ed alle implementazioni sui sistemi gestionali corporate.

#### Capitale circolante netto

Il Capitale circolante netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013 è pari a -11,7 milioni di Euro contro i -12,8 milioni del 31 dicembre del 2012 e - 11,5 milioni di Euro al 30 settembre del 2013.

L'andamento decrescente del capitale circolante nel corso dell'esercizio, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è dovuta a fattori di diversa natura tra i quali si segnalano la definizione di alcune posizioni di accertamenti che hanno visto riclassificare tra i debiti correnti taluni accertamenti fatti nei precedenti esercizi sui fondi per rischi ed oneri, l'andamento dell'attività economica (con riduzione del fatturato e dei principali costi diretti), e prevalentemente il congelamento dell'incasso di una significativa posizione creditizia con Seat PG Italia S.p.A, pari a 0,7 milioni di Euro, la cui natura ed evoluzione viene meglio illustrata nelle note informative (n. 16) in riferimento ai crediti commerciali e ai fondi svalutazione a crediti. La situazione con questo cliente ha comportato anche una importante svalutazione a conto economico del relativo credito commerciale.

Si segnala inoltre l'effetto del cambiamento delle modalità di erogazione dei servizi e dei rapporti economici intrattenuti con talune controparti di business (Google in primis).

Venendo infine ad esaminare le singole voci patrimoniali che compongono il capitale circolante netto si ricorda come i crediti commerciali al 31 dicembre del 2013 siano pari a 5,5 milioni di Euro contro gli 8,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012, e relativi prevalentemente ai crediti maturati per i servizi di pubblicità on line collegati al prodotto Simply ed alla Performance Advertising, il cui andamento è strettamente collegato al trend decrescente dei ricavi di questi due servizi nell'esercizio 2013 rispetto all'anno passato. Analogamente, anche i debiti commerciali collegati a questi due prodotti mostrano un andamento decrescente passando dai 13,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 10,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Tra le altre passività entro l'esercizio successivo sono compresi circa 11,3 milioni di Euro di risconti passivi che si originano dalla gestione per competenza economica dei servizi di web hosting; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di ricavi a conto economico. Tali risconti ammontavano al 31 dicembre 2012 a 11,9 milioni di Euro, mentre avevano un valore analogo al 30 settembre dell'esercizio 2013.

Le altre passività consolidate oltre l'esercizio sono costituite, dal TFR, dai fondi per rischi ed oneri e dalle altre passività che sono rappresentate dalla quota rateale scadente oltre i 12 mesi relativa ai contenziosi che sono già definiti. Per una analisi di queste voci, nonché dei crediti diversi si veda quanto riportato più dettagliatamente, nelle note informative al bilancio consolidato.

#### Altre passività consolidate

Per quanto riguarda le altre voci del capitale investito netto non descritte precedentemente, quali il TFR ed i fondi rischi ed oneri si evidenzia come non ci siano state modifiche sostanziali rispetto al precedente esercizio. In particolare il TFR varia in funzione della rivalutazione che c'è stata nel periodo nonché della valutazione attuariale del medesimo. Invece il fondo per rischi ed oneri si è decrementato nel corso del presente esercizio sia per effetto di posizioni contenziose che si sono definite nel corso dell'anno, sia per il rilascio positivo a conto economico di parte del fondo che si ritiene non più necessario. Il saldo residuo al 31 dicembre 2013 accoglie gli accertamenti per esborsi di Severance operati negli scorsi esercizi e non ancora definiti al termine dell'anno, nonché di tutte le posizioni per contenziosi legali la cui definizione è attesa nel medio termine. Tale fondo non ha visto nessun incremento nel corso dell'esercizio appena concluso. Per maggiori dettagli si veda quanto descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa consolidata.

Negli esercizi precedenti questa voce patrimoniale era stata influenzata in modo rilevante dagli effetti delle attività e passività cedute nell'ambito delle operazioni straordinarie di dismissione di importanti partecipazioni in società controllate.

#### Organico di gruppo

##### Organico Puntuale e ripartizione per area geografica

L'organico puntuale al 31 Dicembre 2013 del Gruppo Dada è di 395 dipendenti:

Settore di attività	Al 31-12-2013	Al 31-12-2012*	Differenza
D&H	326	306	20
Performance Advertising	24	29	-5
Corporate	45	37	8
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>372</b>	<b>23</b>

\*comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica (dato puntuale al 31 dicembre 2013 e 2012):

	Italia	Estero	TOTALE			
31/12/2013	311/12/2012	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	
Dipendenti	222	209	173	163	395	372

\*Il 2012 comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

## Evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2013 si è caratterizzato per la conclusione del processo iniziato nel corso del 2012 che ha previsto il passaggio dalla struttura classica «funzionale» a piccoli team di sviluppo cross-funzionali con forte accountability sui risultati dei prodotti gestiti. L'adozione di tali metodologie è stato inoltre esteso al mondo UK.

All'interno di questo contesto organizzativo, nel corso del 2013 si è inoltre provveduto alla diversa e migliore gestione delle famiglie professionali continuando a svolgere analisi puntuali e verifica degli impatti sullo sviluppo del prodotto. Tale continuo miglioramento ha quindi portato alla ottimizzazione delle strutture di prodotto allineandole maggiormente agli interessi e obiettivi aziendali, preparando il Gruppo al rilancio della nuova struttura organizzativa avvenuto nel corso di Dicembre 2013.

## Informazione su Ambiente e sicurezza

### Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

### Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

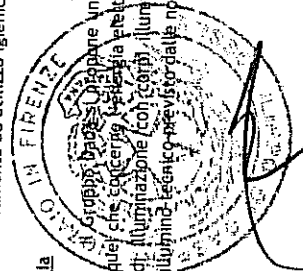
Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

### Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

### Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione (con LED) luminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello di illuminamento previsto dalle normative vigenti.



*[Handwritten signature]*

## Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

### Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e all'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Inoltre, con particolare riguardo al business della cosiddetta Performance Advertising, si segnala la presenza di un importante partner commerciale a livello globale, la società Google, che detiene un ruolo di assoluto rilievo all'interno del mercato di riferimento e quindi anche con riguardo alle attività del Gruppo Dada ad esso relative. Con particolare riguardo al Gruppo Dada, il rapporto con la società Google produce la quasi totalità dei costi e dei ricavi relativi alla Performance Advertising. Il deteriorarsi dei rapporti con questo partner commerciale, ovvero il mancato rinnovo del contratto con lo stesso ovvero il verificarsi di uno degli eventi previsti dal contratto che ne producono la cessazione, avrebbe quindi un effetto significativo sui risultati di questo business. Peraltro Google è in grado di influenzare concretamente il mercato di riferimento in termini di sue dinamiche di funzionamento, atteso che Google individua ed aggiorna periodicamente le policy che debbono essere rispettate dai suoi partner commerciali. Le scelte operate nelle suddette policy possono quindi avere un generale effetto sul mercato di riferimento, e quindi anche sul business della Performance Advertising del Gruppo Dada, in termini di fatturato e redditività come peraltro già verificatosi nel 2012 e nel presente esercizio. Il mancato rispetto delle suddette policy da parte del Gruppo Dada, in merito al quale Google si riserva un significativo diritto di valutazione, potrebbe influire significativamente sul rapporto con Google e quindi sui complessivi risultati di questo business. Più in generale il mercato del Performance advertising è un mercato che non ha ancora raggiunto una piena maturità e può registrare oscillazioni anche significative.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina

delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già disciplinando e verosimilmente disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business.

A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedure di contenzioso legale o in provvedimenti di autorità di controllo o regolatorie inerenti la prestazione dei propri servizi. Alla data odierna si ritiene che non sussistano passività potenzialmente probabili per questa tipologia di rischio.

## Gestione dei rischi finanziari

### Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione nei precedenti esercizi di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e presidiare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Si segnala inoltre come taluni contratti di finanziamento contengano obblighi di rispetto di parametri finanziari attribuendo all'ente finanziatore alcuni diritti in caso di mancato rispetto di detti parametri, inclusa la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento stesso. Con la rinegoziazione del finanziamento precedentemente descritta sono stati eliminati i covenant per l'esercizio 2013 e pertanto i nuovi parametri decorrono a partire dal 2014.

Il Gruppo Dada presta particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambio e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate, deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

In particolare si segnala come ai fini della copertura del rischio tasso sia stato sottoscritto un contratto IRS al 3,81% con primario Istituto di Credito, con valore nozionale ammortizzato al 31 dicembre 2013 per 2,1 milioni di Euro sottoscritto da parte della controllata Register.it. Il fair value di tale strumento derivato è stato rilevato nello stato patrimoniale e in contropartita in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39 per le coperture dei rischi di variazione dei flussi finanziari. Sono inoltre stati sottoscritti e tuttora in essere due contratti di opzione su tassi di interesse con primari istituti di credito con tasso strike del 3,5% e del 3% rispettivamente con capitale sottostante di 0,8 milioni di Euro e 2,3 milioni di Euro. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stata interamente imputata a conto economico in quanto non trattati in hedge accounting.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato linee di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Moqu ADV srl, Fueps S.p.A. e Clarence srl. Inoltre la Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con le sue controllate dirette e lo stesso ha fatto Moqu ADV srl con Moqu ADV Ireland Ltd. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha

affidamenti bancari (con esclusione dei crediti di firma e dei derivati di copertura valute e tassi) per complessivi 36,8 milioni di Euro di cui utilizzati per circa 34,5 milioni di Euro.

### Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che oggi possa essere interessato dalle variazioni dei tassi di cambio prevalentemente tra Euro/Sterlina ed Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta possedute dalla società. Circa il 22% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 30% dei costi per servizi è denominato in valuta estera (USD). Nel corso dei dodici mesi del 2013 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

### Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Il Gruppo svolge parte delle proprie attività nel business dell'advertising con i rischi propri di questo mercato, mentre per le attività di Domini & Hosting il rischio su credito è più limitato, in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio. Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Nel corso del primo trimestre del 2013 un cliente che ha un contratto in essere con una società del Gruppo Dada, e un'esposizione alla data del 31 dicembre 2013 di circa 1,1 milioni, ha manifestato criticità finanziarie attivando una richiesta di concordato preventivo c.d. in bianco; si veda al riguardo la nota 16.

### Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7 riportata nel bilancio annuale al 31 dicembre 2013.

## Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

### Modalità di pagamento del Prezzo Provisorio

Una porzione del Prezzo Provisorio pari a Euro 30.112.000 è stata corrisposta in data 31 maggio 2011 (data del Closing). Per quanto riguarda la rimanente porzione del Prezzo Provisorio, il Contratto prevede che la stessa venga corrisposta dal Cessionario successivamente alla Data del Closing. In particolare:

(i) l'importo di Euro 1.000.000 (la "Seconda Tranche"), dovrà essere versato dal Cessionario al Cedente a una data successiva da stabilirsi sulla base dei criteri previsti dal Contratto ma che, in ogni caso, non potrà essere successiva alla scadenza di un termine di ventiquattro mesi dalla Data del Closing (31 maggio 2013). In data 31 maggio 2013 l'importo è stato effettivamente ed integralmente corrisposto al Cedente.

(f) l'importo di Euro 2.750.000,00 ("Importo Vincolato"), è stato versato dal Cessionario sul Conto Vincolato alla Data del Closing ed è rimasto depositato su tale conto per un periodo di dodici (12) mesi dalla Data del Closing, a titolo di garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del Contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal Cedente in favore del Cessionario, in linea con quanto usualmente previsto in questo tipo di operazioni. Non essendo emerse contestazioni circa la violazione di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente l'importo di Euro 2.750.000 è stato interamente corrisposto alla cedente in data 31 maggio 2012.

#### *Earn-out*

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo a titolo di earn-out nel caso in cui, entro tre (3) anni dalla Data del Closing, venga ceduta tutta o parte della partecipazione detenuta dalla Società Ceduta in Giglio ovvero vengano cedute talune attività di Giglio registrando una plusvalenza rispetto ad un determinato importo, secondo quanto dettagliatamente stabilito nel Contratto (la "Cessione di Giglio").

In tale ipotesi, il Cessionario sarà tenuto a corrispondere al Cedente un importo, proporzionale alla plusvalenza conseguita in virtù della Cessione di Giglio, che in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 2.500.000 ("Earn-out"). Si segnala, tuttavia, che la Cessione di Giglio potrebbe non aver luogo ovvero aver luogo a condizioni tali da non generare una plusvalenza ovvero da non soddisfare altri requisiti previsti dal Contratto affinché insorga in capo al Cessionario l'obbligo di pagamento dell'Earn-out a favore dell'Emittente. L'Earn-out verrà contabilizzato nel bilancio del Gruppo Dada solo al momento in cui saranno realizzate le condizioni che determinano il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

#### *Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi*

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alla Società Interamente Partecipate della Società Ceduta, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi ad oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo di minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

#### *Obblighi di vigilanza speciali*

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione, e dovessero tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto a tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto; in taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al

Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

#### *Rischi connessi al meccanismo di riconciliazione con gli operatori telefonici e aggregatori*

Nel Contratto con Buongiorno S.p.A. le parti hanno concordato un meccanismo di riconciliazione relativo agli importi dovuti dalla Società Ceduta e dalle Società Interamente Partecipate agli operatori telefonici o agli aggregatori e viceversa, a fronte di operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici stessi o dagli aggregatori nei dodici mesi successivi al 31 maggio 2011 su importi pagati o ricevuti, a seconda dei casi, dalla Società Ceduta o dalle Società Interamente Partecipate nei dodici mesi precedenti il 31 maggio 2011, sulla base di rendiconti condivisi tra le parti. Si segnala, pertanto, che in virtù e nei limiti di tali previsioni contrattuali l'Emittente potrebbe essere tenuta a corrispondere al Cessionario ogni importo che dovesse risultare dovuto allo stesso a fronte delle predette operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici o dagli aggregatori.

Si segnala che da parte della società Buongiorno S.p.A. non è giunta alcuna richiesta di riconciliazione ai sensi della predetta disposizione e che sono altresì scaduti i termini contrattualmente previsti per le suddette eventuali richieste.

#### *Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dal Cedente*

Si segnala che, ai sensi del Contratto, il Cedente ha assunto l'obbligo a non svolgere in maniera rilevante, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quella svolta dalla Società Dada.net S.p.A. e/o dalle Società Interamente Partecipate nel territorio della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America per un periodo di 18 mesi decorrente dalla Data del Closing. Il Cedente si è inoltre impegnato a non assumere persone che, alla Data di Sottoscrizione ovvero nei 30 giorni precedenti, siano dipendenti o collaboratori della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate o di altre società appartenenti al Gruppo del Cessionario, o divengano tali nei 18 mesi successivi al 31 maggio 2011. A tal proposito si segnala, peraltro, che il Cessionario ha assunto analoghi impegni con riferimento al personale del gruppo del Cedente.

Si segnala che i suddetti 18 mesi di vigenza dell'obbligo sono scaduti.

#### *Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività*

La Cessione di Dada.net ha comportato una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising. Peraltro si segnala che la Società Ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da un elevato livello di competitività ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati decrescenti.

#### *Rischi connessi al mutamento del gruppo dell'Emittente conseguente alla Cessione*

La Cessione ha comportato un significativo mutamento della struttura societaria, organizzativa, di titolarità di beni materiali e immateriali e, infine, del business del gruppo dell'Emittente che, pertanto, in conseguenza della Cessione la società ha affrontato, e potrebbe dover eventualmente affrontare ulteriori potenziali criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al succitato processo di rifocalizzazione.

Si segnala inoltre come eventuali eventi connessi ai predetti rischi con riguardo al perimetro della divisione Dada.net oggetto della dismissione potrebbero, sulla base delle previsioni contrattuali e nei loro limiti, determinare passività o rettifiche di prezzo a carico di Dada.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si rende noto come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Services de Tecnologia Ltda., società interamente partecipata dalla società Dada.net, ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Real-Brasiliani (pari a circa €4,1 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata del processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto della recente data di avvio della contestazione oltre che delle analisi preliminari svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, anch'essa ceduta al Gruppo Buongiorno, assieme alla società Dada.net ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali/quantificata in 100.000 USD). Anche con riguardo alle suddette richieste a fronte delle quali non è possibile quantificare al momento la probabilità che possa emergere una passività a carico del Gruppo, la Società si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. A tal proposito si ricorda che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

### Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza ai medesimi rischi ed incertezze descritti riferimento all'intero Gruppo Dada.

### Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione dei Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

**Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

**Risultato Operativo**

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni

+/- Oneri/proventi atipici

+ Svalutazione Crediti verso clienti

**Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.**

**Capitale Circolante Netto:** costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

**Capitale investito netto:** attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

**Posizione finanziaria netta a breve termine:** comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

**Posizione finanziaria netta complessiva:** comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 26 delle note illustrative specifiche.

### FATTI DI RILIEVO AVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatesi nel corso dell'esercizio 2013:

**Investimento in un nuovo Datacenter in UK**

Al fine di ampliare il portafoglio di offerta, migliorare la qualità dei servizi offerti ed ottimizzare la struttura dei costi operativi, è stato intrapreso alla fine del 2012 un progetto volto alla realizzazione di un Datacenter dedicato in UK. L'investimento complessivo per Dada, che ha a tal fine avviato una partnership strategica con un operatore inglese di primaria esperienza che ha gestito la realizzazione e si occuperà della gestione della nuova struttura, è



stato pari a circa €2,0 milioni nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 che si aggiungono ai €0,7 milioni sostenuti nel corso dell'ultimo trimestre del 2012. La struttura è operativa dal mese di agosto; dal mese di settembre è stata avviata l'attività di migrazione dell'infrastruttura tecnologica dell'area UK, che verrà verosimilmente completata entro il primo trimestre dell'esercizio 2014, per la quale nell'ultimo trimestre nell'anno in corso dovranno ancora essere sostenuti investimenti per complessivi €0,7 milioni e oneri operativi per circa €0,6 milioni.

#### Riorganizzazione societaria

A conclusione del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Dada, il 1° gennaio 2013 la società di nuova costituzione MOQU Adv S.r.l., controllata al 100% da Dada S.p.A., è diventata operativa e risulta la capofila di tutte le attività del business della Performance Advertising. È stata inoltre costituita la società MOQU Adv Ireland Ltd., controllata al 100% dalla prima che, dopo aver rilevato nel mese di febbraio tutte le attività e passività relative alla Performance Advertising detenute da Namesco Ireland Ltd., è diventata operativa in data 1° marzo 2013.

In data 19 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in merito alla richiesta ricevuta dalla controllante RCS MediaGroup S.p.A., già comunicata al mercato da quest'ultima in data 13 marzo 2013, di mettere a disposizione di potenziali soggetti interessati informazioni relative al Gruppo Dada nel contesto delle attività di esplorazione di possibili valorizzazioni che la stessa RCS ha intrapreso, ha deliberato di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

In data 11 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A., che in sede Ordinaria ed in prima convocazione ha approvato il Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012, la Relazione in materia di Remunerazioni e l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ha confermato il Dott. Maurizio Mongardi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 22 febbraio 2013 a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Monica Alessandra Posse, nella carica di Amministratore della Società; ha nominato in qualità di nuovo Amministratore il Dott. Riccardo Taranto, in sostituzione del Dott. Riccardo Stilli, e la Dott.ssa Maria Stefania Sala Sindaco Effettivo in sostituzione del Dott. Cesare Pivene Porto Godi. L'Assemblea ha quindi nominato, in qualità di nuovo Sindaco Supplente della Società, il Dott. Agostino Giorgi.

In data 3 luglio 2013, sono giunte le dimissioni rassegnate per motivi personali e con efficacia immediata di Alessandro Foti, consigliere indipendente e non esecutivo della Società, nonché componente del comitato per le remunerazioni e del comitato per il controllo e i rischi, da tutte le cariche ricoperte nella Società.

In data 11 luglio 2013, a seguito delle comunicazioni diffuse da RCS MediaGroup S.p.A. (RCS), principale azionista di Dada, e Orascom TMT Investments S.r.l. (OTMTI), concernenti l'avvenuta sottoscrizione del contratto avente ad oggetto la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da RCS nella Società, DADA ha preso atto di quanto contenuto in tali comunicazioni in riferimento ai termini concordati dell'operazione, nonché delle ulteriori considerazioni della OTMTI in riferimento alla propria progettualità. Successivamente al perfezionamento della compravendita, il Consiglio di Amministrazione di DADA si è riunito per pronunciarsi sulle valenze di propria competenza, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa

applicabile, anche con riferimento alla prospettata offerta pubblica di acquisto sulle azioni DADA detenute dal mercato.

In data 16 luglio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 130 del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, RCS Media Group S.p.A. e Libero Acquisitions S.r.l. hanno rese pubbliche le seguenti informazioni essenziali, e cioè che

"a) Premessa in data 11 luglio 2013 (la "Data del Signing"), RCS Media Group S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Angelo Rizzoli 8, registrata al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 12086540155 ("RCS"), ha stipulato con Libero Acquisitions S.r.l., società di diritto lussemburghese, con sede legale al n. 1, Boulevard de la Foire, L - 1528, Lussemburgo, registrata al Registro delle Imprese del Lussemburgo con numero B 150.290 ("Libero Acquisitions"), un Sale and Purchase Agreement (il "Contratto"), avente ad oggetto la vendita da RCS a Libero Acquisitions di n. 8.855.101 azioni ordinarie (le "Azioni") di Dada S.p.A. ("Dada" o la "Società"), aventi ciascuna un valore nominale di Euro 0,17 e pari al 54,6% del capitale sociale di Dada.

Il Contratto prevede che il perfezionamento della compravendita (il "Closing") avverrà il 7 agosto 2013, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive previste dal Contratto stesso, tra le quali la nomina di nuovi consiglieri di amministrazione della Società a seguito delle dimissioni di alcuni degli attuali consiglieri e dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione in carica.

Nell'ambito del Contratto sono previste altresì alcune pattuizioni relativamente all'organo amministrativo e alla gestione interinale della Società tra la Data del Signing e il Closing, rispetto alle quali, sebbene non si reputi che le stesse configurino pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche (il "TUF"), a titolo cautelativo e per quanto possa occorrere, anche a seguito di richiesta di Consob, con la presente RCS e Libero Acquisitions pongono in essere gli adempimenti di comunicazione di cui alla predetta disposizione, nonché di cui al regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche.

b. Società quotata i cui strumenti finanziari sono oggetto delle pattuizioni rilevanti Dada S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Firenze, piazza Pietro Annigoni 9, registrata al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e partita IVA 04628270482, con capitale sociale di Euro 2.755.711,73, suddiviso in n. 16.210.069 azioni ordinarie, avente ciascuna un valore nominale pari ad Euro 0,17.

Le azioni di Dada sono ammesse alle negoziazioni sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

c. Parti del Contratto con pattuizioni relative alla Società

- RCS Media Group S.p.A., in qualità di venditore;
- Libero Acquisitions S.r.l., in qualità di acquirente;
- d. Azioni rilevanti ai fini delle pattuizioni relative alla Società

Il Contratto ha ad oggetto n. 8.855.101 azioni ordinarie di Dada, di titolarità di RCS, oggetto di trasferimento a Libero Acquisitions ai sensi del Contratto.

Nessuna delle pattuizioni di cui al Contratto attribuisce a una parte il controllo su Dada ex articolo 93 TUF. Al Closing, subordinatamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal Contratto, Libero Acquisitions (società a sua volta controllata dalla società di diritto lussemburghese Orascom TMT Investments S.r.l.) acquisterà la titolarità delle suddette n. 8.855.101 Azioni, giungendo a detenere il controllo di Dada ex articolo 93 TUF, in virtù di una partecipazione pari al 54,6% del capitale sociale di quest'ultima.

Per effetto del trasferimento si verranno a determinare i presupposti per l'insorgenza, in capo a Libero Acquisitions, dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni Dada non oggetto di trasferimento al Closing.

e. Contenuto e durata delle pattuizioni di cui al Contratto

Il Contratto dispone che al Closing:

(i) RCS, tra l'altro:

- dovrà consegnare a Libero Acquisitions, senza che ciò comporti alcun costo per Dada, le lettere di dimissioni (contenenti altresì la rinuncia a qualsiasi pretesa presente o passata nei confronti della Società e delle sue controllate, a seconda dei casi, ad eccezione dei compensi pro quota maturati fino alla data del Closing), con efficacia dalla data del Closing; (A) di due individui membri del consiglio di amministrazione della Società, entrambi manager di RCS; (B) nonché di due amministratori indipendenti (congiuntamente gli "Amministratori Dimissionari");

- farà quanto in suo potere affinché il consiglio di amministrazione della Società - subordinatamente alle dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione in carica alla data del Closing - nomini: (A) per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 c.c., quali nuovi membri del consiglio di amministrazione, sei amministratori, dotati dei necessari requisiti professionali, su designazione di Libero Acquisitions; (B) quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione, la persona designata da Libero Acquisitions tra i suddetti nuovi amministratori, i cui nominativi dovranno essere comunicati da Libero Acquisitions a RCS non oltre il termine di cinque giorni lavorativi prima del Closing;

(ii) Libero Acquisitions dovrà, tra l'altro, sottoscrivere e consegnare agli Amministratori Dimissionari una lettera di manleva.

Il Contratto prevede altresì una clausola di Interim management, in base alla quale, durante il periodo compreso tra la Data del Signing e la data del Closing ("Interim Period"): (A) RCS farà quanto ragionevolmente possibile, nei limiti di legge, affinché la Società e le sue controllate continuino a svolgere le proprie attività conformemente alla prassi passata e al budget fornito a Libero Acquisitions; e (B) RCS si è obbligata a far sì che la Società e le sue controllate si astengano dal compiere una serie di attività straordinarie individuate nel Contratto.

Non ci sono ulteriori disposizioni del Contratto che possano essere intese come pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 122 TUF.

f. Pubblicazione al Registro delle Imprese

Nei termini prescritti: (i) le pattuizioni sopra specificate sono depositate presso il Registro delle Imprese di Firenze (in data 16 luglio 2013 N. PRA/79386/2013/CFIAUTO) e (ii) le informazioni essenziali relative alle suddette pattuizioni sono pubblicate sul sito della Società [www.dada.eu/it](http://www.dada.eu/it).

In data 7 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A., dopo aver preso atto dell'efficacia delle dimissioni dei Consiglieri Silvia Michela Candiani (indipendente), Claudio Cappon (indipendente), Giorgio Cogliati e Riccardo Taranto, nonché del Presidente avv. Alberto Bianchi, ha deliberato di procedere alla nomina per cooptazione di sei nuovi Consiglieri.

Sono stati quindi nominati Hanan Abdel Meguid, Karim Beshara, Antonio Conventi, Aldo Mareuse, Sophie Sursock quali nuovi Amministratori della Società, mentre Khaled Bishara è stato indicato quale nuovo Consigliere e Presidente della Società. I nuovi Consiglieri rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea della Società. I curricula dei nuovi Amministratori erano e sono disponibili presso la sede sociale nonché sul sito internet della Società, [www.dada.eu](http://www.dada.eu) (nella sezione Corporate Governance / Organi Societari).

Nella stessa data, è stata perfezionata la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da parte di RCS MediaGroup S.p.A. in DADA a Orascom TMT Investments S.à r.l. ("OTMTI"), ad

esito della quale è stata lanciata un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sulle azioni ordinarie DADA detenute dal mercato da parte di OTMTI per il tramite della società interamente controllata Libero Acquisition S.à r.l., ad un prezzo pari a €3,329 per azione.

In data 6 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., anche tenuto conto del parere degli Amministratori Indipendenti (il "Parere degli Amministratori Indipendenti") redatto ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Comunicato dell'Emittente"), esprimendo le proprie valutazioni in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria, promossa da Orascom TMT Investments S.à r.l. tramite la società integralmente posseduta Libero Acquisition S.à r.l., avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rivenienti dall'integrato esercizio del piano di stock option esistente. Il Comunicato dell'Emittente è stato successivamente reso pubblico in data 11 settembre, unitamente al Documento di Offerta, con i suoi allegati e cioè (i) il parere reso dall'esperto finanziario indipendente Rothschild S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori Indipendenti; (ii) il Parere degli Amministratori Indipendenti.

In data 25 ottobre 2013, è stata comunicata al pubblico la nuova composizione del capitale sociale di DADA S.p.A. (interamente sottoscritto e versato) - come depositata nella medesima data per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze - a seguito della sottoscrizione dei diritti di opzione assegnati sulla base del Piano di Stock Options approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Ottobre 2011 (in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 25 Ottobre 2011). Successivamente, in data 30 Ottobre 2013, è stato inoltre reso disponibile al pubblico lo Statuto Sociale di Dada S.p.A. presso la sede sociale e sul sito della Società [www.dada.eu](http://www.dada.eu) nella sezione Corporate Governance/Documenti Societari, aggiornato di conseguenza.

In data 28 ottobre 2013, Orascom TMT Investments S.à r.l. ha comunicato che in data 25 ottobre 2013 si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S.à r.l. (l'Offerente) ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adattato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il Regolamento Emittenti), avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3,329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione risultavano portate in adesione all'Offerta n. 2.356.281 Azioni, pari al 30,112% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 14,126% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 7.844.059,45. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta è avvenuto in data 30 ottobre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

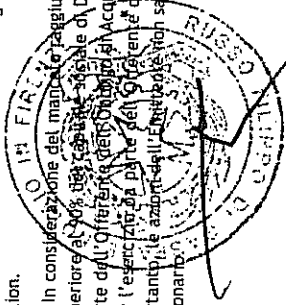
L'Offerente, tenuto conto delle Azioni portate in adesione all'Offerta e delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta medesima (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrato esercizio del piano

di stock option), è arrivato a detenere complessive n. 11.211.382 azioni Dada, pari al 67,214% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option. In considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore ai due terzi del capitale sociale di Dada, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, i termini dell'Offerta sono stati riaperti per cinque giorni di borsa e, precisamente, per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013. Le Azioni oggetto dell'Offerta durante la Riapertura dei Termini sono state n. 5.468.687.

In data 7 novembre 2013, Orascom TMT Investments S.p.A. ha comunicato che in data 6 novembre 2013 si è concluso il periodo di adesione durante la riapertura dei termini all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S.p.A. ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, avente ad oggetto massime n. 7.354.988 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3.329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta, e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, durante la Riapertura dei Termini risultano portate in adesione all'Offerta n. 369.943 Azioni, pari al 4,728% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 2,218% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 1.231.540,25. Nel corso della Riapertura dei Termini l'Offerente non ha effettuato, né indirettamente, né indirettamente, acquisti avvenuti ad oggetto Azioni al di fuori dell'Offerta. Pertanto, a partire dall'inizio dell'Offerta (sempre tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option) risultano portate in adesione all'Offerta n. 2.726.224 Azioni, pari al 34,84% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 16,34% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 9.075.599,70. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini è avvenuto in data 11 novembre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

L'Offerente, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), delle azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini e, precedentemente, durante il periodo di adesione, verrà a detenere complessive n. 11.581.325 azioni Dada, pari al 69,432% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option.

In considerazione del mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale di Dada, non sussistono i presupposti per l'adempimento da parte dell'Offerente del piano di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2 del TUF, né per l'esercizio da parte dell'Offerente del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF. Pertanto, le azioni dell'Emittente non saranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.



Handwritten signature or mark.

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, oltre ad approvare il progetto di bilancio di esercizio 2013 ed a convocare su di esso l'Assemblea dei soci del prossimo 24 aprile 2014, ha altresì convocato l'organo assembleare per la nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, per il rinnovo della autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, per la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter TUF e per talune modifiche statutarie, ed ha altresì deliberato di sottoporre all'Assemblea un nuovo piano di stock option da destinarsi a dipendenti del Gruppo Dada, e la conseguente richiesta di delega al relativo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma, per un massimo di 750.000 nuove azioni.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le linee guida strategiche per lo sviluppo del Gruppo nel prossimo triennio, per la divisione **Domini & Hosting**, in entrambe le aree di business EU e UK, sono state individuate nei:

introduzione di nuovi prodotti nel portafoglio di offerta nell'ottica di fornire un'esperienza one stop-shop di servizi business, in linea con gli attuali trend tecnologici che vedono sempre più strategica la fruizione in mobilità ed in grado di soddisfare tutte le necessità per ottimizzare la gestione e incrementare le opportunità in Rete;

miglioramento della qualità delle attività di assistenza con l'obiettivo di garantire a clienti un eccellente servizio pre e post vendita e più in particolare un supporto a 360 gradi nelle attività legate alla gestione della presenza, della visibilità e della protezione digitale;

crescente focalizzazione sul segmento di clientela business delle PM, che storicamente ha mostrato tassi di retention e ARPU più elevati;

con l'obiettivo primario di sostenere la fidelizzazione dei clienti esistenti oltre che l'acquisizione di nuovi al fine di rafforzare ulteriormente la customer base internazionale.

Proseguiranno inoltre gli investimenti nel rinnovamento, nel consolidamento e nell'integrazione delle piattaforme tecnologiche al fine di assicurare che l'offerta di tutti gli store del Gruppo rimanga competitiva: in particolare, il nuovo datacenter in UK, operativo dall'ultimo trimestre del 2013, permetterà a DADA di disporre di uno spazio adeguato per supportare la crescita futura del Gruppo ed allo stesso tempo di conseguire significativi benefici economici a partire dal secondo semestre dell'esercizio in corso; parallelamente, ulteriori efficienze deriveranno dalla dismissione del datacenter di minore rilevanza, una volta completata la relativa attività di migrazione.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, in assenza di eventi al momento non prevedibili e pur in un contesto di accresciuta pressione competitiva, è ragionevole attendersi che la divisione nell'arco del prossimo triennio possa conseguire una crescita media annua dei ricavi "mid/high-single digit" (a pari perimetro ed al netto del contributo negativo del prodotto Simply) ed un incremento più che proporzionale della redditività, grazie anche al progressivo miglioramento dell'efficienza della struttura ed all'ulteriore ottimizzazione di tutti i costi operativi.

La divisione di **Performance Advertising** si concentrerà sul rafforzamento dell'offerta e sul rilascio di nuovi portali che sfruttino le opportunità derivanti dal segmento dei Classifieds, in particolare in ambito automotive, shopping e travel, con l'obiettivo di offrire un servizio di maggiore interesse per gli utenti finali e al contempo di minimizzare il rischio legato ai singoli

prodotti. Alla luce delle ulteriori modifiche intervenute nel network di Google negli ultimi mesi che hanno avuto un impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato attraverso dispositivi mobile e tablet, non è allo stato possibile escludere ulteriori interventi a livello globale e quindi stimare l'impatto nel medio/lungo periodo di tali cambiamenti - che sono peraltro fenomeni piuttosto ricorrenti nella industry e che coinvolgono l'intero settore di riferimento. È verosimile prevedere che il fatturato e la marginalità per l'anno in corso si attestino ad un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente.

#### PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo: (i) i caratteri dell'unico piano di stock options ancora aperto alla data del 30 luglio 2013 (ii) gli eventi successivi a tale data

#### PIANO DEL 28 OTTOBRE 2011

In data 25 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano di incentivazione 2011-2013" o il "Piano"), proposto dal medesimo Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate e finalizzato ad ancor più incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancora maggiormente partecipi e corresponsabili del processo di crescita e creazione di valore del Gruppo Dada, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi Euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate. Il contenuto e le caratteristiche del Piano e del suo regolamento sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento 11971/99 ancora presente sul sito [www.dada.eu](http://www.dada.eu).

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano e l'assegnazione di complessive n. 500.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 2,356 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. Gli assegnatari delle opzioni hanno rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un livello minimo di EBITDA cumulato del Gruppo Dada nel triennio 2011-2013 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e comunque non oltre il 19 dicembre 2016, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi massimi nominali Euro 85.000 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 0,927 per opzione.

In data 30 luglio 2013, in previsione e subordinatamente al contratto definitivo di vendita della partecipazione in Dada S.p.A. di RCS MediaGroup S.p.A. a Libero Acquisition S.r.l. (come meglio descritta al relativo paragrafo), si informava il Consiglio di Amministrazione che il Comitato per le Remunerazioni della Società, nella sua riunione del 26 luglio scorso, considerato che l'articolo 5.3 punto 2) del Regolamento del piano di Stock Option sopra descritto, analogamente al regolamento del piano di deferred cash, prevedeva che in caso di mutamento del controllo della Società o di procedere di Opa, la vestizione delle opzioni fosse accelerata, rendendo peraltro non applicabile l'obiettivo di Performance, aveva ritenuto che la sottoscrizione del contratto definitivo di cessione della partecipazione di controllo da RCS al Gruppo Orascom, per il tramite di Libero Acquisitions, prevista per il successivo 7 agosto, costituisse un evento rilevante ai fini dell'applicazione del predetto articolo del regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, vista quindi l'analoga proposta del Comitato delle Remunerazioni, veniva chiamato a confermare che il perfezionamento del contratto di compravendita tra Libero Acquisitions e RCS Media Group previsto per il 7 agosto p.v. costituisse in effetti l'evento determinante per l'applicazione dell'articolo 5.3 - 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011/2013, che vedeva come beneficiari alcuni dirigenti della società, tra cui i due dirigenti con responsabilità strategica, con la conseguente accelerazione del periodo di esercizio delle opzioni per tutti i beneficiari senza verifica della condizione di Performance prevista dal piano di Stock Option stesso. Analoga valutazione sarebbe stata quindi svolta dalla Società, ovviamente alla luce delle decisioni del Consiglio, con riguardo al piano di deferred cash.

Si comunicava che il Consiglio di Amministrazione, qualora avesse ritenuto essersi verificate le condizioni per l'applicazione dell'articolo 5.3 - 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011/2013, veniva altresì chiamato a valutare la proposta del Comitato delle Remunerazioni circa la finestra temporale nella quale poter permettere l'esercizio di tali opzioni.

In merito si segnalava che il Reg. 11971/99 all'art. 40 prevedeva che la durata dello svolgimento del periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto avvenisse tra un minimo di 15 giorni e un massimo di 25 giorni lavorativi, mentre il regolamento del piano di Stock Option prevedeva che il periodo di esercizio delle opzioni fosse consentito tempestivamente e che fosse di almeno 20 giorni lavorativi.

La proposta del Comitato delle Remunerazioni prevedeva che tale finestra temporale per la sottoscrizione delle Stock Options si svolgesse in coerenza con il periodo di adesione all'OPA e potesse avere quindi il suo inizio in coincidenza con l'inizio del periodo di adesione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e avesse una durata minima di 20 giorni lavorativi, garantendo quindi la compatibilità con quanto definito nel regolamento del piano di Stock Option.

Si precisava che il periodo di adesione avrebbe potuto essere esteso dalla CONSOB fino a massimi 5 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 40 bis del reg. 11971/99, e che che poteva essere anche in tal caso opportuno mantenere la coerenza del periodo di sottoscrizione delle opzioni con il periodo di adesione all'offerta.

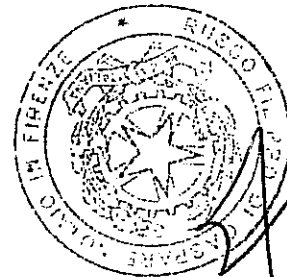
A tal proposito il Consiglio all'unanimità, fatta eccezione per la dichiarazione di interesse e l'astensione di Lorenzo Lepri e Claudio Corbetta, con il parere positivo del Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, reso a nome del Collegio dal Sindaco Santi, che peraltro segnalava di aver partecipato anche alla predetta riunione del Comitato per le Remunerazioni, deliberava di considerare verificate le condizioni per l'applicazione dell'articolo 5.3 - punto 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011/2013, e quindi, subordinatamente all'effettivo verificarsi del Closing, ovvero della sottoscrizione del contratto tra Libero Acquisitions Sàrl e

RCS Mediagroup Spa prevista per il prossimo 7 agosto p.v., di consentire tempestivamente l'esercizio delle opzioni del Piano in via anticipata rispetto ai normali periodi di esercizio e precisamente di consentire l'esercizio delle opzioni per un periodo di almeno venti giorni lavorativi coincidente con tutta la durata del periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto che si sarebbe aperta quale conseguenza del predetto Closing, ivi compresa la suddetta estensione del periodo di adesione e fermo il termine ultimo stabilito dall'art. 6.1 del regolamento del 19 dicembre 2016, il tutto senza applicazione della preventiva verifica del raggiungimento dell'obiettivo di performance del Piano. In data 7 agosto 2013 si perfezionava l'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à.r.l. della partecipazione di maggioranza detenuta in Dada da RCS Mediagroup S.p.A. ed in pari data Libero Acquisition S.à.r.l. ha promosso su tutti i titoli azionari di Dada S.p.A. un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria verificandosi così la condizione di cui sopra.

In data 12 settembre 2013 veniva quindi inviata una lettera, da parte della Società, a tutti i beneficiari del Piano con la quale si informava gli stessi circa l'attuazione del Piano data dal citato consiglio di Amministrazione e per informare il beneficiario circa la sua facoltà di esercitare le Opzioni di sua spettanza, nei termini riportati: (i) prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 2,356 per ogni azione (ii) esercizio delle Opzioni di detto Piano in via anticipata rispetto ai normali periodi di esercizio, e precisamente di consentire l'esercizio delle Opzioni per un periodo di esercizio coincidente con tutta la durata del periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto lanciata da Libero Acquisition S.à r.l. (comprensiva dell'eventuale riapertura dei termini di cui all'art. 40 bis del Regolamento Emittenti (iii) il periodo di adesione ha inizio alle ore 8.00 del 30 settembre 2013 e avrà termine alle ore 17.40 del 25 ottobre 2013, precisando che i termini del periodo di adesione potranno essere rispettati dalla CONSOB per ulteriori cinque giorni di borsa aperta (e cioè per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013) qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 40-bis, comma 1, lettera b), numero 1 del Regolamento Emittenti e segnalando che, nel caso non dovessero ricorrere i presupposti per la riapertura dei termini, le Opzioni di competenza eventualmente non sottoscritte durante il Periodo di Adesione non sarebbero potute essere più sottoscritte.

In data 30 settembre 2013 dalle ore 8.00 è iniziato il periodo di adesione alla descritta offerta pubblica di acquisto obbligatoria che si è poi concluso in data 25 ottobre 2013 alle ore 17.40.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à.r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto ovvero e l'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari delle opzioni ad esse assegnate ai sensi del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione.



**tabelle:**

	2013 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	2012 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	470.000	2,356	-	710.150	6,082	-
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 3 febbraio 2006)	470.000-	2,356-	3,322-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 28 luglio 2006)	-	-	-	160.150	14,782	-
	-	-	-	50.000 -	15,47 -	-

Diritti scaduti nel periodo  
(interamente riferibili al piano del 25  
ottobre 2011)
 470.000 | 2,356 | - | 30.000 | 2,356 | - |

(5) Diritti esistenti al 31/12/2013

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 3 anni.

**ACQUISTO AZIONI PROPRIE**

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2013	Numero azioni possedute al 31.12.2012
Claudio Corbetta	Dada S.p.A.	-	1.580
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	-	7.400

## Dritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state esercitate dai suddetti beneficiari le opzioni sotto riportate.

Soggetto	Carica ricoperta	Dritti di sottoscrizione esercitati durante l'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato e data di esercizio delle opzioni
Claudio Corbetta	AD	145.000	2,356	3,324/ 18 ottobre 2013
Lorenzo Lepri	Direttore Generale	145.000	2,356	3,323/ 17 ottobre 2013

Firenze, 19 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Claudio Corbetta

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

### PREMESSA

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il "Codice"), accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)), indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez. I.A. 2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di Amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del Reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nei termini descritti nella presente Relazione sul Governo Societario e nella relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, l'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come modificato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi adottato, secondo i termini dallo stesso previsti, il Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come più ampiamente aggiornato dal Comitato per la Corporate Governance lo scorso dicembre 2011 e visionabile alla pagina web [http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codicecorpgov2011clean\\_pdf.htm](http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codicecorpgov2011clean_pdf.htm).

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società e dal Gruppo, le informazioni sugli assetti proprietari, nonché un'informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

## PARTE 1. ASSETTI PROPRIETARI

### PREMESSA

Si forniscono nella presente Parte, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, informazioni rilevanti in merito agli Assetti Proprietari con riferimento a Dada S.p.A. (di seguito la "Società"), richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo [www.dada.eu](http://www.dada.eu)). Le informazioni, pur avendo a riferimento l'esercizio 2013, sono comunque aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

**1.1. Struttura del capitale; deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.835.611,73 (due milioni ottocentotrentacinquemilaseicentoundici e settantatré centesimi) diviso in 16.680.069 (sedicimilionesicentottantamilaesessantatré) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

In relazione a tale paragrafo si veda la Tabella 1 riportata nella presente relazione.

Ai sensi di statuto:

- Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c. Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");

- Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");

- La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscono diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti Finanziari");

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono quindi diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connesse. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art.2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente

Bilancio al 31 dicembre 2013, alle comunicazioni sui piani dei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea dei Soci dell'11 aprile 2013 ha revocato la delibera assembleare del 24 aprile 2012 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, sostitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno l'11 ottobre 2014.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2013 azioni proprie in portafoglio.

### 1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data attuale, anche in considerazione di quanto verrà descritto nel successivo paragrafo 1.5, non sussistono accordi relativi a restrizioni al trasferimento dei titoli.

### 1.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 a tale data l'unica partecipazione superiore al 2% del capitale era la seguente:

Soggetto	Numero Azioni Possedute	Percentuale sul Capitale Sociale
Libero Acquisition S.à.r.l	11.581.325	69,432%

In data 11 luglio 2013 la società RCS MediaGroup S.p.A. (allora detentrici del 54,627 % del capitale sociale di Dada S.p.A. pari a 8.855.101 azioni ordinarie) e la società Libero Acquisition Srl hanno informato il mercato - pubblicando ciascuna di dette società un comunicato stampa - della sottoscrizione del contratto preliminare con il quale RCS si impegnavano a cedere a Libero

Acquisition la propria partecipazione pari al 54,627% di azioni in Dada. In tali comunicati si comunicava che l'operazione si sarebbe perfezionata entro i primi 10 giorni di agosto, con la sottoscrizione del contratto definitivo comportante la cessione della predetta quota di capitale sociale di Dada da RCS Mediagroup a Libero Acquisition S.à.r.l.

In data 7 agosto 2013 RCS Mediagroup S.p.A. e Libero Acquisition S.à.r.l. infatti hanno sottoscritto il contratto definitivo così perfezionandosi la vendita della partecipazione pari al 54,63% del capitale sociale di Dada S.p.a. detenuta da RCS Mediagroup S.p.A..

In pari data e a seguito di quanto sopra Libero Acquisition S.à.r.l. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (pubblicando la comunicazione relativa e i termini essenziali di tale offerta), ai sensi dell'articolo 102, 106, comma 1, e 109 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche, avente per oggetto: (i) la totalità delle azioni ordinarie di Dada Spa, dedotte le 8.855.101 azioni ordinarie di Dada Spa già detenute da Libero Acquisition S.à.r.l. alla data del documento di offerta approvato da Consob, e quindi n. 7.354.968 di azioni ordinarie pari al 45,373% del capitale sociale di Dada e (ii) e massime n. 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'eventuale esercizio delle stock option esistenti, ai sensi del piano di stock option cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente aveva dato attuazione il 28 ottobre 2011 ed il cui esercizio è stato disciplinato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 30 luglio 2013, ed era stato previsto come coincidente con il periodo di offerta.

In data 30 settembre 2013 dalle ore 8.00 è iniziato il periodo di adesione alla descritta offerta pubblica di acquisto obbligatoria che si è poi concluso in data 25 ottobre 2013 alle ore 17.40.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à.r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto ovvero (i) l'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione (ii) l'acquisizione da parte di Libero Acquisition di complessive n. 11.211.382 azioni Dada, pari al 67,214% del capitale sociale di Dada, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option, tenuto conto delle Azioni portate in adesione all'Offerta e delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta medesima (iii) in considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte di Libero Acquisition di una partecipazione superiore ai due terzi del capitale di Dada S.p.A., la sussistenza dei presupposti per la riapertura dei termini ovvero la riapertura del periodo di adesione per cinque giorni di borsa aperta (e precisamente per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013).

Infine in data 7 novembre 2013 è stata poi data comunicazione dei risultati complessivi dell'OPA ad esito della riapertura dei termini ovvero che Libero Acquisition, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), delle azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini e, precedentemente, durante il periodo di adesione, è venuto a detenere complessive n. 11.581.325 azioni Dada, pari al 69,432% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre in pari data veniva comunicato che in considerazione del mancato raggiungimento da parte di Libero Acquisition Sàrt di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di

51

Dada, non sussistevano i presupposti per l'adempimento da parte della stessa Società dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2 del TUF, né per l'esercizio da parte della stessa del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF. Pertanto, le azioni di Dada S.p.A. non sono state revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

Si segnala inoltre che, in data 23 gennaio 2014 la società Oyster Sicav ha comunicato di aver superato la soglia del 5% relativa alla partecipazione nella Società, pertanto da tale data anche la citata società Oyster Sicav, oltre a Libero Acquisition Sàrt, partecipa al capitale sociale con una partecipazione superiore al 5%.

#### **1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; partecipazione azionaria dei dipendenti; meccanismo di esercizio dei diritti di voto; restrizioni al diritto di voto**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

#### **1.5. Accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998**

Alla data del 31 dicembre 2013 alla Società non constava l'esistenza di alcun accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998.

In data 7 agosto 2013 ed a seguito del perfezionarsi della vendita della partecipazione di maggioranza detenuta da RCS Mediagroup S.p.A. a Libero Acquisition Sàrt, con l'operazione descritta al paragrafo 1.3., è stato sottoscritto fra Dada S.p.A. ed RCS Mediagroup S.p.A. l'atto di risoluzione dell'accordo tra RCS Mediagroup S.p.A. e Dada S.p.A. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico dalla società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non poteva essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime azioni non potevano essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente.

#### **1.6 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA**

Non sussistono accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art 93 del d.lgs. 58/1998 siano parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A. ad eccezione dei seguenti contratti, in merito ai quali non se ne divulgano gli effetti per motivi di riservatezza e a tutela dell'Emittente :

"Google Search and Advertising Services Agreement" sottoscritto da Google Ireland Ltd da una parte e Moqu Adv Ireland Ltd dall'altra;

"Google Search and Advertising Services Agreement", sottoscritto da Google Ireland Ltd da una parte e Register.it S.p.A. dall'altra.

52



contratto di finanziamento stipulato dalla Società con Intesa Sanpaolo S.p.A.

### 1.7 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati e come deliberato anche dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 12 novembre 2013, si segnala che Dada S.p.A. non è, allo stato, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Libero Acquisition S.à.r.l.. Il Consiglio ritiene che quest'ultima non eserciti formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che Dada S.p.A. sia dotata di propria autonomia gestionale, negoziale e finanziaria, esamina ed approva autonomamente, tra l'altro le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Fino alla data del perfezionamento dell'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à.r.l. della partecipazione detenuta da RCS Mediagroup, ovvero fino al 7 agosto 2013, si segnala che la Società era stata invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. del cod. civ. con il persistere però in capo a Dada S.p.A. di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, e l'assenza con la controllante di un rapporto di tesoreria accentratà, tutti requisiti richiesti dall'art. 37, comma 1 del cd. Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007 come successivamente modificato) per il mantenimento della quotazione da parte della Società.

### 1.8. Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale può essere modificato:

- con delibera dell'Assemblea Straordinaria che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto medesimo, è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino le parti di capitale indicate rispettivamente negli articoli 2368 secondo comma e 2369 terzo comma c.c. ed in terza convocazione, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno più di un quinto del capitale sociale. L'Assemblea Straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 2365 c.c., ai sensi dell'art. 22 dello Statuto medesimo, qualora le deliberazioni concernano:

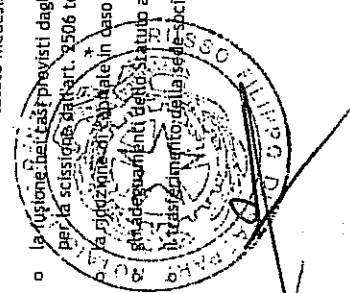
- o la riunione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione patrimoniale;

o la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;

o l'aumento del capitale in caso di recesso del socio;

o l'aumento del capitale in caso di recesso del socio;

o l'aumento del capitale in caso di recesso del socio.



Infine, si precisa che non sono previsti accordi tra la Società ed amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamenti senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha apportato modifiche allo Statuto Sociale in adeguamento alla legge 120 del 12 luglio 2011 che ha introdotto nell'ordinamento per le società quotate il principio di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo; la citata normativa ha infatti imposto alle società quotate il rispetto di criteri di nomina degli organi sociali che comportino un equilibrio fra i generi per cui al genere meno rappresentato, a regime, sia assicurato almeno un terzo dei componenti i predetti organi. A tal proposito sono stati modificati gli articoli 19, 25 e 31 del vigente statuto sociale nei termini di cui si dirà meglio di seguito.

In data 25 ottobre 2013 è stato protocollato al Registro delle Imprese di Firenze il nuovo statuto sociale a seguito del deposito dell'attestazione ai sensi dell'art. 2444 del c.c. relativa all'aumento del capitale sociale della società Dada S.p.A..

Infatti in data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione della società, con atto a rogito Notaio Filippo Russo, ha deliberato, in esecuzione della delega attribuita allo stesso dall'assemblea dei soci del 25 ottobre 2011, un aumento di capitale per un importo massimo di euro 85.000 (ottantacinquemila) mediante emissione di numero massime 500.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zerovirgolaquasiettesette) ciascuna a servizio del piano di stock option 2011-2013.

In data 18 ottobre 2013 è avvenuta l'ultima delle sottoscrizioni e quindi l'integrale sottoscrizione e pagamento delle 470.000 azioni relative a tale piano di stock option e quindi il capitale sociale è aumentato ad Euro 2.835.611,73.

Nella riunione del 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di convocare l'assemblea dei soci perché possa deliberare riguardo la proposta del Consiglio di apportare alcune modifiche dello statuto sociale relative (i) all'art. 13 (Convocazione dell'assemblea) ed in particolare la proposta di eliminare l'individuazione espressa del quotidiano su cui la normativa vigente richiede di pubblicare l'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci per lasciare l'opportunità di valutare di volta in volta tale individuazione; (ii) all'art. 6 (capitale), modifica conseguenziale alla proposta di delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 c.c., della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock options ed anche alla proposta di eliminare la descrizione relativa a delibere assembleari o consigliari riguardanti il capitale sociale ad oggi non più in grado di produrre effetti sul capitale stesso

## PARTE 2. GOVERNO SOCIETARIO

### PREMESSA

Sono riportate nella presente Parte le informazioni di cui all'art. 123-bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998.

Detta attività informativa viene svolta fornendo una descrizione delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale, di Dada S.p.A. in relazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di

Autodisciplina delle società quotate nell'edizione approvata nel marzo 2006, modificata nel marzo 2010 ed infine nel mese dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche il "Codice"), a cui la Società aderisce (salvo alcune assai limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni) e che è consultabile sul sito internet della stessa Borsa Italiana S.p.A.: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it). Viene comunque fatto riferimento, per comodità espositiva, ai principi e criteri applicativi adottati dalla Società in modo da illustrare quali raccomandazioni del Codice stesso siano state adottate e con quali modalità e compartimenti siano state effettivamente applicate, riportando quanto rispettivamente svolto al riguardo nel corso dello scorso esercizio o, con riferimento ad esso, sino alla approvazione della presente Relazione (e fornendo, ove ritenuto opportuno, anche informative di aggiornamento);

Il sistema di governo societario adottato dalla Società è quello c.d. "tradizionale", basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, oltre che dell'Assemblea. Ruolo, composizione e funzionamento di tali organi sono regolati dalle applicabili norme di legge e dallo Statuto sociale (consultabile nel sito internet della Società [www.dada.eu](http://www.dada.eu)).

## 2. Consiglio di Amministrazione

### 2.1. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.
2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

#### CRITERI APPLICATIVI

- i) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:
  - a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione, definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo;
  - b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
  - c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sugli eventuali ulteriori servizi forniti da tali consulenti alla Società o ad una società controllata da quest'ultima;

h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

i) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario: sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente) il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

.....

Il dettato del Codice di Autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti".

Si segnala che il compito del Consiglio di Amministrazione è stato anche quello di definire la natura ed il livello dei rischi aziendali compatibilmente con gli obiettivi strategici della Società. In tal senso si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e dato esecuzione ad un aggiornamento dell'esistente piano di individuazione dei rischi e di risk assessment, sulla base del quale tali rischi vengono poi valutati dal Consiglio stesso e dagli organi a ciò preposti.

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 e, quindi, successivamente confermata nella riunione dell'8 maggio 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2009, e nella sua recente riunione del 10 maggio 2012 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2012, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, ~~prevedendo~~ ~~peraltro~~ ~~fermi~~ i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore è investito in un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi di valore e, ~~in~~ ~~oltre~~ ~~alla~~ ~~scelta~~ dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ~~in~~ ~~oltre~~ ~~alla~~ ~~scelta~~ ~~precisati~~ nella suddetta Procedura per la

conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura, oggi modificata nei termini che si diranno di seguito, prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di Euro 3 milioni, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni, che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativa/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la competenza ed esperienza, ha nominato il dr. Federico Bronzi dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.

In occasione delle sue riunioni (in particolare in quella del 24 aprile 2012 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo 2.3) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che alle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato Controllo e Rischio e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno e rischi, che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene poter definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società. Le società controllate aventi rilevanza strategica sono individuabili, per l'esercizio 2013, nelle società Register.it Spa, Namesco Ltd, Nominalla Internet SL, Amen France Sas, Moqu Ireland Ltd.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta nuova disciplina il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una nuova procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina, procedura consultabile alla pagina web

[http://www.dada.eu/files/docs/corporate\\_governance/ProcedureperladisciplinadellaOperazioniconPartiCorrelate.pdf](http://www.dada.eu/files/docs/corporate_governance/ProcedureperladisciplinadellaOperazioniconPartiCorrelate.pdf). In merito a detto meccanismo, si comunica che nella riunione consiliare del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova

procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

In data 24 aprile 2012 sono stati nominati quali nuovi componenti del Comitato Parti Correlate i D.rri Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Alessandro Foti. In data 2 luglio 2013 il dr. Foti ha rassegnato le sue dimissioni, per motivi personali, da tutte le cariche da lui ricoperte in Dada S.p.A. ed è subentrata quale nuovo componente il Comitato Parti Correlate la dr.ssa Maria Oliva Scaramuzzi, già consigliere della Società.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In primo luogo l'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità tenendo anche conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche fino ad un massimo di sette come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentari come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Va inoltre precisato che il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 pur tenendo in considerazione il criterio 1.C.3. del Codice di Autodisciplina così come modificato nel dicembre 2011, e quindi nel richiedere ai Consiglieri una attenta valutazione della possibilità di svolgere correttamente il loro incarico anche alla luce della loro partecipazione ai Comitati costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto di confermare il criterio di computo di cui sopra

La regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce tuttavia una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;

nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel prosieguo della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri Amministratori con particolari incarichi, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio, il Presidente Khaled Bishara ed i Consiglieri Karim Beshara, Aldo Mareuse, Sophie Sursock, Abdel Meguid Hanan, Antonio Converti, così come il Dr. Mongardi hanno dichiarato la rinuncia fin dalla loro nomina all'emolumento proposto previsto dall'Assemblea a loro favore.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, anche per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Comitato esecutivo, se costituito, ai Consiglieri Delegati, dell'attività affidata ai Direttori Generali e ai singoli Procuratori Speciali.

Nel corso del 2013 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2014 non si è tenuta alcuna riunione del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni cadenza trimestrale; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

Ai sensi del criterio 1.C.5. del Codice di Autodisciplina il Consiglio ha stabilito che in occasione delle riunioni consiliari vengano fornite, con un preavviso di tre giorni rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'Ordine del Giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale. Il predetto termine è generalmente rispettato.

**2.2. Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori**

Il Codice di Autodisciplina prescrive che il consiglio di amministrazione costituisca al proprio interno un Comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti. Il Comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni:

- a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso consiglio, eventualmente esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali le cui ipresenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui all'art. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;

b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate prevede anche che il consiglio di amministrazione valuti se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Nel caso in cui abbia adottato tale piano, l'emittente ne dà informativa nella relazione sul governo societario.

L'istruttoria sulla predisposizione del piano è effettuata dal comitato per le nomine o da altro comitato interno al consiglio a ciò preposto.

\*\*\*\*\*

Lo Statuto Sociale, nella sua versione da ultimo emendata in data 25 ottobre 2013, all'art. 19 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, il comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998. Nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 il Consiglio non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato tramite invio tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero frazionario) tale da consentire

una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio, salvo l'opportuno rispetto della disciplina dettata da Borsa Italiana per la permanenza nel segmento STAR.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora così procedendo la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti:

- la disciplina inerente l'equilibrio fra i generi, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, del genere meno rappresentato non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti;

- la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla

lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appreso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuo nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In merito al presente punto merita segnalare che già in occasione della riunione del 9 maggio 2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina. Il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce e riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

Peraltro il Codice di Autodisciplina, così come modificato nel dicembre 2011, riconosce che anche negli emittenti caratterizzati da un elevato grado di concentrazione della proprietà il Comitato per le Nomine svolga un utile ruolo consultivo e propositivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio indicando le figure professionali la cui presenza possa favorire un corretto ed efficace funzionamento ed eventualmente contribuendo alla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 (e poi anche quello dell'11 dicembre 2012 e del 19 marzo 2014) ha però confermato la decisione, già presa nel 2006, di non procedere alla costituzione di un comitato per le nomine dato che il Consiglio è composto da un adeguato numero di amministratori, peraltro con una significativa presenza di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, idoneo quindi ad assicurare che le attività istruttorie e quindi decisorie cui sarebbe chiamato il suddetto Comitato possano efficacemente svolgersi direttamente in seno al Consiglio.

### 2.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è stato nominato con il voto di lista dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 è composto da 13 membri come segue, che scadranno con l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 nominò due nuovi consiglieri ovvero Maria Oliva Scaramuzzi e Silvia Michela Candiani, e non riconfermò i consiglieri Alberto Bigliardi,

Salvatore Amato e Matteo Novello che quindi hanno cessato la carica di amministratori di Dada S.p.A. in tale data.

L'Assemblea dei soci ha, altresì, confermato Alberto Bianchi come Consigliere della Società - poi nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 - ed ha altresì deliberato l'esonero degli Amministratori dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c.. Il Consiglio intende valutare comunque nel merito ciascuna fattispecie problematica sotto quest'ultimo profilo e segnalare alla prima assemblea utile eventuali criticità, indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

In particolare, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società una sola lista contenente i 13 candidati di cui sopra per la carica di Amministratore, presentata dal socio RCS Mediagroup S.p.A. titolare complessivamente di n. 8.855.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,63% del capitale sociale ordinario della stessa. Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha deliberato in merito alla nomina dei soggetti indicati nella lista con il voto favorevole di soci portatori n. 8.855.110 azioni ordinarie e il voto contrario di cinque azioni.

In occasione della sua prima riunione in data 24 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e dei poteri di firma già approvata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 il Consigliere Claudio Corbetta è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società e gli sono stati attribuiti i poteri su tutte le aree con il potere di impegnare la Società per massimi Euro 1.000.000 per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi, mentre con riguardo al potere f12 gli è stato attribuito il potere di rappresentare la società a firma singola con il limite massimo di 3.000.000 di euro per ogni singolo esercizio del potere.

Sempre nella riunione del 24 aprile 2012 il Consigliere Lorenzo Lepri è stato nominato Direttore Generale e Chief Financial Officer della Società, e gli sono stati attribuiti, tramite procura della Società, sostituita in data 20 dicembre 2013 con una attribuzione diretta di deleghe da parte del Consiglio di pari natura e importo, poteri di firma con il limite massimo di Euro 500.000 per singolo esercizio di potere nelle seguenti aree funzionali: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; Acquisti, risorse, logistica e sedi; Legale e contenzioso; Merger & Acquisitions; Strategic planning.

Inoltre è stato deliberato di individuare quali Amministratori esecutivi della Società ai sensi del Codice di Autodisciplina l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Corbetta, nonché il Direttore Generale e CFO Lorenzo Lepri.

In data 6 febbraio 2013 il Consigliere Monica Alessandra Possa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con efficacia immediata, in data 22 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato per cooptazione il dott. Maurizio Mongardi quale nuovo consigliere Dada S.p.A. In data 21 febbraio 2013 il Consigliere Riccardo Stilli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società a partire dal 1 marzo 2013.

In data 1 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha confermato il Consigliere Mongardi e nominato il dott. Riccardo Taranto quale nuovo consigliere a seguito delle dimissioni di Riccardo Stilli.

In data 2 luglio 2013 il Consigliere Alessandro Foti ha rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società nonché da membro del Comitato Controllo e Rischi, Comitato parti correlate e Comitato per le Remunerazioni.

In data 7 agosto 2013, dopo che la società RCS MediaGroup S.p.A. ha venduto la propria partecipazione di maggioranza a Libero Acquisition S.à.r.l., ed a seguito delle dimissioni degli amministratori Alberto Bianchi (dimessosi anche dalla carica di Presidente), Silvia Michela Candiani, Giorgio Cogliati, Riccardo Taranto e Claudio Cappon, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione sei nuovi consiglieri ovvero: Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Hanan Meguid, Aldo Mareuse e Sophie Surscock. Il Consiglio ha inoltre nominato Khaled Bishara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### Componenti del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome e Carica	Luogo e data di nascita
Khaled Bishara (Presidente)	il Cairo (Egitto), 27/07/1971
Claudio Corbetta (AD)	Monza (MB), 01/08/1972
Lorenzo Lepri (DG e CFO)	Roma, 11/12/1971
Karim Galal Guirgis Beshara	il Cairo 30/07/1974
Maria Oliva Scaramuzzi	Firenze 23/10/1957
Antonio Converti	Catanzaro, 10/05/1955
Hanan Mohamed Talser Abdel Meguid	il Cairo (Egitto) 10/11/1970
Rodolphe Aldo Mario Mareuse	Boulogne-Billancourt (Francia), 14/03/1964
Sophie Surscock	Parigi, 07/11/1979
Vincenzo Russi	Lanciano (CH) 01/01/1959
Maurizio Mongardi	Imola (BO), 29/03/1964
Stanislao Chimenti	Roma, 19/04/1965
Daniilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964

Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina qui sotto si riportano le principali caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina:

Alberto Bianchi: avvocato, ha svolto la libera professione accompagnando tale attività ad incarichi di Commissario liquidatore di nomina istituzionale per numerose società per azioni, alcune delle quali quotate in borsa (Finanziaria Ernesto Breda S.p.A), nonché di amministratore delegato per società di rilevanza nazionale (es. RAI New Media S.p.A). Dal 2007 è componente del Collegio dei Provvisori di Confindustria Firenze. Dal 2010 è componente del Collegio di

Garanzia delle Regione Toscana. Attualmente è componente di organi di amministrazione o di controllo in numerose società, tra cui Dada S.p.a di cui è Presidente del Consiglio di amministrazione, Terna S.p.A., nonché in associazioni e fondazioni, tra cui la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2011, data in cui è stato nominato anche Presidente del Consiglio di Amministrazione al 7 agosto 2013.

Khaled Bishara: attualmente managing partner di Accelero Capital. Precedentemente ha ricoperto il ruolo di Group President e Chief Operating Officer di VimpelCom Ltd. e di Group Executive Chairman di Orascom Telecom Holding S.A.E. e di Presidente di Wind Telecomunicazioni S.p.A.. Ricoprendo tali ruoli ha portato avanti numerose operazioni, riorganizzazioni e sviluppo di tali società e quindi ha una grande ed importante esperienza in materia di telecomunicazioni e IT, unita ad una altrettanto importante esperienza manageriale e imprenditoriale. Prima di entrare in Wind Telecomunicazioni S.p.A. nel 2005 è stato co-founder, Chairman e CEO di LINKDOTNET uno dei più importanti Internet Service Providers nel Middle East. Nel 2001 Microsoft scelse di diventare partner di quest'ultima società. Il Presidente Bishara ricopre importanti cariche in società di IT e telecomunicazione di livello internazionale.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Claudio Corbetta: laureato in matematica, nel 1994 inizia la sua carriera professionale nella Divisione Servizi Strategici di Andersen Consulting (ora Accenture). Dal 1998 al 2000 entra in McKinsey&Company dove segue vari progetti nel settore bancario e delle telecomunicazioni. Nel 2000 entra nel gruppo Dada come Direttore della business unit dedicata alle PMI. Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato di Register.it S.p.A., ruolo che ricopre tutt'ora, e negli anni successivi è stato nominato Amministratore Delegato delle società da questa controllate. Nel 2011 è stato nominato anche Amministratore Delegato di Dada S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 22/9/2011

Luorenzo Legri: laureato in economia aziendale, dal 1996 al 2000 ha lavorato in Mediobanca occupandosi di operazioni di finanza straordinaria, giungendo a ricoprire il ruolo di Vicedirettore nel Servizio Finanziario. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Dada ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a divenire Direttore Generale e Chief Financial Officer, ruolo che ricopre attualmente.

Fa parte del Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'11/4/2003.

Antonio Converiti: laureato in informatica a Pisa ha iniziato la sua carriera in Olivetti dove si è occupato di ricerca e sviluppo ed ha ricevuto la formazione manageriale. Dal 1995 si dedica ad Internet, prima in Italia Online dove crea il motore di ricerca Arianna e poi in Wind, dove gestisce lo start up della divisione Internet. Dedicata un anno allo start up di 3 Italia e poi rientra in Wind per assumere varie posizioni nel top management. Nel 2011 gestisce lo spin-off da Wind del portale Libero e del service provider e del service provider Itnet. Un anno dopo conclude l'acquisizione di Matrix da Telecom Italia; nasce la nuova Italiaonline, primo operatore internet in Italia.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Silvia Michela Candiani: laureata in economia aziendale, ha iniziato la sua carriera in McKinsey&Company dove ha gestito progetti di strategia organizzativa per primarie aziende italiane e multinazionali. Nel 1999 è entrata in Omnitel, divenuta in seguito Vodafone, dove ha ricoperto diversi ruoli nell'ambito commerciale divenendo a partire dal 2002 Direttore Marketing. Nel 2010 è entrata in Microsoft Italia ricoprendo il ruolo di Generale Manager Consumer & Online e nel 2011 Marketing and Operations Director.

E' stata nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012 al 7 agosto 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Hanan Mohamed Taiser Abdel Meguid è CEO di OTVentures una società interamente controllata da Orascom Telecom fondata per portare il digitale nei settori mobile e online operando in più di diciassette paesi. Nel 1996 ricopriva il ruolo di Chief Solution Officer nella società Linkdotnet un provider di Internet Solutions in Egitto. Ha ricoperto anche il ruolo di CEO di Link Development nata da uno spin off da Linkdotnet. Hanan ha più di 25 anni di esperienza in materia di IT ed è coinvolta in molti progetti in Egitto per far crescere nuovi giovani talenti. E' membro di molte associazioni di business e associazioni accademiche in Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Claudio Capponi: laureato in economia e commercio, ha ricoperto per molti anni ruoli dirigenziali nell'ambito del controllo di gestione per l'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale). Nel 1994 è stato nominato Responsabile delle attività industriali di FINTECNA, divenendone nel 1996 amministratore delegato. Nel 1998 è iniziato il suo percorso professionale in RAI, per la quale ha svolto inizialmente il ruolo di Vice Direttore Generale ed in seguito Direttore Generale, fino al 2001. Nel 2002 è stato nominato Direttore Generale e amministratore delegato di CONSAP fino al 2006, quando è stato nuovamente nominato Direttore Generale della RAI, incarico che ha ricoperto fino al 2009. Nello stesso anno è stato nominato Vice Presidente dell'UER (Unione Europea Radiotelevisiva). Attualmente è membro del consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. e Presidente di RAI World S.p.A.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 27/7/2009 al 7 agosto 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro: avvocato, ha sempre svolto la libera professione, autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto commerciale e concorsuale, ha fatto parte di numerose commissioni di studio di nomina istituzionale finalizzate ad elaborare progetti di riforma della disciplina in materia di amministrazione straordinaria dei Grandi Gruppi in Crisi nonché in materia di legge fallimentare ed istituti connessi. Attualmente è componente del consiglio di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di Nucleo S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'8/11/2010.

Rodolphe Aldo Mario Mareuse: il Consigliere ha conseguito un Engineering degree alla Ecole Centrale de Lyon e attualmente ricopre la carica di Managing Partner di Accelero Capital. Precedentemente dal 2002 al 2011 è stato CFO di Orascom Telecom Holding S.A.E. e Wind Telecom S.p.A., portando avanti importanti operazioni finanziarie: project finance, ristrutturazioni di private equity, convertible bonds etc. Prima di far parte di Orascom Aldo Mareuse ha ricoperto cariche senior nella divisione investment banking di Credit Suisse First Boston a Parigi, Londra e New York. Quale Managing Director e Co-fondatore del settore Wireless in Europa della citata società è stato consulente per operazioni di acquisizioni strategiche e ristrutturazioni di capital market dei più importanti operatori di telecomunicazioni europei. Ha fatto parte dei consigli di amministrazione di varie società europee e nel 2011 è stato nominato "Telecom CFO of the Year" da World Finance.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Giorgio Cogliati: avvocato, nel corso della sua carriera ha svolto la propria attività presso studi legali nonché ricoprendo il ruolo di legale interno per il Benetton Group S.p.A., il Gruppo Telecom Italia e Manuli Rubber Industries S.p.A. occupandosi prevalentemente di diritto societario e delle società quotate in borsa. Dal 2001 è legale interno presso RCS MediaGroup S.p.A. dove attualmente ricopre il ruolo di Direttore degli Affari Societari e di cui è attualmente Segretario del Consiglio di Amministrazione.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009 al 7 agosto 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Alessandro Foti: laureato in discipline economiche e sociali. Dal 1996 al 2002 ha lavorato a Londra presso Lehman Brothers International ricoprendo il ruolo di Managing Director ed



occupandosi di Mergers and Acquisitions ed in seguito Media&Telecom. Nel 2002 è entrato in UBS Corporate Finance (Italia), dove è rimasto fino al 2007 ricoprendo la carica di Managing Director, Amministratore delegato ed in seguito Vice Presidente del Consiglio di amministrazione. Nel 2007 è stato Direttore Generale e Amministratore Delegato di Euraleo, occupandosi di investimenti di private equity, nonché consigliere di amministrazione di Intercom e Sirci. Dal 2009 è Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Ferretti S.p.A., ruolo che ricopre attualmente insieme a quello di consigliere amministratore indipendente di Dada S.p.A. e di Camfin. Dal 2011 è inoltre Consigliere di Gestione della Banca Popolare di Milano.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009 al 2 luglio 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Sophie Surosock: laureata a Parigi alla Paris Graduate School of Management attualmente (dal novembre 2011) ricopre la carica di VP e Equity Holder in Accelero Capital. Precedentemente è stata Corporate Finance Manager in Orascom Telecom (Weather Investments) e prima ancora Senior Analyst nel settore M&A in Deloitte Corporate Finance a Parigi.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Karim Galal Guirgis Beshara: laureato al Cairo all'American University (Bachelor Arts in Business Administration) dal Giugno 2012 ricopre la carica di CEO di Orascom Telecom Media&Technologies. Precedentemente è stato CEO di Linkdotnet il più grande Service Provider del Medio Oriente dove ha ricoperto posizioni centrali nello sviluppo del business, vendite, attività commerciali etc.. Infine ha seguito la fusione di Linkdotnet in Mobinit leader operatore mobile in Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Monica Alessandra Possa: laureata in discipline economiche e sociali, ha lavorato dal 1990 al 1993 presso Gemini Consulting come Senior Analyst. Fino al 1998 ha svolto la propria attività di Recruitment Director presso il Boston Consulting Group (Milano). Nel 1999 è entrata in Omnitel, divenuta in seguito Vodafone, dove ha ricoperto ruoli dirigenziali di crescente responsabilità nell'ambito delle Risorse Umane. Dal 2004 è il Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo RCS MediaGroup, ruolo che ricopre attualmente, assieme a quello di consigliere di amministrazione oltre che di Dada S.p.A., di Unidad Editorial S.A., società controllata dal Gruppo RCS.

E' stata nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 27/7/2007 al 6 febbraio 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Vincenzo Russi: laureato in Informatica, opera nel settore ICT da 30 anni, autore di numerose pubblicazioni sui temi tecnologici e di business, nel corso della sua carriera si è occupato di numerosi progetti tecnologici guidando team di ricerca di rilievo internazionale e creando soluzioni applicative per varie tipologie di mercati. Ha lavorato in Olivetti Solution con Partner nel 1999 di E&Y Consultants e Vice Presidente di Cap Gemini E&Y. Fino al 2002 ha ricoperto incarichi di alta dirigenza nel Gruppo Fila. Successivamente ha operato attivamente nel management consulting e nella gestione strategica ed operativa d'impresa, creando nuove realtà imprenditoriali. Nel 2002 entra in CERIEL come Chief Technology Officer divenendo nel 2005 Direttore Generale, ruolo che ricopre attualmente. Nel 2010 ha assistito i maggiori editori italiani (RCS, Messaggerie Italiane e Gruppo Feltrinelli) nella creazione di Edigita, società specializzata nello sviluppo del business dei libri in formato digitale. E' membro del Consiglio di amministrazione, oltre che di Fila S.p.A., di CERIEL Usa Inc, nonché Vice Presidente di Nesting s.c.a.r.l., consigliere nel Consiglio d'amministrazione Poliedra del Politecnico di Milano.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009

Maria Oliva Scaramuzza: laureata in Scienze biologiche, imprenditrice, nel corso della sua carriera si è occupata di vari progetti imprenditoriali specializzandosi nell'organizzazione di

congressi, viaggi ed eventi. Dal 2000 ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali in comitati ed associazioni culturali dell'area fiorentina.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012.

Riccardo Stilli: laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista e revisore dei conti, dal 1988 al 1999 è stato partner di PriceWaterhouseCoopers. Successivamente è entrato nel Gruppo Prada S.p.A ricoprendo il ruolo di Chief Financial Officer. Dal 2005 è Chief financial Officer del Gruppo RCS, divenendo nel 2007 Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari e dal 2009 Vice Direttore Generale. Attualmente è consigliere di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di numerose società facenti parte del RCS MediaGroup S.p.A.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 9/11/2006 al 21 febbraio 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Daniilo Vivarelli: laureato in Scienze dell'Informazione, inizia la sua carriera in Marconi dove occupandosi di marketing e sviluppo prodotti nella Divisione Sistemi Telematici. Nel 1997 entra in Omnitel, ora Vodafone, ricoprendo il ruolo di responsabile del Business Development e di Marketing Manager per i servizi a valore aggiunto. Nel 2000 entra in Fastweb (allora Gruppo e.Biscom) occupandosi del lancio e dello sviluppo dei servizi TV; nel corso degli anni ricopre ruoli di crescente responsabilità divenendo nel 2007 Direttore delle Strategie ed attualmente Direttore della Business Unit Consumer&Microbusiness, nonché membro del Comitato direttivo di Fastweb.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2006.

Riccardo Tarantolo: si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Attualmente ricopre la carica di Chief Financial Officer del Gruppo RCS e da settembre 2013 ricopre inoltre la carica di Amministratore Delegato di RCS Sport S.p.A.. In precedenza ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer presso il gruppo Prelios e ha lavorato per 9 anni in Telecom Italia S.p.A., dove ha rivestito ruoli di responsabilità nell'ambito dell'amministrazione e controllo, tra cui quelli di Group Controller e Chief Accounting Officer, fino a raggiungere la carica di Group Compliance Officer.

Precedentemente ha lavorato presso Cisco Systems, Pirelli, Roche, Alivar e Honeywell Information Systems Italia.

E' stato nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dall'11 aprile 2013 al 7 agosto 2013.

Maurizio Monardi: è laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1989. Dal 3 dicembre 2012 è in RCS MediaGroup S.p.A. come Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Inizia la sua esperienza professionale in Ipsos - Business School come responsabile di progetti di formazione per il management d'impresa.

Nel 1992 entra in Sony Italia come Responsabile Selezione, Formazione e Sviluppo del Personale, quindi nel 1995 si trasferisce a Colonia (Germania) presso l'Headquarters europeo di Sony come Compensation & Benefits Manager. Dopo due anni rientra in Italia come Direttore Risorse Umane di Sony in Italia mantenendo la supervisione delle politiche di Employee Benefits per tutto il gruppo Sony in Europa. Nel gennaio 2000 lascia Sony per la multinazionale italiana Fila Sport (abbigliamento e calzature sportive), allora parte del Gruppo HdP, dove opera per 4 anni come Vice President, Group HR & Organization. Nel 2004 entra nel Gruppo De'Longhi dove per due anni e mezzo è il Group HR & Organization Director. Nel 2006 entra in Wind Telecomunicazioni (inizialmente Gruppo Orascom poi dal 2011 parte del Gruppo VimpelCom), come Direttore Risorse Umane e Organizzazione, dove lavora per 6 anni.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dall'11 aprile 2013.

Si segnala che le altre informazioni relative a quanto disposto dal criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina si trovano nella tabella di sintesi 1 sotto riportata.

Gli organi delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate, e ciò sia in via puntuale alla prima riunione utile in prossimità dei singoli eventi od operazioni, sia periodicamente ed in via generale in occasione delle riunioni di approvazione di dati programmatici o consuntivi.

Anche in conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2013 (incluse, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

I Consiglieri Lepri, Corbetta, Russi, Vivarelli, Mongardi, Scaramuzzi, Mareuse, Chimenti, Hanan, Surock e Converti dichiarano che, alla data del 31 dicembre 2013, non ricoprivano cariche significative in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, mentre il Presidente Khaled Bishara siede anche come Amministratore delle società Orascom Telecom Media and Technology Holding S.A.E. e Egyptian Company for Mobile Services S.A.E., entrambe quotate presso il mercato azionario egiziano, mentre il Consigliere Karim Beshara siede quale Amministratore delegato della già citata Orascom Telecom Media and Technology Holding S.A.E..

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento. Sul punto in particolare si segnala che si è concluso il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni.

A tal fine il Consiglio ha utilizzato un questionario che contiene quesiti volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi comitati, tenendo conto anche di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica e che si conclude con una breve autovalutazione del singolo Consigliere.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato Controllo e Rischi, che le ha portate quindi all'attenzione del Consiglio nella sua riunione del 19 marzo 2014.

Il Comitato ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun disallineamento da segnalare rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. In relazione a questo paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

### 3. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al Consiglio di Amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale; - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria; e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni; f) se riveste la carica di amministratore esecutivo di un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore; g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente; h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012, all'epoca si componeva di sette amministratori indipendenti ( Maria Oliva Scaramuzzi, Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli, Stanislao Chimenti). A seguito dell'acquisto da parte di Libero Acquisition S.a.r.l. Vivarelli, Stanislao Chimenti). Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 7 agosto 2013 e delle dimissioni dei consiglieri descritte nel paragrafo precedente 2.3. attualmente il Consiglio di Amministrazione conta quattro amministratori indipendenti (Maria Oliva Scaramuzzi, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli e Stanislao Chimenti) i quali hanno rilasciato dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società ed il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 24 aprile 2012, dopo l'avvenuta nomina degli stessi in sede assembleare, ha valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri. Il Consiglio ha reso noto l'esito delle sue valutazioni con un comunicato diffuso al Mercato. Sia con riferimento all'esercizio 2013 sia con riferimento al momento di approvazione della presente relazione, il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti, alla data di approvazione

della presente relazione individuabili nei Consiglieri Maria Oliva Scaramuzzi, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli, e Stanislao Chimenti, è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene ripetuta ogni anno con l'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto durante l'esercizio 2013 a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di valutare l'indipendenza dei suoi membri, e rende noto l'esito di tali controlli nella sua Relazione all'Assemblea.

#### 4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione designato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori dei sindacati nei tempi stabiliti e riportati nella presente relazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consultari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

Secondo lo Statuto Sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempestività stabilita (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Durante l'esercizio 2013 dal 1 gennaio 2013 al 7 agosto 2013 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Alberto Bianchi nominato la prima volta nel 2011 e scaduto, insieme a tutti gli altri amministratori con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e quindi confermato nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con l'assemblea dei soci del 24 aprile 2012

In continuità con il passato, l'Avv. Alberto Bianchi, non ha ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo di elaborazione di strategie aziendali nella Società e quindi, non potendosi considerare il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa e non essendo la carica di Presidente ricoperta dalla persona che controlla l'emittente, si è astenuto dal procedere alla nomina del Lead Independent Director.



In data 7 agosto 2013 a seguito delle dimissioni dell'Avv. Alberto Bianchi dalla carica di consigliere e Presidente della Società è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione - quale consigliere - Khaled Bishara che è stato nominato anche Presidente. Tale carica scade con l'assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2013.

Anch'egli non ha ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo o di elaborazione di strategie aziendali nella Società e quindi, non potendosi, considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa e non essendo la carica di Presidente ricoperta dalla persona che controlla l'emittente non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead Independent Director.

#### 5. Trattamento delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione adotta, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

\*\*\*\*\*

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di Amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di informazioni riservate, ed in particolare di informazioni privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione delle riunioni del 2 dicembre 2010, del 12 dicembre 2011 e del 30 luglio 2013. La procedura ha valenza di istruzioni di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio e parimenti aggiornata nella riunione del 12 dicembre 2011, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del regolamento Emittenti.

#### Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007 ed in data 12 dicembre 2011, quando in conformità al nuovo dettato degli artt. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento

dei Mercati Organizzati e Gesiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

## 6. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In relazione a tale tema, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi, deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del c.c. e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, era previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorché un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento del quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della vigente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più compiuto esame alla procedura pubblicata sul sito internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti

correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante; il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di una parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione possa essere comunque realizzata dal Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob e alla definizione data dallo IAS 24. Quanto alle definizioni delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate, per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada, l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 Euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volontaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Fermi gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonche

degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);

- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altre parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

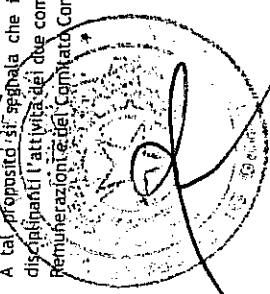
Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite deliberare - quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

## 7. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

\*\*\*\*\*

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi.



## 8. Comitato per le Remunerazioni

Per le informazioni della presente Sezione relative alla composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## 9. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) uno o più amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi");, nonché

(ii) un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;

d) il collegio sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

Il comitato di controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso il presidente del comitato è scelto fra gli amministratori indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata o è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società, il comitato è comunque composto esclusivamente da amministratori

indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un' adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarli da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

\*\*\*\*\*

Con le modifiche introdotte nel dicembre 2011 il Codice di Autodisciplina pone come centrale il sistema di controlli e la questione della gestione dei rischi ovvero l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio degli stessi.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società coinvolge gli organi di controllo descritti così come di seguito viene descritta la modalità di integrazione del sistema di controllo nell'assetto organizzativo del Gruppo Dada.

Il Consiglio innanzitutto, con particolare riguardo al sistema di controllo e gestione dei rischi, previo parere del comitato controllo e rischi:

a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

A tal proposito e per questa finalità il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del piano di *risk assessment* di cui si è già detto, così come ha svolto le ulteriori attività di seguito descritte.

Il Comitato Controllo e Rischi di Dada S.p.A. (prima Comitato per il Controllo Interno), conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013 è stato interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Vincenzo Russi, Alessandro Foti (Presidente) e Danilo Vivarelli, ed al suo interno era presente un componente dello stesso con un'adeguata

esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Controllo e Rischi nella sua nuova composizione il 24 aprile 2012 ed è quindi attualmente composto da tutti i membri che sono anche amministratori indipendenti ovvero Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Alessandro Foti, sempre garantendo con quest'ultimo un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

In data 2 luglio 2013 il dott. Alessandro Foti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere delle Società e di membro del Comitato Controllo e Rischi ed è subentrato come membro di quest'ultimo comitato la dr.ssa Maria Oliva Scaramuzzi. Pertanto alla data di approvazione della presente relazione sono membri del Comitato Controllo e Rischi : Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Maria Oliva Scaramuzzi.

Inoltre in data 22 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel nuovo Amministratore Delegato, Claudio Corbetta, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il quale ha quindi ricoperto tale carica per tutto l'esercizio 2013 ed è stato confermato come Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012. L'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha seguito l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e ha curato che gli stessi venissero sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, così come ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione e verifica del sistema di controllo interno.

Si segnala che in occasione della riunione del 22 febbraio 2013, sentito il Comitato Controllo e Rischi ed al fine di migliorare l'efficacia del contributo dell' Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispecchiando la struttura delle deleghe esistente nella Società, il Consiglio ha ritenuto opportuno, accogliendo un suggerimento presente nei commenti al Codice di Autodisciplina, di designare quali Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia il Dr. Claudio Corbetta sia il Dr. Lorenzo Lepri, ognuno con specifico riguardo alle aree di rischio corrispondenti alle deleghe gestionali dagli stessi ricoperte e in precedenza descritte. In particolare il Dott. Lepri sarà Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; acquisti, risorse, logistica e sedi; legale e contenzioso; merger & acquisitions; strategic planning, mentre Claudio Corbetta sarà Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area personale; commerciale e marketing; produzione, area tecnica rete e software; area community, contratti e contatti con il pubblico.

Il Comitato controllo e rischi, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre a supportare ed assistere il Consiglio di amministrazione: a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

c) esamina le relazioni periodiche , aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; d)monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio

sindacale; f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato anche se possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di tale sistema, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato, il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, che viene compiuta semestralmente, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 19 marzo 2014 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2013, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

Nel corso del 2013 il Comitato controllo e rischi ha deliberato, nella sua prima riunione, di affiancare al dr. Corbetta anche il dr. Lorenzo Lepri quale nuovo amministratore incaricato del controllo interno, essendo tra i due ripartito il presidio sulle diverse aree gestionali della società, e quindi ha nominato Amministratore incaricato del controllo interno e della gestione dei rischi sia il dr. Lepri che il dr. Corbetta, il primo per la parte corporate, il secondo per quella di business e operativa. In tale riunione ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di confermare per un anno nel ruolo di Responsabile della Funzione di Internal Audit il dr. Carlo Ravazzin, consulente esterno della Società dotato di competenze specifiche e di una notevole esperienza con specifico riguardo al Gruppo Dada, e di confermare anche per il 2013 la sua remunerazione, individuandone una componente variabile. Inoltre ha provveduto ad analizzare i questionari per l'autovalutazione ricevuti dai Consiglieri di Dada S.p.A. e le procedure della Società rilevanti ai fini della disciplina 262. Ha poi provveduto ad approvare l'aggiornamento dell'ERM (Enterprise Risk Management), finalizzato ad offrire al Consiglio una analisi aggiornata dei rischi che il Gruppo Dada incontra nella propria attività anche ai sensi e per le finalità indicate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate nella sua più recente edizione (sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune determinazioni) ed inoltre ha provveduto ad esaminare ed approvare la Relazione del Responsabile Internal Audit relativa al periodo relativo al secondo semestre 2012 ed il piano di audit 2013, nonché a confermare il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. Il Comitato controllo e rischi ha inoltre approvato la relazione del Responsabile dell'Internal Audit (ed i suoi allegati) relativa all'attività svolta nel primo semestre 2013, sottoposta ed approvata poi dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alle sue conclusioni e alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, così come le attività proposte per il secondo semestre 2013.

In relazione a quanto sopra il Comitato ha quindi svolto un'attività di verifica sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla società in materia di controllo

amministrativo-contabile, di analisi dell'adeguatezza del modello ex D.Lgs. 231/2001. Il Comitato ha proceduto a svolgere inoltre verifiche in tema di rispetto della disciplina privacy e di sicurezza IT delle strutture della Società, così come del rispetto di alcuni obblighi e procedure derivanti dal TUF. La durata media della riunioni del Comitato è stata di circa 40 minuti.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2013 il ruolo di Responsabile Internal Audit è stato svolto dalla persona del Dott. Carlo Ravazzin. L'incarico del Dott. Ravazzin, è stato confermato in occasione della riunione del Comitato di Controllo e Rischi del 19 febbraio 2013. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua successiva riunione del 22 febbraio 2013, sempre su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e su parere conforme del comitato controllo e rischi, ha definito la remunerazione del responsabile internal audit coerentemente con le politiche aziendali.

Scopo della funzione del responsabile internal audit è la verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; nonché predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il responsabile di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione.

Il responsabile di internal audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha periodicamente riferito del proprio operato tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento

Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni sono state trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

In fine verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile internal audit e il Comitato Controllo e rischi collaborano con l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, ricostituito a seguito del rinnovo del Consiglio da parte della Assemblea del 24 aprile 2012 nelle persone del Consigliere indipendente Danilo Vivarelli (Presidente), del presidente del collegio sindacale Claudio Pastori e del Responsabile internal audit Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2013 in una verifica permanente e conseguente aggiornamento del modello organizzativo.

L'attività dell'OVC per l'esercizio 2013 si è incentrata sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia amministrativa e contabile (legge 262/05), sulla verifica delle azioni intraprese per sviluppare e rendere più efficace lo strumento operativo SAP, sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia

di sicurezza sul lavoro, sulla verifica dell'adeguatezza del modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e sul suo aggiornamento in considerazione delle modifiche normative.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo-contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Si segnala che le numerose occasioni di incontro e confronto durante l'anno hanno offerto una concreta risposta alle esigenze di coordinamento tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore incaricato, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della funzione Internal Audit, la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto alla verifica delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") escludendo che vi siano Società extra UE che rivestano significativa rilevanza ai fini della suddetta disciplina.

In relazione a tale paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

## 10. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

### 10.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda. Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal CO.SO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il CO.SO Framework definisce il sistema di controllo interno come "quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell'organizzazione interna e del contesto dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione del financial risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti: l'integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l'attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un'attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del CO.SO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: "ambiente di controllo", "valutazione del rischio", "attività di controllo", "informazioni e comunicazione" e "monitoraggio".

In particolare l'attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione del remediation plan, all'action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

### 10.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di "chiusura e reporting" e da quella di "consolidamento", dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell'evoluzione degli stessi), l'utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l'individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l'individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell'esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria, nonché le fonti dalle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. Qualora l'esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei remediation plan, con conseguente ampliamento e riesecuzione dei controlli.



## 11. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet ([www.dada.eu](http://www.dada.eu)) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona di Nicoletta Pinoia ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

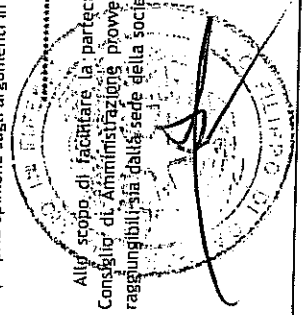
L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta principalmente tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

## 12. Assemblee

L'art. 10 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi la procedura da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della Società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono



convocate nella tarda mattina ovvero nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e presso il sito della società [www.dada.eu](http://www.dada.eu) nella sotto sezione "Documenti Societari" della sezione "Corporate Governance" e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

In merito alle modifiche statutarie finalizzate al recepimento delle novità della cd. shareholder rights si rimanda al precedente par. 1.8. "Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale".

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società e spesso rappresentate dalle diverse relazioni sui diversi punti all'ordine del giorno, affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in Assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti titoli. Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Ai sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodi motivando tale decisione. Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare, il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Lo Statuto non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio, anche con l'approvazione della presente relazione, ha valutato non sussistere l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

### 13. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che i sindaci agiscano con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

.....

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato tramite invio tramite fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti, si ricorgerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza relativa nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma ottavo, del Regolamento Emissivi, si segnala che lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

In esecuzione del dettato statutario, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società un'unica lista del socio RCS Mediagroup S.p.A. complessivamente titolare di n. 8.855.101 azioni pari al 54,63 % del capitale sociale Tale lista proponeva il seguente elenco di candidati : il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il Dr. Sandro Santi quali sindaci effettivi, la D.ssa Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno quali sindaci supplenti.

L'assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha eletto sindaci effettivi il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il dr. Sandro Santi nominando Presidente il dr. Pastori mentre sindaci supplenti Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno.

In data 20 febbraio 2013 il Sindaco Effettivo dott. Cesare Piovene Porto Godi ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica con efficacia dall'assemblea successiva a tale data.

In data 11 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha nominato quale nuovo Sindaco Effettivo la dr.ssa Maria Stefania Sala e quale Sindaco Supplente il dr. Agostino Giorgi.

Pertanto attualmente il Collegio Sindacale è composto dai Sindaci Effettivi Claudio Pastori (Presidente), Sandro Santi e Maria Stefania Sala ed i sindaci supplenti Agostino Giorgi e Mariateresa Diana Salerno. La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2013, ha inoltre verificato l'indipendenza dei propri membri ed il permanere di detto requisiti negli stessi e si è coordinato con il Comitato Controllo e rischi, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la società di revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

In relazione a tale passaggio si veda anche la tabella 3 sotto riportata.

**TABELLE**

**TABELLA 1: Informazioni sugli Assetti proprietari**

**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Dritti e obblighi
Azioni ordinarie	16.680.069	100%	Mercato Borsistico Italiano	
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto di voto				

**ALTRI STRUMENTI FINANZIARI**

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili				
Warrant				

**PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE**

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
February Private Trust Company (Jersey) Limited	Libero Acquisition S.à.r.l.	69,432%	69,432%
Oyster Asset Management S.A. (dati 23 gennaio 2014)	Oyster Luxembourg Sicav	5,1403%	5,1403%

TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Es. c.	Non Ese. c. TUF	Ind. P. (%)	N. altri rich. (*)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni	Comitato Parti Correlate
									***	**		
Presidente	Khaled Bihara (1)	07/08/2013	Prossima assemblea	M	X	X	66	2				
Amministratore Delegato e DG	Claudio Corbetta (2)		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X		90					
Amministratore Delegato e CFO	Lucrezio Lepri (3)		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X		100					
Amministratore	Abdel Meguid Hnan	07/08/2013	Prossima assemblea	M	X		100					
Amministratore	Maria Oliva Scaramuzza	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	X	90		X	100	X	85
Amministratore	Antonio Conventi	07/08/2013	Prossima Assemblea	M	X		100					
Amministratore	Aldo Meruse	07/08/2013	Prossima Assemblea	M	X		100					
Amministratore	Sophie Sursack	07/08/2013	Prossima Assemblea	M	X		100					
Amministratore	Karim Beshara	07/08/2013	Prossima Assemblea	M	X		66	1				
Amministratore	Vincenzo Russi	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	X	100		X	100	X	100
Amministratore	Maurizio Mongardi	22/02/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X		66					
Amministratore	Stanislao Chimenti	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	X	60		X	100		X
Amministratore	Dario Vivarelli	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X		90		X	100	X	100

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Amministratore	24/04/2012	07/08/2013	M	X	X	70	X	X	X	100	X	100	X	100	X	100	X	100	X
Alberto Bianchi																			
Monica Alessandra Posa	24/04/2012	06/07/2013	M	X		n/a													
Alessandro Fofi	24/04/2012	02/07/2013	M	X	X	40													
Riccardo Stilli	24/04/2012	01/03/2013	M	X		15													
Silvia Michela Candiani	24/04/2012	07/08/2013	M	X		25													
Claudio Cappon	24/04/2012	07/08/2013	M	X		40													
Giorgio Cogliati	24/04/2012	07/08/2013	M	X		66													
Riccardo Taranto	11/04/2013	07/08/2013	M	X		0													

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: CDA: 10 CCR: 2 CR: 6 CPC: 1

NOTE

- \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati in di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si segnala che le società in cui gli Amministratori svolgono l'incarico fanno parte del gruppo di cui è parte l'Emittente.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al Comitato.

- (1) Nominato per cooptazione Amministratore e Presidente in data 7 agosto 2013.
- (2) Nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale in data 24 aprile 2012.
- (3) Nominato Amministratore, Direttore Generale e CFO in data 24 aprile 2012.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale							
Carico	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Claudio Pastori	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	28
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	11
Sindaco Effettivo	Sandro Santi	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	86	14
Sindaco Supplente	Agostino Giorgi	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	
Sindaco Supplente	Mariateresa Diana Salerno	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento							
Sindaco Effettivo	Piovene Porto Godi(1)	20/02/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	21
Sindaco Supplente	Maria Stefania Sala (2)	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

NOTE

\*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).  
 \*\*In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).  
 \*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elesco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob.

- (1) Cessato il 20/02/2013.  
 (2) Cessato l'11/04/2013.



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA  
 AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13	31-dic-12	DIFFERENZA Assol.	DIFFERENZA percent.
Attivo immobilizzato (A)	93.981	91.872	2.110	2%
Attività d'esercizio a breve (B)	16.335	18.825	-2.489	-13%
Passività d'esercizio a breve C	-28.022	-31.615	3.592	-11%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-11.687	-12.790	1.103	-9%
Trattamento di fine rapporto (E)	-760	-849	89	-10%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.007	-1.461	453	-31%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo (G)	0	-166	166	-100%
Capitale investito netto (A+D+E+F+G)	80.527	76.606	3.921	5%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-21.302	-18.679	-2.624	14%
Patrimonio netto	-49.664	-50.399	735	-1%
indebitamento v/banche a breve termine	-11.173	-10.724	-449	4%
Crediti finanziari a breve e derivati	0	1.000	-1.000	-100%
Debiti finanziari a breve e derivati	-47	-810	763	-94%
Disponibilità liquide	1.660	3.006	-1.346	-45%
Posizione finanziaria netta a breve	-9.561	-7.528	-2.032	27%
Posizione finanziaria netta complessiva	-30.863	-26.207	-4.656	18%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
	12 mesi	Incld. %	12 mesi	Incld. %		
	Importo	Incld. %	Importo	Incld. %	Assol. %	
<b>Ricavi Netti</b>	<b>75.313</b>	<b>100%</b>	<b>84.839</b>	<b>100%</b>	<b>-9.526</b> <b>-11%</b>	
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.599	5%	3.640	4%	-41	-1%
Costi per servizi e altri costi operativi	-49.055	-65%	-57.745	-68%	8.690	-15%
Costi del personale	-19.296	-26%	-18.761	-22%	-535	3%
<b>Margine Operativo Lordo *</b>	<b>10.560</b>	<b>14%</b>	<b>11.973</b>	<b>14%</b>	<b>-1.413</b> <b>-12%</b>	
Ammortamenti	-7.419	-10%	-6.890	-8%	-529	8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-122	0%	0	0%	-122	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	20	94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-619	-1%	-315	0%	-304	97%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2.399</b>	<b>3%</b>	<b>4.748</b>	<b>6%</b>	<b>-2.349</b> <b>-49%</b>	
Proventi finanziari	417	1%	1.278	2%	-861	-67%
Oneri finanziari	-3.395	-5%	-4.237	-5%	842	-20%
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	0	-	0	-	0	-
Quota soc. al PN	0	-	0	-	0	-
<b>Risultato complessivo</b>	<b>-579</b>	<b>-1%</b>	<b>1.789</b>	<b>2%</b>	<b>-2.368</b> <b>-132%</b>	
Imposte del periodo	-768	-1%	-850	-1%	82	-10%
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>-1.348</b>	<b>-2%</b>	<b>939</b>	<b>1%</b>	<b>-2.287</b> <b>-244%</b>	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2013		4° trimestre 2012		DIFFERENZA	
	Importo	Incld. %	Importo	Incld. %		
	Importo	Incld. %	Importo	Incld. %	Assol. %	
<b>Ricavi Netti</b>	<b>18.221</b>	<b>100%</b>	<b>20.008</b>	<b>100%</b>	<b>-1.787</b> <b>-9%</b>	
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	892	5%	922	5%	-30	-3%
Costi per servizi e altri costi operativi	-11.631	-64%	-13.311	-67%	1.680	-13%
Costi del personale	-4.995	-27%	-4.957	-25%	-38	1%
<b>Margine Operativo Lordo *</b>	<b>2.486</b>	<b>14%</b>	<b>2.662</b>	<b>13%</b>	<b>-176</b> <b>-7%</b>	
Ammortamenti	-1.978	-11%	-1.923	-10%	-55	3%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-19	0%	0	0%	-19	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	20	94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-326	-2%	-165	-1%	-161	98%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>162</b>	<b>1%</b>	<b>554</b>	<b>3%</b>	<b>-391</b> <b>-71%</b>	
Proventi finanziari	41	0%	222	1%	-181	-81%
Oneri finanziari	-782	-4%	-1.143	-6%	361	-32%
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	0	0%	0	0%	0	-
Quota soc. al PN	0	0%	0	0%	0	-
<b>Risultato complessivo</b>	<b>-579</b>	<b>-3%</b>	<b>-367</b>	<b>-2%</b>	<b>-211</b> <b>57%</b>	
Imposte del periodo	-293	-2%	48	0%	-341	-710%
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>-872</b>	<b>-5%</b>	<b>-319</b>	<b>-2%</b>	<b>-552</b> <b>173%</b>	



**PROSPETTI E NOTE ILLUSTRATIVE AL  
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO  
DADA AL 31 DICEMBRE 2013**

REDAITTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze  
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice fiscale/P.IVA 04628270482



**GRUPPO DADA**  
**PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO**

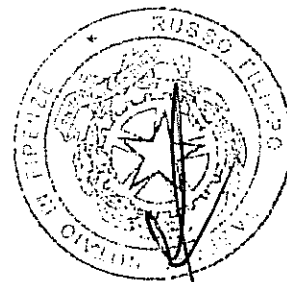
**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013**

Importi in Euro migliaia	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>Ricavi Netti</b>	4	75.313	84.839
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-	-30
Variatz. Rimanz. e increm. per lavori interni		3.599	3.640
Costi per servizi e altri costi operativi		-48.799	-57.519
Costi del personale	6.2	-19.296	-18.761
Altri ricavi e proventi operativi	6	496	42
Oneri diversi di gestione	6.3	-954	-352
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-540	200
Anmortamenti	6.5	-7.419	-6.890
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	1	21
<b>Risultato Operativo</b>	4	2.399	4.748
Proventi da attività di investimento	6.6	417	1.278
Oneri finanziari	6.6	-3.395	-4.237
<b>Risultato complessivo</b>	4	-579	1.789
Imposte del periodo	7	-768	-850
<b>Risultato netto di periodo del Gruppo</b>	4	-1.348	939
Interessi delle minoranze			
<b>Risultato netto di periodo del Gruppo</b>	4	-1.348	939
Utile per azione di base	8	-0,081	0,058
Utile per azione diluito	8	-0,081	0,056



**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-1.348	939
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile/Perdite d'esercizio:	-727	1.026
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	189	188
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-52	-52
	137	136
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-864	890
Altri utili/Perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile/(Perdite) d'esercizio	0	0
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)</b>	<b>-2.074</b>	<b>1.965</b>
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a: Soci della controllante	-2.074	1.965



**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013**

ATTIVITA'	Rif	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	9-10	76.220	77.123
Attività immateriali	10	7.911	7.639
Altri beni materiali	11	9.634	6.893
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese		0	
Attività finanziarie	13	217	216
Attività fiscali differite	13	6.527	6.273
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>100.508</b>	<b>98.144</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	16	5.501	8.070
Crediti tributari e diversi	16	4.308	4.482
Crediti finanziari correnti			1.000
Attività finanziarie per strumenti derivati		0	
Cassa e banche	17	1.660	3.006
<b>Totale attività correnti</b>		<b>11.468</b>	<b>16.558</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>111.976</b>	<b>114.702</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

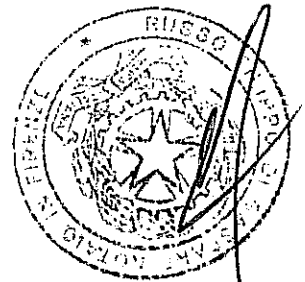
	RIF	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.756
Altri strumenti finanz. Rappres. patrimonio		0	213
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	32.071
Riserva legale		950	950
Altre riserve		6.903	7.630
Utili/Perdite portati a nuovo		7.225	5.840
Risultato del periodo		-1.348	939
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>18</b>	<b>49.664</b>	<b>50.399</b>
Interessenze di minoranza		-	-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>49.664</b>	<b>50.399</b>
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	21.302	18.678
Fondo per rischi ed oneri	20	1.007	1.461
TFR	21	760	849
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	0	249
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	0	166
<b>Totale passività a medio-lungo termine</b>		<b>23.069</b>	<b>21.403</b>
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	10.320	13.572
Debiti diversi	23	15.370	15.630
Debiti tributari	23	2.333	2.413
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	47	
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	11.173	11.285
<b>Totale passività correnti</b>		<b>39.243</b>	<b>42.900</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>111.976</b>	<b>114.702</b>

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Importi in Euro/Migliata		
<b>Attività Operativa</b>		
Totale risultato netto di periodo	-1.348	939
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-417	-1.278
Oneri finanziari	3.395	4.237
Imposte sul reddito	768	850
Plusvalenze/minusvalenze	-471	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.426	3.528
Ammortamento di altre attività immateriali	3.994	3.362
Altre poste non monetarie	-	11
Assegnazione stock option	232	179
Svalutazioni di immobilizzazioni	1	21
Altri accantonamenti e svalutazioni	619	314
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-1.141	-615
<b>Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante</b>	<b>9.059</b>	<b>11.549</b>
(incremento)/decremento nei crediti	3.211	2.203
incremento/(decremento) nei debiti	-3.649	-2.660
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>8.621</b>	<b>11.092</b>
Imposte sul reddito corrisposte	-921	-783
Interessi (corrisposti)/percepti	-2.871	-2.891
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>	<b>4.829</b>	<b>7.418</b>
<i>Attività di Investimento</i>		
Interessi percepiti	0	19
Cessione di imprese controllate e collegate	0	0
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-6.334	-3.506
Cessione attivo immobilizzato	13	22
Altre variazioni attivo immobilizzato	-1	23
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-672	-494
Costi di sviluppo prodotti	-3.599	-3.641
<b>Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di Investimento</b>	<b>-10.592</b>	<b>-7.577</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013**

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Importi in Euro/Migliaia		
Attività Finanziaria		
Variatione di prestiti	2.624	934
Altre variazioni	236	-102
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.107	
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria</b>	<b>3.967</b>	<b>832</b>
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>-1.796</b>	<b>674</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo</b>	<b>-7.718</b>	<b>-8.392</b>
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>-9.514</b>	<b>-7.718</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo						Total e PN
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. di conversione	
Saldo al 1 gennaio 2013	2.756	32.070	950	14.045	213	-163	939
Destinazione Risultato 2012						-6.251	5.840
Utile di periodo							939
Altri utili (perdita) complessivo					137	-864	-1.348
Totale utile/perdita complessivo					137	-864	-1.348
Aumento capitale sociale	80	1.027					1.107
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto				-213			445
Saldo al 31 dicembre 2013	2.836	33.097	950	14.045	-26	-7.115	7.224
							-1.348
							49.664

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo						Total e PN
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. di conversione	
Saldo al 1 gennaio 2012	2.756	32.070	950	7.137	34	-299	-8.542
Destinazione Risultato 2011				6.905			8.542
Utile di periodo							939
Altri utili (perdita) complessivo						136	890
Totale utile/perdita complessivo						136	890
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto							179
Saldo al 31 dicembre 2012	2.756	32.070	950	14.045	213	-163	939
							5.839
							-6.252
							50.399

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

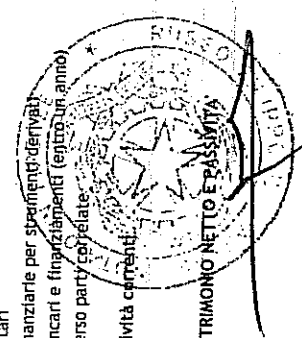
	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>Ricavi Netti</b>	4	75.313	84.839
- di cui verso parti correlate	26	112	84
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		0	-30
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		3.599	3.640
Costi per servizi e altri costi operativi		-48.799	-57.519
- di cui verso parti correlate	26	-402	-582
Costi del personale	6.2	-19.296	-18.761
- di cui verso parti correlate	26	-768	-706
Altri ricavi e proventi operativi	6	496	42
- di cui oneri non ricorrente	6.8	471	0
Oneri diversi di gestione	6.3	-954	-352
- di cui oneri non ricorrente	6.8	-593	0
- di cui verso parti correlate	26	-233	0
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-540	-200
Ammortamenti	6.5	-7.419	-6.890
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-1	-21
<b>Risultato Operativo</b>	4	2.399	4.748
Proventi da attività di investimento	6.6	417	1.278
- di cui verso parti correlate	26	0	0
Oneri finanziari	6.6	-3.395	-4.237
- di cui verso parti correlate	26	-1	-13
<b>Risultato complessivo</b>		-579	1.789
Imposte del periodo	7	-768	-850
<b>Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento</b>	4	-1.348	939
Risultati delle attività dismesse		0	0
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	8	-1.348	939
Di cui del soci della Capogruppo	8	-1.348	939

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ATTIVITA'	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	9-10	76.220	77.123
Attività immateriali	10	7.911	7.639
Altri beni materiali	11	9.634	6.893
Attività finanziarie	13	217	216
Attività fiscali differite	13	6.527	6.273
<b>totale attività non correnti</b>		100.508	98.144
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	16	5.501	8.070
- di cui verso parti correlate	26	15	432
Crediti tributari e diversi	16	4.308	4.482
Crediti finanziari correnti	16		1.000
Attività finanziarie per strumenti derivati		0	
Cassa e banche	17	1.660	3.006
<b>totale attività correnti</b>		11.468	16.558
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		111.976	114.702

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.756
Altri strumenti finanz. Rappres. patrimonio - di cui verso parti correlate	26	-	213
Riserva sovrapprezzo azioni		111	
Riserva legale		33.098	32.071
Altre riserve		950	950
Utili/Perdite portati a nuovo		6.903	7.630
Risultato del periodo		7.225	5.840
		-1.348	939
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>18</b>	<b>49.664</b>	<b>50.399</b>
<i>Interessenze di minoranza</i>			
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>18</b>	<b>49.664</b>	<b>50.399</b>
<b>Passività a medio-lungo termine</b>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	21.302	18.678
Fondo per rischi ed oneri	20	1.007	1.461
TFR	21	760	849
Passività finanz. per strumenti derivati a lungo termine	22	-	249
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	-	166
<b>totale passività a medio-lungo termine</b>		<b>23.069</b>	<b>21.403</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	23	10.320	13.572
- di cui verso parti correlate	26	108	750
Debiti diversi	23	15.370	15.630
- di cui verso parti correlate	26	310	310
Debiti tributari	23	2.333	2.413
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	47	
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	11.173	11.285
- di cui verso parti correlate	26	-	561
<b>totale passività correnti</b>		<b>39.243</b>	<b>42.900</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>111.976</b>	<b>114.702</b>



**PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE**

**1. Informazioni societarie**

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento STAR della Borsa Italiana. L'indirizzo della sede legale è indicato nell'introduzione del presente bilancio.

Il Gruppo Dada (www.dada.eu) è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza in Rete (domini, hosting, server, protezione dei brand) in alcune soluzioni avanzate di Advertising online.

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

**2. Continuità aziendale**

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, nonostante un risultato economico negativo del Gruppo conseguito nell'esercizio, e del conseguente aumento dell'indebitamento netto oltre che delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli sulla base dei piani aziendali in essere, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione degli amministratori.

**3. Criteri di redazione**

**Espressione in conformità agli IFRS**

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al fair value; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta funzionale nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; le informazioni sono presentate in Euro migliaia salvo dove diversamente indicato. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'Unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 marzo 2014 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio è sottoposto

all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, convocata per il 24 aprile 2014 in prima convocazione.

### Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto anche su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";

- Per il Conto Economico il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:

• Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;

• Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente al patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.

- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute".

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite nelle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

### Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2013 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

L'eventuale quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo:

tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite agli azionisti di minoranza in base alla implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;

- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;

- Elimina le differenze cambio cumulate relative alla ex controllata rilevate nel patrimonio netto;

- Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;

- Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;

- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;

- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

### Variazione dell'Area di Consolidamento

Non vi sono state variazioni all'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio. Si ricorda come la nuova società MQQU Adv. Srl, costituita in data 13 settembre 2012 con capitale sociale di 10.000 Euro i.v. e beneficiaria, a partire dal 1 gennaio 2013, della scissione del ramo di azienda Performance Advertising da parte di Register, è operativa da un punto di vista contabile e fiscale dal primo gennaio 2013.

In data 8 gennaio 2013 è stata costituita la società MQQU Adv Ireland Ltd, con capitale sociale di 1 Euro e sede a Dublino; nel mese di febbraio essa ha poi beneficiato di una cessione degli assets relativi alla Performance Advertising da parte di Namesco Ireland Ltd.

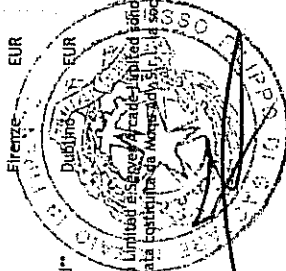
Tali operazioni avvenute nell'ambito del perimetro del gruppo non hanno avuto alcun effetto sui valori presentati nel presente bilancio.

Si segnala infine che le società Simply Acquisition Limited e Server Arcade Limited sono state liquidate nella prima parte dell'esercizio 2013.

Area di consolidamento Gruppo Dada al 31 Dicembre 2013

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPATA	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada S.p.A. (Capogruppo)	Firenze	Euro	2.835.612	Capogruppo		Gen.-Dic. 2013
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	1.935.100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Amen Ltd.	Londra	GBP	2	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Amenwardel Servicios Internet	Lisbona	Euro	10.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Clarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Fueps S.p.A.	Firenze	Euro	1.500.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Namesco Inc.	New York (USA)	USD	1.000	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Namesco Ltd.	Worcester	GBP	100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Namesco Ireland Ltd	Dubino	Euro	1	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Poundhost Internet Ltd	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Simply Transit Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Simply Acquisition Limited*	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Server Arcade Limited*	Worcester	GBP	150	Simply Acquisition Ltd	100	Gen. - Gen. 2013
Moqu Adv S.r.l.	Firenze	EUR	10.000	Dada S.p.A.	100	Gen. - Dic. 2013
Moqu Adv Ireland Ltd**	Dubino	EUR	1	Moqu Adv S.r.l.	100	Feb. - Dic. 2013

\*Le società Simply Acquisition Limited e Server Arcade Limited sono state liquidate a gennaio 2013  
 \*\* In data 8 gennaio 2013 è stata costituita la Moqu Adv Ireland Limited con capitale sociale pari a 1,00 euro e sede a Dubino.



Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Società del gruppo

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento alle varie date di riferimento vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2013	Cambio medio anno 2013
Dollaro U.S.A.	1,379	1,329
Sterlina Inglese	0,834	0,849

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2012	Cambio medio anno 2012
Dollaro U.S.A.	1,319	1,285
Sterlina Inglese	0,816	0,811

### Sintesi dei principali criteri contabili

#### Aggregazioni aziendali ed avviamento

##### Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in

un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

##### Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

#### Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

#### Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non ha partecipato a nessuna Joint Venture per gli esercizi 2013 e 2012.



### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

#### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo derivante da ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il

progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

#### Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

### Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile, applicando mediamente le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Altri beni: 20%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

### Leasing Finanziari

I contratti di leasing finanziari, che nella sostanza del contratto trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria, vengono capitalizzati come immobilizzazioni materiali a decorrere dalla data di inizio del leasing finanziario ed al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni residui. I canoni di locazione finanziaria vengono ripartiti pro quota (sulla base del piano di ammortamento finanziario) fra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

I beni in leasing finanziario capitalizzati vengono ammortizzati sul periodo di tempo più breve tra la vita utile stimata del bene medesimo e la durata del contratto di locazione se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo deterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Per i leasing operativi i canoni di locazione sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla base del contratto.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### Perdite di valore ("impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

### Avviamento

L'avviamento è verificato annualmente per perdite di valore, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui

l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

### Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

### Attività Finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo Dada ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:
  - Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
  - Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderti interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempito.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

#### Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale.

#### Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

#### Strumenti finanziari derivati

I derivati finanziari ricadono nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del Fair Value Accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di

gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

#### Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbusti e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### **Vendita di beni**

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi della società della categoria domini e hosting derivano dalla vendita di servizi di:

- Registrazioni nomi a dominio
- Web hosting
- E-mail e PEC
- Soluzioni di e/commerce
- Protezione del brand online.

I ricavi sono rilevati a conto economico nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

L'iscrizione a conto economico dei ricavi avviene sulla base dei criteri di rilevazione indicati di seguito:

- I ricavi derivanti dalla registrazione di domini in quanto rappresentativi di servizi ad esecuzione istantanea sono rilevati (unitamente ai costi direttamente attribuibili) quando la registrazione del dominio è avvenuta e la proprietà trasferita. Il servizio si ritiene conseguentemente completato con l'espletamento della procedura di registrazione.

- I ricavi per prestazioni di altri servizi la cui erogazione è commisurata al tempo (web hosting, E-mail e PEC, Protezione del brand online) forniti per un periodo predefinito annuale o pluriennale) vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; la quota di proventi incassati alla stipula del contratto ma di competenza di esercizi successivi è iscritta nei risconti passivi.

- Soluzioni di e-commerce sono trattati come servizi ad esecuzione istantanea.

L'operatività della Società prevede anche l'offerta alla clientela, mediante un unico contratto che prevede un corrispettivo fisso, di diverse tipologie di servizi che possono contenere (i) la vendita di uno o più domini e/o (ii) definite quantità di spazio hosting e/o (iii) uno o più indirizzi mail per un periodo fissato di tempo; in tali circostanze viene generalmente data priorità al riconoscimento del ricavo relativo alla vendita del dominio che è considerato la componente maggiormente significativa del contratto; la componente di ricavo relativa agli altri servizi commisurati al tempo è oggetto di separata rilevazione nel caso in cui la stessa sia ritenuta significativa sulla base delle rilevazioni gestionali della Società.

#### **Interessi**

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

#### **Dividendi**

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

#### **Fondi pensione ed altri benefici post-impiego**

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

#### **Pagamenti basati su azioni (stock option)**

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la successiva nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono comunicate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della Direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 8).

## Imposte

### Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali prest a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

Il valore di bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio a ridosso dell'esercizio in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito.

Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di

chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivamente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legato a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltreché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

## Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 26).

## Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013**

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

**Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

**Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti** - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 definito anche IAS 19 (2011), è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

**IFRS 13 - Misurazione del fair value** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richiede o consenta la misurazione al fair value.

**Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito** - La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010 e applicabile dagli esercizi successivi al 1° gennaio 2012, introduce la presunzione che una attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili - sarà abrogata.

**Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari**: informazioni integrative - La modifica propone la presentazione di un'ulteriore informativa (sia qualitativa che quantitativa) per attività e passività finanziarie soggette alla compensazione. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le

informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio Intermedio abbreviato.

**IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

**IFRIC 20 - Stripping costs di una miniera di superficie, sostenuti nella fase di produzione** - L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

**Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle** : LO IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

**IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements** - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.

**IAS 1 Presentation of Financial Statements** - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

**IAS 16 Property, Plant & Equipment** - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

**IAS 32 Financial Instruments: Presentation** - imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole della IAS 12.

**IAS 34 Interim Financial Reporting** - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione e regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un

cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 relativi a fattispecie ad ora non rilevanti per la Società:**

**IFRS 1 - Finanziamenti pubblici** - La modifica all'IFRS 1 prevede che vanno classificati tutti i finanziamenti pubblici ricevuti come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32. Tale modifica è applicabile dal 1° gennaio 2013.

**Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** - La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea:**

**IFRS 10 - Bilancio Consolidato** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti della IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo quando questa sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 10 gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

**IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto** - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 - Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo di patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

**IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità** - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno

concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione della stessa al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

**IAS 27 (2011) - Bilancio separato** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione della IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

**IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture** - A seguito dell'emissione dell'IFRS avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

**Modifiche allo IAS 32 - Strumenti Finanziari:** esposizione nel bilancio - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nella IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

**Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 - Guida alle disposizioni transitorie** - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente i periodi comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo la IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

**Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27** - Entità di investimento - L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alle determinazioni delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.

**IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli

esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

**IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting".** Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore, non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea.**

**IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione della IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.** L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (nato come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che da origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento della stessa. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 10 gennaio 2014.

**Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti 0 ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.**

**Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 2, IFRS 3, IFRS B, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28). Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.**

**Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.**

#### 4. Informativa di settore ai sensi dello IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato per settori di attività (Business Unit), che sono costituite dalla Divisione "Domini e Hosting" e dalla Divisione "Performance Advertising".

Tale suddivisione dei settori di attività operativi è avvenuta in applicazione dell'IFRS 8, che prevede l'organizzazione della segment information secondo i medesimi criteri utilizzati per l'informativa gestionale di cui dispone il management.

Si segnala al riguardo, come, nel corso dell'esercizio 2012 sia mutata la struttura organizzativa delle attività svolte dal Gruppo Dada, infatti fino al 30 Settembre del precedente esercizio questa era gestita e rappresentata in maniera complessiva e consolidata come un "unico" settore operativo.

La riorganizzazione in due divisioni è frutto della significativa crescita registrata nel corso dell'anno precedente dalla performance advertising con un impatto sempre più significativo nei volumi del fatturato consolidato del Gruppo Dada che ha comportato una maggiore focalizzazione su queste attività arrivando ad individuarne una business unit separata.

Tale ridefinizione in due divisioni è inoltre conseguenza della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami dell'organigramma di Gruppo ciascuno specifico per i due settori di attività.

Le attività corporate effettuate dalla Capogruppo Dada S.p.A. vengono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività sopra descritti con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore di attività a se stante.

in ragione di quanto precedentemente riportato, le divisioni possono essere così riepilogate:

a) Divisione "Domini e Hosting" è il settore del Gruppo Dada dedicato all'erogazione di servizi professionali in self provisioning, i principali dei quali sono costituiti da:

- Registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete.
- Servizi di Hosting
- Creazione sito Web
- Servizi di E-commerce
- Servizi PEC e email

Alla Divisione Domini e Hosting fanno capo oltre alla stessa Register.it S.p.A.: le società Ltd, Amen Netherland B.V., Amen Portugal LDA, Amen France SAS, Amen Ltd, Namesco Ltd, Namesco Inc., Namesco Ireland Ltd, Poundhost Internet Ltd, Simply Virtual Servers Limited e Simply Transit Limited.

b) Divisione "Performance Advertising" (che costituisce la CGU Scalable) è la divisione del Gruppo Dada dedicata alla gestione dell'advertising on line il cui modello di business si caratterizza per la monetizzazione del traffico web attraverso partnership con i principali motori di ricerca. I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono costituiti da Peeple e Save N Keep.



A questa divisione fanno capo la società italiana MOQU Adv Srl (controllata al 100% da Dada S.p.A.) e la società irlandese MOQU Adv. Ireland Ltd, controllata al 100% dalla prima.

I ricavi connessi ai servizi Corporate erogati da Dada S.p.A. sono rappresentati dagli addebiti effettuati alle proprie controllate per i servizi prestati dalle funzioni centrali quali le attività di amministrazione, finanza, fiscale, pianificazione e controllo, acquisti, legale e societario, comunicazione, amministrazione del personale, facility management, servizi generali e ICT.

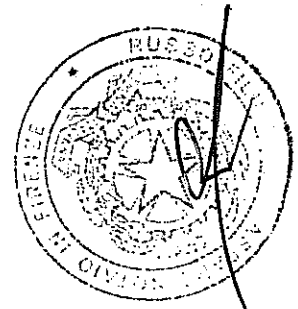
I prospetti di Conto economico per settori operativi riportati nelle pagine seguenti sono stati costruiti tenendo conto dei costi e ricavi specifici delle attività di ciascun settore.

Non vengono considerati nel risultato di settore l'attività finanziaria e le imposte sul reddito. Allo stesso modo i costi e ricavi di settore vengono considerati prima dei saldi in dividuionali, che quindi sono eliminati nel processo di consolidamento (colonna "rettifiche" delle tabelle).

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base del volume di affari e della marginalità operativa. Il risultato della gestione finanziaria (includendo proventi e oneri finanziari) e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

Secondo questa nuova logica sono stati rideterminati i dati di raffronto del precedente esercizio.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.



Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

	31/12/2013	Performance Adv.	Rettifiche	Consolidato
<b>Informativa di Settore</b>	<b>D&amp;H</b>	<b>Performance Adv.</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Consolidato</b>
Ricavi terzi Italia	26.957	-	307	27.264
Ricavi terzi Estero	33.447	14.602	-	48.049
Ricavi intersettoriali	-	-	-	-
<b>Ricavi netti</b>	<b>60.404</b>	<b>14.602</b>	<b>307</b>	<b>75.313</b>
Incremento imm.ni per lavori interni	3.018	581	-	3.599
Costi per servizi	-38.372	-11.712	-307	-50.392
Costo del lavoro	-15.177	-1.619	-	-16.796
<b>MOL di settore</b>	<b>9.873</b>	<b>1.852</b>	<b>-</b>	<b>11.725</b>
Ammortamenti	-6.379	-550	-	-6.928
Accantonamenti, svalutazioni e proventi/oneri non ricorrenti	-190	-27	-	-217
<b>Risultato operativo di settore</b>	<b>3.304</b>	<b>1.276</b>	<b>-</b>	<b>4.580</b>
Ammortamenti Corporate	-	-	-	-491
Accantonamenti, svalutazioni e proventi/oneri non ricorrenti	-	-	-	-525
Spese generali non allocate	-	-	-	-1.165
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.399</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.399</b>
Attività finanziaria	-	-	-	-2.978
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-579</b>
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-768
<b>Risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.348</b>
Interesse Delle Minoranze	-	-	-	-
<b>Risultato netto di periodo del gruppo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.348</b>

**Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**

Informativa di Settore	31/12/2012 (12 Mesi)		
	D&H	Performance Adv.	Rettifiche Consolidato
Ricavi terzi Italia	27.771	1.445	29.928
Ricavi terzi Estero	35.702	19.209	54.911
Ricavi intersettoriali	-	-	-
<b>Ricavi netti</b>	<b>63.473</b>	<b>20.654</b>	<b>84.839</b>
Incremento imm.ni per lavori interni	2.939	701	3.640
Costi per servizi	-40.653	-17.139	-58.504
Costo del lavoro	-14.532	-1.488	-16.021
<b>MOL di settore</b>	<b>11.226</b>	<b>2.728</b>	<b>13.954</b>
Ammortamenti	-5.816	-441	-6.256
Svalutazioni immobilizzazioni	-19	-	-19
Accantonamenti, svalutazioni e oneri non ricorrenti	-211	-	-211
<b>Risultato operativo di settore</b>	<b>5.181</b>	<b>2.287</b>	<b>7.468</b>
Amm. e sval. imm. corp.	-	-635	-635
Accant. E Sval.	-	-103	-103
Spese gen. non allocate	-	-1.981	-1.981
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.749</b>	<b>4.749</b>	<b>4.749</b>
Risultato finanziario	-	-2.959	-2.959
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.790</b>	<b>1.790</b>	<b>1.790</b>
Imposte dell'esercizio	-	-850	-850
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>940</b>	<b>940</b>	<b>940</b>

**Fatturato suddiviso per area geografica**

Descrizione	31/12/2013 (12 Mesi)		31/12/2012 (12 Mesi)	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	27.264	36%	29.928	35%
Ricavi Estero	48.049	64%	54.911	65%
<b>Totale</b>	<b>75.313</b>		<b>84.839</b>	

**Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013**

Informativa di Settore	31/12/2013 (12 Mesi)		Consolidato	
	Domini & Hosting	Performance Adv.	Parte non allocate e rettifiche	
Attività operative di settore	98.987	2.387	1.101	102.474
Attività non ripartite finanziarie	-	-	1.660	1.660
Attività non ripartite fiscali	-	-	7.842	7.842
<b>Totale attivo</b>	<b>98.987</b>	<b>2.387</b>	<b>10.603</b>	<b>111.976</b>
Passività del settore	-35.122	-2.950	10.616	-27.456
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-32.523	-32.523
Passività non ripartite fiscali	-	-	-2.333	-2.333
<b>Totale Passivo</b>	<b>-35.122</b>	<b>-2.950</b>	<b>-24.240</b>	<b>-62.312</b>

**Le attività operative di settore includono:**

Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	9.648	598	306	10.552
--	-------	-----	-----	--------

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

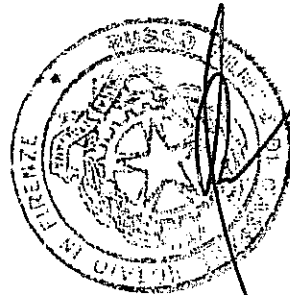
Informativa di Settore	31/12/2012 (12 mesi)		
	Domini & Hosting	Performance Adv.	Parte non allocate e rettifiche
<b>Totale attivo</b>	<b>97.912</b>	<b>3.116</b>	<b>13.674</b>
Attività operative di settore	97.912	3.116	1.954
Attività non ripartite finanziarie			4.006
Attività non ripartite fiscali			7.714
<b>Totale passivo</b>	<b>-27.082</b>	<b>-4.068</b>	<b>-33.154</b>
Passività del settore	-27.082	-4.068	-528
Passività non ripartite finanziarie			-30.213
Passività non ripartite fiscali			-2.413
<b>Totale</b>	<b>-27.082</b>	<b>-4.068</b>	<b>-64.303</b>

**Le attività operative di settore includono:**

Investimenti in attività non correnti diverse	6.742	706	193
da strumenti finanziari e imposte differite attive			7.641

5. Risultato delle attività dismesse

Non sussistono nel presente bilancio risultati delle attività dismesse.



6. Altri costi e ricavi

6.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori operativi e dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

In particolare, si ricorda, che la diminuzione del fatturato rispetto all'esercizio 2012, pari all'11%, è dovuto soprattutto al cambio delle policy di Google che ha condizionato significativamente il business della Performance Advertising; nello specifico la Performance Advertising ha perso 6,1 milioni di ricavi nel confronto con il corrispondente periodo. Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

6.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2013 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione %
Salari e stipendi	14.902	14.782	1%
Oneri sociali	3.837	3.438	12%
Trattamento di fine rapporto	556	541	3%
<b>Totale</b>	<b>19.296</b>	<b>18.761</b>	<b>3%</b>

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio. Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 15.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dei precedenti esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico complessivo su questa voce è stato pari a 232 Euro migliaia, di cui 179 Euro migliaia con impatto a conto economico nel costo del lavoro (179 Euro migliaia nel 2012) e 54 Euro migliaia con impatto negli oneri non ricorrenti, in quanto trattasi del valore originariamente relativo all'anno 2014 riversato a conto economico nel 2013 in seguito alla cessione del Gruppo Dada che ha comportato la conseguente accelerazione nell'esecuzione del piano di Stock Option avvenuta nel mese di ottobre del 2013. Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Descrizione	31/12/13	31/12/12*	Variazione	Variazione %
Dipendenti	395	372	23	6%
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>372</b>	<b>23</b>	<b>6%</b>

\*Il dato del 2012 comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

### 6.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2013 raffrontata con i valori relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	110	68	42	61%
Altri costi indeducibili	165	86	79	92%
Altri oneri diversi di gestione	6	83	-77	-92%
Perdite su crediti	79	114	-35	-30%
Oneri non ricorrenti	593	-	593	-
<b>Totale</b>	<b>954</b>	<b>352</b>	<b>603</b>	<b>171%</b>

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è definita in via transattiva la chiusura delle esposizioni creditorie.

Gli oneri non ricorrenti sono pari a 0,6 milioni di Euro nell'esercizio in corso (mentre erano pari a zero al 31 dicembre 2012), e comprendono i costi sostenuti in riferimento all'operazione che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione si riferiscono o a spese che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale o a perdite sui crediti divenute definitive nei primi mesi dell'esercizio 2014, si tratta comunque di costi di importo non significativo e complessivamente in linea con quello dell'esercizio precedente.

### 6.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2013 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazioni crediti	-571	-295	-276	94%
Accantonamento/Recupero F.do rischi	151	95	56	59%
Altre svalutazioni dell'attivo corrente	-120	-	-120	-
<b>Totale</b>	<b>-540</b>	<b>-200</b>	<b>-340</b>	<b>170%</b>

Per gli accantonamenti relativi alla svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportato nella nota 20. Le altre svalutazioni dell'attivo circolante sono emerse invece a seguito delle

liquidazioni di due società inglesi Simply Arcade e Simply Acquisition avvenute nel corso del 2013.

### 6.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.426	3.528	-102	-3%
Amm.to spese sviluppo prod./serv.	3.213	2.624	589	22%
Amm.to brevetti e marchi	314	181	133	73%
Amm.to altre imm.ni immateriali	467	557	-90	-16%
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>7.419</b>	<b>6.890</b>	<b>529</b>	<b>8%</b>
Svalutazione goodwill	-	19	-19	-100%
Svalutazione immobilizzazioni materiali	1	2	-1	-42%
<b>Totale svalutazione Immobilizzazioni</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>-20</b>	<b>-94%</b>
<b>Totale</b>	<b>7.420</b>	<b>6.911</b>	<b>509</b>	<b>7%</b>

I maggiori incrementi rispetto all'esercizio precedente sono relativi agli ammortamenti dei costi di sviluppo dei prodotti il cui andamento crescente è strettamente correlato agli ulteriori investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2013.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali non aumentano, nonostante la forte crescita degli investimenti avvenuti nel 2013, in funzione del fatto che il nuovo Data Center in Inghilterra, il cui progetto era stato iniziato nel corso del precedente esercizio (era ancora classificato tra le "immobilizzazioni in corso" a fine 2012), è entrato in funzione alla fine del mese di luglio e pertanto solo da quella data sono decorsi i relativi ammortamenti.

Per ulteriori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11.

Nel presente esercizio non sussistono svalutazioni relativi ai goodwill, mentre nel 2012 la svalutazione, pari a 19 Euro migliaia, era riferibile alla liquidazione della Società Simply Virtual Server LLC.

Per ulteriori informazioni sugli avviamenti, si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota 9.

Nell'esercizio in corso, così come in quello precedente, non sussistono svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni materiali o immateriali.

## 6.6 Oneri e proventi finanziari

Nelle seguenti tabelle riportiamo la composizione dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2013 raffrontati con l'esercizio precedente:

### PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Interessi attivi c/c	11	19	-8	-42%
Proventi Finanziari Straordinari	54	0	54	
Utili su cambi	352	1.259	-907	-72%
<b>Totale parziale</b>	<b>417</b>	<b>1.278</b>	<b>-861</b>	<b>-67%</b>

### ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Interessi passivi bancari	-394	-376	-18	5%
Interessi passivi su finanziamenti	-1226	-1406	180	-13%
Altri interessi passivi	-7	-13	6	-46%
Oneri bancari ed altre commissioni	-1238	-1200	-38	3%
Perdita su cambi	-530	-1242	712	-57%
<b>Totale parziale</b>	<b>-3395</b>	<b>-4.237</b>	<b>842</b>	<b>-20%</b>
<b>Situazione finanziaria netta complessiva</b>	<b>-2978</b>	<b>-2.959</b>	<b>-19</b>	<b>1%</b>

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. Invece i proventi finanziari straordinari sono emersi a seguito dalle liquidazioni (avvenute nel 2012) della società statunitense Simply Virtual Server LLC.

Passando agli oneri, i cambi conseguiti nell'esercizio, questi si riferiscono in particolare alla conversione di talune partite commerciali di credito/debito espresse in valuta, nonché alle operazioni definite nel corso dell'esercizio. In particolare gli utili sono stati conseguiti in riferimento all'andamento del dollaro americano e della sterlina inglese avvenuto nel corso del 2013. In generale la società attua una politica di copertura dal rischio di cambio attraverso operazioni a di cui è stato concordato il termine, e per questo gli utili vanno letti assieme alle perdite su cambi in modo da poter analizzare il differenziale complessivo. Si veda quanto indicato sotto.

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari a breve termine e sui finanziamenti a medio e lungo termine, le commissioni su carte di credito, gli altri oneri bancari e le perdite sui cambi.

L'andamento degli interessi passivi su finanziamenti è relativo principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui ottenuti nei precedenti esercizi in relazione alle operazioni di acquisizione che si sono perfezionate nel corso degli esercizi precedenti erano stati prima alla fine del 2013 ma i cui effetti economici si avranno a decorrere dall'esercizio 2014. Gli oneri finanziari costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine e dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari risulta essere in leggero aumento nel presente esercizio rispetto al dato del 2012 (aumentano di 25k Euro pari al 7%). Tale andamento complessivo costante va analizzato anche tenendo conto sia del maggior utilizzo delle linee disponibili, la parte dei finanziamenti a breve termine infatti aumenta nel 2013 rispetto al 2012, che dalla crescita complessiva dei tassi di interessi costituiti dalla somma del tasso nominale di riferimento (tasso base Euribor) e dall'altro da un aumento degli spread applicati dagli istituti bancari.

Gli incrementi delle commissioni di carte di credito ed altri oneri bancari è complessivamente da collegare all'incremento dei volumi di ricavi per le attività domini e hosting.

Infine il differenziale degli utili e perdite su cambi complessivi risultano essere negativi per circa 178 Euro migliaia (era positivo di 16 Euro migliaia nel 2012), tale andamento deriva da un effetto negativo legato all'oscillazione del cambio Euro/Sterlina e da un effetto positivo dovuto alle operazioni di copertura Euro/Dollaro poste in essere dal Gruppo Dada.

## 6.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Non risultano sul bilancio al 31 dicembre 2013 quote di pertinenza del risultato di società collegate, tale dato è pari a zero anche nell'esercizio di raffronto.

## 6.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Oneri diversi di gestione: oneri non ricorrenti	-593	-	-593
Altri ricavi e proventi: proventi non ricorrenti	471	-	471
<b>Totale</b>	<b>-122</b>	<b>-</b>	<b>-122</b>

L'attività non ricorrente ha pesato negativamente sul conto economico dell'esercizio per 122 Euro migliaia. Su tale aggregato 0,6 milioni di Euro sono relativi agli oneri non ricorrenti connessi all'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A., mentre 0,5 milioni di Euro si riferiscono ai proventi non ricorrenti che sono emersi dalla cessione di un residuale portafoglio di attività da parte di una controllata inglese.

Nello scorso esercizio non erano stati rilevati proventi ed oneri di natura non ricorrente.

## 7. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la composizione delle imposte dell'esercizio riportate nel conto economico al 31 dicembre 2013 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Variazione %
IRAP	-429	-342	-87	25%
IRES e altre imposte sul reddito	-382	-1.122	740	-66%
Imposte correnti es. precedenti	-274	10	-284	-2841%
Altri costi/recuperi fiscali	-	186	-186	-100%
Imposte Differite attive	317	418	-101	-24%
Imposte differite passive	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-768</b>	<b>-850</b>	<b>82</b>	<b>-10%</b>

La movimentazione delle imposte differite attive dell'esercizio 2013 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es. att. Operative	Utilizzi dell'es.	Differenza Cambi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
Attività fiscali differite	6.272	605	-288	-10	-52	6.527
<b>Totale</b>	<b>6.272</b>	<b>605</b>	<b>-288</b>	<b>-10</b>	<b>-52</b>	<b>6.527</b>

Il carico fiscale per imposte correnti dell'anno è costituito dall'Irap, e dalle imposte maturate su alcune controllate estere, quest'ultima voce risulta essere sostanzialmente inferiore rispetto al dato del precedente esercizio in conseguenza dei risultati economici conseguiti dalle singole società estere.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" raccoglie le correzioni (negative) tra calcolo del carico fiscale stimato in sede di redazione del bilancio civilistico di talune società del Gruppo ed il relativo carico fiscale definitivo effettivo che è emerso poi dalle dichiarazioni dei redditi annuali.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" dell'esercizio 2013 è pari a zero, mentre lo corso esercizio si riferiva al beneficio economico connesso alla positiva chiusura della negoziazione con le autorità fiscali che aveva comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati precedentemente.

Passando all'esame delle attività per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio 2013 per 6,5 milioni di Euro, contro i 6,3 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Le attività fiscali differite si originano:

- per un importo complessivo pari a 2 milioni di Euro (l'esercizio precedente erano pari a 2,7 milioni di Euro) da differenze di natura temporanea ritenute recuperabili nei prossimi esercizi, per svalutazioni di crediti, per ammortamenti di avviamento e marchi e per accantonamenti per rischi e oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee");
- per 4,5 milioni di Euro (erano 4,1 milioni di Euro nel 2012), sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali che per la maggior parte si riferiscono a quelle maturate dalla Capogruppo Dada S.p.A. negli esercizi precedenti. Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l., società queste, che come già ricordato precedentemente, rientrano nel consolidato fiscale di Dada. L'attesa di imponibili fiscali è supportata anche dal fatto che la Register.it S.p.A. ha spesso prodotto imponibili fiscali negli ultimi esercizi (sempre riportati al consolidato fiscale della controllante) e che le previsioni di budget e dei piani di Register e Moqu consentono di determinare che per i futuri esercizi vengano prodotti imponibili fiscali con una dinamica sempre crescente. Si ricorda poi, come in base alla nuova normativa italiana stabilita dal vigente DL 98/2011 le perdite fiscali risultano essere integralmente riportabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget 2014 e del piano 2015-2018 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene entro un periodo di tempo inferiore ai due anni seguenti al quinquennio di cui sopra prevedendo un andamento costante oltre il quinto esercizio. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia maturato nel corso degli anni perdite fiscali per complessivi 38 milioni di Euro e che tali perdite siano concentrate prevalentemente sulle società italiane. Le imposte differite attive sono state conteggiate comunque, solo su una parte di tali perdite pari a 16,5 milioni di Euro (14,8 milioni di Euro).

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi al recupero delle differenze temporanee a fronte del carico fiscale di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al principio contabile dichiarato.

Nella voce "altri movimenti" è compreso l'effetto fiscale della parte relativa al 2013 della "Riserva per cash flow hedge".



### 8. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/13	31/12/12
Utile/(Perdita) per la finalità della determinazione del risultato per azione		-1.348	939
<b>Totale</b>		<b>-1.348</b>	<b>939</b>
<b>NUMERO AZIONI</b>			
Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione		16.680.069	16.210.069
Effetto diluizione (opzioni su azioni)		-	470.000
<b>Totale</b>		<b>16.680.069</b>	<b>16.680.069</b>
<b>UTILE/(PERDITA) PER AZIONE</b>			
Utile/(Perdita) per azione base		-0,081	0,058
Utile/(Perdita) per azioni diluita		-0,081	0,056

### 9. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Di seguito riportiamo la movimentazione della voce avviamenti dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Denominazione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambi	Altri Movimenti	31/12/2013
Register.it Spa	7.119					7.119
Nominalla SL	8.061					8.061
Namesco	32.781		(692)			32.089
Gruppo Amen	21.155		(40)			21.115
Pound Host	8.007		(169)		(2)	7.836
<b>Totale</b>	<b>77.123</b>	<b>-</b>	<b>(901)</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>76.220</b>
Avviamenti per CGU		31/12/2013				
CGU DEH EU		36.295				
CGU DEH UK		39.925				
CGU Performance Advertising		0				
<b>Totale</b>		<b>76.220</b>				

La voce avviamenti iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ammonta a 76,2 milioni di Euro contro i 77,1 milioni di Euro del precedente esercizio ed è composta esclusivamente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento così come riportato nelle aggregazioni di imprese dei precedenti esercizi. Di seguito riportiamo le descrizioni delle principali movimentazioni avvenute in questa voce nel corso del presente esercizio nonché dell'attività di impairment effettuata a fine esercizio.

#### Incrementi

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati incrementi in questa voce patrimoniale.

#### Decrementi

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio appena concluso decrementi degli avviamenti.



**Effetto cambi**

Come previsto dai principi contabili di riferimento gli avviamenti che si sono originati in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale del 31 dicembre 2013 utilizzando i tassi riportati nella nota 3 del presente bilancio consolidato. La conversione del cambio Euro/Sterlina per gli avviamenti di Namesco Ltd, della Amen UK e di Poundhost Internet Ltd ha comportato un decremento di valore degli avviamenti per complessivi 0,9 milioni di Euro, la contropartita di questa variazione è stata la riduzione della riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato. Nel precedente esercizio l'effetto della conversione cambi aveva avuto un effetto positivo di 1 milione di Euro.

**Impairment test: considerazioni generali sul processo seguito dal Gruppo Dada**

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36 l'impairment test, effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore, viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o CGU), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Tale valore è stato confrontato con il carrying amount individuato con la definizione del capitale investito netto sommato al valore degli avviamenti iscritti nel consolidato e riportati nella precedente tabella.

In particolare, per tutti gli avviamenti del Gruppo Dada, classificati per CGU, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati prospettici sia economici che patrimoniali e finanziari, elaborati sulla base del budget 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nel mese di dicembre 2013 e dei piani 2015-2018 approvati, ai soli fini della verifica di impairment, dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 19 marzo 2014 nella stessa riunione di approvazione del presente progetto di bilancio consolidato, ma in un punto autonomo e antecedente dell'ordine del giorno.

Successivamente alla chiusura di ciascun bilancio annuale, tali valutazioni vengono poi riviste e verificate in sede delle chiusure periodiche infrannuali, attraverso un'analisi mirata ad accertare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Tecnicamente, il valore d'uso delle diverse CGU è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle singole CGU ad un tasso costruito come media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (cd WACC).

I flussi finanziari per il quinquennio 2014-2018 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali economici e patrimoniali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

**Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU)**

Le CGU vengono definite dal principio di riferimento come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, indipendenti o unitari. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole del Gruppo Dada.

Si segnala come nel corso dell'esercizio appena concluso il Gruppo Dada ha rivisto la propria struttura interna sia in termini organizzativa che in termini di modalità di gestione ed erogazione dei servizi afferenti alla divisione (settore di attività) Domain & Hosting, definendo due aree geografiche di riferimento denominate rispettivamente "D&H EU" e "D&H UK", anche tutta la reportistica interna di questo segmento di attività viene presentata con questa duplice vista. Conseguentemente anche la definizione delle CGU per l'esercizio 2013 è stata duplicata con questa nuova logica organizzativa che ha quindi portato all'individuazione di tre CGU a livello consolidato, due afferenti al segmento D&H ed una riferibile al segmento Performance Advertising.

In particolare i test di impairment per il bilancio consolidato 2013 sono stati effettuati per le seguenti cash generating unit:

- D&H EU (domini e hosting Italia, Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda): costituita consolidando i bilanci individuali delle società Register, It S.p.A., Amen France SAS, Amen PT, Amen NL e Nominial Internet SL predisposti secondo principi contabili internazionali;
- D&H UK (domini ed hosting area UK): costituita consolidando i bilanci separati redatti secondo i principi contabili internazionali delle società Namesco Ltd, Namesco Ireland e delle società facenti parte del Gruppo Poundhost ( Poundhost Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Transit Ltd);
- Performance Advertising: costituita consolidando il bilancio individuale delle società Moqu Adv Srl e della società Moqu Ireland redatti secondo i principi contabili internazionali. Al riguardo si ricorda come l'attuale struttura societaria della divisione Performance si è originata a seguito dell'operazione straordinaria che ha visto la scissione degli assets afferenti l'attività di performance advertising da Register. It in favore della neo costituita società Moqu Adv Srl. Quest'ultima ha poi costituito la società Irlandese Moqu Ireland nella quale ha poi apportato parte delle attività di gestione di questo business. Nell'ambito della definizione e costruzione dei dati previsionali avvenuti come descritto precedentemente, che hanno portato già da fine 2012 anche alla identificazione di un apposito settore di attività denominato Performance Advertising, il Management ha ritenuto di considerare tali attività come autonome ed indipendenti definendole, pertanto, come una specifica CGU pur non avendo un avviamento iscritto in bilancio da sottoporre ad impairment.

**Determinazione del tasso di attualizzazione (WACC)**

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio nei paesi nei quali le singole CGU operano e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

In particolare il perdurare della crisi economico-finanziaria, con particolare riguardo al mercato italiano e spagnolo, ha portato ad effettuare alcune considerazioni circa la stima delle componenti del risk-free rate e del market risk premium.

In dettaglio la detta crisi aveva portato ad un incremento della componente di rischio-paese (che rappresenta la componente "macro" del tasso di attualizzazione, espressa dal rendimento del risk free rate).

Per quanto riguarda il market risk premium la riflessione rilevante riguarda il fatto che il divario tra tassi risk free esistenti attualmente in Italia rispetto ad altri paesi virtuosi è così importante che si è ritenuto necessario neutralizzare la duplicazione del rischio (prima a livello di risk free e poi a livello di market risk premium) per non creare effetti distortivi nella determinazione del WACC stesso.

Inoltre il riferimento ai rendimenti dei titoli di stato italiani (BTP a 10 anni) quale altra componente del tasso di attualizzazione, stante la loro elevata volatilità manifestatasi nell'ultima parte dell'anno, stante l'incremento del risk free rate determinato dalla crisi dei Debiti Sovrani, nonché la crescita dello spread espressivo del merito di credito specifico del gruppo Dada, è comunque in linea se non superiore allo spread di mercato associabile a gruppi comparabili al gruppo Dada, compensato dalla diminuzione del tasso IRS, altra componente del costo del capitale di terzi, è stata calcolata su un dato medio conteggiato su un arco di temporale di 12 mesi.

Preme ricordare come tale modalità di determinazione del WACC è analoga a quella utilizzata per i bilanci degli esercizi precedenti.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2013	31/12/2012
D&H EU	7,99%	8,69%
D&H UK	6,49%	6,49%
Performance Advertising	6,49%	6,49%

Dalla tabella precedente si evidenzia chiaramente, pertanto, una contrazione dei tassi di attualizzazione per la CGU D&H EU e questo è diretta conseguenza prevalentemente della riduzione degli spread medi che si sono registrati nel corso del 2013 rispetto all'esercizio precedente per il costo del denaro soprattutto in Italia e in Spagna. Il WACC dello scorso esercizio della D&H EU riportato nella precedente tabella era riferito alla Ex CGU Register. Si segnala anche che questo andamento decrescente è anche continuato nei primi mesi del 2014, portando gli Spread ai livelli più bassi degli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece i tassi di attualizzazione che fanno riferimento al mercato anglosassone utilizzato per le valutazioni delle CGU D&H UK e CGU Performance Advertising, sono rimasti pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente quando invece avevano già beneficiato di una contrazione del rendimento dei titoli di Stato inglesi a 10 anni e anche una contrazione del costo del denaro.

#### Assunzioni per la costruzione dei piani

Si riportano nella seguente tabella i principali assunti presi come base per la predisposizione dei DCF sulle singole CGU utilizzati per il calcolo del valore d'uso, il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di

osservazione. In particolare in merito alle ipotesi sottostanti i piani economico finanziari sopra elencati (approvati dal Cda delle singole società) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Cash Generating Unit	Anni di previsione		Anni oltre previsione		Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	esplicita	31/12/2013	esplicita	31/12/2013	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	perpetua	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	perpetua	perpetua	zero
CGU Performance Adv.	5 anni	perpetua	perpetua	perpetua	zero

Relativamente alle crescite negli anni di previsione esplicita si riportano i processi interni che hanno portato alla determinazione dei principali dati economici per le singole CGU:

CGU	D&H EU	D&H UK	Performance Advertising
Tasso di crescita:	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal Cda delle singole società. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal Cda di Register. it comprende anche il Gruppo ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione del Cda di Register. it Spa.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai Cda delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal Cda di Namesco Ltd per l'intera CGU che comprende anche il Gruppo Nomesco Ireland; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei Cda di Nomesco UK Ltd.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai Cda delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal Cda di Moqu Italia Sr. Anche per la controllata Moqu Ireland Ltd; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei Cda delle stesse società.
Fatturato	estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione del Cda di Register. it Spa.	estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei Cda di Nomesco UK Ltd.	estensione di piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei Cda delle stesse società.
Tasso di crescita:	MDL	MDL	MDL

In riferimento alle singole CGU si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment.

Relativamente ai dati prospettici consolidati si riportano sotto le principali considerazioni alla base della costruzione piano stesso:

- Realizzazione di un nuovo Datacenter in UK. Tale attività è stata finalizzata positivamente nel corso dell'esercizio appena concluso, ma che inizierà a portare i pieni benefici a decorrere dal prossimo anno;
- Implementazione del nuovo progetto PEC per il mercato italiano;
- Iniziative finalizzate ad una attenta gestione dei costi di struttura e dei costi operativi, a sostegno del progressivo miglioramento dell'efficienza e della marginalità del Gruppo.
- Opportunità di crescita per nuove estensioni gTLD rese disponibili a partire dal 2014.

Nella costruzione dei piani sono anche state riviste talune logiche di riaddebiti intercompany all'interno del Gruppo per allinearle alla nuova configurazione organizzativa del Gruppo medesimo. Le principali variazioni hanno riguardato i riaddebiti dei costi e servizi centrali forniti da Dada S.p.A. alle proprie controllate e la determinazione dei costi di piattaforma di Register.it S.p.A. che riaddebita alle società della CGU EU (questa in particolare non ha effetti economici a livello di CGU).

Più in dettaglio relativamente alle singole CGU si evidenzia quanto segue:

**CGU D&H EU:** L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2014-2018 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie all'offerta di pre-registrazione, monitoraggio e registrazione dei nuovi gTLD che verranno di volta in volta rilasciati (circa 700 nuove estensioni nei prossimi anni);
- Incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali; incremento del prezzo medio del 10% sulla clientela retail, incremento dei tassi di rinnovo grazie anche ai maggiori investimenti sul servizio ai clienti, introduzione di una metodologia di misurazione e incremento sistematico della loyalty (NPS);

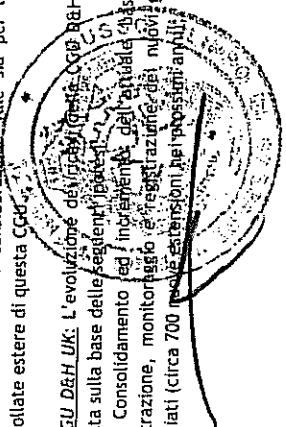
• Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione dei percorsi free trial e alla semplificazione del percorso di prova gratuita con miglioramento della percentuale di conversione da prodotto in trial a prodotto acquistato, oltre alla introduzione di nuove offerte sul prodotto dominio per riposizionamento sui taluni mercati esteri;

• Sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting in ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è dovuta, anche ad un percorso di centralizzazione di costi di struttura nonché dalla ottimizzazione di sedi operative e Data Center, con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi di struttura. Tale considerazione vale sia per la società Italiana ma anche per le controllate estere di questa CGU.

**CGU D&H UK:** L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H UK per il periodo 2014-2018 è stata stimata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie all'offerta di pre-registrazione, monitoraggio e registrazione dei nuovi gTLD che verranno di volta in volta rilasciati (circa 700 nuove estensioni nei prossimi anni).



- Crescente focalizzazione sul segmento di clientela *business*, mediamente più fidelizzato, con tassi di rinnovo più elevati e maggiormente incline all'acquisto di soluzioni più costose rispetto al segmento di clientela *home users*;
- Maggiore spinta dei prodotti *website builders* ed email (Exchange, Office365) da un lato, miglioramento dell'offerta hosting Linux/Windows e server dall'altro;
- Rafforzamento dell'offerta alla clientela di soluzioni volte alla promozione del proprio business (sito) attraverso basic SEO, blogging network e social marketing;
- Completamento della fase 3 della migrazione dai Data Centre esistenti al nuovo sito in Reading. L'implementazione di tale progetto ha comportato un incremento del costo del venduto nel corso dell'esercizio appena concluso ed il relativo calo di marginalità a cui contribuisce l'incremento dei costi del personale. A partire dal 2014 i benefici inizieranno ad andare a regime.

**CGU Performance Advertising:** L'andamento della CGU ADV Scalable, in termini di ricavi e marginalità, nel corso del periodo di Piano, risente della drastica riduzione della percentuale di revenue share decisa unilateralmente da Google alla fine del 2013, con impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato dagli utenti attraverso dispositivi mobile e tablet.

In particolare l'evoluzione dei ricavi per il periodo 2014-2018 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore;
- Rafforzamento dell'offerta legata a *search verticali*, ed in particolare modo a SuperEva, che consentono la monetizzazione attraverso *feed* alternativi a Google;
- Studio e lancio di nuovi prodotti in ambito *automotive*, *shopping* e *travel* che possano coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali;
- Maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale;
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Alla luce dell'instabilità generata dai cambiamenti unilaterali imposti da Google, nel 2014 si prevede un calo dei ricavi e conseguentemente della marginalità; a partire dal 2015, è previsto un lieve recupero in termini di redditività che si manterrà stabile per tutto il periodo di piano oggetto di analisi.

Infine si segnala anche come per i tassi di crescita dei ricavi (che presentano comunque un andamento più lineare rispetto ai passati esercizi) relativi alle due CGU del settore Domain & Hosting si siano basati anche in riferimento ai tassi di crescita medi realizzati nel settore Domini e Hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi del gruppo Dada è risultato pari al 10%.

**Valore d'uso e sintesi dei risultati dei test di impairment**

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti, come già avvenuto il passato esercizio, della CGU D&H EU, della CGU D&H UK e della CGU Performance Advertising è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti relativamente alle CGU sopra elencate, e pertanto per queste vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Al riguardo, si riepilogano nella seguente tabella i confronti dei dati del Carrying Amount e del Valore d'Uso, determinati come descritto precedentemente, delle singole CGU al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

	31-dic-13		31-dic-12		Differenza
	Value in use	Carrying amount	Value in use	Carrying amount	
Cash Generating Unit	59.334	23.467	54.868	28.432	26.436
D&H EU	63.156	40.956	63.512	39.202	24.310
D&H UK	3.928	-1.172	30.270	-1.944	32.214
Performance Adv.					

A seguito di quanto sopra riportato si ritiene che tutte le cash generating unit abbiano superato positivamente il test di impairment.

Per la CGU D&H EU il miglioramento del value in use è dovuto al già ricordato miglioramento in termini di Wacc mentre per la CGU D&H UK tale valore è sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio. Infine per la CGU Performance Advertising la riduzione della differenza positiva relativa tra value in use e carrying amount è conseguenza diretta di quanto già riportato precedentemente in riferimento alla modifica dei rapporti contrattuali con il principale partner commerciale, che ha reso necessario rivedere al ribasso le stime di crescita previste nel piano del precedente esercizio.

Si ricorda inoltre come il test di impairment appena descritto ha previsto anche una analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse. Si allega nella pagina seguente il risultato di tali attività di sensitività.

#### Altre considerazioni

Come per il passato esercizio, ulteriori analisi sui test di impairment sono state effettuate sulla base delle linee guida pubblicate dall'OIV (organismo italiano di valutazione) con il documento "Impairment Test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida", in linea con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36. In particolare si segnalano gli approcci seguiti dal Gruppo coerentemente con il documento appena ricordato in riferimento a:

- **Trattamento del rischio:** il Gruppo Dada ha adottato un unico scenario considerato più probabile che rappresenta i flussi ragionevolmente attesi. Coerentemente, nell'approccio all'impairment test, è stato utilizzato un premio per il rischio per la non realizzabilità del Piano;
- **Sostenibilità dei piani:** è stata effettuata una analisi degli scostamenti storici al fine di sostenere la capacità della società di produrre piani e previsioni attendibili, tale analisi ha avuto esiti soddisfacenti;

- **Determinazione del valore contabile:** non si sono rese necessarie rettifiche e normalizzazioni del capitale circolante netto essendo questo aggregato relativamente stabile sia nei dati storici consuntivati che nei dati di piano utilizzati per le valutazioni;

- **Analisi degli scostamenti dei flussi attesi:** la società ha rivisto le previsioni economico-finanziarie rispetto ai precedenti esercizi di impairment alla luce del mutato contesto competitivo e di diversa strutturazione del Gruppo, aggiornandole come previsto dalla prassi. Le principali variazioni rispetto al piano del precedente esercizio sono riconducibili, come già descritto precedentemente, alla Performance Advertising.

Le previsioni non contengono inoltre effetti di ristrutturazioni per le quali la società non sia già impegnata.

Per quanto riguarda i temi relativi al costo del capitale e al tasso di crescita del valore terminale si veda quando già detto precedentemente in riferimento ai WACC ed ai piani.

#### Capitalizzazione di Borsa:

Si ricorda infine, come essendo Dada S.p.A. quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star si segnala come il valore di capitalizzazione sul mercato al 31 dicembre 2013 fosse pari a 56,8 (contro i 51 milioni di Euro del 31 dicembre del passato esercizio) ed alla data odierna pari a 69 milioni di Euro sia sostanzialmente superiore al valore del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 quando era pari a 49,7 milioni di Euro. Mentre fino al bilancio consolidato del precedente esercizio si aveva un valore di capitalizzazione di borsa sensibilmente inferiore al patrimonio netto del Gruppo. Tale considerazione conferma ed avvalorava ulteriormente le valutazioni effettuate in riferimento alle attività di impairment precedentemente analizzate.

Si evidenzia che la capitalizzazione di borsa media di Dada, nel periodo 11 luglio 2013 - 28 febbraio 2014, pari a Euro 56,83, non differisce significativamente dall'andamento della capitalizzazione osservato nel corso del 2013, confermandone il valore superiore rispetto al Patrimonio Netto contabile della Società al 31 dicembre 2013.

Inoltre, nonostante quanto appena evidenziato si ritiene opportuno ricordare come il valore rappresentato dalla capitalizzazione di Borsa del gruppo Dada non sia comunque completamente significativo poiché si ritiene che l'attuale capitalizzazione di Dada non recepisca completamente le prospettive economiche e patrimoniali consolidate 2014-2018 in quanto non comunicate al mercato e quindi non considerate dal mercato stesso nella determinazione dei corsi di Borsa.

**Analisi di sensitività per le singole CGU**

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività rispetto al tasso di attualizzazione WACC e rispetto al tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale, relativi alle valutazioni delle CGU, effettuate con valore terminale infinito e utilizzando i tassi sopra riportati:

- CGU D&H EU

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso		Wacc				
		7,0%	7,5%	8,0%	8,5%	9,0%
-1,0%	61.506	57.356	53.676	50.392	47.444	
-0,5%	65.030	60.408	56.339	52.730	49.510	
0,0%	69.058	63.866	59.334	55.344	51.805	
0,5%	73.705	67.820	62.729	58.284	54.371	
1,0%	79.129	72.382	66.610	61.617	57.258	

- CGU D&H UK

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso		Wacc				
		5,5%	6,0%	6,5%	7,0%	7,5%
-1,0%	65.565	60.206	55.572	51.527	47.966	
-0,5%	70.489	64.347	59.093	54.550	50.584	
0,0%	76.308	69.178	63.156	58.006	53.551	
0,5%	83.294	74.889	67.897	61.993	56.943	
1,0%	91.833	81.743	73.502	66.646	60.857	

- Performance Advertising:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso		Wacc				
		5,5%	6,0%	6,5%	7,0%	7,5%
-1,0%	4.073	3.757	3.483	3.244	3.034	
-0,5%	4.361	4.000	3.690	3.422	3.187	
0,0%	4.703	4.283	3.928	3.624	3.361	
0,5%	5.112	4.618	4.206	3.858	3.560	
1,0%	5.611	5.089	4.534	4.131	3.789	

Tali procedure di analisi sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della società Gruppo Dada S.p.A.

**10. Immobilizzazioni immateriali**

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Cambi Amm.to	Valore al 31/12/13
Avviamento	77.124	-	-	-	-905	76.220
<b>Totale avviamento</b>	<b>77.124</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-905</b>	<b>76.220</b>
Spese sviluppo prodotti/servizi	6.557	3.599	-	-20	-8	6.915
Concessioni, licenze, marchi	176	303	-	-	-	165
Altre	906	369	-13	37	-	831
Diritti e brevetti	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività Imm.</b>	<b>7.639</b>	<b>4.271</b>	<b>-13</b>	<b>17</b>	<b>-9</b>	<b>7.911</b>
<b>Totale</b>	<b>84.763</b>	<b>4.271</b>	<b>-13</b>	<b>17</b>	<b>-914</b>	<b>84.131</b>

In riferimento alla composizione, movimentazione e valutazione della voce avviamento si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota precedente.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per attività operative sono stati nell'esercizio pari 4,3 milioni di Euro ed ha riguardato prevalentemente la voce "spese di sviluppo prodotti/servizi" che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi prodotti e servizi e piattaforme relativi alle erogazioni dei servizi di domain & hosting e di performance advertising.

Più in dettaglio tali attività nell'esercizio 2013 si sono orientate:

- al progressivo sviluppo della nuova PEC, Server Dedicati, progetto Setefi e nuovi sviluppi su prodotti hosting, mail e sullo store Dada per il settore di attività domini e hosting;
- alla prosecuzione dello sviluppo della piattaforma Save'n keep e del motore di ricerca Peepio nel settore di attività performance advertising.

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività nella relazione sulla gestione.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi basandosi sui dati previsionali economici e finanziari disponibili delle due divisioni.

L'ammortamento è fatto su un periodo di 5 anni.

Gli incrementi della voce "altre" comprende i software acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento mentre le spese di registrazione dei marchi e le licenze d'uso riflettono le nuove

estensioni acquistate dal Gruppo per le nuove attività iniziate nel corso dell'anno. Il loro ammortamento è fatto su un periodo solitamente di 5 anni.  
I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.  
Gli "altri movimenti", si riferiscono esclusivamente a riclassifiche all'interno delle immobilizzazioni.

### 11. Altri beni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/13
Impianti e mac.	5.587	3.864	-	2.372	-77	-3.219	8.526
Electron. d'ufficio	511	96	-1	-159	-3	-116	327
Mobili e arredi	60	246	-	138	-1	-90	353
Altre	735	2.075	-	-2.367	-16	-	428
Imm. materiali in corso	6.893	6.281	-1	-17	-97	-3.426	9.634
<b>TOTALE</b>							

L'incremento dell'esercizio delle attività della voce "impianti e macchine elettroniche d'ufficio" è stato pari a 3,9 milioni di Euro ed è costituito, in maniera prevalente, agli acquisti dei server per la rete e all'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm e per sistemi di networking e sistemi di storage riferibili prevalentemente alle controllate Register.it e alle società del gruppo Nemesco in Inghilterra. Si segnala in particolare le somme sostenute per l'investimento relativo alla costruzione del nuovo Data Center in Inghilterra il cui progetto iniziato nel corso del precedente esercizio. Il completamento del Data Center è avvenuto alla fine del mese di luglio e pertanto da quella data sono decorsi i relativi ammortamenti.

Il loro ammortamento viene calcolato applicando un'aliquota percentuale tra il 20% ed il 33%, ad esclusione della fee di setup del Data Center che viene ammortizzato in 10 anni.

L'incremento della voce "mobili ed arredi" è relativo principalmente alle spese sostenute per le migliori in alcune sedi del Gruppo. Il loro ammortamento è calcolato prevalentemente con un'aliquota del 12%.

Le altre immobilizzazioni in corso ed accenti sono state praticamente azzerate in conseguenza alla messa in uso del Data Center. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

La colonna cambi invece accoglie le variazioni delle attività materiali apportate al consolidato dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere, mentre gli "altri movimenti" si riferiscono esclusivamente a riclassifiche all'interno delle immobilizzazioni.

### 12. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 partecipazioni in società collegate o in altre imprese.

### 13. Altre attività finanziarie e attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2013 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2012:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	217	216	1	0%
<b>Totale Attività finanziaria</b>	<b>217</b>	<b>216</b>	<b>1</b>	<b>0%</b>
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>6.527</b>	<b>6.273</b>	<b>254</b>	<b>4%</b>

I "Crediti finanziari ed altre attività non correnti" al 31 dicembre 2013 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali relativi all'affitto delle sedi, così come al 31 dicembre 2012.

Relativamente alle attività fiscali differite si veda invece quanto già riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

### 14. Piani pagamenti basati su azioni

Premesso che nel 2011 tutti i piani di pagamento basati su azioni (cd. Stock Options) sono stati sostituiti contestualmente alla emissione del nuovo piano di stock option del 28 ottobre 2011, tale piano è descritto dettagliatamente nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Come ivi indicato il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013, subordinatamente al verificarsi della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita da RCS MediaGroup S.p.A. a Libero Acquisition S.à.r.l., ha disciplinato l'esercizio delle n.ro 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione in coincidenza con il periodo di OPA, rivenienti dall'esercizio delle stock option esistenti, ai sensi del piano di stock option cui il consiglio di amministrazione della Società aveva dato attuazione il 28 ottobre 2011.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto e quindi, *inter alia*, l'avvenuto integrale esercizio delle complessive n.ro 470.000 azioni da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione dell'OPA.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada :

Caratteri salienti del piano	Piano del 28/10/2011
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni al momento dell'esercizio	470.000
Opzioni esercitate (tra il 30 settembre 2013 ed il 25 ottobre 2013)	470.000
Totale opzioni residue al 31/12/2013	0
Prezzo emissione	2,356
Prezzo di mercato	3,32

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%

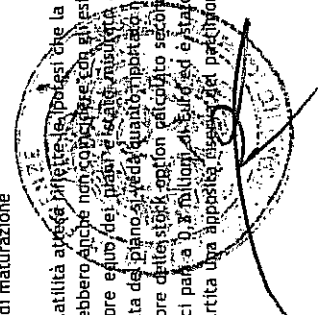
**Dati impiegati per la valutazione**

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non ripetersi con gli esiti effettivi.

Il valore equo del piano è stato risultato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore dell'estinguibilità con riguardo al costo del personale è stato contabilizzato nel costo del personale e come economici pari a 0,3 milioni di Euro ed è stato contabilizzato nel patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano contropartita una apposita spesa del patrimonio netto.



di cui soprasi prevedeva che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venisse raggiunta. Quale condizione per la maturazione era prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

Alla luce di quanto sopra descritto si segnala quindi che, essendo state esercitate tutte le 470.000 opzioni relative al solo piano di stock option ancora in essere alla data del 31 dicembre 2013 non risultano altri piani di stock option ancora aperti.

**15. Rimanenze**

Non vi sono né al 31 dicembre 2013 né al 31 dicembre 2012 rimanenze finali.

**16. Crediti commerciali ed altri crediti**

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" e degli "altri crediti" al 31 dicembre 2013 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	8.870	11.625	-2.755	-24%
Fondo svalutazione crediti	-3.369	-3.555	186	-5%
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>5.501</b>	<b>8.070</b>	<b>-2.569</b>	<b>-32%</b>
Crediti tributari	1.316	1.441	-125	-9%
Altri crediti	858	1.321	-463	-35%
Risconti attivi	2.134	1.720	414	24%
<b>Totale altri crediti</b>	<b>4.308</b>	<b>4.482</b>	<b>-174</b>	<b>-4%</b>
<b>Totale</b>	<b>9.809</b>	<b>12.552</b>	<b>-2.743</b>	<b>-22%</b>

I crediti commerciali consolidati al 31 dicembre 2013 ammontano a 5,5 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione crediti, contro i 8,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ed accolgono prevalentemente i crediti per i servizi di advertising collegati al prodotto Simply ed alla Performance Advertising.

La riduzione è dovuta all'effetto del cambiamento della modalità di erogazione dei servizi e dei rapporti economici intrattenuti con talune controparti di business (Google in primis), come già descritto nella relazione sulla gestione.

Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali (calcolato come rapporto tra i crediti in essere alla data di bilancio e il fatturato complessivo del gruppo) è pari a 45 giorni e varia per i diversi prodotti erogati dal Gruppo Dada. In particolare i servizi di domain & hosting hanno tempi di incasso molto veloci (o addirittura anticipati), mentre i tempi sono sostanzialmente più elevati per la parte di prodotto relativo alla gestione dell'advertising on line.

Tra i crediti commerciali si segnala la posizione verso la società Seat PG Italia S.p.A. che ammonta al 31 dicembre 2013 a 1,1 milioni di Euro, di cui: 0,2 milioni di Euro sono riferiti a crediti non scaduti e sono relativi ai servizi erogati per il mese di dicembre 2013, per altri 0,2

milioni di Euro scaduti al 31 dicembre per i servizi erogati nel mese di novembre e poi incassati i primi giorni del mese di gennaio e per 0,7 milioni di Euro sono scaduti alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio e si riferiscono ai servizi erogati fino alla data del 6 febbraio 2013. Si ricorda infatti come Seat PG Italia S.p.A. in data 6 febbraio 2013 abbia comunicato di aver fatto richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo c.d. "in bianco". Si segnala inoltre come in data 7 luglio 2013 la Società Seat P.G. ha comunicato che il Tribunale di Torino ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo nominando i relativi organi preposti. L'adunanza dei creditori era inizialmente stata fissata in data 30 gennaio 2014 poi prorogata per il giorno 15 luglio 2014.

In data 20 dicembre 2013 Seat P.G. ha comunicato a Register.it S.p.A. l'inclusione del proprio credito tra quelli di natura chirografaria e con proposta di pagamento nella misura pari al 20% che avverrà entro 4 mesi dall'omologa del concordato medesimo.

Sulla base di quanto sopra riportato il Gruppo Dada ha allineato la svalutazione del credito vantato verso Seat P.G. in misura corrispondente a quanto non verrà incassato in caso di omologa della proposta di concordato (ovvero pari all'80%) fatto salvo il potenziale recupero della quota IVA corrispondente.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	saldo al 31/12/2012	Incrementi	Utilizzi	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	3.555	571	-756	-1	3.369
<b>Totale</b>	<b>3.555</b>	<b>571</b>	<b>-756</b>	<b>-1</b>	<b>3.369</b>

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Passando all'esame dei crediti diversi si evidenzia che:

i crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto per le imposte dirette, per gli accanti IVA pagati alla fine dell'esercizio e per i crediti IVA di talune società non incluse nella gestione dell'IVA di Gruppo. Tra i crediti verso l'Eratario sono inclusi i crediti d'imposta e le ritenute d'acconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 0,6 milioni di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi a fornitori diversi.

i risonci attivi, infine, sono rappresentati dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura.

## 17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2013 confrontata con i valori dell'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	1.641	2.997	-1.356	-45%
Altri crediti finanziari	-	1.000	-1.000	-100%
Denaro e valori in cassa	19	9	10	111%
<b>Totale</b>	<b>1.660</b>	<b>4.006</b>	<b>-2.346</b>	<b>-59%</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa detenuti dal Gruppo Dada alla data del 31 dicembre 2013. La minore consistenza di questa voce rispetto al precedente esercizio è conseguenza diretta della riduzione della posizione finanziaria netta complessiva avvenuta del corso dell'esercizio 2013. Circa le motivazioni di tale riduzione si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Nel precedente esercizio, la voce "crediti finanziari correnti" comprendeva l'ultima tranche del corrispettivo pari a 1 milione di Euro relativa alla cessione del Gruppo Dada.net a Buongiorno.it che poi sono stati incassati da Dada a titolo definitivo nel mese di maggio 2013.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due istituti di Credito, è pari all'Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,1%-0,25%; sui depositi vincolati il rendimento è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.



## 18. Capitale sociale e riserve

### 18.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2,8 milioni di Euro, l'incremento, pari a 80 Euro migliaia, è dovuto all'integrale esercizio del piano di stock option.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 100. Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni:

Riserva Legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2012.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2013 risulta pari a 33,1 milioni di Euro e l'incremento rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 1 milione di Euro è dovuto all'integrale esercizio del piano di stock option.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo. Al 31 dicembre 2012 tale riserva ammontava a 213 Euro migliaia, mentre al 31 dicembre 2013 è pari a zero, in quanto, a seguito della cessione del Gruppo Dada a Libero Acquisition S.r.l., è stato accelerato l'intero importo delle Stock Option per poi chiuderlo riversandolo a risultato portato a nuovo.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2013 sono state quindi le seguenti:

- incremento della riserva per la quota attribuita a conto economico del piano di Stock per 232 Euro migliaia (di cui 53 Euro migliaia relativi alla quota del 2014 accelerata nel 2013)
- decremento della riserva per l'intero importo pari a 445 Euro migliaia.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- Riserva FTA: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2013 è pari a -6,2 milioni di Euro, non ci sono state variazioni rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva Straordinaria pari a 19,1 milioni di Euro, non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.
- Riserva per cash flow hedge che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2013 a -26 Euro migliaia contro -0,2 milioni di Euro del precedente esercizio.
- Riserva di Conversione che si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci separati delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2013 pari a -7,3 milioni di Euro (contro i -6,3 milioni di Euro del 31 dicembre

165

2012). I movimenti dell'esercizio, pari a circa 0,9 milioni di Euro derivano dalla conversione dei bilanci delle società controllate, Poundhost e Namesco.

- Altre riserve, accoglie le riserve generate dal deconsolidamento del Gruppo Dada.net, pari a 1,1 milioni di Euro.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2013 è riportato nella nota 18.2.

### 18.2 Patrimonio netto di Terzi

Non vi sono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 quote di risultato attribuibile a terze parti.

Di seguito riportiamo il raccordo tra il bilancio separato della Capogruppo ed il bilancio consolidato del Gruppo Dada:

#### PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/13

	31-dic-13	
	Gruppo	Terzi
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>55.389</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>
Saldi come da bilancio Capogruppo	-2.060	Gruppo
Riserva di conversione	-	-7.115
Consolidamento delle imprese controllate	712	1.416
Riserva per cash flow hedge	-	-26
PN e risultato di terzi	-	-
Rettifiche su partecipazioni	-	-
<b>Saldi come da bilancio Consolidato</b>	<b>-1.348</b>	<b>- 49.664</b>

166

## 19. Prestiti e finanziamenti

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione per tipologia di finanziatore della voce "prestiti e finanziamenti" al 31 dicembre 2013 confrontate con il 31 dicembre del 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	32.476	29.403	3.073	10%
verso altri finanziatori	-	561	-561	-100%
<b>Totale**</b>	<b>32.476</b>	<b>29.964</b>	<b>2.512</b>	<b>8%</b>

\*\*Nota: esclusi derivati passivi di copertura per 37 Euro migliaia e non di copertura per 10 Euro migliaia al 31 Dicembre 2013

I debiti verso banche sono costituiti dai finanziamenti con piano ammortamento in essere nel Gruppo Dada per 21,5 milioni di Euro (contro i 22,5 milioni di Euro del precedente esercizio), leasing finanziari per 0,5 milioni di Euro (contro 0,1 milioni di Euro del precedente esercizio), finanziamenti per scoperti di conto e linee di credito per 10,5 milioni di Euro (contro i 7,4 milioni di Euro del precedente esercizio).

L'aumento della esposizione finanziaria verso le banche risulta influenzata dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti per finanziare l'investimento del nuovo Data Center di Namesco ltd per circa 1,5 milioni di Euro, e alla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario in capo a Poundhost; a fine 2013 sono stati rimborsati 2,4 milioni di Euro del finanziamento oggetto di rinegoziazione, per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada" della presente nota. Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei finanziamenti a breve e a medio lungo termine del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

### Finanziamenti a medio lungo termine

Società	Istituto di credito		Residuo al 31/12/13		Residuo al 31/12/12		Scad.
	Totale	Oltre l'anno	Totale	Oltre l'anno	Totale	Oltre l'anno	
<b>Mutui:</b>							
Intesa San Paolo	20.000	-	20.000	22.414	3.736	18.678	30-06-2016
Register	781	294	486	-	-	-	06-08-2016
Namesco ltd	720	232	488	-	-	-	01-05-2016
<b>totale mutui</b>	<b>21.501</b>	<b>526</b>	<b>20.975</b>	<b>22.415</b>	<b>3.736</b>	<b>18.679</b>	
<b>Leasing Finanziari:</b>							
Poundhost	151	55	95	-	-	-	01-08-2016

Società	Istituto di credito		Residuo al 31/12/13		Residuo al 31/12/12		Scad.
	Totale	Oltre l'anno	Totale	Oltre l'anno	Totale	Oltre l'anno	
Poundhost	221	86	135	-	75	75	25-05-2016
Poundhost	-	-	-	-	-	-	30-11-2013
<b>totale leasing finanziari</b>	<b>146</b>	<b>48</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>26-10-2016</b>
<b>Totale</b>	<b>22.019</b>	<b>716</b>	<b>21.303</b>	<b>22.490</b>	<b>3.811</b>	<b>18.679</b>	

I finanziamenti vengono riclassificati a breve per la quota scadente nell'anno.

### Finanziamenti a breve termine

Società	Istituto di credito		Residuo al 31/12/13		Residuo al 31/12/12		Scad.
	Totale	Oltre l'anno	Totale	Oltre l'anno	Totale	Oltre l'anno	
DADA spa	1.985	1.985	1.401	1.401	1.401	1.401	01/03/2013
DADA spa	-	-	561	561	561	561	a revoca
DADA spa	6.571	6.571	4.632	4.632	4.632	4.632	a revoca
DADA spa	1.899	1.899	881	881	881	881	a revoca
	2	2	-	-	-	-	a revoca
<b>Totale Generale</b>	<b>10.457</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>7.475</b>	<b>7.475</b>	<b>7.475</b>	
	<b>32.476</b>	<b>-</b>	<b>29.965</b>	<b>-</b>	<b>29.965</b>	<b>-</b>	

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio per i finanziamenti a medio/lungo termine e per i debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/13
<b>DEBITI</b>					
verso banche finanziamenti parte M/L termine	18.679	1.302	-	1.322	21.303
verso banche per finanziamenti parte Breve termine	3.811	908	-2.681	-1.322	716
<b>Totale Parziale</b>	<b>22.490</b>	<b>2.210</b>	<b>-2.681</b>	-	<b>22.019</b>
c/c passivi	6.914	3.543	-	-	10.457
Altri	561	-	-561	-	-
<b>Totale parziale</b>	<b>7.475</b>	<b>3.543</b>	<b>-561</b>	-	<b>10.457</b>
<b>Totale generale</b>	<b>29.965</b>	<b>5.753</b>	<b>-3.242</b>	-	<b>32.476</b>

**Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2013 e delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:**

I finanziamenti in essere sono prevalentemente costituiti da quelli contratti dal Gruppo Dada per finanziare le varie operazioni di acquisizione che si sono realizzate nel corso degli ultimi esercizi.

Register.it S.p.A.  
 Il 23 dicembre 2013 è stato siglato, dalla controllata Register.it S.p.A., un atto di modifica e integrazione del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo. Il valore residuo complessivo di tale finanziamento al 31 dicembre 2013 è pari a 20,0 milioni di Euro contro i 22,4 milioni di Euro del 31 dicembre del 2012. Contestualmente alla sottoscrizione di tale atto di modifica il gruppo Dada ha provveduto a rimborsare una parte del finanziamento pari a 2,4 milioni di Euro, di seguito riportiamo le principali caratteristiche:

- la nuova scadenza contrattuale è il 31 dicembre 2018, con piano ammortamento che prevede una prima scadenza bullet per i primi 18 mesi, la prima scadenza è il 30 giugno 2015 e successivamente rate semestrali paritetiche di 2,5 milioni di Euro alla scadenza del 31 dicembre di ogni anno;
- il tasso di interesse è pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread del 4,60%. A parità di condizioni del rischio tasso, in essere un derivato Interest rate swap di copertura al tasso del 3,75% con scadenze del sottostante nel 2014 e valore nozionale

ammortizing ed è contrattualmente prevista la sottoscrizione entro il prossimo 30 giugno 2014 di un nuovo derivato nella misura pari almeno al 50% del finanziamento. Sono tuttora in essere due contratti CAP su tasso d'interesse, rispettivamente ad un tasso strike del 3,5% e del 3%, tali strumenti già nel passato esercizio non hanno superato i test di copertura per cui non sono stati trattati in Hedge Accounting.

- Dada S.p.A.  
 Per Dada S.p.A. sono presenti scoperti di conto corrente semplici per 10,5 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato all' Euribor ad un mese più spread variabili dal 3% al 6%.
- Namesco Ltd  
 Per finanziare l'investimento nel nuovo Data Center, il 24 ottobre 2012 era stato sottoscritto un finanziamento di 0,8 milioni di GBP con pagamento della prima rata mensile il 6 agosto 2013 e successive 35 rate, con durata di 3 anni e sei mesi fino al 6 agosto 2016; il tasso di interesse applicato è parametrato Bank of England Base Rate maggiorato di uno spread del 3%. Il 13 novembre 2013 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento di 0,6 milioni di GBP con pagamento della prima rata mensile il 3 gennaio 2014 e successive 35 rate, con durata di 3 anni fino al 3 dicembre 2016; il tasso di interesse applicato è parametrato Bank of England Base Rate maggiorato di uno spread del 3%. Per entrambi i finanziamenti sono previsti dei covenant finanziari correlati a EBITDA e interessi passivi. Detti covenant risultano superati alla data della chiusura del presente esercizio.

- Poundhost Ltd  
 Nel 2013 è stato completamente rimborsato un leasing finanziario per un valore residuo di 0,1 milioni di GBP a fine 2012 e iniziato nel gennaio 2011 per 0,3 milioni di GBP di valore iniziale. Nel corso del 2013 sono stati anche sottoscritti nuovi leasing finanziari per un valore residuo a fine anno 2013 di 0,5 milioni di GBP.
- Leasing finanziario sottoscritto con Lombard Technology Services Ltd per 0,2 milioni di GBP con decorrenza luglio 2013 e pagamenti mensili.
- Leasing finanziario sottoscritto con Dell Ltd per 0,1 milio di GBP con decorrenza settembre 2013 e pagamenti trimestrali.
- Leasing finanziario sottoscritto con Lombard Technology Services Ltd per 0,1 milioni di GBP con decorrenza novembre 2013 e pagamenti mensili.

Alcuni dei finanziamenti sopra descritti prevedono obblighi a carico del Gruppo di rispettare determinati parametri finanziari a partire dal 31 dicembre 2014, agganciati agli aggregati di Ebitda e di posizione finanziaria netta, definiti contrattualmente. Il mancato rispetto di tali obblighi dà facoltà agli istituti finanziari di chiedere la decadenza dal beneficio del termine e conseguentemente il rimborso anticipato del finanziamento. Detti obblighi risultano superati alla data della chiusura del presente esercizio.

Le altre variazioni infine sono relative o agli adeguamenti della parte a breve termine con scadenza entro l'anno rispetto a quella a medio/lungo termine.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti gli andamenti della liquidità e dell'indebitamento del Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2013, si rimanda all'analisi descritta nella Relazione sulla Gestione ed ai dettagli riportati nel Rendiconto Finanziario.

## 20. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2013
Fondo per rischi ed oneri	1.461	345	-296	-496	-6	1.007
<b>Totale</b>	<b>1.461</b>	<b>345</b>	<b>-296</b>	<b>-496</b>	<b>-6</b>	<b>1.007</b>

Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2013 a 1.007 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo.

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono dovuti principalmente alla rilevazione di oneri, legati alla ottimizzazione della struttura del Gruppo, nonché, o a nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

La voce "recupero a conto economico" accoglie il recupero di progressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale, nonché di contenziosi legali terminati con esito positivo. Si segnala al riguardo che a livello consolidato sono stati riallocati i fondi rischi ed oneri tra diverse società del Gruppo da qui l'evidenziazione sia degli incrementi che del recupero a conto economico nella tabella sopra riportata, l'effetto complessivo di queste due voci è di un recupero a Conto Economico netto pari a 0,2 milioni di Euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a severance per personale uscito per 0,1 milioni di Euro e a contenziosi legali che si sono definiti nel corso dell'esercizio 2013 per 0,2 milioni di Euro.

Le differenze in cambio infine accolgono gli allineamenti al cambio di fine periodo dei fondi per rischi ed oneri accantonati sulle società con bilanci denominati in valuta differente rispetto all' Euro.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2013 è costituito per 0,3 milioni di Euro a fronte di oneri di riorganizzazione, per 0,6 milioni di Euro per contenziosi di natura operativa/legale e per 0,1 milioni di Euro per contenziosi di natura fiscale.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

Per ulteriori informazioni si veda anche quanto riportato nella gestione dei rischi nella relazione sulla gestione.

## 21. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
Fondo TFR	849	556	-103	-542	760
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>556</b>	<b>-103</b>	<b>-542</b>	<b>760</b>

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2013 a 760 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per le uscite di dipendenti avvenute nel corso dell'esercizio 2013, nonché per l'erogazione di alcuni anticipi del TFR.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2013 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, dei pagamenti probabilitati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, delle prestazioni probabilitate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatorio	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	4,6%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register e Moqu)	7,0%	7,0%

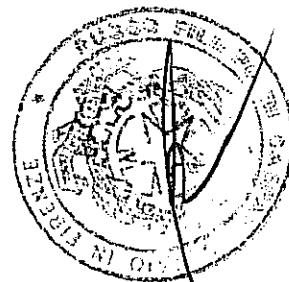
Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore è stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine dicembre 2013 del iBoxx corporate AA 10+.

Si deve rilevare che nella determinazione del valore dello scorso anno era stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine dicembre 2012 del BTP benchmark 10 anni che, era risultato estremamente aderente ai rendimenti dei titoli di stato italiani per l'anno 2012.

Per il 2013, infatti, ai fini della valutazione del DBO del Gruppo Dada, il tasso di attualizzazione è stato scelto seguendo un approccio "restrittivo" ed è stato quindi selezionato il rendimento iBoxx corporate AA 10+ che a fine dicembre 2013 era pari a 3,17% annuo.

A titolo di comparazione il rendimento dei titoli di stato italiani a fine dicembre 2013, in particolare il BTP benchmark 10Y, è stato pari al 4,17% con uno spread appena sopra i 100bp rispetto all'iBoxx AA10+, in calo rispetto a quanto sperimentato nel corso del 2013.



## 22. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio successivo:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	-	249	-249	-100%
Altre passività oltre l'esercizio	-	166	-166	-100%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>415</b>	<b>-415</b>	<b>-100%</b>

Non sussistono passività scadenti oltre l'esercizio successivo, le "passività finanziarie per strumenti derivati" sono, nel 2013, a breve termine, così come le "altre passività oltre l'esercizio successivo", che nello scorso esercizio comprendevano la parte scadente oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali, nel 2013 è stato interamente riclassificato nei debiti a breve termine.

## 23. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2013 confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	10.320	13.572	-3.252	-24%
	<b>10.320</b>	<b>13.572</b>	<b>-3.252</b>	<b>-24%</b>
Debiti tributari	2.333	2.413	-80	-3%
	<b>2.333</b>	<b>2.413</b>	<b>-80</b>	<b>-3%</b>
Debiti diversi	3.438	2.917	521	18%
Debiti verso istituti di previdenza	613	782	-169	-22%
Risconti passivi	11.319	11.931	-612	-5%
	<b>15.370</b>	<b>15.630</b>	<b>-260</b>	<b>-2%</b>
<b>Totale</b>	<b>28.022</b>	<b>31.615</b>	<b>-3.593</b>	<b>-11%</b>

La voce "debiti commerciali" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi strettamente collegati alle attività del Gruppo. I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2013 a 10 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2012

erano pari a 14 milioni di Euro, registrando quindi un decremento del 24%. Contrazione che va letta anche con l'analoga diminuzione delle partite dei crediti commerciali.

La voce "debiti tributari", pari a 2,3 milioni di Euro, include le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell'esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono accolti i debiti verso l'Inps ed altri istituti previdenziali in riferimento agli stipendi di dicembre e alla quattordicesima mensilità.

La voce "debiti diversi" accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per i ratei di 14<sup>a</sup> mensilità nonché per i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2014, così come previsto dalle procedure interne aziendali e dai debiti per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013.

Infine la voce riscotti passivi viene generata dall'imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio.

## 24. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Descrizione	31/12/13	31/12/12
<b>Variazione PFN</b>	<b>-4.656</b>	<b>842</b>
Variazione finanziamenti a medio/lungo	2.624	934
Variazione derivati non monetari	-202	-116
Conto corrente con RCS	-561	14
Variazione su altri crediti	1.000	-1.000
<b>Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto Finanziario</b>	<b>-1.796</b>	<b>674</b>

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, così come previsto dai principi contabili di riferimento, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

La variazione intervenuta sul conto corrente con RCS è dovuta all'estinzione del conto avvenuta alla fine del mese di febbraio del presente esercizio.

## 25. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione degli "impegni e rischi" dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2013
Fidejussioni	1.848	2.733	-939	6	3.648
<b>Totale</b>	<b>1.848</b>	<b>2.733</b>	<b>-939</b>	<b>6</b>	<b>3.648</b>

### Incrementi:

Gli incrementi più significativi sono stati relativi alla fidejussione rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'interesse della banca HSBC per conto di NAMEDSCO per 1,3 milioni di GBP (circa 1.5 milioni di Euro), e alla fidejussione rilasciata a favore di Agenzia delle Entrate per conto di FUEPs per rimborso IVA 2012 per 0,5 milioni di Euro.

### Decrementi:

Tra i decrementi il più significativo è rappresentato dalla chiusura della garanzia rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena a favore Poligrafici Editoriali relativa al contratto d'affitto per parte degli uffici di Firenze per 0,3 milioni di Euro e quella rilasciata da Banca Intesa Sanpaolo per conto di AMEN U.K. a favore di GLOBAL COLLECT per 0,3 milioni di Euro che è stata sostituita con una nuova garanzia.

### Altre Variazioni:

Sono imputabili a delta cambi per le garanzie rilasciate in GBP

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

## 26. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2013 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si ricorda che a seguito dell'operazione straordinaria dell'acquisizione del Gruppo Dada da parte di Orascom TMT Investments S.à r.l. tramite la sua società controllata Libero Acquisition S.à r.l., sono variate le parti correlate del Gruppo Dada.

In tale ambito si segnala come, nel presente esercizio, la società abbia intrattenuto rapporti sia nei confronti delle proprie società controllate sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup dal 1 gennaio 2013 al 6 agosto 2013, sia con le società facenti parte del

Gruppo Orascom, la cui società Libero Acquisition S.à r.l. al 31 dicembre 2013 deteneva il 69,432% di Dada S.p.A.

Più in dettaglio i rapporti di Dada S.p.A., intrattenuti con le proprie imprese controllate, come più dettagliatamente indicato nelle note illustrative della Capogruppo con riferimento alle singole voci di conto economico e stato patrimoniale, sono relativi a:

- rapporti commerciali per prestazioni di servizi. Trattasi di servizi centralizzati a livello corporate quali, gestione del personale, servizi legali, gestione amministrazione e controllo di gestione, nonché il subaffitto di spazi per la gestione delle proprie attività;
  - rapporti di natura finanziaria rappresentati da servizi di tesoreria accentrata e finanziamenti intercompany;
  - rapporti di natura fiscale. In questo ambito segnaliamo come Dada S.p.A. gestisca il Consolidato Fiscale Nazionale ai fini Ires per le società italiane così come previsto dal D. Lgs 344 del 12 dicembre 2008 per il triennio 2013-2015. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e si ispirano a principi di neutralità e parità di trattamento.
- Il Gruppo Dada ha inoltre continuato, anche nell'esercizio appena concluso, ad avvalersi della possibilità di gestire l'Iva di Gruppo a livello consolidato per talune società italiane secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2013 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

I rapporti del Gruppo Dada con le società del Gruppo Orascom, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative di Dada S.p.A. alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attingono prevalentemente a rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business.

I rapporti di del Gruppo Dada con la precedente controllante RCS MediaGroup erano relativi, oltre che a rapporti per prestazioni di servizi legati al business, anche a rapporti di natura finanziaria per la gestione di un conto corrente intragruppo.

Società	Rapporti commerciali		Costi	Rapporti finanziari interessi passivi
	Crediti commerciali	Debiti commerciali		
Gruppo Orascom	611	-65	651	-67
Gruppo RCS*			97	-111
<b>TOTALE</b>			<b>748</b>	<b>-178</b>

\*dal 1 gennaio 2013 al 31 agosto 2013

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista di rimborsi e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura

fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quati parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

In particolare poi alla nuova procedura per le parti correlate si veda quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2013		
	Costi per servizi	Costi per personale*	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	145	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	49	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	97	1.201	-
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	<b>291</b>	<b>1.201</b>	<b>-</b>

\*i costi per il personale di Amministratori Delegati e Direttori Generali comprendono un bonus che è stato per metà rimborsato da RCS MediaGroup S.p.A.

## 27. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	157.400
Revisione contabile	KPMG SPA	Controllate	55.000
Revisione contabile estere	Rete KPMG	Controllate	97.000
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	93.6000
<b>TOTALE</b>			<b>403.000</b>

(1) Prevalentemente riferibili all'assistenza all'attività di testing effettuata ai sensi della L.

## 28. Informativa ai sensi dell'IFRS7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7:

### 1) Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato. Tutti i dettagli sono riportati nella tabella n. 1 mentre di seguito le principali descrizioni:

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già netti dei fondi svalutazione.
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Derivati di copertura" è ricompreso un Interest Rate Swap valutato al Fair value negativo per 37 mila di Euro e trattato in Hedge accounting (eseguito test di efficacia della copertura con raggiungimento della copertura al 96%); di seguito la tabella che riassume le movimentazioni a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti derivati in essere a fine anno 2013:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value		Importo a Patrimonio Netto 2013
		31/12/13	31/12/12	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	0	0	0
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-37	-225	-37
FWD	Copertura rischio cambi	-10	-24	0
<b>Totale</b>		<b>-47</b>	<b>-249</b>	<b>-37</b>

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" la voce "Banche per scoperto di conto" per 10,5 milioni di Euro è composta da scoperti di conto corrente di Dada spa con primari istituti di credito. Alla voce "Passività Finanziarie al costo ammortizzato" l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it spa per 20 milioni di Euro, ai finanziamenti con piano di ammortamento per Nimesco Ltd per 1,5 milioni (controvalore 1,3 milioni di Sterline), oltre che al leasing finanziari del gruppo Poundhost per 0,5 milioni di Euro (controvalore 0,4 milioni di Sterline). Nei contratti di finanziamenti con piano di ammortamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, con conseguente decadenza dal beneficio del termine, nel caso in cui non vengano rispettati taluni parametri finanziari. Con la rinnegoziazione del finanziamento della Società Register.it S.p.A., precedentemente descritta, sono stati eliminati i covenant per l'esercizio 2013 e pertanto i nuovi parametri decorrono a partire dal 2014.

Per i finanziamenti del Gruppo Dada tali parametri sono costituiti da:

- rapporto PFN/EBITDA;
- rapporto tra EBITDA/Oneri-proventi finanziari

### 2) Collaterati

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi per lo più relativi a affitti uffici. Nella seguente tabella il valore contabile del 2013 contrapposto con quello del 2012; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	31/12/13	31/12/12
Depositi cauzionali	210	216

### 3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2013, contrapposta a quella del 2012:

	Svalutazione crediti commerciali	
	31/12/13	31/12/12
Saldo inizio esercizio	-3.555	-3.419
Incremento dell'esercizio:		
- da svalutazioni individuali	-574	-211
- da svalutazioni collettive	756	-87
Utilizzi dell'esercizio	4	162
Differenze cambio	-3.369	-3.555

### 4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che sia data informativa sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2013 e nel 2012:

CONTO ECONOMICO (€ / .000)	Valore contabile		
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
<b>UTILI (PERDITE) NETTI</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/13</b>	<b>31/12/13</b>
- Strumenti finanziari derivati di copertura	76	-188	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura			-254
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie	76	-188	-254
<b>Totale</b>			<b>180</b>



**UTILI (PERDITE) NETTI**

	31/12/12	31/12/12	31/12/12
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-263	79
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	-63		79
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie	-63	-263	
<b>Totale</b>			

- La perdita su derivati di copertura di tassi di interesse si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in Hedge accounting, per un valore al di sotto di 0,2 milioni di Euro nel 2013, rispetto ad un valore al di sotto di 0,3 milioni di Euro nel 2012, relativa al differenziale tra gli interessi fissi al 3,81% corrisposti dalla società Register.it S.p.A. all'ente che ha erogato la copertura e gli interessi variabili corrisposti all'istituto bancario erogante uno dei finanziamenti a medio-lungo termine; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

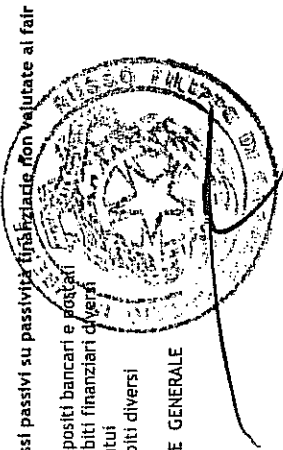
- Per i derivati non di copertura su cambi (Forward Exchange Rate) contratti nel corso del 2013 è stata conseguita un utile di 0,1 milioni di Euro a differenza della perdita di circa 0,1 milioni di euro conseguita nel corso del 2012; questo valore è controbalanciato da una perdita su cambi relativo a incassi e pagamenti di partite commerciali di 0,2 milioni di Euro per il 2013 mentre nel 2012 era stato conseguito un utile su cambi di circa 0,1 milioni di Euro.

- Nella voce "interessi attivi" si distinguono gli interessi sui conti correnti ordinari.

- Nella voce "interessi passivi" sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche e conti correnti passivi per 0,4 milioni di Euro nel 2013, e gli interessi passivi per finanziamenti con piano di ammortamento per 1 milione di Euro rispetto a 1,1 milioni di Euro nel 2012; il differenziale positivo rispetto al precedente anno è da attribuirsi prevalentemente alla riduzione del tasso base Euribor 6M nel corso del 2013 rispetto al 2012 e al maggior utilizzo degli scoperti di conto rispetto ai finanziamenti con piano ammortamento; è escluso da questa ultima voce l'effetto del derivato IRS sul delta interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra.

- Nella voce "Debiti finanziari diversi" nell'esercizio precedenti erano considerati gli interessi passivi verso RCS MediaGroup sul conto corrente infragruppo. Di seguito la tabella riepilogativa:

	Valore contabile	
	31/12/13	31/12/12
<b>INTERESSI ATTIVI</b>		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	6	11
- Depositi vincolati e altri depositi	8	8
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>19</b>
<b>INTERESSI PASSIVI</b>		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-393	-372
- Debiti finanziari diversi	-13	-13
- Mutui	-1.039	-1.146
- Debiti diversi	-8	-4
<b>Totale</b>	<b>-1.440</b>	<b>-1.535</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>-1.434</b>	<b>-1.516</b>



- Nella seguente tabella nella voce "Oneri bancari e commissioni" sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,3 milioni di Euro e commissioni di gestione dei pagamenti da clienti tramite carta di credito per 1 milioni di Euro.

	Valore contabile	
	31/12/13	31/12/12
<b>SPESE E COMMISSIONI</b>		
- Oneri bancari e altre commissioni	-1.237	-1.196

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest'ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del Risk Management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito del 2013 confrontata con quella del 2012; sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l'Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nell'ambito dello IAS 39:

	31/12/13	31/12/12
<b>Massima esposizione al rischio di credito</b>		
Banche e Depositi	1.660	3.006
Attività finanziarie vincolate	-	1.000
Crediti commerciali	5.501	8.070
Crediti diversi entro l'anno	858	1.321
Credito diversi oltre anno	210	216
<b>Totale</b>	<b>8.229</b>	<b>13.613</b>

- Nella voce "Banche e Depositi" è ricompreso il valore di conti correnti bancari per 1,7 milioni di Euro nel 2013, rispetto a 3 milioni di Euro nel 2012.

- Nella voce "Crediti commerciali" è rappresentato il valore dei crediti verso clienti al netto del Fondo Svalutazione crediti

- Nella voce "Crediti Diversi" sono inseriti i depositi cauzionali rilasciati a terzi.

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per area geografica con evidenza della concentrazione delle aree geografiche:

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ /,000)	Valore contabile		%
	31/12/13	31/12/12	
Per area geografica			
Europa (no Italia)	2.674	3.226	48,6%
Italia	2.609	4.844	47,4%
USA	218	-	4,0%
Totale	5.501	8.070	51,4%

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia (€ /,000)	31/12/13	31/12/12
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	3.514	5.408
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	1.987	2.662
Crediti commerciali scaduti e svalutati	3.367	3.555
Fondo svalutazione	-3.367	-3.555
Totale	5.501	8.070

Di seguito la ageing analysis per i crediti scaduti, già al netto del fondo svalutazione

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile		Composizione percentuale
	31/12/13	31/12/12	
Crediti commerciali			
- Scaduti da meno di 30 giorni	772	996	39%
- Scaduti da 30 a 90 giorni	274	770	14%
- Scaduti da 90 a 180 giorni	221	130	11%
- Scaduti da 180 a 365 giorni	680	766	34%
- Scaduti oltre 1 anno	40	-	2%
Totale	1.987	2.662	100%

e l'analisi del rating per i clienti in bonis, non ancora scaduti, che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito e al grado di solvenza del debitore:

Analisi della qualità del credito in bonis non scaduti	31/12/13	31/12/12
Rating Solvenza Elevato	2.370	2.509
Not Rated	1.144	2.899
Totale	3.514	5.408

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2013 e al 2012:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
--	----------------	-------------	------------	------------	---------------	--------

PASSIVITA'

STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI

Debiti commerciali Mutui:	10.320					10.320
- quota capitale	288	303	5.602	15.308		21.501
- quota interessi	517	535	1.030	1.634		3.716

Leasing:

- quota capitale	92	96	205	124		517
- quota interessi	18	14	17	4		53

Linee a breve termine

Scoperti di conto	10.457					10.457
Debiti diversi	887					887

Totale

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	22.579	948	6.854	17.070		47.451
-------------------------------	--------	-----	-------	--------	--	--------

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
	22.626	948	6.854	17.070		47.498

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

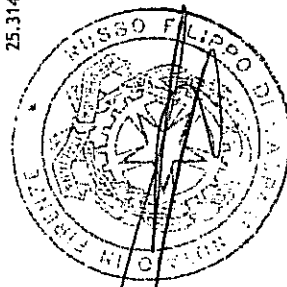
Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Derivati sul rischio di tasso e cambi

Totale ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	47					47
--	----	--	--	--	--	----

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2012

	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
<b>PASSIVITA'</b>						
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI</b>						
Debiti commerciali e altri debiti Mutui	13.572					13.572
- quota capitale		3.736	7.472	11.206		22.414
- quota interessi	487	520	792	572		2.371
Leasing:						
- quota capitale	49	26				75
- quota interessi	1					1
Linee a breve termine						
Scoperti di conto	7.474					7.474
Debiti diversi	3.595					3.595
<b>Totale</b>	25.178	4.282	8.264	11.778		49.502
<b>STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>						
Meno di 6 mesi						
6 - 12 mesi						
1 - 2 anni						
2 - 5 anni						
Più di 5 anni						
<b>Totale</b>						
Derivati sul rischio di tasso e cambi	136	74	39			249
<b>Totale</b>	136	74	39			249
<b>ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2012</b>	25.314	4.356	8.303	11.778		49.751



Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

**- Rischio Mercato**

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

**- Rischio di cambio**

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuali a fine anno):

DESCRIZIONE	2013	
	TOTALE EUR	USD GBP
Debiti Finanziari a M/L		
Termine	-21.303	-20.000
Debiti Finanziari a Breve		-1.303
Termine	-11.173	-10457
Passività Strumenti Derivati	-46	-36
Altri debiti finanziari	0	-10
Liquidità vincolate	0	
Liquidità disponibili in C/C	1.660	579
<b>TOTALE</b>	<b>-30.862</b>	<b>-29.914 -10 -938</b>

DESCRIZIONE	2012	
	TOTALE EUR	USD GBP
Debiti Finanziari a M/L		
Termine	-18.679	-18.679
Debiti Finanziari a Breve		
Termine	-10.724	-6278
Passività Strumenti Derivati	-249	-225
Altri debiti finanziari	-561	-24
Liquidità vincolate	1.000	1.000
Liquidità disponibili in C/C	3.006	1.963
<b>TOTALE</b>	<b>-26.207</b>	<b>-22.780 7 -3.434</b>

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Relativamente al rischio cambio nelle seguenti tabella n. 2 vengono evidenziati l'esposizione al rischio cambio per distinta voce patrimoniale e per le differenti valute, riscontrati a fine 2013

comparati con quelli di fine 2012, mentre nella tabella n.3 vengono evidenziati per ciascuna categoria di voce patrimoniale, gli effetti positivi e negativi sul conto economico in seguito alla variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul rate di cambio secondo la seguente tabella di shock analysis:

Valute	Shock 2013		Cambi 31-12-2013		Cambi 31-12-2012		
	Up	Down	Base Up	Shock Down	Base Up	Shock Down	
USD	5%	-5%	1,3791	1,48055	1,310145	1,385	1,253
GBP	5%	-5%	0,8337	0,875385	0,792015	0,857	0,775
Eur	5%	-5%					

• Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

**Tabella Shock**

	UP	DOWN
Delta assoluto	1%	-1%

Nella seguente tabella n.4 è analizzato l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi.

A dicembre 2013 è stato sottoscritto un "Atto di modifica e integrazione" del vecchio finanziamento con definizione di un diverso importo delle rate semestrali che passano da 3,7 milioni di euro anticipate ciascuna a 2,5 milioni di Euro posticipate a partire dal 30 giugno 2015; la durata del finanziamento è stata estesa fino al 31 dicembre 2018; detto finanziamento rimane aperto per residui 20 milioni di Euro; attualmente il rischio tasso è coperto dal vecchio Interest Rate Swap al 3,81% con un sottostante di 2,1 milioni di Euro, ma persiste l'obbligo contrattuale di coprire il 50% del valore finanziato entro il 30 giugno 2014; nella tabella indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down del tasso di riferimento è diviso per la parte coperta da derivato su tasso di interesse e per la parte residua che rimane scoperta; l'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento per effetto della copertura con derivato è negativo per solo 0,2 milioni di Euro.

Per l'area Italia il parametro di riferimento è Euribor 1 e 6 Mesi; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank of England Base Rate oltre uno spread del 3%.

Al fine di mitigare l'effetto oscillazione tassi interesse oltre al Interest Rate Swap di cui sopra sono in essere due Interest Rate CAP di copertura non trattati in hedge accounting; tali derivati hanno valori nominali in ammortamento, che si riferiscono ai precedenti finanziamenti, adesso non più in essere perché sono stati oggetto di rinegoziazione; tali ultimi due Interest Rate CAP non sono considerati di copertura.

Al 31 dicembre 2013, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, il 9% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 81% a tasso variabile rispetto al 21% a tasso fisso e 79% a tasso variabile dell'anno precedente.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value		Importo a Patrimonio Netto 2013
		31/12/13	31/12/12	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	-	-	-
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-37	-225	188
FWD	Copertura rischio cambi	-10	-24	14
<b>Totale</b>		<b>-47</b>	<b>-249</b>	<b>202</b>

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2013 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Descrizione	Totale	Parametro	Tasso	Maturità	
				<6Mesi	>6<1 anno
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-800	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,50%	-800	-
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-2.250	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,00%	-750	-750
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-2.143	Euribor 6 M + Spread	3,81%	-2.143	-
<b>TOTALE</b>	<b>-5.193</b>			<b>-3.693</b>	<b>-750</b>

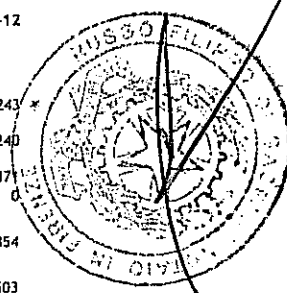
ATTIVITA'	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Valore Contabile					
									Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
Cassa ed altre disponibilità liquide					1.660	3.006			1.660	3.006	1.660	3.006		
Crediti commerciali					5.501	6.070			5.501	6.070	5.501	6.070		
Attività finanziarie					0	1.216			0	1.216	0	1.900		216
Crediti diversi					658	1.321			658	1.321	658	1.321		
Crediti per strumenti finanziari derivati					0	0			0	0	0	0		
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.019</b>	<b>13.613</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.019</b>	<b>13.613</b>	<b>8.019</b>	<b>13.397</b>	<b>0</b>	<b>216</b>
PASSIVITA'	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Valore Contabile					
									Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
Debiti commerciali					10.320	13.572			10.320	13.572	10.320	13.572		
Banche per scoperti di conto					10.457	7.474			10.457	7.474	10.457	7.474		
Prestiti e finanziamenti							22.018	22.489	22.018	22.469	716	3.611	21.302	19.678
Debiti diversi					067	3.595			887	3.595	887	3.595		
Debiti per strumenti finanziari derivati	10	24	37	225					47	249	47	210		39
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	<b>37</b>	<b>225</b>	<b>21.664</b>	<b>24.641</b>	<b>22.018</b>	<b>22.489</b>	<b>43.729</b>	<b>47.379</b>	<b>21.427</b>	<b>28.662</b>	<b>21.302</b>	<b>19.717</b>

TABELLA N. 2

Esposizione al rischio di cambio (€ /.000)	USD		GBP		EUR		Totale	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
<b>ATTIVITA'</b>								
Cassa e simili in divisa	14	31	25	73			39	104
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa							0	0
Crediti commerciali intercompany	7		440			1.719	447	1.719
Crediti commerciali in divisa	426	493		35			426	528
<b>Totale attività</b>	<b>447</b>	<b>524</b>	<b>465</b>	<b>108</b>	<b>0</b>	<b>1.719</b>	<b>912</b>	<b>2.351</b>
<b>PASSIVITA'</b>								
Debiti commerciali in divisa	-2.051	-3.222				-21	2.051	-3.243
Debiti commerciali intercompany	-266		-427		-2.254	-2.240	2.947	-2.240
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa					-3.529	-4.371	3.529	-4.371
Debiti diversi in divisa							0	
<b>Totale passività</b>	<b>-2.317</b>	<b>-3.222</b>	<b>-427</b>	<b>0</b>	<b>-5.783</b>	<b>-6.632</b>	<b>8.527</b>	<b>-9.854</b>
<b>ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>-1.870</b>	<b>-2.698</b>	<b>38</b>	<b>108</b>	<b>-5.783</b>	<b>-4.913</b>	<b>7.615</b>	<b>-7.503</b>

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	USD		GBP		EUR		Totale	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12



*[Handwritten signature]*

Derivati non di copertura	1.614	2.501					1.614	2.501
<b>Totale</b>	<b>1.614</b>	<b>2.501</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.614</b>	<b>2.501</b>
<b>ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>-3.484</b>	<b>-5.199</b>	<b>38</b>	<b>108</b>	<b>-5.783</b>	<b>-4.913</b>	<b>9.229</b>	<b>10.004</b>

TABELLA N.3

Effetto differenze su cambi	USD				GBP				EUR				Totale				
	dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		
	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	
<b>ATTIVITA'</b>																	
Cassa e simili in divisa	-1	1	-1	2	-1	1	-3	4	0	0	0	0	-2	2	-5	5	
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali intercompany in divisa	0	0	0	0	-21	23	0	0	0	0	-82	-90	-21	24	-82	-90	
Crediti commerciali in divisa	-20	22	-23	26	0	0	-2	2	0	0	0	0	-20	22	-25	26	
<b>Totale attività</b>	<b>-21</b>	<b>24</b>	<b>-25</b>	<b>28</b>	<b>-22</b>	<b>24</b>	<b>-5</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-82</b>	<b>-90</b>	<b>-43</b>	<b>48</b>	<b>-112</b>	<b>-57</b>	
<b>PASSIVITA'</b>																	
Debiti commerciali in divisa	98	-108	153	-170	0	0	0	0	0	0	-1	1	98	-108	152	-168	
Debiti commerciali intercompany in divisa	13	-14	0	0	20	-22	0	0	-107	119	0	0	-74	82	0	0	
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	-168	186	-208	-230	-168	186	-208	-230	
Debiti diversi in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale passività</b>	<b>110</b>	<b>-122</b>	<b>153</b>	<b>-170</b>	<b>20</b>	<b>-22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-275</b>	<b>304</b>	<b>-209</b>	<b>231</b>	<b>-145</b>	<b>160</b>	<b>-56</b>	<b>62</b>	
<b>EFFETTO NETTO PARZIALE</b>	<b>89</b>	<b>-98</b>	<b>128</b>	<b>-142</b>	<b>-2</b>	<b>2</b>	<b>-5</b>	<b>6</b>	<b>-275</b>	<b>304</b>	<b>-291</b>	<b>141</b>	<b>-188</b>	<b>208</b>	<b>-168</b>	<b>4</b>	
<b>STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>																	
Derivati non di copertura	77	-85	119	-132										77	-85	119	-132
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>-85</b>	<b>119</b>	<b>-132</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77</b>	<b>-85</b>	<b>119</b>	<b>-132</b>
<b>EFFETTO NETTO TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>-13</b>	<b>9</b>	<b>-10</b>	<b>-2</b>	<b>2</b>	<b>-5</b>	<b>6</b>	<b>-275</b>	<b>304</b>	<b>-291</b>	<b>141</b>	<b>-265</b>	<b>293</b>	<b>-287</b>	<b>136</b>	

Tabella N. 4 Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
		Shock up		Shock down			
		31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
Attività fruttifere di interessi	Euribor 1M - 0,5%			0	32		-14
Altre Attività Finanziarie non fruttifere di interessi		1.660	4.006	0			
<b>Totale Parziale Attività</b>		<b>1.660</b>	<b>4.006</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>-14</b>
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 6,00%	-1.985	-1.401	-20	-50	3	50
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 3,00%	-1.901	-880	-19	-15	2	15
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 5,20%	-6.570	-4.633	-66	-8	8	8
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 1,50%		-561	0	-5	0	5
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread 4,60%	-17.857	-15.985	-189	-130	64	130
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1,3,6M + spread				-2		2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Bank of England Base Rate + 3%	-1.500	-75	-15	0	8	-4
<b>Totale parziale passività finanziarie non coperte</b>		<b>-29.813</b>	<b>-23.535</b>	<b>-309</b>	<b>-211</b>	<b>85</b>	<b>206</b>
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 3,61%	-2.143	-6.429				
Passività finanziarie a tasso fisso		-519					
Altre Passività Finanziarie non fruttifere di interessi		-47	-249				
<b>Totale Parziale Passività</b>		<b>-32.522</b>	<b>-30.213</b>	<b>-309</b>	<b>-211</b>	<b>85</b>	<b>206</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>-30.862</b>	<b>-26.207</b>	<b>-309</b>	<b>-179</b>	<b>85</b>	<b>192</b>

Firenze, 19 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Claudio Corbetta



**DADA S.p.A.**  
RISULTI AMMINISTRATIVI  
SRL/2 Firenze - Italy  
Tel. +39 055 3041144  
Fax +39 055 3041144

[www.dada.eu](http://www.dada.eu)  
Amministratore Delegato  
Claudio Corbetta  
Società iscritta al Registro Imprese di Firenze  
n. 01458030544



**DADA S.p.A.**  
RISULTI AMMINISTRATIVI  
SRL/2 Firenze - Italy  
Tel. +39 055 3041144  
Fax +39 055 3041144

[www.dada.eu](http://www.dada.eu)  
Amministratore Delegato  
Claudio Corbetta  
Società iscritta al Registro Imprese di Firenze  
n. 01458030544

### ATTESTAZIONE

del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013  
ai sensi dell'art. 61-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999  
e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Marzo 2014, nel corso dell'esercizio 2013.
- Si attesta, inoltre, che:
  1. Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili:
    - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.39/2005 e idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 19 Marzo 2014

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Federico Bronzi



**KPMG S.p.A.**  
Revisione e organizzazione contabile  
via S. Felice 100 - 00187 Roma  
Tel. +39 06 478341

Bilancio consolidato Gruppo  
DADA S.p.A. al 31 dicembre 2010  
Art. 2359 del Codice Civile  
e art. 1 del D.Lgs. n. 38/05

**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti di  
DADA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo DADA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli Internazionali Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia esente da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei soldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2010 è conforme agli Internazionali Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DADA per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere a), b), d), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 38/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A



**DADA S.p.A.**  
Bilancio della società di revisione  
al 31 dicembre 2010

tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 101) emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere a), b), d), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 38/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2010.

Firenze, 2 aprile 2011.

KPMG S.p.A.

*Acce*

Alberto Mazzeschi  
Socio

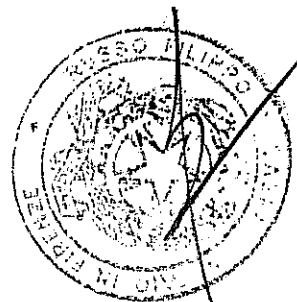




## BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS / IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze  
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice fiscale/P.IVA 04628270482



## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 conseguendo un fatturato di 5,1 milioni di Euro dato che è sostanzialmente in linea con quello conseguito nel precedente esercizio quando era stato pari a 5,2 milioni di Euro (-3%). Si ricorda come nell'ambito del Gruppo Dada la Capogruppo svolge un'attività rivolta prevalentemente all'erogazione di servizi centralizzati corporate in favore di tutte le altre società controllate del Gruppo. Conseguentemente il flusso di ricavi da attività caratteristica della Dada S.p.A. è rappresentato prevalentemente dalle prestazioni di servizi, che vengono rese in favore di tutte le società controllate (sia dirette che indirette) e che riguardano perlopiù: gli addebiti per gli utilizzi dei marchi e del software e le rifatturazioni della struttura corporate in riferimento ai servizi quali l'amministrazione, il legale, gli acquisti, risorse umane, il controllo di gestione ed altri resi in favore delle controllate stesse.

La lieve contrazione dei ricavi è riconducibile all'effetto compensativo tra la riduzione dei ricavi verso terzi, dovuto al fatto che nello scorso esercizio, oltre ai riaddebiti alle società del Gruppo, erano inclusi, anche i riaddebiti di una parte di costi di struttura (tra cui segnaliamo le locazioni immobiliari ed i servizi collegati) a Buongiorno.it S.p.A.. Tali riaddebiti sono cessati nel mese di luglio, quindi il conto economico dell'anno in corso ha beneficiato solo per i primi 7 mesi di tali riaddebiti; e l'incremento dei riaddebiti alle società del Gruppo in seguito alle costituzioni delle società Moqu Adv Srl (costituita a settembre dello scorso esercizio, ma diventata operativa a far data dal 1 gennaio 2013 in seguito alla scissione del ramo di azienda "Performance") e della società Moqu Ireland Ltd, controllata al 100% dalla Moqu Adv che, dopo aver rilevato nel mese di febbraio tutte le attività e passività relative alla Performance Advertising detenute da Namesco Ireland Ltd., è diventata operativa in data 1° marzo 2013. Anche la riduzione delle spese generali e dei costi di struttura che sarà descritta in seguito ha inciso conseguentemente sul minor ribaltamento fatto alle proprie controllate.

Riportiamo nella seguente tabella la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Importi In Euro/Migliaia	31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
	12 mesi	incid. %	12 mesi	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.050	100%	5.200	100%	-150	-3%
Variaz. Rimanz. e Increment. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi*	-3.373	-67%	-4.457	-86%	1.085	-24%
Costi del personale	-2.566	-51%	-2.671	-51%	105	-4%
Margine Operativo Lordo**	-888	-18%	-1.928	-37%	1.040	-54%
Ammortamenti	-491	-10%	-634	-12%	143	-23%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-504	-10%	0	0%	-504	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	0	0%	-1	-
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni***	-19	0%	49	1%	-68	-140%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>-1.904</b>	<b>-38%</b>	<b>-2.513</b>	<b>-48%</b>	<b>609</b>	<b>-24%</b>

\* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

\*\* al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

\*\*\* rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

Il margine operativo lordo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti non ricorrenti) è negativo per 0,9 milioni di Euro mentre l'anno precedente era negativo per 1,9 milioni di Euro.

L'andamento dei costi e delle spese generali, costituiti principalmente dai costi di utenze, di connettività, per godimento beni di terzi, per manutenzioni, per consulenze amministrative e legali, per assistenza hardware e software, evidenziano una consistente riduzione rispetto all'esercizio 2012 in conseguenza di un'attenta attività volta al contenimento costi di struttura.

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. dell'esercizio 2013 risulta negativo per 1,9 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente era stato negativo per 2,5 milioni di Euro. Nonostante nell'anno in corso abbia sostenuto nell'anno oneri non ricorrenti pari a 0,5 milioni di Euro, dovuti alla operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada stessa, il risultato operativo migliora rispetto all'anno precedente di 0,6 milioni di Euro (+24%, sarebbe stato +44% al netto degli oneri non ricorrenti). Tale miglioramento è dovuto principalmente all'aumento del margine operativo lordo descritto precedentemente e ad una riduzione degli ammortamenti.

Il risultato netto di Dada S.p.A. infine risulta essere negativo per 2 milioni di Euro in miglioramento del 24% rispetto al precedente esercizio quando era stato negativo per 2,5 milioni di Euro. L'attività finanziaria netta è stata peggiore nel 2013 rispetto al 2012 (472 Euro migliaia contro 354 Euro migliaia) per effetto del peggioramento della posizione finanziaria

netta della società, mentre la parte fiscale ha visto una minore rilevazione di imposte differite attive nel 2013 rispetto al 2012.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta complessiva a breve termine al 31 dicembre 2013 confrontata con l'analogo periodo del 2012:

POSIZIONE FINANZIARIA	31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	percent.
Cassa	2	0%	2	0%	0	4%
Depositi bancari e postali	0	0%	0	0%	0	-
Liquidità	2	0%	2	0%	0	4%
Gestione finanziaria di cash pooling*	18.648	37%	22.371	43%	-3.723	-17%
Altri debiti finanziari	-	-	-561	-1%	561	-100%
Altri crediti finanziari correnti	-	-	1.000	2%	-1.000	-100%
Crediti finanziari correnti	18.648	37%	22.810	43%	-4.162	-18%
Banche e c/c passivi a b.t	-10.455	-21%	-6.914	-13%	-3.542	51%
Indebitamento finanziario corrente	-10.455	-21%	-6.914	-13%	-3.542	51%
Posizione finanziaria corrente netta	8.196	16%	15.898	30%	-7.703	-48%
Indebitamento finanziario non corrente	0	0%	0	0%	0	-
Posizione finanziaria complessiva netta	8.196	16%	15.898	30%	-7.703	-48%

\* comprende la gestione accentrata presso Dada della cassa delle società del Gruppo

Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2013 con una posizione finanziaria netta a breve (e complessiva) positiva per 8,2 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2012 risultava positiva per 15,9 milioni di Euro.

Non sussistono debiti finanziari di durata oltre l'esercizio successivo.

La dinamica finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio 2013 viene rappresentata in modo dettagliato nel Rendiconto finanziario presentato tra gli schemi di bilancio cui si rimanda.

Durante l'esercizio appena concluso si è avuto, pertanto, un assorbimento di cassa in valore assoluto per 7,7 milioni di Euro, dovuto in gran parte al sostegno finanziario per l'operatività di alcune società controllate, pertanto, si ritiene che per una analisi maggiormente significativa circa l'andamento finanziario, si debba far riferimento ai dati consolidati del Gruppo Dada che sono depurati quindi dei flussi finanziari intercompany.

Per un esame dettagliato circa la dinamica della posizione finanziaria netta consolidata conseguita dal Gruppo nell'esercizio appena concluso, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2013.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi, gli incrementi hanno riguardato esclusivamente le migliori effettuate sulla sede di Firenze, e l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2013 raffrontato con il 31 dicembre 2012:

Importi in Euro/Migliata	31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
	Assoluta	Percent.	Assoluta	Percent.	Assoluta	Percent.
Attivo Immobilizzato (A)*	31.209	31.473	-264	-1%		
Attività d'esercizio a breve (B)**	19.619	13.583	6.035	44%		
Passività d'esercizio a breve (C)**	-2.859	-3.712	854	-23%		
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	16.760	9.871	6.889	70%		
Trattamento di fine rapporto (E)	-217	-226	9	-4%		
Fondo per rischi ed oneri (F)	-559	-626	67	-11%		
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	0	-166	166			
Capitale Investito netto (A+D+E+F)	47.193	40.326	6.867	17%		

\* comprende tutto l'attivo immobilizzato ad esclusione delle imposte anticipate  
 \*\* comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi, ad esclusione dei crediti e debiti finanziari ed include i crediti per imposte anticipate.

Il Capitale circolante netto di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammonta a 16,8 milioni di Euro evidenziando un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2012, quando era positivo per 9,9 milioni di Euro (+70%). Tale dinamica crescente è attribuibile principalmente all'incremento delle voci dell'attività d'esercizio a breve termine che è influenzato esclusivamente dai ritardi degli incassi delle società del Gruppo per i raddiebiti dei servizi corporate precedentemente descritti.

I crediti commerciali sono quindi prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo, ed il peggioramento della posizione finanziaria netta di Dada S.p.A. dell'anno è stato influenzato dai flussi intercompany con talune controllate dirette.

Quindi, anche per questo aggregato, come già detto per la posizione finanziaria netta, appare maggiormente significativa l'analisi fatta a livello consolidato alla quale si rimanda.

**Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")**

**Modalità di pagamento del Prezzo Provisorio**

Una porzione del Prezzo Provisorio pari a Euro 38.122.000 conseguente alla cessione di Dada.net è stata corrisposta in data 31 maggio 2013 (data del Closing). Per quanto riguarda la rimanente porzione del Prezzo Provisorio, il Contratto prevede che la stessa venga corrisposta dal Cessionario successivamente alla data del Closing, in particolare:

(i) l'importo di Euro 1.000.000 (la "Seconda Tranche"), dovrà essere versato dal Cessionario al Cedente a una data successiva da stabilire sulle basi dei criteri previsti dal Contratto ma che, in ogni caso, non potrà essere superiore alla scadenza di un termine di ventiquattro mesi

dalla Data del Closing (31 maggio 2013). In data 31 maggio 2013 l'importo è stato effettivamente ed integralmente corrisposto al Cedente.

(ii) l'importo di Euro 2.750.000,00 ("Importo Vincolato"), è stato versato dal Cessionario sul Conto Vincolato alla Data del Closing ed è rimasto depositato su tale conto per un periodo di dodici (12) mesi dalla Data del Closing, a titolo di garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del Contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal Cedente in favore del Cessionario, in linea con quanto usualmente previsto in questo tipo di operazioni. Non essendo emerse contestazioni circa la violazione di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente l'importo di Euro 2.750.000 è stato interamente corrisposto alla cedente in data 31 maggio 2012.

**Earn-out**

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo a titolo di earn-out nel caso in cui, entro tre (3) anni dalla Data del Closing, venga ceduta tutta o parte della partecipazione detenuta dalla Società Ceduta in Giglio ovvero vengano cedute talune attività di Giglio registrando una plusvalenza rispetto ad un determinato importo, secondo quanto dettagliatamente stabilito nel Contratto (la "Cessione di Giglio").

In tale ipotesi, il Cessionario sarà tenuto a corrispondere al Cedente un importo, proporzionale alla plusvalenza conseguita in virtù della Cessione di Giglio, che in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 2.500.000 ("Earn-out"). Si segnala, tuttavia, che la Cessione di Giglio potrebbe non aver luogo ovvero aver luogo a condizioni tali da non generare una plusvalenza ovvero da non soddisfare altri requisiti previsti dal Contratto affinché insorga in capo al Cessionario l'obbligo di pagamento dell'earn-out a favore dell'Emittente. L'earn-out verrà contabilizzato nel bilancio del Gruppo Dada solo al momento in cui saranno realizzate le condizioni che determinano il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

**Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi**

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, dalla Società Ceduta a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo di minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

**Obblighi di indennizzo speciali**

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività,

sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

*Rischi connessi al meccanismo di riconciliazione con gli operatori telefonici e aggregatori*  
Nel Contratto con Buongiorno S.p.A. le parti hanno concordato un meccanismo di riconciliazione relativo agli importi dovuti dalla Società Ceduta e dalle Società Interamente Partecipate agli operatori telefonici o agli aggregatori e viceversa, a fronte di operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici stessi o dagli aggregatori nei dodici mesi successivi al 31 maggio 2011 su importi pagati o ricevuti, a seconda dei casi, dalla Società Ceduta o dalle Società Interamente Partecipate nei dodici mesi precedenti il 31 maggio 2011, sulla base di rendiconti condivisi tra le parti. Si segnala, pertanto, che in virtù e nei limiti di tali previsioni contrattuali l'Emittente potrebbe essere tenuta a corrispondere al Cessionario ogni importo che dovesse risultare dovuto allo stesso a fronte delle predette operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici o dagli aggregatori.

Si segnala che da parte della società Buongiorno S.p.A. non è giunta alcuna richiesta di riconciliazione ai sensi della predetta disposizione e che sono altresì scaduti senza effetti i termini contrattualmente previsti per le suddette eventuali richieste.

*Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dal Cedente*

Si segnala che, ai sensi del Contratto, il Cedente ha assunto l'obbligo a non svolgere in maniera rilevante, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quella svolta dalla Società Dada.net S.p.A. e/o dalle Società Interamente Partecipate nel territorio della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America per un periodo di 18 mesi decorrente dalla Data del Closing. Il Cedente si è inoltre impegnato a non assumere persone che, alla Data di sottoscrizione ovvero nei 30 giorni precedenti, siano dipendenti o collaboratori della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate o di altre società appartenenti al gruppo del Cessionario, o divengano tali nei 18 mesi successivi al 31 maggio 2011. A tal proposito si segnala, peraltro, che il Cessionario ha assunto analoghi impegni con riferimento al personale del gruppo del Cedente.

Si segnala che i suddetti 18 mesi di vigenza dell'obbligo sono scaduti.

*Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività*

La Cessione di Dada.net ha comportato una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising. Peraltro si segnala che la Società Ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da un elevato livello di competitività ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati decrescenti.

*Rischi connessi al mutamento del gruppo dell'Emittente conseguente alla Cessione*

La Cessione ha comportato un significativo mutamento della struttura societaria, organizzativa, di titolarità di beni materiali e immateriali e, infine, del business del gruppo dell'Emittente che, pertanto, in conseguenza della Cessione la società ha affrontato, e potrebbe dover eventualmente affrontare ulteriori potenziali criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al succitato processo di rifocalizzazione.

203

Si segnala inoltre come eventuali eventi connessi ai predetti rischi con riguardo al perimetro della divisione Dada.net oggetto della dismissione potrebbero, sulla base delle previsioni contrattuali e nei loro limiti, determinare passività o rettifiche di prezzo a carico di Dada.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si rende noto come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Recelta Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda società interamente partecipata dalla società Dada.net, ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reals Brasiliani (pari a circa €5,1 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata del processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto della recente data di avvio della contestazione oltre che delle analisi preliminari svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, anch'essa ceduta al Gruppo Buongiorno, assieme alla società Dada.net ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali quantificata in 100.000 USD). Anche con riguardo alle suddette richieste a fronte delle quali non è possibile quantificare al momento la probabilità che possa emergere una passività a carico del Gruppo, la Società si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. A tal proposito si ricorda che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

Per quanto riguarda i rischi finanziari, si veda quanto riportato nell'apposito nota n. 4.8 del presente bilancio d'esercizio.

### **Indicatori alternativi di performance:**

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal

204

Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

**Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**

- + Oneri finanziari
  - Proventi finanziari
  - +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate
- Risultato Operativo**
- + Costi di ristrutturazione
  - + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
  - +/- Oneri/proventi atipici
  - + Svalutazione Crediti verso clienti

**Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.**

**Capitale Circolante Netto:** costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

**Capitale investito netto:** attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

**Posizione finanziaria netta a breve termine:** comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

**Posizione finanziaria netta complessiva:** comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### Acquisto azioni proprie

L'Assemblea del Soc.L del 11 aprile 2013 ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera (del 24 aprile 2012, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni per un valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la quota a breve) (al punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione).

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento;

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società e le società da essa controllate non hanno negoziato nel corso dell'esercizio 2013 azioni proprie.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2013 azioni proprie in portafoglio.

#### PERSONALE

Al riguardo si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Dada.

#### Informazione su Ambiente e sicurezza

##### Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

##### Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

##### Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

## **Energia**

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminimetrico previsto dalle normative vigenti.

## **Sicurezza**

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'Azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

## **FATTI DI RILIEVO AVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatisi nel corso dell'esercizio 2013:

**Riorganizzazione societaria.** A conclusione del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Dada, il 1° gennaio 2013 la società di nuova costituzione MOQU Adv S.r.l., controllata al 100% da Dada S.p.A., è diventata operativa e risulta la capofila di tutte le attività del business della Performance Advertising. È stata inoltre costituita la società MOQU Adv Ireland Ltd., controllata al 100% dalla prima che, dopo aver rilevato nel mese di febbraio tutte le attività e passività relative alla Performance Advertising detenute da Namesco Ireland Ltd., è diventata operativa in data 1° marzo 2013.

In data 19 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in merito alla richiesta ricevuta dalla controllante RCS MediaGroup S.p.A., già comunicata al mercato da quest'ultima in data 13 marzo 2013, di mettere a disposizione di potenziali soggetti interessati informazioni relative al Gruppo Dada nel contesto delle attività di esplorazione di possibili valorizzazioni che la stessa RCS ha intrapreso, ha deliberato di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

In data 11 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A., che in sede Ordinaria ed in prima convocazione ha approvato il bilancio Separato di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012, la Relazione in materia di Remunerazioni e l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ha confermato il Dott. Maurizio Mongardi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 22 febbraio 2013 a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Monica Alessandra Possa, nella carica di Amministratore della Società; ha nominato in qualità di nuovo Amministratore il Dott. Riccardo Taranto, in sostituzione del Dott. Riccardo Stilli, e la Dott.ssa Maria Stefania Sala Sindaco Effettivo in sostituzione del Dott. Cesare Piovene Porto Goddi. L'Assemblea ha quindi nominato, in qualità di nuovo Sindaco Supplente della Società, il Dott. Agostino Giorgi.

In data 3 luglio 2013, sono giunte le dimissioni rassegnate per motivi personali e con efficacia immediata di Alessandro Foti, consigliere indipendente e non esecutivo della Società, nonché componente del comitato per le remunerazioni e del comitato per il controllo e i rischi, da tutte le cariche ricoperte nella Società.

In data 11 luglio 2013, a seguito delle comunicazioni diffuse da RCS MediaGroup S.p.A. (RCS), principale azionista di DADA, e Orascom TMT Investments S.à.r.l. (OTMTI), concernenti l'avvenuta sottoscrizione di un contratto avente ad oggetto la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da parte di RCS nella Società, DADA ha preso atto di quanto contenuto in tali comunicazioni in riferimento ai termini concordati dell'operazione, nonché delle ulteriori considerazioni svolte da OTMTI in riferimento alla propria progettualità. Successivamente al perfezionamento della compravendita, il Consiglio di Amministrazione di DADA si è riunito per pronunciarsi sulle materie di propria competenza, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile, anche con riferimento alla prospettata offerta pubblica di acquisto sulle azioni DADA detenute dal mercato.

In data 16 luglio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 130 del regolamento CONSOB N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, RCS Media Group S.p.A. e Libero Acquisitions S.à.r.l. hanno rese pubbliche le seguenti informazioni essenziali, e cioè che

a. Premessa in data 11 luglio 2013 (la "Data del Signing"), RCS Media Group S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Angelo Rizzoli 8, registrata al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 12086540155 ("RCS"), ha stipulato con Libero Acquisitions S.à.r.l., società di diritto lussemburghese, con sede legale al n. 1, Boulevard de la Foire, L - 1528, Lussemburgo, registrata al Registro delle Imprese del Lussemburgo con numero B 150.290 ("Libero Acquisitions"), un Sale and Purchase Agreement (il "Contratto"), avente ad oggetto la vendita da RCS a Libero Acquisitions di n. 8.855.101 azioni ordinarie (le "Azioni") di Dada S.p.A. ("Dada" o la "Società"), aventi ciascuna un valore nominale di Euro 0,17 e pari al 54,6% del capitale sociale di Dada.

Il Contratto prevede che il perfezionamento della compravendita (il "Closing") avverrà il 7 agosto 2013, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive previste dal Contratto stesso, tra le quali la nomina di nuovi consiglieri di amministrazione della Società a seguito delle dimissioni di alcuni degli attuali consiglieri e dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione in carica.

Nell'ambito del Contratto sono previste altresì alcune pattuizioni relativamente all'organo amministrativo e alla gestione interinale della Società tra la Data del Signing e il Closing, rispetto alle quali, sebbene non si reputi che le stesse configurino pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 172 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche (il "TUJF"), a titolo cautelativo e per quanto possa occorrere, anche a seguito di richiesta di Consob, con la presente RCS e Libero Acquisitions pongono in essere gli adempimenti di comunicazione di cui alla predetta disposizione, nonché di cui al regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche.

b. Società quotata i cui strumenti finanziari sono oggetto delle pattuizioni rilevanti

Dada S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Firenze, piazza Pietro Annigoni 9, registrata al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e partita IVA 04628270482, con capitale sociale di Euro 2.755.711.773, suddiviso in n. 16.210.069 azioni ordinarie, avente ciascuna un valore nominale pari ad Euro 0,17.

Le azioni di Dada sono ammesse alle negoziazioni sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

- c. Parti del Contratto con pattuizioni relative alla Società
- RCS Media Group S.p.A., in qualità di venditore;
- Libero Acquisitions S.à r.l., in qualità di acquirente.

Il Contratto ha ad oggetto n. 8.855.101 azioni ordinarie di Dada, di titolarità di RCS, oggetto di trasferimento a Libero Acquisitions ai sensi del Contratto.

Nessuna delle pattuizioni di cui al Contratto attribuisce a una parte il controllo su Dada ex articolo 93 TUF. Al Closing, subordinatamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal Contratto, Libero Acquisitions (società a sua volta controllata dalla società di diritto lussemburghese Orascom TMT Investments S.à r.l.) acquisirà la titolarità delle suddette n. 8.855.101 Azioni, giungendo a detenere il controllo di Dada ex articolo 93 TUF, in virtù di una partecipazione pari al 54,6% del capitale sociale di quest'ultima.

Per effetto del trasferimento si verranno a determinare i presupposti per l'insorgenza, in capo a Libero Acquisitions, dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni Dada non oggetto di trasferimento al Closing.

e. Contenuto e durata delle pattuizioni di cui al Contratto  
Il Contratto dispone che al Closing:

- (i) RCS, tra l'altro:
  - dovrà consegnare a Libero Acquisitions, senza che ciò comporti alcun costo per Dada, le lettere di dimissioni (contenenti altresì la rinuncia a qualsiasi pretesa presente o passata nei confronti della Società e delle sue controllate, a seconda dei casi, ad eccezione dei compensi pro quota maturati fino alla data del Closing), con efficacia dalla data del Closing: (A) di due individuati membri del consiglio di amministrazione della Società, entrambi manager di RCS; (B) nonché di due amministratori indipendenti (congiuntamente gli "Amministratori Dimissionari");
  - farà quanto in suo potere affinché il consiglio di amministrazione della Società - subordinatamente alle dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione in carica alla data del Closing - nomini: (A) per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 c.c., quali nuovi membri del consiglio di amministrazione, sei amministratori, dotati dei necessari requisiti professionali, su designazione di Libero Acquisitions; (B) quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione, la persona designata da Libero Acquisitions tra i suddetti nuovi amministratori, i cui nominativi dovranno essere comunicati da Libero Acquisitions a RCS non oltre il termine di cinque giorni lavorativi prima del Closing;
- (ii) Libero Acquisitions dovrà, tra l'altro, sottoscrivere e consegnare agli Amministratori Dimissionari una lettera di manleva.

Il Contratto prevede altresì una clausola di Interim management, in base alla quale, durante il periodo compreso tra la Data del Signing e la data del Closing ("Interim Period"): (A) RCS farà quanto ragionevolmente possibile, nei limiti di legge, affinché la Società e le sue controllate continuino a svolgere le proprie attività conformemente alla prassi passata e al budget fornito a Libero Acquisitions; (B) RCS si è obbligata a far sì che la Società e le sue controllate si astengano dal compiere una serie di attività straordinarie individuate nel Contratto.

Non ci sono ulteriori disposizioni del Contratto che possano essere intese come pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 172 TUF.

f. Pubblicazione al Registro delle Imprese  
Nei termini prescritti in materia, le pattuizioni sopra specificate sono depositate presso il Registro delle Imprese di Firenze (in data 10/10/2013 N. PRA/79386/2013/CFAUTO) e (ii) le

Informazioni essenziali relative alle suddette pattuizioni sono pubblicate sul sito della Società [www.dada.eu/it](http://www.dada.eu/it).

In data 7 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A., dopo aver preso atto dell'efficacia delle dimissioni dei Consiglieri Silvia Michela Candiani (indipendente), Claudio Cappon (indipendente), Giorgio Cogliati e Riccardo Taranto, nonché del Presidente avv. Alberto Bianchi, ha deliberato di procedere alla nomina per cooptazione di sei nuovi Consiglieri.

Sono stati quindi nominati Hanan Abdel Meguid, Karim Beshara, Antonio Converti, Aldo Mareuse, Sophie Surosock quali nuovi Amministratori della Società, mentre Khated Bishara è stato indicato quale nuovo Consigliere e Presidente della Società. I nuovi Consiglieri rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea della Società. I curricula dei nuovi Amministratori sono disponibili presso la sede sociale nonché sul sito internet della Società, [www.dada.eu](http://www.dada.eu) (nella sezione Corporate Governance / Organi Societari).

Nella stessa data, è stata perfezionata la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da parte di RCS MediaGroup S.p.A. in DADA a Orascom TMT Investments S.à r.l. ("OTMTI"), ad esito della quale è stata lanciata un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sulle azioni ordinarie DADA detenute dal mercato da parte di OTMTI per il tramite della società interamente controllata Libero Acquisition S.à r.l., ad un prezzo pari a €3,329 per azione.

In data 6 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., anche tenuto conto del parere degli Amministratori Indipendenti (il "Parere degli Amministratori Indipendenti") redatto ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Comunicato dell'Emittente"), esprimendo le proprie valutazioni in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria, promossa da Orascom TMT Investments S. à r.l. tramite la società integralmente posseduta Libero Acquisition S. à r.l., avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rivestenti dall'integrale esercizio del piano di stock option esistente. Il Comunicato dell'Emittente è stato successivamente reso pubblico in data 11 settembre, unitamente al Documento di Offerta, con i suoi allegati e cioè (i) il parere reso dall'esperto finanziario indipendente Rothschild S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori Indipendenti; (ii) il Parere degli Amministratori Indipendenti.

In data 25 ottobre 2013, è stata comunicata al pubblico la nuova composizione del capitale sociale di DADA S.p.A. (interamente sottoscritto e versato) - come depositata nella medesima data per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze - a seguito della sottoscrizione dei diritti di opzione assegnati sulla base del Piano di Stock Options approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Ottobre 2011 (in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 25 Ottobre 2011). Successivamente, in data 30 Ottobre 2013, è stato inoltre reso disponibile al pubblico lo Statuto Sociale di Dada S.p.A. presso la sede sociale e sul sito della Società [www.dada.eu](http://www.dada.eu) nella sezione Corporate Governance/Documents Societari, aggiornato di conseguenza.

In data 28 ottobre 2013, Orascom TMT Investments S.à r.l. ha comunicato che in data 25 ottobre 2013 si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S. à r.l. (l'Offerente) ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle

applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il Regolamento Emittenti), avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3.329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione risultavano portate in adesione all'Offerta n. 2.356.281 Azioni, pari al 30,112% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 14,126% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 7.844.059,45. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta è avvenuto in data 30 ottobre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

L'Offerente, tenuto conto delle Azioni portate in adesione all'Offerta e delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta medesima (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), è arrivato a detenere complessive n. 11.211.382 azioni Dada, pari al 67,214% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option. In considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore ai due terzi del capitale sociale di Dada, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, i termini dell'Offerta sono stati riaperti per cinque giorni di borsa e, precisamente, per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013. Le Azioni oggetto dell'Offerta durante la Riapertura dei Termini sono state n. 5.468.687.

In data 7 novembre 2013, Orascom TMT Investments S.à r.l. ha comunicato che in data 6 novembre 2013 si è concluso il periodo di adesione durante la riapertura dei termini all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S. à r.l. ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3.329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta, e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, durante la Riapertura dei Termini risultano portate in adesione all'Offerta n. 369.943 Azioni, pari al 4,728% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 2,218% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 1.231.540,25. Nel corso della Riapertura dei Termini l'Offerente non ha effettuato, né indirettamente, né indirettamente, acquisti aventi ad oggetto Azioni al di fuori dell'Offerta. Pertanto, a partire dall'inizio dell'Offerta (sempre tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option) risultano portate in adesione all'Offerta n. 2.726.224 Azioni, pari al 34,84% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 16,34% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 9.075.599,70. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini è avvenuto in data 11 novembre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo al termine della Riapertura dei

211

Termini, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

L'Offerente, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), delle azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini e, precedentemente, durante il periodo di adesione, verrà a detenere complessive n. 11.581.325 azioni Dada, pari al 69,432% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option.

In considerazione del mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di Dada, non sussistono i presupposti per l'adempimento da parte dell'Offerente dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2 del TUF, né per l'esercizio da parte dell'Offerente del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF. Pertanto, le azioni dell'Emittente non saranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, oltre ad approvare il progetto di bilancio di esercizio 2013 ed a convocare su di esso l'Assemblea dei soci del prossimo 24 aprile 2014, ha altresì convocato l'organo assembleare per la nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, per il rinnovo della autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, per la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter TUF e per talune modifiche statutarie, ed ha altresì deliberato di sottoporre all'Assemblea un nuovo piano di stock option da destinarsi a dipendenti del Gruppo Dada, e la conseguente richiesta di delega al relativo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma, per un massimo di 750.000 nuove azioni.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si riportano di seguito le linee guida strategiche per lo sviluppo del Gruppo Dada nel prossimo triennio.

per la divisione Domini & Hosting, in entrambe le aree di business EU e UK, sono state individuate nel:

- introduzione di nuovi prodotti nel portafoglio di offerta nell'ottica di fornire un'esperienza one stop-shop di servizi business, in linea con gli attuali trend tecnologici che vedono sempre più strategica la fruizione in mobilità ed in grado di soddisfare tutte le necessità per ottimizzare la gestione e incrementare le opportunità in Rete;
- miglioramento della qualità delle attività di assistenza con l'obiettivo di garantire a clienti un eccellente servizio pre e post vendita e più in particolare un supporto a 360 gradi nelle attività legate alla gestione della presenza, della visibilità e della protezione digitale;

212



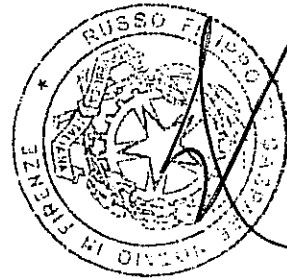
crescente focalizzazione sul segmento di clientela business delle PMI, che storicamente ha mostrato tassi di retention e ARPU più elevati;

con l'obiettivo primario di sostenere la fidelizzazione dei clienti esistenti oltre che l'acquisizione di nuovi al fine di rafforzare ulteriormente la customer base internazionale.

Proseguiranno inoltre gli investimenti nel rinnovamento, nel consolidamento e nell'integrazione delle piattaforme tecnologiche al fine di assicurare che l'offerta di tutti gli store del Gruppo rimanga competitiva: in particolare, il nuovo datacenter in UK, operativo dall'ultimo trimestre del 2013, permetterà a DADA di disporre di uno spazio adeguato per supportare la crescita futura del Gruppo ed allo stesso tempo di conseguire significativi benefici economici a partire dal secondo semestre dell'esercizio in corso; parallelamente, ulteriori efficienze deriveranno dalla dismissione dei datacenter di minore rilevanza, una volta completata la relativa attività di migrazione.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, in assenza di eventi al momento non prevedibili e pur in un contesto di accresciuta pressione competitiva, è ragionevole attendersi che la divisione nell'arco del prossimo triennio possa conseguire una crescita media annua dei ricavi "mid/high-single digit" (a pari perimetro ed al netto del contributo negativo del prodotto Simply) ed un incremento più che proporzionale della redditività, grazie anche al progressivo miglioramento dell'efficienza della struttura ed all'ulteriore ottimizzazione di tutti i costi operativi.

La divisione di Performance Advertising si concentrerà sul rafforzamento dell'offerta e sul rilascio di nuovi portali che sfruttino le opportunità derivanti dal segmento dei Classifieds, in particolare in ambito automotive, shopping e travel, con l'obiettivo di offrire un servizio di maggiore interesse per gli utenti finali e al contempo di minimizzare il rischio legato ai singoli prodotti. Alla luce delle ulteriori modifiche intervenute nel network di Google negli ultimi mesi che hanno avuto un impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato attraverso dispositivi mobile e tablet, non è allo stato possibile escludere ulteriori interventi a livello globale e quindi stimare l'impatto nel medio/lungo periodo di tali cambiamenti - che sono peraltro fenomeni piuttosto ricorrenti nella industry e che coinvolgono l'intero settore di riferimento. È verosimile prevedere che il fatturato e la marginalità per l'anno in corso si attestino ad un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente.



*Handwritten signature*

## DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Separato al 31 dicembre 2013 che evidenzia una perdita di Euro 2.059.585,70.

Vi proponiamo di riportare detta perdita a nuovo, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esamina la Relazione del Cda sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione KPMG S.p.A.;
- esamina il Bilancio al 31 dicembre 2013 che evidenzia una perdita di Euro 2.059.585,70;

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione del Cda sulla gestione e il Bilancio Separato al 31 dicembre 2013 riportante una perdita pari a 2.059.585,70 così come presentati dal Cda;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2013.

Firenze, 19 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Claudio Corbetta

CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.050	100%	5.200	100%	-150	-3%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	-
Costi per servizi e altri costi operativi*	-3.373	-67%	-4.457	-86%	1.085	-24%
Costi del personale	-2.566	-51%	-2.671	-51%	105	-4%
Margine Operativo Lordo**	-888	-18%	-1.928	-37%	1.040	-54%
Ammortamenti	-491	-10%	-634	-12%	143	-23%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-504	-10%	0	0%	-504	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	0	0%	-1	-
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni***	-19	0%	49	1%	-68	-140%
Risultato Operativo	-1.904	-38%	-2.513	-48%	609	-24%
Proventi da attività di investimento e dividendi	44	1%	144	3%	-100	-69%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-516	-10%	-499	-10%	-18	4%
Risultato complessivo	-2.376	-47%	-2.868	-55%	492	-17%
Imposte del periodo	317	6%	874	17%	-558	-64%
Utile netto	-2.060	-41%	-1.994	-38%	-66	3%

\* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

\*\* al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

\*\*\* rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

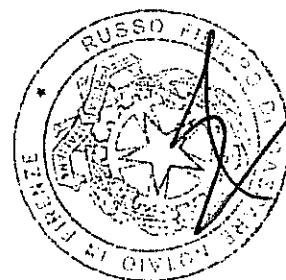
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13		31-dic-12		DIFFERENZA	
	Assoluta	Percent.	Assoluta	Percent.	Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato (A)	31.209		31.473		-264	-1%
Attività d'esercizio a breve (B)*	19.619		13.583		6.035	44%
Passività d'esercizio a breve (C)*	-2.859		-3.712		854	-23%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	16.760		9.871		6.889	70%
Trattamento di fine rapporto (E)	-217		-226		9	-4%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-559		-626		67	-11%
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	0		-166		166	-100%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	47.193		40.325		6.868	17%
Debiti a medio/lungo termine	0		0		0	-
Patrimonio netto (G)	-55.389		-56.224		835	-1%
Attività/Passività destinate alla dismissione	0		0		0	-
Indebitamento v/ banche a breve termine	-10.455		-6.913		-3.542	51%
Altri debiti finanziari a breve	0		-561		561	-100%
Gestione finanziaria di cash pooling	18.648		22.371		-3.723	-17%
Altri crediti finanziari a breve	0		1.000		-1.000	-
Disponibilità liquide	2		2		0	0%
Posizione finanziaria netta a breve	8.196		15.899		-7.703	-48%

\* comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi

**DADA S.P.A.**

**PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO**



*to*

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013**

(Euro)	Rif.	31/12/13 (12 mesi)	31/12/12 (12 mesi)
<b>Ricavi Netti</b>	4.1	5.050.282	5.199.845
- di cui verso parti correlate	19	4.809.143	4.492.871
<b>Costi acq. materie prime e mater. di consumo</b>	4.1.2.	-5.218	-8.981
Variaz. Riman. e Incrim. per lavori interni			
<b>Costi per servizi e altri costi operativi</b>	4.1.2.	-3.186.693	-4.295.465
- di cui verso parti correlate	18	-366.221	-555.437
<b>Costi del personale</b>	4.2	-2.565.864	-2.670.647
- di cui verso parti correlate	18	-1.201.212	-817.000
<b>Altri ricavi e proventi operativi</b>	4.3	2.254	14.303
- di cui proventi non ricorrenti	4.10		
<b>Oneri diversi di gestione</b>	4.4	-687.443	-233.436
- di cui oneri non ricorrenti	4.10	-504.394	0
<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	4.5	-19.379	114.619
<b>Ammortamenti</b>	4.6	-491.021	-633.883
<b>Svalutazioni delle immobilizzazioni</b>		-1.159	
<b>Risultato Operativo</b>		<b>-1.904.242</b>	<b>-2.513.645</b>
<b>Proventi da attività di investimento</b>	4.7	44.158	144.142
- di cui verso parti correlate	19	43.577	131.802
<b>Oneri finanziari</b>	4.7	-497.011	-449.816
- di cui verso parti correlate	19	-3.316	-19.859
<b>Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie</b>	4.9	-19.323	-48.736
<b>Risultato complessivo</b>		<b>-2.376.418</b>	<b>-2.868.054</b>
<b>Imposte del periodo</b>	5	316.833	874.390
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>-2.059.586</b>	<b>-1.993.664</b>
<b>Risultato delle attività in dismissione o cedute</b>		0	0
<b>Risultato complessivo netto d'esercizio</b>		<b>-2.059.586</b>	<b>-1.993.664</b>
<b>Utile per azione di base</b>	11	-0,123	-0,123
<b>Utile per azione diluito</b>	11	-0,123	-0,120

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/13	31/12/12
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	6	-	597.998
Attività immateriali	6	444.274	615.007
Altri beni materiali	7	578.255	30.248.498
Partecipazioni in società controllate	8	30.173.288	11.315
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	8	13.165	0
Attività finanziarie	0	5.403.861	5.010.894
- di cui verso parti correlate			
Attività fiscali differite	5	36.612.842	36.483.711
<b>totale attività non correnti</b>			
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	9	6.332.840	4.052.242
- di cui verso parti correlate	19	6.323.438	3.784.011
Crediti tributari e diversi	9	7.881.874	4.519.945
- di cui verso parti correlate	19	7.303.058	3.919.524
Crediti finanziari correnti	19	31.232.268	29.466.252
- di cui verso parti correlate	19	31.232.268	28.466.252
Cassa e banche	10	2.402	2.318
<b>totale attività correnti</b>		<b>45.449.385</b>	<b>38.040.756</b>
<b>Attività destinate alla dismissione</b>			
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>82.062.226</b>	<b>74.524.468</b>

219

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

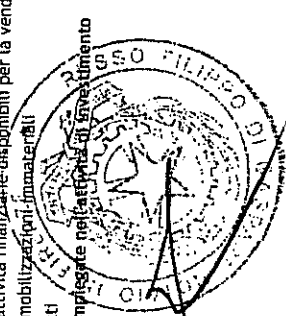
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/13	31/12/12
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	12	2.835.612	2.755.712
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto	12	0	212.965
- di cui verso parti correlate	19	0	111.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12	33.098.153	32.070.733
Azioni proprie	12	950.053	950.053
Riserva legale	12	22.228.212	22.228.211
Altre riserve	12	-1.663.471	0
Utili/Perdite portati a nuovo		-2.059.586	-1.993.664
Risultato del periodo			
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>55.388.973</b>	<b>56.224.010</b>
<b>Passività a medio-lungo termine</b>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	13	0	0
Fondo per rischi ed oneri	15	559.079	626.445
TFR	15	216.904	225.708
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo		0	166.353
<b>totale passività a medio-lungo termine</b>		<b>775.982</b>	<b>1.018.506</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	16	1.494.098	2.184.540
- di cui verso parti correlate	19	160.189	662.400
Debiti diversi	16	1.067.866	1.010.980
- di cui verso parti correlate	19	366.109	311.038
Debiti tributari	16	296.721	516.874
Scoperti bancari, finanziamenti e deb. finanziari (entro un anno)	16	23.038.587	13.569.558
- di cui verso parti correlate	19	12.583.975	6.656.531
<b>totale passività correnti</b>		<b>25.897.271</b>	<b>17.281.952</b>
<b>Passività destinate alla dismissione</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>82.062.226</b>	<b>74.524.468</b>

220

**RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013**

Importi in Euro/Migliaia	31/12/13 (12 mesi)	31/12/12 (12 mesi)
<b>Attività Operativa</b>		
Risultato netto di periodo	-2.060	-1.994
<b>Rettifiche per:</b>		
Svalutazioni di partecipazioni	19	49
Proventi da attività di negoziazione e Dividendi da soc. del Gruppo	-44	-144
Oneri finanziari	497	450
Costi per pagamenti basati su azioni	173	133
Imposte sul reddito e altri costi fiscali	-317	-874
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	247	309
Ammortamenti di altre attività immateriali	244	325
Svalutazioni di immobilizzazioni	1	0
Altri accantonamenti e svalutazioni e Recupero fondi	19	-43
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-96	-290
<b>Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante</b>	<b>-1.315</b>	<b>-2.079</b>
(Incremento)/decremento nei crediti	-5.489	-2.778
Incremento nei debiti verso fornitori	-1.214	-523
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>-8.018</b>	<b>-5.381</b>
Imposte sul reddito corrisposte	-162	-28
Interessi corrisposti	-393	-432
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>	<b>-8.574</b>	<b>-5.841</b>

<b>Attività di Investimento</b>		
Interessi percepiti	1	59
Variazione su partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	-10
Cessione di imprese controllate e collegate	0	0
Acquisizione nuovi avviamenti	0	0
(Acquisto)/Cessione di immobilizzazioni materiali	-144	-88
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie	-2	13
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
(Acquisto)/Cessione immobilizzazioni immateriali	-91	-107
Costi di sviluppo prodotti	0	0
<b>Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento</b>	<b>-236</b>	<b>-133</b>



Importi in Euro/Migliaia

31/12/13 (12 mesi)

31/12/12 (12 mesi)

**Attività Finanziaria**

Dividendi corrisposti da controllate  
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale  
Altre variazioni

0  
1.107  
439

0  
0  
14

**Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria**

**1.546**

**14**

**Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti**

**-7.264**

**-5.960**

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio**

**15.460**

**21.420**

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/13\***

**8.196**

**15.460**

(\* Include le disponibilità riportate alla riga "Cassa e banche", la gestione accentrata presso Dada della cassa delle società del Gruppo ed i finanziamenti erogati alle proprie controllate e comprende gli scoperti di conto corrente presso primari istituti di credito

## PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di quotate al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

### 2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, pur in presenza di un risultato negativo, dell'incremento dell'indebitamento netto conseguiti nell'esercizio oltre che delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli sulla base dei piani aziendali in essere, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione degli amministratori.

### 3. Criteri di redazione

#### Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato approvato dagli amministratori di Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 marzo 2014 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 24 aprile 2014 in prima convocazione.

224

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	2.756	32.070	950	213	22.228	0	-1.994	58.039
Destinazione Risultato 2012						-1.994	1.994	0
Utile di periodo					0		-2.060	-2.060
Altri utili (perdita) complessivo								0
<b>Totale utile/perdita complessivo</b>					0		-2.060	-2.060
Pagamenti basati su azioni	80	1.027		-213		330		117
Aumento capitale sociale								
Saldo al 31 dicembre 2013	2.836	33.098	950	0	22.228	-1.663	-2.060	55.389

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	2.756	32.071	950	34	15.323	-11.105	18.011	56.039
Destinazione Risultato 2011					6.906	11.105	-18.011	0
Utile di periodo							-1.994	-1.994
Altri utili (perdita) complessivo					0			0
<b>Totale utile/perdita complessivo</b>					0		-1.994	-1.994
Pagamenti basati su azioni				179				179
Saldo al 31 dicembre 2012	2.756	32.071	950	213	22.228	0	-1.994	56.224

223

## Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Nel conto economico Complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli importi nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico sono espressi in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono espressi in migliaia di Euro.

## Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

## Perdite di valore ("impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e, qualora vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile di un'attività è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati

225

al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

## Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono mantenute iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

## Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo

226

e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

#### *Altre attività immateriali*

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

#### **Altri beni Materiali**

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

#### **Crediti**

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

#### **Attività finanziarie**

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n. 39. Alle date di bilancio successive, le attività

227

finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

#### **Cassa e mezzi equivalenti**

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

#### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

#### **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### **Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Il bilancio separato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie in essere alla data di bilancio, denominate in valuta estera, sono

228



riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definitivi è calcolato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria dei crediti di utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo dei finanziamenti relativi a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i

benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definitivi comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

### Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle stock option, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

## Imposte

### *Imposte correnti*

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono,

considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivamente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono rivedute periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

## Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota illustrativa n. 19.

## Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

## Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

**Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

**Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti** - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 definito anche IAS 19 (2011), è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni aggiuntive da fornire nelle note illustrative di bilancio. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

**IFRS 13 - Misurazione del fair value** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.

**Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito** - La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010 e applicabile dagli esercizi successivi al 1° gennaio 2012, introduce la presunzione che una attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni di tipo come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito - recupero delle attività valutate non ammortizzabili - sarà abrogata.

**Emendamento al IAS 27 - Strumenti finanziari**: informazioni integrative - La modifica propone la presentazione di un'informazione informativa (sia qualitativa che quantitativa) per attività e passività finanziarie soggette alla compensazione. L'emendamento richiede informazioni sugli

233

effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio intermedio abbreviato.

**IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

**IFRIC 20 - Stripping costs di una miniera di superficie, sostenuti nella fase di produzione** - L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

**Improvements to IFRSs-2009-2011 Cycle** : LO IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

**IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements** - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.

**IAS 1 Presentation of Financial Statements** - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

**IAS 16 Property, Plant & Equipment** - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

**IAS 32 Financial Instruments: Presentation** - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole della IAS 12.

234

**IAS 34 Interim Financial Reporting** - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 relativi a fattispecie ad ora non rilevanti per la Società:**

**IFRS 1 - Finanziamenti pubblici** - La modifica all'IFRS 1 prevede che vanno classificati tutti i finanziamenti pubblici ricevuti come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32. Tale modifica è applicabile dal 1° gennaio 2013.

**Modifiche all'IFRS 1** - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea:**

**IFRS 10 - Bilancio Consolidato** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti della IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo quando questa sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 10 gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

**IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto** - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 - Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo di patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

**IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità** - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società

235

a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

**IAS 27 (2011) - Bilancio separato** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione della IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

**IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture** - A seguito dell'emissione dell'IFRS avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

**Modifiche allo IAS 32 - Strumenti Finanziari:** esposizione nel bilancio - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nella IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

**Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 - Guida alle disposizioni transitorie** - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente i periodi comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

**Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27** - Entità di investimento - L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alle determinazioni delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.

**IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli

236

esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

**IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell' Hedge Accounting".** Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia navato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

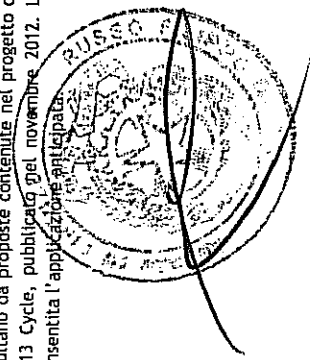
**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore, non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea.**

**IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione della IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.** L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che da origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento della stessa. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 10 gennaio 2014.

**Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - Lemendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013** si applica ai contributi ai dipendenti 0 ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

**Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle - Lemendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013** contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 2, IFRS 3, IFRS 8, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28). Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

**Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle - Lemendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013** contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.



#### 4. Altri costi e ricavi

##### 4.1 Ricavi

Come nei precedenti esercizi la Dada S.p.A. svolge prevalentemente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A è quasi esclusivamente rappresentato dai riaddebiti fatti alle altre società controllate che sono disciplinati e quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti.

##### 4.1.2 Costi per servizi e spese generali

I costi per servizi e le spese generali sono costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, manutenzioni e consulenze. Il loro andamento nell'anno 2013 ha evidenziato una riduzione, in conseguenza dell'attività di contenimento costi.

##### 4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2013 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.960	2.031	-72	-3,52%
Oneri sociali	494	532	-38	-7,09%
Trattamento di fine rapporto	112	108	4	4,16%
<b>Totale</b>	<b>2.566</b>	<b>2.671</b>	<b>-105</b>	<b>-3,92%</b>

Il decremento del costo di questa voce è dovuto alla riorganizzazione e all'efficientamento operato da Dada S.p.A. nel corso dello scorso esercizio.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio sulla base dei piani approvati nei passati esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 0,1 milioni di Euro, mentre la parte relativa all'accelerazione del piano di stock option, in seguito alla operazione straordinaria che ha interessato il cambio di proprietà di Dada S.p.A., pari a 40 Euro migliaia, è stata imputata a oneri diversi di gestione.

#### 4.3 Altri ricavi e proventi operativi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi operativi al 31 dicembre 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Altri ricavi	2	14	-12	-84,24%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>-12</b>	<b>-84,24%</b>

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2013, così come nel precedente esercizio, sono costituiti interamente da proventi che non concorrono alla gestione caratteristica di Dada S.p.A.

#### 4.4 Oneri diversi di gestione

Riportiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Oneri tributari	45	50	-5	-10,89%
Costi indeducibili	37	47	-10	-21,56%
Altri oneri diversi di gestione	101	70	31	44,70%
Oneri non ricorrenti	504	0	504	-
Perdite su crediti	0	66	-66	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>687</b>	<b>233</b>	<b>454</b>	<b>194,49%</b>

Gli oneri non ricorrenti comprendono gli oneri di carattere non ricorrente relativi all'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A.

Le altre voci degli oneri diversi si riferiscono prevalentemente a partite che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo

#### 4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Svalutaz. crediti	0	-9	9	-100,00%
Accant./Recupero Fondo rischi ed oneri	19	124	-104	-84,31%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>-115</b>	<b>-95</b>	<b>-83,09%</b>

Per gli accantonamenti di svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 9, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportato nella nota 12.

#### 4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Ammortamento immob. Materiali	247	309	-62	-20,02%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	244	325	-81	-25,05%
<b>Totale</b>	<b>491</b>	<b>634</b>	<b>-143</b>	<b>-22,54%</b>

Gli ammortamenti evidenziano un decremento in tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è conseguente alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati direttamente dalle società controllate. Dada SpA nell'esercizio ha effettuato solo investimenti che riguardano le migliorie sulla sede di Firenze e l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

#### 4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su c/c bancari e postali	0	6	-6	-99,99%
Interessi attivi su cash pooling intercompany	44	132	-88	-66,94%
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1	6	-5	-90,20%
Utili su cambi	0	0	0	-88,72%
<b>Descrizione</b>	<b>44</b>	<b>144</b>	<b>-100</b>	<b>-69,37%</b>

I proventi finanziari sono composti prevalentemente dagli interessi attivi maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e le condizioni sono agganciate a quelle di parametri finanziari di mercato.

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-393	-346	-47	13,56%
Interessi passivi su finanziamento	0	-36	36	-100,00%
Interessi passivi su cash pooling intercompany	-2	-7	5	-73,49%
Interessi passivi verso controllante	-1	-13	11	-89,05%
Interessi passivi diversi	-4	-4	0	0%
Oneri bancari e commissioni	-97	-48	-49	101,79%
Perdite su cambi	0	0	0	0%
<b>Descrizione</b>	<b>-497</b>	<b>-450</b>	<b>-47</b>	<b>10,49%</b>

Gli oneri finanziari sono composti prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi, che aumentano conseguentemente all'incremento degli spread applicati dal sistema bancario e al maggior ricorso al finanziamento tramite scoperti di conto corrente ordinario.



#### 4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta, fermi restando quelli già elencati nelle note illustrative del bilancio consolidato.

##### Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso. Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, ed è esposta in misura poco rilevante anche al rischio tasso, al rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

##### Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili quasi esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate.

##### Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non ha sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Moqu Adv Srl, Clarence Srl e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Ainen SA, con la controllata spagnola Nominalia SL e la controllata inglese Nemesco UK, mentre la Moqu Adv Srl ha attivato il cash pooling con la controllata irlandese Moqu Ireland Ltd. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

##### Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7.

#### 4.9 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli altri proventi da attività finanziarie al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Svalutazione partecipazioni	-19	-49	29	-60,35%
<b>Totale</b>	<b>-19</b>	<b>-49</b>	<b>29</b>	<b>-60,35%</b>

La svalutazione di 19 Euro migliaia si riferisce alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di Fueps e Clarence, rispettivamente per 16 Euro migliaia e 3 Euro migliaia, mentre nello scorso esercizio ammontava a 34 Euro migliaia per Fueps e 15 Euro migliaia per Clarence.

Non sussistono ulteriori proventi o oneri da attività o passività finanziarie per l'anno 2013.

#### 4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri e proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Oneri non ricorrenti per il personale	348	0	348
Altri oneri non ricorrenti	156	0	156
<b>Proventi/Oneri non ricorrenti</b>	<b>504</b>	<b>0</b>	<b>504</b>

Gli oneri non ricorrenti sono tutti riconducibili all'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà della Capogruppo Dada S.p.A.

Negli oneri non ricorrenti per il personale sono confluiti i bonus sull'operazione straordinaria al netto del parziale rimborso da parte di RCS MediaGroup, nonché l'accelerazione del piano di stock option che avrebbe avuto competenza 2014.

Mentre gli altri oneri non ricorrenti accolgono tutti i costi per le consulenze relative alla cessione del Gruppo Dada.

Nel precedente esercizio non erano stati rilevati proventi ed oneri di natura non ricorrente.

#### 5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
IRAP	-26	0	-26	-
IRES	0	0	0	-
Imposte correnti es. precedenti	-160	-14	-146	1021%
Altri costi/recuperi fiscali	0	186	-186	-100%
Proventi da consolidato fiscale	110	0	110	-
Imposte Differite attive	393	702	-309	-44%
Imposte differite passive	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>874</b>	<b>-668</b>	<b>-76%</b>

243

La società ha costi fiscali per la sola IRAP, mentre nel precedente esercizio non ne aveva né per l'IRES né per l'IRAP.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" dell'esercizio 2013 è pari a zero, mentre lo scorso esercizio si riferiva al beneficio economico connesso alla positiva chiusura della negoziazione per un accertamento fiscale con le autorità fiscali che aveva comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati nel bilancio 2011 a fronte di tale accertamento.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (negative) emerse dalla dichiarazione dei redditi annuale.

La movimentazione delle attività fiscali differite attive dell'esercizio 2013 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/12	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	31/12/13
Attività fiscali differite	5.011	455	-62	0	5.404
<b>Totale</b>	<b>5.011</b>	<b>455</b>	<b>-62</b>	<b>0</b>	<b>5.404</b>

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nel bilancio 2013 per un importo complessivo di 5,4 milioni di Euro, contro i 5 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e da perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Più in dettaglio si evidenzia come le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio si giustificano per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, nonché per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno negli esercizi successivi (cd. "differenze temporanee"). Si è tenuto inoltre conto del potenziale recupero di parte delle perdite fiscali apportate al consolidato con gli utili fiscali provenienti da altre società del Gruppo. Tale determinazione è stata effettuata in applicazione delle nuove normative fiscali in merito alla recuperabilità perdite stesse che è dell'80% in ciascun esercizio, però sono recuperabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget 2014 e del piano 2015-2018 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene entro un periodo di tempo inferiore ai due anni seguenti al quinquennio di cui sopra prevedendo un andamento costante oltre il quinto esercizio. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

244



Tale metodologia di determinazione e verifica circa la recuperabilità è analoga a quella effettuata già effettuata nell'esercizio 2012 e nei precedenti esercizi.

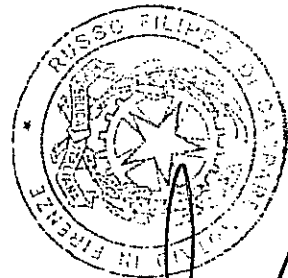
In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 16,5 milioni di Euro, mentre le perdite fiscali complessive di Dada S.p.A. riportabili negli esercizi successivi assommano a 23,4 milioni di Euro.

Si è ritenuto di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2013**

(Euro/Migliaia)	2013	2012
Descrizione		
Risultato ante imposte	-2.376	-2.868
Onere fiscale teorico	654	789
Differenze permanenti	191	326
Differenze temporanee	212	-196
Imponibile Fiscale	-1.973	-2.737
Onere fiscale effettivo	0	0
Ires	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	-160	-14
Altri costi fiscali/recupero altri costi fiscali	0	186
proventi da consolidato fiscale	110	
Irap	-26	0
Imposte correnti	-76	172



*[Handwritten signature]*

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES		IRAP		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2012	
Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
<b>Imposte anticipate:</b>					
Fondo svalutazione crediti tassato	1.498	1.498	412	412	412
Fondi per rischi ed oneri	538	626	148	172	172
Immobilizzazioni	895	1.002	246	276	276
Altre differenze temporanee	48	48	13	13	13
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>3.174</b>	<b>819</b>	<b>873</b>	<b>873</b>
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	16.470	14.816	4.529	4.074	4.074
<b>Netto</b>	<b>19.449</b>	<b>17.990</b>	<b>5.348</b>	<b>4.947</b>	<b>4.947</b>
	IRES		IRAP		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2012	
Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
<b>Imposte anticipate:</b>					
Fondi per rischi ed oneri	525	626	20	25	25
Immobilizzazioni	895	1.002	35	39	39
<b>Netto</b>	<b>1.420</b>	<b>1.628</b>	<b>55</b>	<b>64</b>	<b>64</b>
<b>Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)</b>	<b>20.869</b>	<b>19.618</b>	<b>5.404</b>	<b>5.011</b>	<b>5.011</b>

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito le società controllate Register, It S.p.A., Clarence S.r.l., Fueps S.p.A. e Moqu Adv Srl, tali contratti hanno durata triennale 2013-2015 con rinnovo automatico.

## 6. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/13
Altre	598	91	0	0	-244	444
<b>Totale</b>	<b>598</b>	<b>91</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-244</b>	<b>444</b>

In seguito alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti vengono effettuati direttamente dalle società controllate, Dada SpA effettua solo investimenti immateriali che riguardano esclusivamente i software gestionali funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

## 7. Altri beni materiali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incr.	Decr.	Svalut azioni	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/13
Impianti e macchine elettr. ufficio	338	19	0	0	-4	-149	204
mobili e arredi	263	62	0	-1	0	-88	236
Altre	14	134	0	0	0	-10	138
<b>Totale</b>	<b>615</b>	<b>215</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>-4</b>	<b>-247</b>	<b>578</b>

L'incremento dell'esercizio è dato, in prevalenza dagli acquisti effettuati nell'anno relativi alle migliorie effettuate sulla sede di Firenze e per una parte residuale da hardware funzionali alle attività di Dada S.p.A.. Gli altri movimenti accolgono la cessione di computer in dotazione ad una parte del personale trasferito nella società Moqu Adv in seguito alla scissione del ramo "Performance" avvenuta in data 1 gennaio 2013.

247

## 8. Partecipazioni ed attività finanziarie

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	31/12/12	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/13
Partecipazioni in società controllate	30.248			-19	-56	30.173
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>30.248</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-19</b>	<b>-56</b>	<b>30.173</b>
Depositi cauzionali	11	2				13
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>
<b>Totale</b>	<b>30.259</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>-19</b>	<b>-56</b>	<b>30.186</b>

Le rettifiche di valore riguardano l'effetto a conto economico delle svalutazioni di Fueps pari a 17 Euro migliaia e Clarence pari a 3 Euro migliaia, mentre gli altri movimenti, relativi alla partecipazione di Register.it S.p.A. accolgono sia l'accantonamento di 59 Euro migliaia per le opzioni assegnate a dirigenti dipendenti della società, in contropartita "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2, sia il decremento per l'intero importo delle opzioni assegnate in seguito al totale esercizio delle opzioni nell'esercizio in corso per un effetto netto pari a 56 Euro migliaia. In seguito all'esercizio delle opzioni, infatti, il valore della riserva di patrimonio netto "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" è stata interamente riversata a risultato a nuovo.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/12	Incremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	Valore al 31/12/13	% poss.
Register.it SpA	28.016		-56		27.960	100%
MOQU Adv S.r.l.*	10		0		10	100%
Fueps SpA	1.867		-17		1.850	100%
Clarence Srl	355		-3		353	100%
<b>Totale</b>	<b>30.248</b>	<b>0</b>	<b>-19</b>	<b>-56</b>	<b>30.173</b>	

\*La società è diventata operativa da un punto di vista contabile e fiscale a decorrere dal primo gennaio 2013

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di verifica degli avviamenti per il bilancio consolidato del Gruppo Dada, il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato stimato attraverso la determinazione del

248

valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, i valori iscritti nel bilancio separato di Dada sono confermati dalle risultanze del test di impairment.

In merito alle principali assunzioni e ai parametri utilizzati dal management ai fini del test di impairment si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle note illustrative specifiche del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Per quanto riguarda le partecipazioni di Dada S.p.A., tecnicamente, il valore d'uso delle CGU rappresentate dalle partecipazioni detenute in Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi della partecipata attesi nel periodo 2014-2018 ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi del piano 2014-2018 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value) considerando una crescita zero oltre l'orizzonte esplicita (g=0).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Cash Generating Unit	Anni di previsione		Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	esplicita	oltre previsione esplicita	
	31/12/2013	31/12/2013	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero
CGU Performance Adv.	5 anni	perpetua	zero



Neella seguente tabella si segnalano le principali assunzioni prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

Cash Generating Unit	D&H EU	D&H UK	Performance Advertising
Tasso di crescita:	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati approvati dal Cda delle singole società. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal Cda della Register.it S.p.A. per l'intera CGU che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione del Cda di Register.it Spa.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai Cda delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal Cda della Namesco Ltd per l'intera CGU che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei Cda di Namesco UK Ltd.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dal Cda delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal Cda di Moqu Italia Sr. Anche per la controllata Moqu Ireland Ltd; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei Cda delle stesse società.
Fatturato			
Tasso di crescita:	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte

In riferimento alla valutazione delle partecipazioni in Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment:  
CGU D&H EU (per Register.it): L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU, che comprende la partecipazione di Register.it S.p.A., per il periodo 2014-2018 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie al lancio dei nuovi GTLD che vede il lancio nei prossimi anni di 700 nuove TLD;
- Incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali; incremento del prezzo medio del 10% sulla clientela retail, incremento dei tassi di rinnovo grazie anche ai maggiori investimenti sul servizio ai clienti;
- Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione del percorso free trial;
- Sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting in ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

**CGU Performance Advertising:** L'andamento della CGU ADV Scalable, in termini di ricavi e marginalità, nel corso del periodo di Piano, risente della drastica riduzione della percentuale di revenue share decisa unilateralmente da Google alla fine del 2013, con impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato dagli utenti attraverso dispositivi mobile e tablet.

In particolare l'evoluzione dei ricavi per il periodo 2014-2018 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore;
- Rafforzamento dell'offerta legata a search verticali, ed in particolar modo a SuperEva, che consentono la monetizzazione attraverso feed alternativi a Google;
- Studio e lancio di nuovi prodotti in ambito automotive, shopping e travel che possano coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali;
- Maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale;
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Alla luce dell'instabilità generata dai cambiamenti unilaterali imposti da Google, nel 2014 si prevede un calo dei ricavi e conseguentemente della marginalità; a partire dal 2015, è previsto un lieve recupero in termini di redditività che si manterrà stabile per tutto il periodo di piano oggetto di analisi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2013	31/12/2012
D&H EU	7,99%	8,69%
D&H UK	6,49%	6,49%
Performance Advertising	6,49%	6,49%

Tale verifica operata al 31 dicembre 2013 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A., così come per la società Moqu Adv Srl, che però a differenza della Register.it non ha goodwill.

## 9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.621	1.885	-264	-14%
Crediti verso controllate commerciali	6.308	3.779	2.529	67%
Crediti verso controllanti commerciali	15	6	9	150%
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.612	-1.617	5	0%
<b>Totale</b>	<b>6.333</b>	<b>4.052</b>	<b>2.280</b>	<b>56%</b>

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate, la parte dei crediti verso terzi è riferibile all'attività di Dada S.p.A. precedente al conferimento e sono perlopiù svalutati.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
F.do svalutazione crediti	1.617	0	-5		1.612
<b>Totale</b>	<b>1.617</b>	<b>0</b>	<b>-5</b>	<b>0</b>	<b>1.612</b>

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2013 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizioni scadute da oltre tre anni quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo come avviene attualmente.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali nuovi di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2013 confrontata con quanto rilevato alla fine 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	217	337	-120	-36%
Anticipi a fornitori	8	12	-4	-31%
Altri crediti	104	102	2	2%
Crediti diversi verso società del Gruppo	7.303	3.920	3.383	86%
Ratei e Risconti	250	149	101	68%
<b>Totale</b>	<b>7.882</b>	<b>4.520</b>	<b>3.362</b>	<b>74%</b>

Sono compresi nella voce risconti attivi le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per account su forniture.

I crediti verso l'Erario accolgono i crediti per ritenute subite ed altri crediti tributari, riferibili all'ultima dichiarazione del gruppo.

I crediti diversi verso società del Gruppo sono riferibili ai crediti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consorzio Filippi verso la società controllata.



## 10. Crediti finanziari correnti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso società del Gruppo	31.232	28.466	2.766	8,86%
Crediti finanziari	0	1.000	-1.000	100%
<b>Totale</b>	<b>31.232</b>	<b>29.466</b>	<b>1.766</b>	<b>5,66%</b>

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo accentrata presso Dada S.p.A., che al 31 dicembre 2013 era pari a 31.232 Euro migliaia. Su queste somme vengono riconosciuti interessi in linea con i tassi di mercato.

I crediti finanziari sono pari a zero, mentre nello scorso esercizio comprendeva l'ultima tranche del corrispettivo pari a 1 milione di Euro relativa alla cessione del Gruppo Dada.net a Buongiorno.it, incassata interamente nel mese di maggio 2013.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione
Depositi bancari e postali	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2013.

## 11. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni

ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	
	31/12/13	31/12/12
Utile/(Perdita) per la finalità della determin. del risultato per azione	-2.060	-1.994
<b>Totale</b>	<b>-2.060</b>	<b>-1.994</b>
<b>NUMERO AZIONI</b>		
Numero azioni per la finalità della determin. del risultato per azione	16.680.069	16.210.069
Effetto diluizione (opzioni su azioni)		470.000
<b>Totale</b>	<b>16.680.069</b>	<b>16.680.069</b>
<b>UTILE/(PERDITA) PER AZIONE</b>		
Utile/(Perdita) per azione base	-0,123	-0,123
Utile/(Perdita) per azione diluita	-0,123	-0,120

## 12. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.836 Euro migliaia.  
Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 206.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.
Capitale	2.836			
Riserva da sovrapprez. Azioni	33.098	A-B-C	33.098	0
Altri strumenti rappresentativi del PN	0	A		
- Altre riserve:				
Riserva straordinaria	19.143	A-B-C	19.143	
Riserva FTA	3.085			
<b>Totale Altre riserve</b>	<b>22.228</b>			

Riserve di utili:				
Riserva legale	950	B	950	
Utile/(Perdita) a nuovo	-1.663			8.123
Risultato d'esercizio	-2.060			
<b>Totale</b>	<b>55.389</b>		<b>53.191</b>	
<b>Quota non distribuibila</b>			<b>4.290</b>	

### Residua quota distribuibila\*

La quota non distribuibila si riferisce per 3.723 Euro migliaia alla parte delle riserve che verrà utilizzata per le perdite portate a nuovo e per la perdita dell'anno in corso, per 567 Euro migliaia alla riserva legale che copre un quinto del capitale sociale.

\* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni:  
**Riserva legale:** si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.  
 Al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2012.

**Riserva da sovrapprezzo azioni:** si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2013 risulta pari a 33,1 milioni di Euro e l'incremento rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 1 milione di Euro è dovuto all'integrale esercizio del piano di stock option.

**Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto:** accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo. Al 31 dicembre 2012 tale riserva ammontava a 213 Euro migliaia, mentre al 31 dicembre 2013 è pari a zero, in quanto, a seguito della cessione del Gruppo Dada a Libero Acquisition S.p.A., è stato accelerato l'intero importo delle Stock Option e le opzioni sono state interamente eseguite, riversando l'importo del costo maturato nei precedenti esercizi a risultato a nuovo.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2013 sono state quindi le seguenti:

- È stata incrementata la riserva per la quota attribuita a conto economico del piano di Stock di Dada S.p.A. per 173 Euro migliaia (di cui 40 Euro migliaia relativi alla quota del 2014 accelerata nel 2013);
- È stata incrementata la riserva per le stock option emessi alla società Register.it per 59 Euro migliaia per le competenze relative al 2013 e al 2014;
- È stata decrementata la riserva per l'intero importo pari a 445 Euro migliaia, portando tutte le quote attribuite a conto economico negli anni precedenti, del piano di Stock Option di Dada S.p.A., pari a 330 Euro migliaia a risultato a nuovo, e la parte attribuibile alle stock option della controllata Register.it, pari a 115 Euro migliaia, a chiusura del relativo accantonamento imputato sulla partecipazione stessa.

**Altre riserve** sono costituite dalle seguenti riserve:

- **Riserva FTA:** è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2013 è pari a 3,1 milioni di Euro, non si sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- **Riserva Straordinaria** pari a 19,1 milioni di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.



### 13. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Saldo al 31/12/2013
Fondo per rischi ed oneri	626	71	-87	-52	559
<b>Totale</b>	<b>626</b>	<b>71</b>	<b>-87</b>	<b>-52</b>	<b>559</b>

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2013 a 559 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione aziendale.

Sono stati operati accantonamenti per probabili contenziosi legali pari a 71 Euro migliaia, mentre è stato recuperato a conto economico 52 Euro migliaia di progressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi alla chiusura dei contenziosi che sono stati definiti nell'anno.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

### 14. Piani pagamenti basati su azioni

Premesso che nel 2011 tutti i piani di pagamento basati su azioni (cd. Stock Options) sono stati sostituiti contestualmente alla emissione del nuovo piano di stock option del 28 ottobre 2011, tale piano è descritto dettagliatamente nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Come ivi indicato il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013, subordinatamente al verificarsi della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita da RCS MediaGroup S.p.A. a Libero Acquisition S.à.r.l., ha disciplinato l'esercizio delle n.ro 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione in coincidenza con il periodo di OPA, rivenienti dall'esercizio delle stock option esistenti, ai sensi del piano di stock option cui il consiglio di amministrazione della Società aveva dato attuazione il 28 ottobre 2011.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à.r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto e quindi, *inter alia*, l'avvenuto integrale esercizio delle complessive n.ro 470.000 azioni da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione dell'OPA.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada :

**Caratteri salienti del piano** Piano del 28/10/2011

Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni al momento dell'esercizio	470.000
Opzioni esercitate (tra il 30 settembre 2013 ed il 25 ottobre 2013)	470.000
Totale opzioni residue al 31/12/2013	
Prezzo emissione	2,356
Prezzo di mercato	3,32

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

<b>Dati impiegati per la valutazione</b>	<b>Piano del 28/10/2011</b>
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%
<b>Dati impiegati per la valutazione</b>	<b>Piano del 28/10/2011</b>
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.  
 Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.  
 Per quanto riguarda gli effetti sull'anno in corso, il valore delle stock option, calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, ha avuto impatti a conto economico per 0,1 milioni di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. La parte invece relativa ai dipendenti beneficiari delle società del

Gruppo, pari a 59 Euro migliaia, è stata portata ad incremento del valore della relativa partecipazione e non del costo del personale.

Alla luce di quanto sopra descritto si segnala quindi che, essendo state esercitate tutte le 470.000 opzioni relative al solo piano di stock option ancora in essere alla data del 31 dicembre 2013 non risultano altri piani di stock option ancora aperti.

### 15. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di fine dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
Trattamento di fine rapporto	226	112	-12	-110	217
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>112</b>	<b>-12</b>	<b>-110</b>	<b>217</b>

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2013 a 217 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli anticipi erogati nel corso dell'esercizio 2013.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2013 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, dei pagamenti probabilitati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, delle prestazioni probabilitate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:



**17. Debiti commerciali ed altri debiti**

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2013 confrontata con l'esercizio 2012:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
<b>Debiti:</b>				
verso banche	10.455	6.914	3.541	51,22%
verso controllate	12.584	6.095	6.489	106,46%
verso controllante	0	561	-561	-100,00%
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari entro l'esercizio	23.039	13.570	9.469	69,78%
verso fornitori	1.334	1.522	-188	-12,36%
verso controllate	52	41	11	26,74%
verso controllanti	0	483	-483	-100,00%
verso altre consociate	0	5	-5	-100,00%
verso altre parti correlate	108	133	-25	-18,47%
Debiti commerciali	1.494	2.185	-690	-31,58%
Tributari	297	517	-220	-42,61%
Debiti Tributari	297	517	-220	-42,61%
Diversi	515	525	-10	-1,90%
Diversi verso controllate	56	310	-254	-81,79%
Diversi verso altre parti correlate	310	1	309	-
verso ist. Prev.	84	93	-9	-9,42%
Risconti Passivi	103	82	21	25,01%
Debiti diversi	1.068	1.011	57	5,62%
<b>Totale</b>	<b>25.897</b>	<b>17.282</b>	<b>8.616</b>	<b>49,85%</b>

La voce "scoperti bancari, finanziamenti e debiti finanziari" accoglie:

- scoperti bancari per 10,5 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato all' Euribor ad un mese più spread variabili dal 3% al 6%.
- debiti finanziari verso controllate per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi, rappresentati perlopiù da costi e spese generali e di struttura. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

**16. Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo**

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2013:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Altri debiti scadenti oltre l'es. successivo	0	166	-166
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>166</b>	<b>-166</b>

Per l'anno in corso non esistono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, mentre nel precedente esercizio comparivano debiti scadenti oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accredito delle parti Scadente oltre la verifica delle autorità fiscali, tale importo è stato riclassificato nel 2013 in "debiti a breve termine".

I "debiti tributari", pari a 297 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché il debito della liquidazione IVA del mese di dicembre, il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai pagamenti effettuati durante l'anno dell'accertamento inerente la verifica delle autorità fiscali definito nel corso dei primi mesi dell'esercizio precedente.

La voce "debiti diversi" accoglie:

- i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità, i debiti per ferie maturate e non godute nonché i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2014, così come previsto dalle procedure interne aziendali.

I "debiti diversi verso controllate" si riferiscono ai debiti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale verso le società controllate.

## 18. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2013
Fidejussioni	24.262	2.733	-3.353	6	23.648
<b>Totale</b>	<b>24.262</b>	<b>2.733</b>	<b>-3.353</b>	<b>6</b>	<b>23.648</b>

Le fidejussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2013 a 23,6 milioni di Euro (contro i 24,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2012) con un decremento netto nell'esercizio per 0,6 milioni di Euro. Tra gli incrementi il più rilevante è la garanzia rilasciata per 1,3 milioni di Sterline (circa 1,5 milioni di Euro) per conto di Nimesco Ltd a favore di HSBC per la contrazione di finanziamento relativo al nuovo Data Center, e anche la garanzia rilasciata per 0,5 milioni di Euro a favore Agenzia delle Entrate per rimborso IVA anni pregressi a Fueps. Tra i decrementi spicca per rilevanza la riduzione di 2,4 milioni di Euro per il mandato di credito rilasciato a favore della controllata Register.it spa, oltreché l'estinzione della garanzia per 0,3 milioni di Euro per rilascio di parte dei locali affittati da DADA Spa.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fidejussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Variazione %
Fidejussioni	24.262	23.648	-614	-3%
<b>Totale</b>	<b>24.262</b>	<b>23.648</b>	<b>-614</b>	<b>-3%</b>

Le fidejussioni sono costituite principalmente dai mandati di credito e garanzie rilasciate a favore delle controllate al fine di ottenere finanziamenti.

## 19. Rapporti con parti correlate

Al sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate della Società un soggetto è parte correlata alla società DADA S.p.A. se:

(a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte

persone:

(i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;

(ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;

(b) è una società collegata della società;

(c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;

(d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;

(e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

(f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;

(g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si precisa che ai fini della menzionata procedura per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Dada S.p.A., vale a dire i dirigenti di Dada ovvero delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate che, iscritti in un apposito elenco, risultano espressamente individuati come tali dall'Amministratore Delegato di Dada S.p.A., oltre agli amministratori (esecutivi o meno) di Dada ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale di quest'ultima.

Le operazioni poste in essere con parti correlate di Dada S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si ricorda che a seguito dell'operazione straordinaria dell'acquisizione del Gruppo Dada da parte di Orascom TMT Investments S.à r.l. tramite la sua società controllata Libero Acquisition S.à r.l., sono variate le parti correlate del Gruppo Dada.

In tale ambito si segnala come, nel presente esercizio, la società abbia intrattenuto rapporti sia nei confronti delle proprie società controllate sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup dal 1 gennaio 2013 al 6 agosto 2013, sia con le società facenti parte del Gruppo Orascom, la cui società Libero Acquisition S.à r.l. al 31 dicembre 2013 deteneva il 69,432% di Dada S.p.A.

I rapporti di Dada S.p.A. con le società del Gruppo Orascom, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di riaddebiti connessi a prestazioni di servizi;

I rapporti di del Gruppo Dada con la precedente controllante RCS MediaGroup erano relativi, oltre che a rapporti per prestazioni di servizi, anche a rapporti di natura finanziaria per la gestione di un conto corrente intragrupo.

Inoltre i rapporti di Dada S.p.A con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:

- gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc.,
- gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling,
- gestione dell'iva di gruppo e consolidato fiscale.

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Crediti finanziari	Totale crediti verso parti correlate
Clarence Srl	149	0	-	149
Register.it SpA	5.528	7.193	25.206	37.927
Nominalla SL	65	-	-	65
Namesco Ltd	474	-	-	474
Fueps S.r.l.	-	-	1.973	1.973
Moqu Adv Srl	0	110	4.053	4.164
Moqu Ireland	93	-	-	93
<b>Totale</b>	<b>6.308</b>	<b>7.303</b>	<b>31.232</b>	<b>44.844</b>
Gruppo RCS	-	-	-	0
Gruppo Orascom	15	-	-	15
<b>Totale</b>	<b>6.323</b>	<b>7.303</b>	<b>31.232</b>	<b>44.859</b>

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Debiti finanziari	Totale debiti verso parti correlate
Clarence Srl	-	3	309	311
Register.it SpA	51	0	4.874	4.925
Fueps S.r.l.	1	-	3.618	3.619
Moqu Adv Srl	-	54	3.784	3.838
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>56</b>	<b>12.584</b>	<b>12.692</b>
Gruppo RCS	0	-	-	0
Gruppo Orascom	0	-	-	0
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>56</b>	<b>12.584</b>	<b>12.692</b>

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione iva di gruppo e consolidato fiscale) e servizi regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si

segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

Descrizione	31/12/2013	
	Costi per servizi	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	145	-
Collegio Sindacale - emolumenti	44	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	-	1.201
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	<b>189</b>	<b>1.201</b>

\*I costi per il personale sono al lordo del parziale rimborso da parte di RCS MediaGroup per il bonus sull'operazione straordinaria a seguito del cambio di proprietà di Dada SpA

## 21. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	157.400
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	75.000
<b>TOTALE</b>			<b>232.400</b>

(1) Assistenza attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

## 22. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7:

### Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato. Per DADA Spa riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Credito e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
- Disponibilità Liquide	2	2	2	2	2	2		
- Attività Finanziarie	13	1.011	13	1.011			1.000	13
- Attività finanziarie Intercompany	18.648	22.371	18.648	22.371	18.648	22.371		
- Crediti commerciali verso terzi	25	267	25	267	25	267		
- Crediti commerciali Intercompany	6.308	3.795	6.308	3.795	6.308	3.795		
- Crediti diversi	362	114	362	114	362	114		
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>25.358</b>	<b>27.550</b>	<b>25.358</b>	<b>27.550</b>	<b>25.345</b>	<b>27.539</b>	<b>13</b>	<b>11</b>
PASSIVITA'	Credito e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
- Banche c/c passivi e altri debiti finanziari	10.495	7.475	10.495	7.475	10.495	7.475		
- Prestiti e finanziamenti								
- Passività finanziarie Intercompany								
- Debiti commerciali verso terzi	1.494	1.655	1.494	1.655	1.494	1.655		
- Debiti commerciali Intercompany		529		529		529		
- Debiti diversi	103	836	103	836	103	836		
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>12.092</b>	<b>10.495</b>	<b>12.092</b>	<b>10.495</b>	<b>12.092</b>	<b>10.495</b>		

- Nella categoria "Credito e Finanziamenti" nella voce "Attività finanziarie" del 2013 non è più ricompreso il credito finanziario relativo all'ultima tranche del prezzo di vendita della divisione NET a Buongiorno. It spa per 1 milione di Euro scaduto a nel corso del 2013.

- Nella categoria "Credito e Finanziamenti" alla voce "Attività finanziarie Intercompany" sono ricompresi rapporti di cash pooling attivi per 31,2 milioni di Euro con società del Gruppo.

- Nella categoria "Credito e Finanziamenti" con riguardo ai "Credito Commerciali verso terzi" sono stati inseriti i valori già netti dei fondi svalutazione.

- Nella categoria "Credito e Finanziamenti" alla voce "Credito Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Passività a costo ammortizzato" la voce "banche c/c passivi e altri debiti finanziari" sono ricompresi conti correnti passivi per 10,5 milioni di Euro presso primari istituti di credito; la voce "Debiti finanziari Intercompany" fa riferimento a rapporti di cash pooling Intercompany per 12,6 milioni di Euro.

### Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo collateral e la numerosità dei collateral rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2013 contrapposto con quello del 2012; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per DADA spa):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	dic-13	dic-12
Depositi cauzionali	13	11

### Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali nel corso del 2013, contrapposta a quella del 2012:

Svalutazione crediti commerciali	Valore	
	dic-13	dic-12
Saldo inizio esercizio	-1.617	-1.762
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali		-9
- da svalutazioni collettive		154
Utilizzi dell'esercizio		
Saldo fine esercizio	-1.612	-1.617

**Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari**

Si riportano di seguito gli interessi attivi e passivi:

	Valore contabile	
	Attività/passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico	Crediti e Finanziamenti
	dic-13	dic-13
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>UTILI (PERDITE) NETTI</b>		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie	dic-12	dic-12
		-7
<b>INTERESSI ATTIVI</b>		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value	dic-13	dic-12
- Depositi bancari e postali		6
- Altri crediti finanziari		6
- Finanziamenti Intercompany	44	132
- Crediti finanziari Intercompany	44	144
<b>TOTALE</b>		
<b>INTERESSI PASSIVI</b>		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value	dic-13	dic-12
- Depositi bancari e postali	-393	-346
- Finanziamenti	-5	-36
- Debiti finanziari diversi	-2	-13
- Debiti finanziari Intercompany	-400	-7
<b>TOTALE GENERALE</b>	-356	-422

- Nella voce Interessi attivi per "Crediti finanziari intercompany" sono ricompresi gli interessi dei conti correnti dei rapporti di cash pooling verso società del Gruppo.

- Nella voce Interessi passivi la voce più rilevante è rappresentata dagli interessi passivi per scoperti di conto che ammontano a 0,4 milioni di Euro

Di seguito riportiamo tabella per spese e commissioni bancarie:

	Valore contabile	
	dic-13	dic-12
<b>Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo</b>		
- Oneri bancari	-97	-48
<b>TOTALE</b>	-97	-48

**Informazioni di rischio qualitative**

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato.

**- Rischio di Credito**

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso Istituti previdenziali, verso Erario, tributarie e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

	dic-13	dic-12
<b>Massima esposizione al rischio di credito</b>		
Depositi bancari e diversi	2	1.002
Crediti commerciali verso terzi	25	267
Crediti commerciali intercompany	6.308	3.785
Attività Finanziarie intercompany	18.648	22.371
Crediti diversi	362	114
Crediti diversi oltre l'anno	13	11
Impegni irrevocabili a erogazione finanziamenti		
<b>Totale</b>	25.358	27.550

Nella voce "Depositi bancari e diversi" non è più ricompreso il credito finanziario verso Buongiorno.it spa per la vendita della divisione NET che è stato rimborsato nel corso del 2013. I crediti commerciali sono indicati distintamente per la parte verso terzi e per la parte intercompany.

Tra i crediti per "Attività finanziarie intercompany" figurano crediti per rapporti di cash pooling per 31,2 milioni di Euro.

Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Ageing dei crediti scaduti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile dic-13	dic-12
Crediti commerciali verso terzi		67
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni		
- Scaduti da 90 a 180 giorni	8	
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso Terzi	8	67
Crediti commerciali intercompany		
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni	1.199	
- Scaduti da 90 a 180 giorni	1.101	2.635
- Scaduti da 180 a 365 mesi	1.589	175
- Scaduti da 1 a 2 anni	1.053	
Totale crediti scaduti verso intercompany	4.942	2.810

#### Totale Generale

4.950

2.877

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia	dic-13	dic-12
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	1.383	1.098
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	4.950	2.877
Crediti commerciali scaduti e svalutati	1.612	1.694
Fondo svalutazione	-1.612	-1.617
Totale	6.333	4.052

#### - Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2013 e al 2012:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
<b>PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI</b>							
Debiti commerciali terzi		1.494					1.494
Debiti commerciali intercompany							
Passività finanziarie		10.455					10.455
Passività finanziarie intercompany		12.584					12.584
Debiti diversi		103					103
Totale		24.636					24.636

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2012	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
<b>PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI</b>							
Debiti commerciali terzi		1.655					1.655
Debiti commerciali intercompany		529					529
Passività finanziarie		7.475					7.475
Passività finanziarie intercompany		6.095					6.095
Debiti diversi		836					836
Totale		16.590					16.590

Per la precedente maturity analysis sono considerati le passività finanziarie e commerciali a fine anno, con previsione del periodo di prossimo pagamento.

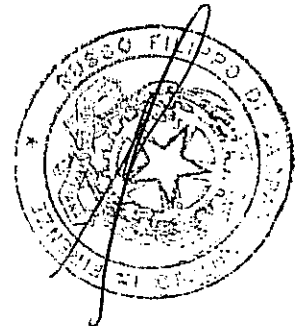
Le necessità di finanziamento e la liquidità della società DADA SPA e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

**Rischio di mercato**

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo non si segnalano posizioni aperte. E' presente invece un rischio tasso interesse come evidenziato nella seguente tabella dove sono riepilogati gli effetti a conto economico in seguito ad un aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

**Tabella Shock**

Riferimento	UP		DOWN	
	1 punto %	1 punto %	-1 punto %	-1 punto %
Euribor				
<b>Analisi di sensitività del rischio di tasso</b>				
Attività finanziarie	<b>Tasso di riferimento</b>		<b>Conto economico</b>	
			<b>Shock up</b>	<b>Shock down</b>
Attività finanziarie intercompany				
Attività finanziarie intercompany cash pooling				
Passività finanziarie				
Passività finanziarie intercompany cash pooling				
<b>Totale</b>	<b>8.195</b>	<b>15.898</b>	<b>-2.717</b>	<b>-635</b>
			<b>351</b>	<b>215</b>



**DADA S.p.A.**

Placeo Management S.p.A.  
50122 Firenze - Italy  
Tel. +39 055 230511  
Fax +39 055 2305150

www.dada.eu

Partita IVA 049137941  
Capitale Sociale 10.000.000 Euro (Iva 4.2 BIK 8/11/71)  
Incontro di Revisione al Parlamento delle Camere di Firenze e  
Montecatini (04/12/2013)  
Numero REA: 47460

**ATTESTAZIONE**

del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013  
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e  
successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e dell'effettiva applicazione,
  - delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Marzo 2014, nel corso dell'esercizio 2013.
- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013:
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - reddito in conformità agli internazionali Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 e idoneo/A fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 19 Marzo 2014

Amministratore Delegato  
Claudio Corbetta

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Federico Bronzi



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via ...  
Tel. ...

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
DADA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di DADA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 3849, compete agli amministratori di DADA S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia privo da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni emmentati nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime, effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2013.
4. A nostro giudizio, il bilancio separato di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 3849, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di DADA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via ...  
Tel. ...

In fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), l), D, m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Firenze, 2 aprile 2014

KPMG S.p.A.

*Alberto Mazzeschi*

Alberto Mazzeschi  
SOCAR



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DADA SPA

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio di Dada Spa al 31 dicembre 2013, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Marzo 2014 e sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato netto negativo per 2,060 migliaia di euro. Il bilancio consolidato, presentato a corredo del bilancio d'esercizio, chiude invece con un risultato netto del Gruppo negativo per 1,348 migliaia di euro.

Nella relazione sin dal bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato sono state osservate le norme dei Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e dello disposizioni integrative emanate dalla Consob.

Nella Relazione sull'andamento della gestione nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Hanno altresì fornito notizie in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla prevedibile evoluzione della gestione richiamando gli aspetti per i quali la società potrebbe affrontare incertezze e quindi imprevisti o rischi.

In data 19 Marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha condiviso, approvando e specificamente ed in via preliminare all'analisi ed approvazione del bilancio, le proiezioni e le assunzioni elaborate ai fini del processo di impairment. Nelle note informative vengono illustrate le modalità di effettuazione dell'impairment test alle diverse cash generating unit identificate.

Il Collegio ha partecipato alle suddette riunioni.

Il Collegio ritiene inoltre di comunicare sollecitare che nella redazione del progetto di bilancio non si sono reso necessario deroghe di sorta.

Net corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dalla legge, tenendo anche conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana cui la società ha aderito. In sintesi, la nostra attività si è esplicata mediante:

- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- la partecipazione alle pressoché totalità delle riunioni del Comitato per il controllo e rischi e del Comitato per le remunerazioni dietro specifico invito,
- periodiche riunioni con dirigenti della Società per acquisire informazioni sugli assetti organizzativi, sul sistema amministrativo-contabile, sul sistema di controllo interno, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico. Tutto ciò pur se il Collegio si ha sempre periodicamente informato sull'andamento ed in particolare sul bilancio.
- periodiche riunioni o scambi di informazioni con il Dott. Branzl, Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari con la Società di revisione e con il Responsabile della funzione interna di vigilanza nonché in qualità di proposto al controllo interno e di membro dell'Organismo di Vigilanza ex art. 15, legge 31 del 2001,
- la presa visione del piano di intervento degli enti di verifiche dell'Internal Auditing,
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'Indipendenza dei Consiglieri Vestiti di carica.

- in vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,

- in vigilanza sul processo di informativa finanziaria,
- in vigilanza sull'attività di revisione contabile,

- verifiche dirette nella misura reputata necessaria od opportuna.

Il Collegio sindacale, nell'espletamento del proprio compito, ha accertato l'inesistenza di operazioni che potessero porre a rischio la società ed ha monitorato quelle principali di rilievo ottenendo ogni chiarimento eventualmente di volta in volta richiesto ed accertando la conformità degli stessi alla legge e allo statuto sociale, nonché la loro coerenza con gli interessi sociali. Le operazioni maggiormente significative poste in essere dalla Società e dalle sue controllate sono evidenziate e illustrate nella Relazione sulla Gestione/Note informative.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si ricordano inoltre:

- l'uscita di DADA s.p.a. dal gruppo RCS MediaGroup in quanto l'intera partecipazione di RCS MediaGroup è stata ceduta, a quanto ci risulta in ossequio alle procedure previste dalla Legge, a Libero Acquistito Srl,

- prosecuzioni del piano di riorganizzazione e razionalizzazione societaria,

- in data 12/1/2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA Spa ha valutato, per circostanze esterne, la non sussistenza a carico di DADA Spa della condizione di società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Libero Acquistito Srl.

Sulla base delle informazioni acquisite mediante l'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improniate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, rispondano all'interesse della Società e non risultino manifestamente imprudenti o tardate. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dallo analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche e/o inusuali.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Collegio sindacale ha riscontrato che le suddette, per la descrizione delle quali si rinvia a quanto indicato nelle note integrative, sono congrue e realizzate in conformità con l'interesse della Società e le procedure adottate dalla società sulle operazioni con parti correlate - approvate dal Consiglio di Amministrazione di Dada Spa in data 8 novembre 2010 - sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

In base alle informazioni acquisite si ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. 58/98 siano adeguate.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'attendibilità e quindi l'affidabilità delle persone e delle procedure adottate nel processo di informativa finanziaria e ritiene che non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato periodicamente la Società di revisione e dagli incontri non sono emerse carenze significative da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio ha ripercorso con la Società di Revisione i punti salienti della trasmittente relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010, senza rilevare alcuna irregolarità di natura.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri o dello procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri ed ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, principalmente tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito alla KPMG S.p.a. o a società rientranti nella rete KPMG, alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi sono indicati di seguito:

SERVIZI DI ATTESTAZIONE	Importo Euro
<b>Altri servizi:</b>	
Assistenza all'effettuazione e documentazione test L. 262/2005	50.000
Attività di Agreed Upon Procedures	25.000
Assistenza fiscale ordinaria	18.600
<b>Totale servizi extra audit</b>	<b>93.600</b>

Il Collegio Sindacale non ravvisa in tali ulteriori incarichi aspetti critici sull'indipendenza della Società di Revisione.  
Il Collegio Sindacale ha ricevuto oggi in dichiarazione di indipendenza della società di revisione KPMG.

Il tutto ai sensi dell'art. 17 comma 9 lettera e) del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso del 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione i seguenti pareri positivi:

- 1) Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013: (i) parere positivo del Collegio Sindacale in merito alla cooptazione di Amministratori in sostituzione di Amministratori dimissionari; (ii) parere positivo in merito alla struttura di compensazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (iii) valutazione positiva, assieme al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla Società di Revisione, come prevista dal articolo 7.C.2 lett a) del Codice di Autodisciplina della Società Quotate circa il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, in loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (iv) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c. e della assistenza delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998; (v) parere in merito alla proposta di delibera riguardante la consuntivazione dell'MBO 2012 ed in particolare l'MBO relativo all'Amministratore Delegato Claudio Corbetta e al Direttore Generale Lorenzo Lepri nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio; (vi) parere positivo in merito alla proposta relativa all'MBO 2013 del top management del Gruppo Dada con particolare riguardo agli Amministratori con particolari incarichi nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio; (vii) parere di adeguatezza, per i profili di propria competenza, dell'analisi dei rischi posta in essere dalla società.
- 2) Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013: (i) parere positivo del Collegio Sindacale circa taluni interventi di politica remunerativa a favore degli amministratori anche con particolari incarichi nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio.
- 3) Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013: (i) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c.
- 4) Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013: (i) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c.; (ii) parere positivo del Collegio Sindacale ai taluni interventi di politica remunerativa e sull'applicabilità della clausola di accelerazione prevista dal regolamento del piano di stock option 2011-2013 a favore degli amministratori con particolari

incarichi in caso di effettivo verificarsi del cambio di controllo sulla Società, nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio  
5. Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013: (i) parere positivo del Collegio Sindacale in merito alla cooptazione di Amministratori in sostituzione di Amministratori dimissionari delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c.  
6. Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2013: (i) presa d'atto del Collegio Sindacale di Amministrazione del 20 dicembre 2013: (i) parere positivo del Collegio Sindacale circa taluni interventi di politica remunerativa a favore degli amministratori anche con particolari incarichi nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 10 (dieci) volte e il Collegio Sindacale n.7 (sette) volte.

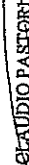
Il Collegio sindacale non ha proposte da formulare all'Assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione ai sensi dell'art. 153 comma 2 del D.Lgs. 58/98.


Vi diamo atto che del lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emerse ommissioni, né fatti censurabili o irregolarità, né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione che richiedono di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo e che non ci sono pervenute da Azionisti denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.


Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione KPMG S.p.a., nonché della relazione positiva ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 formulata dal Consiglio di Amministrazione, nonché della destinazione della perdita.

Firenze, 2 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale



  
MARIA STEFANIA SALA

  
SANDRO SANTI

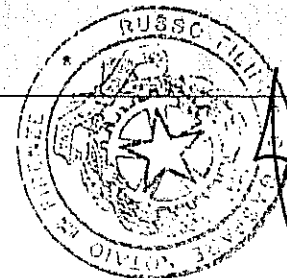
**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DADA S.p.A.**

24 Aprile 2014 ore 11.30 1° convocazione

28 Aprile 2014 ore 11.30 2° convocazione

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO  
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA: "NOMINA DI ALCUNI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"**

Sede Legale: Piazza Pietro Annigoni n. 9/b - Firenze  
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73i.v.  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482  
Sito Internet: [www.dada.eu](http://www.dada.eu)



df

Signori Azionisti,

in data 2 luglio 2013 il Consigliere Alessandro Foti ha rassegnato le sue dimissioni con efficacia immediata dal Consiglio di Amministrazione della Società cui partecipava in qualità di Amministratore non esecutivo.

Inoltre in data 7 agosto 2013 gli amministratori Alberto Bianchi, Silvia Michela Candiani, Giorgio Cogliati, Riccardo Taranto e Claudio Cappon si sono dimessi dalla loro carica di Amministratori della Società.

Alberto Bianchi ha altresì rassegnato in pari data le dimissioni anche dalla carica di Presidente della Società.

In data 7 agosto 2013 il Consiglio di Amministrazione della Dada S.p.A. ha quindi nominato per cooptazione, in considerazione delle dimissioni di cui sopra ed ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale e dell'art. 2386 codice civile - e con scadenza, quindi, con la convocata Assemblea degli Azionisti, chiamata infatti ad integrare il Consiglio di Amministrazione della Società - i dr. i Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Hanan Meguid, Aldo Mareuse e Sophie Surssock quali nuovi Consiglieri di Dada Spa. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato il dr. Khaled Bishara Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che il curriculum vitae di ciascuno degli amministratori cooptati è disponibile sul sito internet della Società [www.dada.eu](http://www.dada.eu).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, e non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui erano stati nominati i Consiglieri cessati dall'incarico, l'Assemblea può liberamente provvedere alla nuova nomina con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In particolare si rammenta che l'art. 19 dello Statuto Sociale prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato: a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza - quale è il caso di specie per gli Amministratori cessati - ovvero candidati con i requisiti richiesti, o del genere da integrare, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. Lo Statuto Sociale prevede che in ogni

caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente, nonché il rispetto della normativa inerente l'equilibrio fra i generi. Lo Statuto fa comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

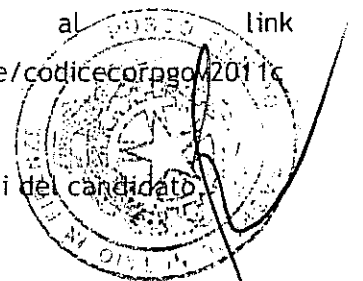
Si ricorda infine che, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di Statuto, le disposizioni statutarie volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012 e per tre rinnovi consecutivi, e quindi non alle deliberazioni relative alla integrazione del Consiglio di Amministrazione di cui al presente punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione invita, dunque, l'Assemblea degli Azionisti ad integrare il Consiglio di Amministrazione e quindi a nominare i sei nuovi Consiglieri, rammentando che i candidati dovranno possedere i requisiti previsti dallo Statuto Sociale e dalla normativa applicabile pro-tempore vigente, e precisando che il numero degli attuali Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 è coerente con la normativa pro-tempore vigente, così come il numero degli Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate è già oggi tale da consentire il mantenimento della negoziazione dei titoli della Società anche nel segmento STAR gestito da Borsa Italiana Spa

A tal proposito si rammenta che in occasione della riunione assembleare chiamata per il 24 aprile 2014 gli azionisti potranno proporre candidature e si invitano a depositare, in tale sede od anche prima della riunione presso la sede legale della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b, Ufficio Legale, la seguente documentazione:

- una dichiarazione con la quale l'interessato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità: 1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa vigente; 2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998. Si invitano altresì gli azionisti a segnalare l'eventuale idoneità del candidato a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate visionabile al link [http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codicecorpgo/2011clean\\_pdf.htm](http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codicecorpgo/2011clean_pdf.htm);

- un "curriculum vitae" contenente le caratteristiche personali e professionali del candidato



A small, handwritten mark or signature located at the bottom right corner of the page.

Assemblea del 24 Aprile 2014

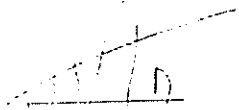
Il mandato dei sei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione cesserà contestualmente a quello degli Amministratori attualmente in carica e quindi con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Firenze, 19 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A.

Il Presidente

Khaled Bishara

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Khaled Bishara', written over a horizontal line.



**DADA S.p.A.**

Piazza Annigoni 9/B  
50122 Firenze - Italy

Tel. +39 055 200211

Fax +39 055 20021550

[www.dada.eu](http://www.dada.eu)

Partita IVA 04628270482

Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.835.611,73

Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e

codice fiscale: 04628270482

Numero REA: 467460

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DADA S.P.A. SUL TERZO PUNTO  
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI: "PROPOSTA DI  
APPROVAZIONE DI UN PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (CD. STOCK OPTIONS) RISERVATO A  
DIPENDENTI DEL GRUPPO DADA S.P.A.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"

Sede Legale: Piazza Pietro Annigoni n. 9/b - Firenze  
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73 i.v.  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482  
Sito Internet: [www.dada.eu](http://www.dada.eu)



Handwritten mark or signature.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea in sede ordinaria per discutere e deliberare - secondo quanto indicato dall'art. 114-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - in merito all'approvazione di un piano di stock option relativo al periodo 2014-2016 destinato a dipendenti del Gruppo Dada, ed in particolare a dirigenti e/o quadri della Società Dada S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., il cui schema è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società, nella seduta del 19 marzo 2014.

La presente relazione è costituita dal documento informativo di cui all'articolo 84-bis del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti").

Il documento informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, avendo a riferimento le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, anche allorché relativi a informazioni non applicabili, e ciò al fine di agevolarne la lettura.

Si precisa che il piano di incentivazione azionaria descritto nel presente documento è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell' art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto è possibile abbia tra i propri beneficiari i soggetti rientranti tra quelli ivi indicati.

Si segnala infine che al momento della approvazione della presente Relazione del piano di incentivazione azionaria alcuni dati non sono disponibili, essendo rimessi, qualora l'Assemblea approvi la relativa proposta, alla futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione in esercizio, totale o parziale, del Piano, e saranno forniti, ai sensi dell'art. 84 bis, comma 5, lett. a), al momento dell'assegnazione delle Opzioni in fase di attuazione del suddetto Piano.

L'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare circa l'approvazione del Piano è stata convocata per il 24 aprile 2014 (in prima convocazione) e, occorrendo, per il 28 aprile 2014 (in seconda convocazione).

#### Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

"Assemblea" indica l'Assemblea dei soci della Società convocata per il 24 aprile 2014 (in prima convocazione) e, occorrendo, per il 28 aprile 2014 (in seconda convocazione);

"Azioni" indica le azioni ordinarie della Società;

"Beneficiari" indica i soggetti ai quali verranno assegnate le Opzioni;



“Consiglio” o “Consiglio di Amministrazione” indica il Consiglio di amministrazione della Società;

“Comitato per le Remunerazioni” indica il Comitato per le Remunerazioni costituito in seno al Consiglio ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;

“Gruppo Dada” indica complessivamente la Società e le Società Controllate;

“Opzioni” indica le opzioni oggetto del Piano di incentivazione 2014-2016, che daranno ai rispettivi Beneficiari, alle condizioni stabilite, il diritto di sottoscrivere un pari numero di Azioni;

“Piano di incentivazione 2014-2016” o “ Piano” indica il piano di stock option riservato a dipendenti, ed in particolare a dirigenti e/o a quadri della Società e/o delle società da questa controllate che viene sottoposto alla approvazione della Assemblea ed i cui contenuti sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, nella seduta del 19 marzo 2014;

“Regolamento di Borsa” indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

“Regolamento del Piano” indica il regolamento del Piano, che si prevede sia approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell’esercizio della Delega (come di seguito definita);

“Regolamento Emittenti” indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;

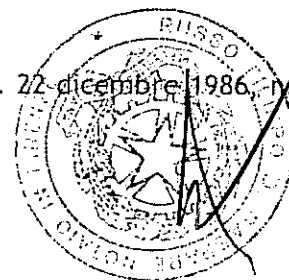
“Schema” indica lo schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti;

“Società” o “Dada S.p.A.” indica Dada S.p.A., con sede in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b;

“Società Controllata/e” indica ciascuna società controllata dalla Società o congiuntamente le società controllate dalla Società, sia italiane che estere, ai sensi della normativa civilistica vigente ovvero dell’art. 2359 c.c.;

“TUF” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58-(testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);

“TUIR” indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.



## 1. Soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Consiglio di Gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Il Piano è destinato a dirigenti e/o quadri del Gruppo Dada, da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, in esecuzione del Piano e della delega. Tra i Beneficiari è possibile figurino componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate qualora siano dirigenti e/o quadri del Gruppo Dada individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società in relazione al ruolo organizzativo dagli stessi ricoperto.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano è indirizzato a dirigenti e/o a quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue Società Controllate, da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

- a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;
- b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 1721 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;
- c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Fra i Beneficiari è possibile siano anche ricompresi soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 152 sexies, comma 1, lett c. (c-2, c-3) del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

- a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3;
- b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;
- c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Il dato specifico relativo alla descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari che rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c.2/c.3 del Regolamento Emittenti non è disponibile al momento della approvazione della presente Relazione, essendo rimesso, qualora l'Assemblea approvi il Piano e la relativa delega al Consiglio di dare esecuzione al Piano (di seguito anche la "Delega"), a futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione e sarà fornito, ai sensi dell'art. 84 bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti ed insieme alle restanti deliberazioni consiliari a tal fine rilevanti, al momento dell'assegnazione delle Opzioni.

Non vi sono categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

## 2. Ragioni che motivano l'adozione del piano

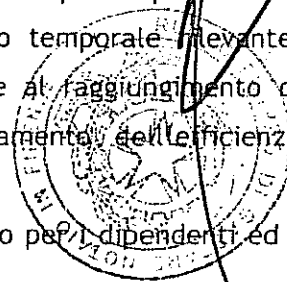
### 2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Il Piano di incentivazione 2014-2016 ha come finalità principale quella di incentivare e fidelizzare i relativi Beneficiari, rendendoli ancor maggiormente corresponsabili e - allo stesso tempo - partecipi del processo di crescita del Gruppo Dada considerato nel suo insieme.

Si ritiene, infatti, che un adeguato piano di incentivazione strutturato sulla partecipazione dei Beneficiari al capitale della Società e destinato a svolgersi su un arco temporale rilevante, rimanendo altresì condizionato ad un obiettivo di performance inerente al raggiungimento di risultati di gestione, possa efficacemente contribuire ad un miglioramento dell'efficienza aziendale e gestionale.

Tale iniziativa è anche coerente con le analoghe scelte già fatte in passato per i dipendenti ed i Top Manager.

Il fine del Piano di incentivazione 2014-2016 è quello di coinvolgere i Beneficiari individuati dal Consiglio nel futuro sviluppo economico e strategico della Società e del Gruppo Dada, consentendo



agli stessi Beneficiari di partecipare ai frutti di tale sviluppo. In particolar modo il Piano di incentivazione 2014-2016 è volto in primo luogo ad incentivare tali Beneficiari e, in secondo luogo, a mantenere il loro rapporto di collaborazione con la Società e le Società Controllate sviluppando ulteriormente una cultura orientata alla creazione del valore per l'azionista, collegando una parte della remunerazione con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato e quindi con la produzione di un effettivo valore per gli azionisti.

Il Piano di incentivazione 2014-2016 è infine volto a salvaguardare la competitività della Società sul mercato del lavoro.

#### 2.1.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84 bis, comma 2, del Regolamento Emittenti :

Con riguardo al Piano, ed sostanzialmente in linea con i piani di incentivazione precedenti, la finalità di incentivazione è stata principalmente perseguita attraverso l'apposizione di una condizione all'esercizio delle opzioni da parte dei Beneficiari, come meglio si descriverà al successivo paragrafo 2.2., mentre con riguardo alla diversa finalità di fidelizzazione, risulta importante considerare il lasso temporale intercorrente tra la data della assegnazione e la data di possibile esercizio delle opzioni.

Quanto ai criteri di determinazione di detto orizzonte temporale, questo è stato indirettamente determinato dall'obiettivo di performance adottato per il Piano, concretamente individuato dal Consiglio di Amministrazione e correlato, nei termini meglio specificati dal successivo paragrafo 2.2, al raggiungimento di obiettivi di management by objectives ("MBO", come di seguito meglio definito al paragrafo 2.2.) del Gruppo Dada nel triennio 2014-2016; l'MBO rilevante ai fini del Piano 2014-2016 sarà il sistema di incentivazione basato sul raggiungimento di obiettivi economici di Gruppo misurati sul singolo bilancio consolidato relativo a ciascun esercizio appartenente agli esercizi 2014-2016.

Peraltro si osservi che la individuazione della condizione negli MBO relativi agli esercizi 2014-2016 evidentemente risponde alla finalità di fidelizzazione nel tempo dei Beneficiari e di allineare ulteriormente gli obiettivi di quest'ultimi con quelli degli azionisti nella creazione di valore per la Società.

La concreta determinazione del numero delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario che verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in esercizio del Piano e sulla base delle proposte del Comitato Retribuzioni di Gruppo, terrà conto del livello di importanza dell'incarico e del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo, e dunque della capacità di incidere sull'obiettivo di performance considerato, applicandosi quindi dei criteri differenziati di proporzionalità tra retribuzione monetaria fissa e variabile ed il numero di Opzioni assegnate.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

L'effettiva esercitabilità delle Opzioni del Piano 2014-2016 sarà condizionata al verificarsi di una condizione di performance, di seguito indicata anche come "*performance condition*", costituita dal fatto che i Beneficiari del Piano 2014-2016 partecipino con successo al sistema di incentivazione (nella forma dell'MBO) basato sul raggiungimento di obiettivi economici di Gruppo misurati sui singoli bilanci consolidati nel periodo 2014-2016. In particolare l'MBO assegnato al Beneficiario dovrà essere, in continuità con l'esistente tradizione aziendale del Gruppo Dada, legato espressamente a scale parametriche che colleghino alla variazione dei risultati del Gruppo Dada una variazione della parte variabile della remunerazione del Beneficiario, prevedendosi altresì la non erogazione della parte variabile della remunerazione al di sotto di uno o più determinati obiettivi di performance (cd. "Cancello" o, in caso di più obiettivi di performance, "Cancelli"), concretamente individuati in una determinata percentuale dell'obiettivo economico-finanziario previsto dai documenti previsionali della Società per l'esercizio di riferimento.

In particolare, si riterrà che un beneficiario abbia partecipato con successo ad uno o più degli MBO rilevanti ai fini del verificarsi della *performance condition* del Piano solo qualora sia stato superato almeno un Cancello e quindi sia stata erogata a suo favore, almeno in parte, la parte variabile della sua remunerazione.

Ancora più in particolare e fermo quanto precede, il Beneficiario avrà conseguito la "*performance condition*" che darà diritto all'esercizio delle sue Opzioni solo qualora abbia partecipato con successo all'ultimo degli MBO del periodo di riferimento del Piano 2014-2016, e quindi all'MBO relativo all'esercizio 2016, ed inoltre abbia partecipato con successo ad almeno uno dei due MBO relativi agli esercizi 2014 e 2015, il tutto secondo quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della Delega.

2.2.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84 bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Più in particolare, ed in merito all'obiettivo di performance del Piano 2014-2016, si considera che si propone di individuare la *performance condition* a cui è collegato l'esercizio delle Opzioni nella erogazione di almeno una parte della componente variabile della remunerazione del Beneficiario collegata all'esercizio 2016 e ad almeno un ulteriore esercizio tra i due ricompresi nel periodo 2014-2015, ritenendosi la positiva partecipazione al meccanismo di MBO quale un indicatore di performance tra i più significativi per misurare l'effettiva efficienza dell'operato dei Beneficiari e la creazione di valore per gli Azionisti. I precedenti piani di stock option già approvati dalla Società sono stati considerati nella elaborazione della proposta contenuta nella presente Relazione.

### 2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero criteri per la sua determinazione.

La concreta determinazione del numero delle Opzioni assegnate nell'ambito del Piano in esercizio della delega alla attuazione del Piano sarà guidata dal livello di rilevanza dell'incarico e del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo da ciascun Beneficiario della Società e delle Società Controllate.

#### 2.3.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84 bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

In particolare, con riguardo al Piano il Consiglio, operando sulla base delle valutazioni e proposte del Comitato per le Remunerazioni della Società, terrà conto del livello di rilevanza dell'incarico e del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo e della particolare importanza della finalità di fidelizzazione, e ciò pare altresì coerente con la natura della "*performance condition*" proposta. Detti criteri di determinazione del numero di Opzioni assegnate paiono altresì del tutto coerenti con gli obiettivi del Piano.

I precedenti piani di stock option già approvati dalla Società sono stati considerati nella elaborazione della proposta contenuta nella presente Relazione.

#### 2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Le ipotesi descritte nel rispettivo paragrafo dello Schema non sono applicabili al Piano.

#### 2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Dal punto di vista fiscale, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 51 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (recante il Testo Unico delle Imposte sui Redditi), la differenza tra il valore delle Azioni al momento della sottoscrizione e il prezzo di esercizio delle Opzioni (cfr. successivo paragrafo 4.19) sarà integralmente assoggettata ad imposizione fiscale in capo ai Destinatari. Del pari, la medesima differenza sarà soggetta agli oneri di cui alla vigente disciplina previdenziale.

Dal punto di vista contabile, la Società provvederà a considerare gli effetti del Piano in base al principio contabile internazionale IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": il costo del Piano sarà determinato sulla base del fair value delle Opzioni alla data di assegnazione delle stesse.

### 2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

## 3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

### 3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

All'Assemblea ordinaria della Società chiamata ad approvare il Piano di cui al presente Schema viene proposto altresì di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente alla concreta attuazione del Piano stesso, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nella presente relazione. Fermo tale rispetto, il Consiglio di Amministrazione potrà quindi provvedere in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla esatta individuazione dei Beneficiari del Piano, alla assegnazione nei loro riguardi delle Opzioni, alla approvazione di apposito Regolamento di attuazione del Piano stesso, nonché alla concreta determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Azioni da emettersi al servizio delle Opzioni, avendo la facoltà, senza limitazione ed a fini esemplificativi, di determinare concrete modalità, termini, condizioni ed il momento di attribuzione delle Opzioni, il periodo di maturazione ed esercitabilità delle Opzioni, di determinare le quantità di diritti di sottoscrizione da attribuire ai diversi Beneficiari anche in più tranches, la sorte dei diritti di sottoscrizione non ancora esercitati o non ancora esercitabili al momento dell'eventuale cessazione del rapporto rilevante tra i Beneficiari e la società di rispettiva appartenenza per qualsiasi causa (cfr. anche il successivo paragrafo 4.8), il cd. *rebreifing* o la rideterminazione dell'obiettivo costituente la *performance condition* delle Opzioni (ferma la natura del parametro prevista al precedente paragrafo 2.2), l'anticipazione delle facoltà di sottoscrizione delle Opzioni in caso di eventi rilevanti interessanti il controllo della Società, gli adeguamenti e le clausole di decadenza delle condizioni, le modifiche in caso di mutamento della normativa previdenziale o tributaria o comunque rilevante per l'esecuzione del Piano. In merito ai

poteri del Consiglio di Amministrazione si veda anche quanto indicato al riguardo nell'ambito dei successivi paragrafi del presente punto e nell'ambito del punto 4.

### 3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

In aggiunta e quale dettaglio delle funzioni descritte al paragrafo 3.1 e sempre in virtù della Delega, il Consiglio di Amministrazione risulterà l'organo incaricato dell'amministrazione del Piano e, oltre a poter delegare ad uno o più dei propri componenti, anche in via congiunta, poteri, compiti e responsabilità in merito a sole attività esecutive di gestione e di mera amministrazione del Piano stesso, avrà tra l'altro:

- 1) il compito, su proposta o previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e senza facoltà di delega, di approvare e modificare il Regolamento del Piano, di fissare i periodi di esercizio delle Opzioni ed il prezzo di esercizio, di assegnare le opzioni ai singoli Beneficiari, di individuare concretamente la *performance condition* cui condizionare l'esercizio delle Opzioni o di ripristinare sostanzialmente la situazione quo ante qualora, per modificazioni intervenute nella normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile, o nella relativa interpretazione ed applicazione, l'attuazione del Piano 2014-2016 dovesse comportare ulteriori oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società o per i Beneficiari;
- 2) il potere, su proposta e previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e senza facoltà di delega, di stipulare con i Beneficiari delle Opzioni appositi accordi che prevedano l'esercizio parziale o totale delle Opzioni assegnate e perdute per effetto della cessazione del rapporto rilevante con la società di appartenenza;
- 3) il compito, senza facoltà di delega e su proposta o previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni, di rideterminare quantità e/o il prezzo di sottoscrizione delle Azioni nel rispetto del loro valore normale ed in modo tale da garantire, nell'interesse dei Beneficiari, una situazione che sia sostanzialmente equa rispetto a quella in essere al momento della assegnazione delle Opzioni stesse qualora la Società approvi, entro la data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, operazioni sul capitale ovvero sul patrimonio della Società, il tutto tenendo conto delle regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari;
- 4) il compito, senza facoltà di delega e su proposta o previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e nell'ambito dei criteri dettati dall'Assemblea, di adeguare l'obiettivo di performance, e cioè la *performance condition* a cui è condizionato il Piano di incentivazione 2014-2016 in modo tale da garantire, nell'interesse dei Beneficiari, una situazione che sia sostanzialmente equa rispetto a quella in essere al momento della



assegnazione delle Opzioni stesse nell'eventualità in cui si verificano acquisizioni e/o dismissioni di partecipazioni e/o asset rilevanti interessanti la Società o le società controllate.

Inoltre il Regolamento del Piano prevederà una clausola di accelerazione per l'esercizio delle Opzioni tale che, in caso di avvio di una qualsiasi procedura - fatta salva la promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sul capitale della Dada S.p.A. da parte di un soggetto diverso da Libero Acquisition S.à r.l o da una società controllante o controllata da quest'ultima o soggetta a comune controllo (di seguito, singolarmente o unitamente considerate, "Libero") e/o da parte di uno o più soggetti, diversi da Libero e che non siano partecipanti ad un patto parasociale con Libero rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 in relazione alla Società (unitamente considerati, di seguito, il "Soggetto Offerente"), e sempre che Libero non aderisca in alcun modo a detta offerta pubblica di acquisto e/o non abbia concluso alcun accordo concernente detta offerta pubblica di acquisto o scambio con il Soggetto Offerente - che possa comportare il cd. delisting delle azioni della Società, ovvero in caso di perdita e/o di accordo che preveda la perdita di controllo della Società da parte di Libero in relazione ad una offerta pubblica di acquisto o scambio sul capitale della Società promossa da un soggetto terzo, ovvero in relazione alla perdita con qualunque altra modalità del controllo sulla Società da parte di Libero, i Beneficiari abbiano la facoltà di esercitare le Opzioni in via anticipata rispetto al periodo di esercizio ordinario ed entro il termine che sarà specificato dal Consiglio, ma di almeno 20 giorni lavorativi, restando inteso che, a seguito della predetta accelerazione della facoltà di esercitare le Opzioni, le Opzioni potranno essere esercitate anche se non ancora maturate e/o esercitabili e senza applicazione della preventiva verifica del raggiungimento delle condizioni di performance, fermo restando che non si produrrà la predetta accelerazione e le Opzioni non saranno esercitabili qualora l'evento rilevante ai fini dell'accelerazione occorra dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 della Società e non sia stata raggiunta la condizione di performance. Quanto precede fermo restando che la decisione del Consiglio di Amministrazione non potrà pregiudicare le finalità originarie del Piano, avuto riguardo agli interessi del Beneficiario.

Infine il Regolamento del Piano si prevede contempli una clausola di accelerazione della possibilità di esercizio delle Opzioni, anche senza applicazione della preventiva verifica della condizione di performance allorché l'evento rilevante avvenga prima del 16 settembre 2016, qualora venga ceduta a terzi una quota del capitale della società del Gruppo Dada (diversa dalla Società) complessivamente superiore al 50% del capitale ovvero un'azienda o un ramo d'azienda ove il Beneficiario svolge il ruolo organizzativo in virtù del quale gli sono state assegnate le Opzioni.

### 3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obbiettivi di base

Si veda quanto descritto al precedente paragrafo 3.2.

#### 3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le Opzioni incorporeranno il diritto di sottoscrivere un pari numero di Azioni di nuova emissione nell'ambito di un aumento di capitale scindibile con esclusione del diritto di opzione (art. 2441, comma 8° comma, c.c.) che si prevede sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini descritti al successivo paragrafo 4.2, qualora l'Assemblea approvi il conferimento della delega al Consiglio ai sensi dell'art. 2443 c.c.

#### 3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

E' previsto che il Comitato per le Remunerazioni della Società, composto prevalentemente da amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e nel quale non siedono amministratori che possano essere assegnatari di Opzioni, formuli la propria proposta da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Società, contenente tra l'altro la determinazione dei Beneficiari delle Opzioni ed i quantitativi di strumenti finanziari di cui verrà proposta l'assegnazione a ciascuno dei Beneficiari.

La proposta approvata dal Comitato per le Remunerazioni sarà successivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nel quale è possibile che siedono Beneficiari che siano anche amministratori della Società.

#### 3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre alla Assemblea l'approvazione del Piano 2014-2016 nella sua riunione del 19 marzo 2014, a seguito di relativa valutazione e proposta da parte del Comitato per le Remunerazioni riunitosi il 18 marzo 2014.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione, in caso di rilascio della delega per l'attuazione del Piano e nel rispetto di quest'ultima, potrà procedere all'esercizio della delega ed alla assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle date indicate al paragrafo 3.7, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Il dato non è disponibile, riferendosi a date future. Con riguardo all'andamento del titolo Dada in occasione delle delibere descritte al precedente paragrafo 3.6, si osservi che il prezzo ufficiale dell'azione Dada S.p.A. era pari rispettivamente a € 4,04 al 18 marzo 2014 ed a € 4,10 al 19 marzo 2014.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1

Con riguardo al Piano si ritiene che le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione, definito sulla base della media dei prezzi di mercato registrati durante un arco temporale significativo (si veda il successivo punto 4.19), sia tale da scongiurare che lo stesso sia influenzato in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF.

#### 4. Caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il piano di compensi basato su strumenti finanziari

Il Piano in esame è basato sull'attribuzione di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari con regolamento per consegna fisica (c.d. stock option).



#### 4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano di incentivazione 2014-2016 prevede che le Opzioni - una volta verificato il raggiungimento dell'obiettivo di performance di cui al paragrafo 2.2 - possano essere di norma esercitate in periodi di esercizio predeterminati dal Regolamento, di norma successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ed in ogni caso non oltre il termine indicato al paragrafo 4.3.

#### 4.3 Termine del Piano

Il termine finale del Piano è fissato nel 19 dicembre 2019. Decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più essere esercitate.

#### 4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate.

Il dato relativo non è disponibile in quanto è previsto che il Consiglio di Amministrazione proceda alla assegnazione delle Opzioni dopo l'ottenimento della delega per l'attuazione del Piano.

#### 4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano (con specificazione se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance e descrizione di tali condizioni e risultati)

Si veda il paragrafo 2.2.. La condizione di performance ivi prevista potrà risultare non applicabile, e le Opzioni saranno quindi esercitabili a prescindere da essa, nel caso di particolari eventi interessanti il rapporto tra la Società rilevante ed il Beneficiario, quali determinati dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento del Piano.

#### 4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle Opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Opzioni e tutti i diritti incorporati in tali diritti di opzione, sono strettamente personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili (fatta salva la trasmissibilità mortis causa, seppur nei limiti previsti dal Regolamento del Piano) e quindi impignorabili e non utilizzabili a fronte di debiti

o contratti assunti da ciascuno dei dipendenti nei confronti della Società, e delle società controllate ovvero di soggetti terzi.

Con riguardo al Piano di incentivazione 2014-2016 non sono previsti vincoli di disponibilità alle Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione di piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Le ipotesi contemplate non sono applicabili al Piano.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Gli effetti derivanti dalla cessazione della carica o del rapporto di lavoro o di altra natura del Beneficiario con la società di appartenenza in virtù del quale il Beneficiario è stato individuato come tale, saranno determinati nel Regolamento del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione a valle dell'approvazione del Piano stesso e della delega da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti e nell'esercizio di quest'ultima. Il Regolamento del Piano potrà prevedere tra l'altro che il Consiglio di Amministrazione - senza facoltà di delega e su proposta o previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni della Società - abbia facoltà di determinare specificamente o anche in via generale, per uno o più Beneficiari, anche tenuto conto della particolare carica o funzione ricoperta, gli effetti derivanti dalla cessazione della carica o del rapporto di lavoro o di altra natura del Beneficiario interessato in senso più favorevole rispetto a quanto previsto in via generale nel Regolamento medesimo.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di generale annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. c.c.

Le ipotesi descritte non sono applicabili al Piano.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 c.c.

Le ipotesi descritte non sono applicabili al Piano.

4.12 Indicazioni di valutazione sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento finanziario del Piano

L'onere economico complessivo connesso al Piano sarà calcolato in ragione del cd. fair value fiscale delle Opzioni alla data di assegnazione delle stesse. Tale onere sarà rilevato, nel rispetto del principio di competenza, nell'arco del periodo 2014-2016, durante il quale non risulta ancora possibile l'esercizio delle Opzioni (cosiddetto *vesting period*). Inoltre, oltre alle spese amministrative e di gestione del Piano non ancora esattamente quantificabili e comunque da ritenersi non significative, la Società e le proprie società controllate a cui appartengono i Beneficiari del Piano di incentivazione 2014-2016, per quanto di competenza, sosterranno anche, sia pure in misura limitata ai sensi dell'attuale normativa applicabile e comunque non esattamente quantificabile alla data di pubblicazione della presente Relazione, gli oneri contributivi e previdenziali sul reddito derivante dall'esercizio delle Opzioni.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

L'effetto diluitivo dell'aumento di capitale al servizio dell'attribuzione delle Opzioni previste dal Piano, che si prevede sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione a seguito del rilascio della Delega ai sensi dell'art. 2443 c.c. di cui alla proposta oggetto della parte straordinaria dell'Assemblea, porterà le Azioni della Società a passare, in caso di esercizio integrale delle Opzioni stesse, dalle Azioni esistenti alla data del presente documento, pari a n. 16.680.069, al numero massimo di n. 17.430.069 Azioni.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti le Azioni.

4.15 Informazioni da fornirsi nel caso in cui le Azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati.

Le ipotesi descritte non sono applicabili al Piano.

#### 4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ciascuna Opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere una Azione.

#### 4.17 Scadenza delle Opzioni

Ai fini del presente paragrafo si rinvia a quanto descritto al paragrafo 4.2.

#### 4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)

Ai fini del presente paragrafo si rinvia a quanto descritto al paragrafo 4.2.

#### 4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione, ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato, e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

E' previsto che il prezzo di emissione delle Azioni, alla cui sottoscrizione le Opzioni danno diritto, sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali fatti segnare dalle Azioni ordinarie Dada S.p.A. nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta in cui le Azioni ordinarie Dada S.p.A. siano state oggetto di effettiva trattazione, il suddetto prezzo di sottoscrizione non potendo comunque essere inferiore al valore nominale delle azioni già emesse. Il predetto arco temporale di 6 mesi, rispetto a quanto previsto dal precedente piano 2011-2013, permette di meglio depurare il prezzo di sottoscrizione da discontinuità e anomalie sull'andamento del titolo che possono verificarsi

prendendo come riferimento un arco temporale più ristretto, anche tenendo conto del recente mutamento di controllo della Società che ha altresì comportato un'Offerta Pubblica di Acquisto sulla totalità del capitale sociale riducendo significativamente il flottante.

Il predetto criterio di determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni è applicabile a tutte le Opzioni indistintamente. Tuttavia, le Opzioni potranno essere assegnate in diversi momenti. Pertanto, il concreto prezzo di esercizio delle medesime potrà essere diverso secondo la diversa data di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il riferimento al valore medio espresso dal mercato borsistico nei sei mesi precedenti la data di assegnazione delle Opzioni, che esprime il valore dell'azienda sulla base della capitalizzazione delle azioni negoziate su tale mercato su un arco temporale significativo, anche per i motivi già esposti, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b) (fair market value), motivazioni di tale differenza.

Le ipotesi descritte non sono applicabili.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non sono previsti prezzi differenti in relazione alle diverse categorie di assegnatari.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le Opzioni non sono negoziabili nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o criteri per la determinazione del valore

Le ipotesi descritte non sono applicabili.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti.

Si veda quanto previsto al paragrafo 3.2.

4.24 Tabella richiesta dallo Schema



Si riporta di seguito la tabella tesa a descrivere le opzioni relative a piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari e già deliberati dalla Società.

Stock option									
Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari									
Nome e cognome o categoria	Carica	Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente	Opzioni esercitate	Data assegnazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio
Claudio Corbetta	Amministratore Delegato e Dirigente Dada S.p.A.	25 ottobre 2011	Opzioni sulle azioni Dada con liquidazione fisica	0	145.000	Cda del 28 ottobre 2011 Cpr del 26 ottobre 2011	€ 2,356	28 ottobre 2011 € 2.42 26 ottobre 2011 € 2.33	approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 - 19 dicembre 2016
Lorenzo Lepri	Direttore Generale, CFO e Dirigente Dada S.p.A.	25 ottobre 2011	Opzioni sulle azioni Dada con liquidazione fisica	0	145.000	Cda del 28 ottobre 2011 Cpr del 26 ottobre 2011	€ 2,356	28 ottobre 2011 € 2.42 26 ottobre 2011 € 2.33	approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 - 19 dicembre 2016
dirigenti e quadri del Gruppo Dada	n/a	25 ottobre 2011	Opzioni sulle azioni Dada con liquidazione fisica	0	180.000	Cda del 28 ottobre 2011 Cpr del 26 ottobre 2011	€ 2,356	28 ottobre 2011 € 2.42 26 ottobre 2011 € 2.33	approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 - 19 dicembre 2016

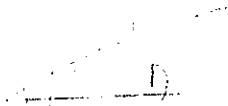


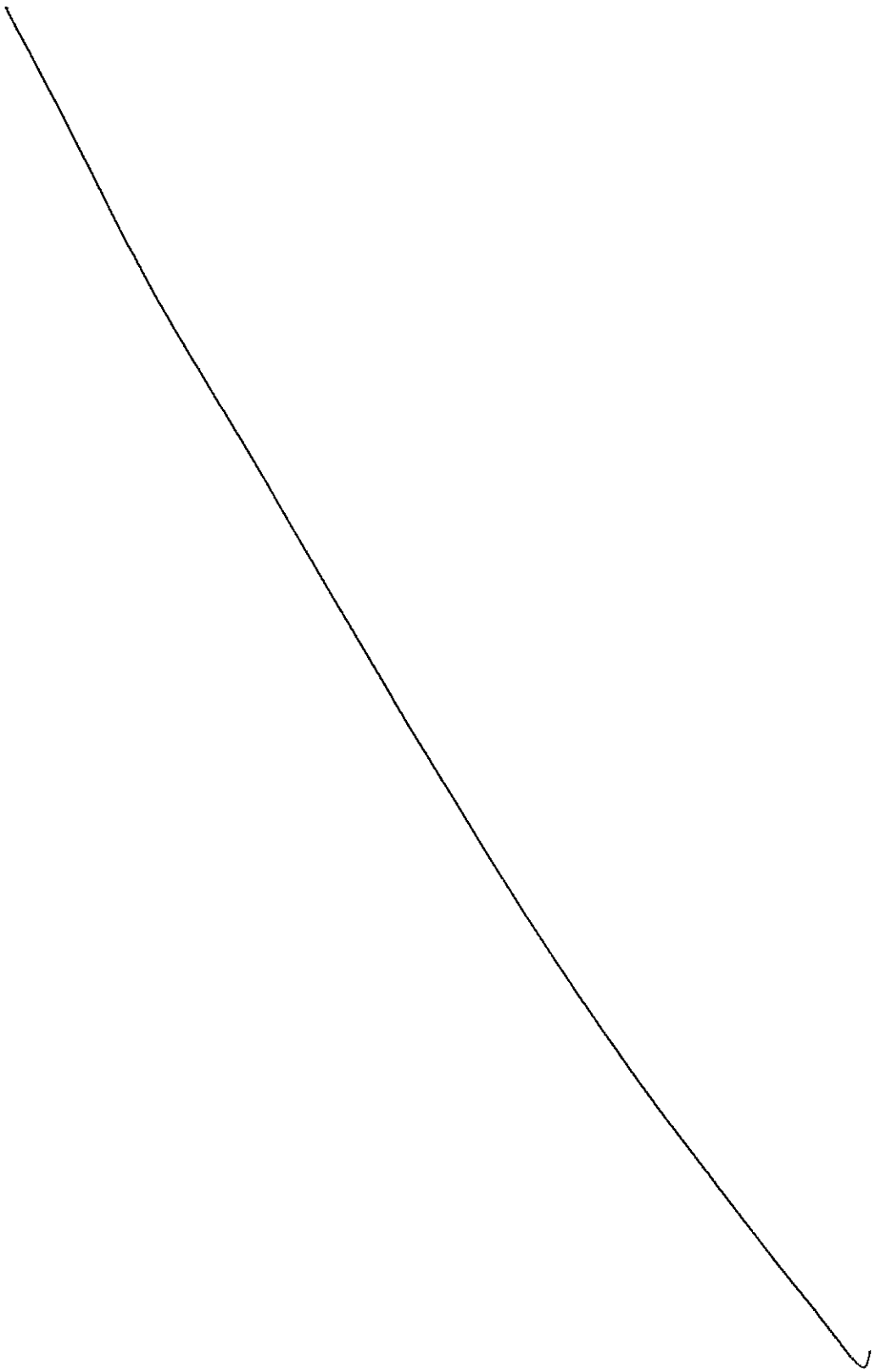
Assemblea del 24 e 28 Aprile 2014

provvedere in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla esatta individuazione dei destinatari di tale Piano ed alla assegnazione nei loro riguardi di Opzioni, nonché alla approvazione di apposito Regolamento di attuazione del Piano stesso."

Firenze, 19 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Khaled Bishara





7



DADA S.p.A.

Piazza Annigoni 9/B  
50122 Firenze Italy

Tel. +39 055 200211  
Fax +39 055 20021556

[www.dada.eu](http://www.dada.eu)

Partita IVA 04628270482

Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.835.611,73

Nota iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e  
codice fiscale: 04628270482

Numero REA 467460

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
di DADA S.p.A.

24 Aprile 2014 ore 11.30 1° convocazione

28 Aprile 2014 ore 11.30 2° convocazione

RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
"RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123 ter DEL D.Lgs. 58/98; DELIBERAZIONI  
INERENTI E CONSEGUENTI"

Sede Legale: Piazza Pietro Annigoni n. 9/b - Firenze  
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73 i.v.  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482  
Sito Internet: [www.dada.eu](http://www.dada.eu)



Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla Remunerazione è redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed ai sensi dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n.ro 11971 ed in conformità all'allegato 3A, Schema 7-bis e 7 ter del Regolamento medesimo così come modificato dalla delibera Consob 18214 del 9/05/2012.

E' stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 marzo 2014 ed è articolata nelle seguenti due sezioni:

#### SEZIONE I

Questa sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Direttori Generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche della società Dada S.p.A. (di seguito la "Società"). Le indicazioni e le scelte di politica remunerativa di seguito espresse debbono considerarsi quali linee guida per la politica remunerativa della Società per l'esercizio 2014. La politica sulla remunerazione è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 8 novembre 2010.

Si segnala altresì che, al fine di una corretta esposizione delle relative informazioni, si seguirà la struttura dei paragrafi e dei titoli degli stessi così come contenuta nel predetto schema 7 bis dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n.ro 11971 e come modificato dalla delibera Consob n.ro 18214 del 9/05/2012.

- a) Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione ed approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.

Gli organi della Società coinvolti nella predisposizione della politica delle remunerazioni sono il Comitato per le Remunerazioni, che propone quindi al Consiglio di Amministrazione della Società la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi nonché dirigenti con responsabilità strategiche. Lo stesso Comitato formula al Consiglio proposte circa la remunerazione degli altri Amministratori non esecutivi, concretamente individuandola all'interno della determinazione complessiva compiuta dall'Assemblea dei Soci, qualora non vi abbia già provveduto quest'ultima.

Con cadenza annuale gli Amministratori presentano la relazione sulla remunerazione all'Assemblea degli azionisti.

Preme segnalare che nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per le Remunerazioni ha predisposto la proposta al Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in merito all'adozione dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il "Codice") e quest'ultimo l'ha approvata. Le predette linee guida hanno costituito la struttura fondamentale della presente Relazione.

In particolare si segnala che l'art. 6 del Codice di Autodisciplina è stato in larga parte adottato dalla Società, salvo che per le parti e con le motivazioni che saranno di seguito esposte.

In applicazione della disciplina dell'art. 6 così adottata e del dettato dell'art. 123 ter del TUF, il Comitato per le Remunerazioni ha presentato al Consiglio della Società una propria proposta in merito alla presente Relazione, che è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in occasione della sua riunione del 19 marzo 2014.

La presente relazione verrà presentata all'Assemblea, che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 della Società, per un suo parere circa la stessa. L'Assemblea sarà chiamata difatti a deliberare sulla prima sezione della presente Relazione. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2.

Per quanto concerne gli organi e i soggetti responsabili dell'attuazione di tale politica questi sono individuati nel Comitato per le Remunerazioni e nel Consiglio stesso, con compiti di implementazione e verifica dell'applicazione di tale politica, e nelle funzioni interne alla Società individuate nella Direzione del Personale e Organizzazione e nella funzione di Controllo di Gestione (che offrono entrambe assistenza al Comitato per le Remunerazioni ed al Consiglio in fase istruttoria e, con riguardo alla sola Direzione del Personale e Organizzazione, assistenza in fase esecutiva).

- b) L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di un altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione fra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento.

In relazione al fatto che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 febbraio 2012 valutò la sussistenza dell'attività di direzione e coordinamento dell'allora controllante RCS MediaGroup S.p.A., con il rinnovo degli organi sociali compiuto dalla Assemblea del 24 aprile 2012 e la successiva nomina dei comitati operata dal Consiglio nella sua riunione del 24 aprile 2012, la composizione del Comitato per le Remunerazioni fu adeguata al dettato dell'art. 37, co 1 lett d) del Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007), e cioè venne previsto un Comitato per le Remunerazioni composto da soli Amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società costituì al suo interno un Comitato per le Remunerazioni composto da tre amministratori indipendenti, individuati nelle persone di Danilo Vivarelli (Amministratore indipendente giudicato possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria) nominato Presidente del Comitato, Alessandro Foti (Amministratore indipendente giudicato possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria) e Maria Oliva Scaramuzzi (Amministratore Indipendente).

In data 2 luglio 2013 il dr. Alessandro Foti ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di Dada S.p.A. e, conseguentemente, dalla carica di membro del Comitato Remunerazioni. A seguito delle dimissioni di Alessandro Foti, in sua sostituzione, è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013 il dr. Vincenzo Russi quale nuovo membro del Comitato per le Remunerazioni. Tale nuovo membro è anch'esso indipendente e possiede adeguate competenze in ambito contabile e finanziario.

In data 7 agosto 2013 la società RCS MediaGroup S.p.A. (in qualità di venditrice) e la società Libero Acquisition S.à r.l. (in qualità di acquirente) hanno sottoscritto il contratto definitivo di vendita della partecipazione pari al 54.63% del capitale sociale di Dada S.p.a. detenuta da RCS MediaGroup S.p.A.. Da tale data quindi Libero Acquisition S.à r.l. controlla Dada S.p.A. ma il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 12 novembre 2013 ha verificato la inesistenza, allo stato, di una funzione di indirizzo e coordinamento di Libero Acquisition S.à.r.l. su Dada Spa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 c.c. e seguenti.

Per quanto riguarda le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato queste sono indicate nel Regolamento del Comitato stesso ovvero principalmente :

- presenta al Consiglio proposte di politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché, laddove in tal senso richiesto dall'Assemblea e nell'ambito del mandato della stessa, con riguardo ai restanti

amministratori. Il Consiglio di Amministrazione presenta all'Assemblea, con cadenza annuale, una relazione che descrive tale politica;

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta al consiglio di amministrazione proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato per le remunerazioni ha quindi presentato al Consiglio alcune proposte di politica per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, a titolo esemplificativo sia con riguardo alla consuntivazione dell'MBO (Management By Objectives, sopra e di seguito "MBO") 2012 che alla definizione dell'MBO 2013, ha elaborato proposte al Consiglio con riguardo alla Relazione sulla remunerazioni di cui all'art. 123 ter del TUF, così come altri interventi di politica remunerativa per il Top Management della Società (come meglio di seguito descritto). Infine ha effettuato un'analisi delle modifiche organizzative inerenti il Gruppo Dada e del processo di nomina dei dirigenti del Gruppo ed, in relazione agli eventi occorsi relativi al mutamento della compagine azionaria del Gruppo, proposte relative al top management del gruppo.

Quanto alle modalità di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni, il Presidente del Comitato, o in sua assenza il membro più anziano, convoca e presiede le riunioni. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni mediante avviso di convocazione inviato anche via fax o mail, su incarico del Presidente del Comitato, dal Responsabile della Funzione Legale della Società, di regola almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero un giorno prima in caso di particolare urgenza.

La durata media delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni è di circa 45 minuti. L'Amministratore o il Dirigente con responsabilità strategiche, in parziale deroga interpretativa del dettato dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina nella sua attuale versione, può prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono elaborate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, al fine di fornire eventuali informazioni e delucidazioni in merito alle stesse, purché si allontani dalla riunione al momento in cui viene discusso e successivamente deliberato in merito alle specifiche proposte che lo riguardano e per il tempo necessario alla discussione ed all'assunzione delle relative delibere. In fase di adozione del dettato del Codice di Autodisciplina non si è difatti ritenuto opportuno privare il Comitato delle competenze e delle informazioni in possesso degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, e ciò anche alla luce del dettato del Codice stesso che altrove prevede che per la determinazione della politica per la remunerazione degli Amministratori il Comitato si avvalga delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati stessi.

Il Comitato può chiedere al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione a ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni. Nel corso del 2013 il Comitato si è avvalso di analisi effettuate da un esperto terzo indipendente, la Towers Watson (società di consulenza leader mondiale nell'ambito di Executive compensation che già fu coinvolta



dal Comitato nel 2008) per un lavoro di benchmarking relativo alle compensation delle due figure apicali della Società. Alle riunioni del Comitato è sempre invitato l'intero Collegio Sindacale, che ha quasi sempre partecipato alle riunioni con almeno un suo membro.

Il Comitato, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai membri del Comitato, oltre al gettone di presenza ed al compenso fisso annuale di cui si dirà meglio in seguito, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi ulteriori compensi.

- c) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Il Comitato non si è avvalso di esperti indipendenti nella predisposizione della presente politica delle remunerazioni, anche se nel 2013 (come meglio descritto nel paragrafo b) sopra) e in passati esercizi è ricorso a esperti indipendenti per taluni specifici aspetti, quali l'individuazione di un benchmark per le decisioni inerenti la politica remunerativa del top management della Società.

- d) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente;

La remunerazione degli amministratori esecutivi, con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La politica delle remunerazioni è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità nel medio-lungo periodo della Società. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente determinati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati, ma non prevede componenti variabili della retribuzione e non è collegata ai risultati economici della Società. La Società, in considerazione del proprio mercato di riferimento, degli obiettivi dalla stessa perseguiti e considerato il dettato del Codice, ritiene che la politica remunerativa adottata per l'esercizio 2014 non si discosti significativamente dai medesimi principi e criteri applicativi che hanno guidato la politica retributiva dell'esercizio 2013. Per completezza si segnala che nell'esercizio 2013 vi sono stati taluni puntuali interventi di politica remunerativa conseguenti a taluni eventi straordinari riguardanti il Gruppo Dada, ed in particolare conseguenti alle recenti modifiche sostanziali dell'azionariato della Società, che ha visto il mutamento del socio di maggioranza con il conseguente avvio di una procedura di Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni della Società, così come il prodursi di taluni effetti espressamente previsti dalla disciplina specifica del piano di long term incentive 2011-2013, già approvata nelle sue linee guida dall'Assemblea del 28 ottobre 2011 e dettagliata in un concreto regolamento del piano di incentivazione azionaria approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sempre su delega dell'Assemblea e nel rispetto delle suddette linee guida, nella sua riunione del 28 ottobre 2011.

e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo;

In particolare per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche è prevista una remunerazione che ricomprenda una componente fissa e una variabile.

Qui di seguito alcune caratteristiche della componente fissa e variabile della remunerazione:

a) si ritiene che la componente fissa e la componente variabile debbano essere adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;

b) debbono essere previsti limiti massimi per le componenti variabili;

c) si ritiene che la componente fissa debba essere sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance determinati dal Consiglio di amministrazione;

d) gli obiettivi di performance devono essere predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il perseguimento di quest'ultima finalità è prevalentemente garantito dai piani di remunerazione basati su azioni.

Il peso percentuale delle componenti fisse e variabili della remunerazione nell'ambito della retribuzione complessiva relativa all'esercizio 2014 sarà sostanzialmente allineato, salvo eccezionalità e straordinarietà, al rapporto tra le due componenti come emergente dai dati relativi all'esercizio 2013 descritto nella seconda sezione con riguardo agli attuali amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche Dr. i Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri.

Si precisa che nel corso dell'anno 2013, in particolare il Comitato per le Remunerazioni del 18 dicembre 2013, esercitando il suo compito di valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi, con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ha deliberato, sulla base della analisi di un benchmark su analoghe posizioni in società comparabili svolta dalla già citata società di consulenza Towers Watson, una proposta (efficace a partire dal 1° gennaio 2014) di modifica delle compensation per i due amministratori esecutivi, approvata poi dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013. L'analisi era stata avviata in precedenza anche in considerazione del fatto che la precedente struttura della compensation risaliva al 2009 per quanto riguardava il Direttore Generale e al 2010 per quanto riguardava l'Amministratore Delegato. L'adeguamento della compensation per i due Dirigenti con responsabilità strategiche, con decorrenza 1 gennaio 2014, prevede una total compensation, prevista in ugual misura per tali due dirigenti con responsabilità strategiche, pari a massimi euro 430.000 per ciascuno di loro, ripartita in euro 280.000 di compenso fisso e in 150.000 euro di variabile

Per quanto riguarda la componente variabile di lungo periodo si segnala che il Piano Stock Option 2011-2013 si è concluso lo scorso 6 novembre 2013 contestualmente alla chiusura del periodo della Offerta Pubblica di Acquisto con il quale Orascom ha raggiunto la partecipazione del 69,46% di Dada Spa. Il Comitato per le Remunerazioni della Società, sempre nell'ambito del proprio compito di valutare l'adeguatezza e coerenza complessiva della politica di remunerazione, ha avviato sul finire del 2013 una analisi circa gli eventuali strumenti di long-term incentive più idonei a garantire un effettivo allineamento di lungo termine dell'interesse di tutti gli stakeholders della Società. In data 18 marzo 2014 il Comitato per le remunerazioni ha quindi proposto di portare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 un nuovo piano di stock option riferito agli esercizi 2014-2016, che è stato quindi approvato dal Consiglio del 19 marzo 2014 e portato da quest'ultimo alla definitiva approvazione dell'Assemblea del 24 aprile 2014. Per quanto riguarda gli obiettivi di performance legati alla componente azionaria del piano di

remunerazione, questi sono dal meglio indicati nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del TUF e riguardante il nuovo piano di stock option 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2013, e sono, in sintesi, concretamente individuati nella partecipazione con successo da parte del beneficiario all'ultimo degli MBO del periodo di riferimento del Piano 2014-2016, e quindi all'MBO relativo all'esercizio 2016, e inoltre nella partecipazione con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 o 2015. In particolare, si riterrà che un beneficiario abbia partecipato con successo ad uno o più dei suddetti MBO rilevanti ai fini del verificarsi della performance condition del Piano 2014-2016 solo qualora sia stato superato almeno un Cannello per l'esercizio rilevante e quindi sia stata erogata a suo favore, almeno in parte, la parte variabile della sua remunerazione per quell'esercizio.

Tale indicatore di performance è stato individuato come significativo per misurare l'effettiva efficienza dell'operato dei beneficiari del Piano e la creazione di valore per gli azionisti. Per quanto riguarda maggiori informazioni circa tale nuovo Piano si rimanda al contenuto del comunicato stampa diffuso in data 19 marzo 2014 ed al contenuto del predetto documento informativo.

Si segnala che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società aveva offerto un parere positivo, per i profili di propria competenza, al predetto piano nella sua riunione del 18 marzo 2014, e che anche i precedenti piani di stock option già approvati dalla Società nell'ultimo triennio erano sostanzialmente coerenti con la struttura sopra descritta, atteso che anch'essi si fondavano su un indicatore economico, l'EBITDA consolidato, di norma utilizzato dalla Società tra gli indicatori economici su cui si articola l'MBO del singolo esercizio.

Al contrario, la remunerazione degli amministratori non esecutivi, anche secondo quanto stabilito dalle Raccomandazioni Europee e dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, non prevede una componente variabile e non deve essere legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non saranno neppure destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

Si precisa che il Dirigente preposto per la redazione dei documenti contabili e societari, che peraltro è figura distinta dal Direttore Generale e CFO della Società Dr. Lorenzo Lepri, a cui riporta, così come il Responsabile della funzione di Internal Audit, che è un soggetto esterno alla Società legato a quest'ultima da un contratto di consulenza che prevede componenti variabili, ed il cui compenso è oggetto di proposta da parte dell'Amministratore incaricato del controllo interno e gestione dei rischi e di valutazione da parte del Comitato per il Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, non sono dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il Responsabile della Funzione Internal Audit ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti ad essi assegnati.

- f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari;

La politica delle remunerazioni ricomprende per gli amministratori esecutivi anche benefici non monetari intendendo come tali i *fringe benefit*, ovvero le spese per l'alloggio, le polizze di assistenza sanitaria integrativa, e l'assegnazione di autovettura, telefono e telefoni cellulari aziendali. Tali benefici sono previsti dalla Società anche per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

- g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo fra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra le variazioni dei risultati e la variazione della remunerazione

Più in particolare la componente variabile della retribuzione degli amministratori con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è composta da un sistema di incentivazione (nella forma dell'MBO) basato sul raggiungimento di obiettivi di Fatturato ed Ebitda di Gruppo misurati sul singolo bilancio consolidato relativo a un esercizio e dalla partecipazione ad un piano di incentivazione azionaria condizionato, tra l'altro e salvo

straordinarietà, ad una performance condition collegata alla partecipazione con successo all'MBO dell'esercizio 2016 e di almeno uno tra gli esercizi 2014 e 2015. Per quanto concerne l'MBO 2014, questo è legato espressamente a scale parametriche che collegano alla variazione dei risultati una variazione della remunerazione, prevedendosi peraltro la non erogazione della parte variabile della remunerazione al di sotto di determinati obiettivi di performance (cd. "cancelli") individuati in una determinata percentuale dell'obiettivo economico-finanziario previsto dai documenti previsionali della Società per l'esercizio di riferimento ed un importo massimo erogabile.

Per quanto concerne il piano triennale di incentivazione azionaria (cd. stock option), essendo un piano di incentivazione azionario, è legato al valore del titolo nel medio-lungo periodo, e potrà quindi remunerare in misura minore o maggiore il beneficiario a seconda del grado di raggiungimento dell'obiettivo di incidere positivamente sul valore del titolo della Società e, quindi, sulla creazione di valore per tutti gli azionisti.

- h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per il piano di remunerazione basato su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Gli obiettivi di performance posti alla base dell'MBO 2014 ovvero del piano di incentivazione azionaria tramite cd. stock option sono elaborati, rispettivamente, sulla base dei documenti previsionali periodici relativi all'esercizio 2014 ovvero, nel caso del piano di cd. stock option, seppur indirettamente, sulla base del contenuto dei documenti previsionali periodici del triennio, in questa maniera garantendo l'allineamento degli interessi dei beneficiari agli obiettivi di medio-lungo periodo della Società e, quindi, di creazione di valore per gli Azionisti.

Gli obiettivi di performance dell'MBO 2014 sono individuati da un lato nel fatturato delle due business unit cd. Domain & Hosting, cui fa capo la società del Gruppo Register.it, e cd. Performance Advertising, cui fa capo la società Moqu Srl, e dall'altro nell'Ebitda consolidato del Gruppo Dada, ritenuti elementi indicatori di performance concretamente misurabili ed efficienti al fine di garantire l'incentivo alla crescita ed alla profittabilità della Società nel breve e medio periodo.

Per quanto riguarda gli obiettivi di performance legati alla componente azionaria del piano di remunerazione, questi sono stati stabiliti nella partecipazione con successo da parte del beneficiario all'ultimo degli MBO del periodo di riferimento del Piano 2014-2016, e quindi all'MBO relativo all'esercizio 2016, e inoltre nella partecipazione con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 o 2015

Tale indicatore di performance è stato individuato come quello al momento ritenuto tra i più significativi per misurare l'effettiva efficienza dell'operato dei beneficiari del Piano e la creazione di valore per gli azionisti.

Si segnala che, come già esposto, anche i precedenti piani di stock option già approvati dalla Società nell'ultimo triennio erano sostanzialmente coerenti con detta impostazione.

- i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

L'articolazione della componente variabile della remunerazione (sia in relazione al meccanismo dell'MBO 2014 sia a quello del piano di stock option) - come anche sopra descritta - con orizzonti temporali e parametri di redditività diversi per il beneficiario, per effetto del collegamento agli obiettivi economici della Società approvati dal Consiglio, garantisce il perseguimento di finalità di incentivazione diverse e complementari per orizzonte temporale e per tipologia di obiettivo, rispettivamente legate alla crescita ed alla remuneratività dei dati economici di gruppo nel breve medio periodo (MBO 2014) e allo

sviluppo della profittabilità del Gruppo e del valore del titolo azionario nel medio-lungo periodo (stock option).

- j) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*

La maturazione dei diritti inerenti ai sistemi di incentivazioni basati sull'MBO 2014 avviene su base annuale, con l'approvazione da parte della Assemblea dei Soci del Bilancio dell'Esercizio 2014 a cui si riferiscono gli obiettivi di performance posti alla base dell'MBO 2014, e non sono previsti periodi di significativo ed ulteriore differimento del pagamento dell'MBO stesso, così come meccanismi di correzione *ex post* della concreta misura dell'MBO 2014 così determinata, eventualmente attraverso clausole di cd. *claw back* o simili.

La Società prevede in ogni caso la corresponsione della componente variabile della remunerazione derivante dall'MBO 2014 solo successivamente alla approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio d'esercizio 2014.

La Società ha ritenuto di non aderire al criterio applicativo dell'art. 6 del Codice nella parte in cui prevede che una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, ed ha quindi ritenuto di prevedere la corresponsione in una unica tranche del suddetto compenso variabile, in considerazione dell'impatto contenuto del variabile massimo, sia in termini assoluti che in termini percentuali, sul complessivo sistema di remunerazione variabile del gruppo e in virtù del contenuto profilo di rischio dell'attività della Società, seppur operante in un mercato altamente competitivo. Inoltre in considerazione del fatto che la componente variabile della retribuzione dei due dirigenti con responsabilità strategiche ha un peso significativo rispetto alla loro retribuzione fissa ma non preponderante, si ritiene che non vi siano quei fattori di rischio o dei significativi e raggiungibili obiettivi di retention che giustificerebbero il porre su un arco temporale significativo parte della componente variabile maturata. In merito ai termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), agli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento relativi ai cd. piani di stock option, si rinvia ai documenti informativi redatti nel rispetto dell'art. 114 bis del TUF e raggiungibili all'indirizzo web [www.dada.eu](http://www.dada.eu).

In merito pare opportuno evidenziare già nella presente Relazione che nel corso dell'esercizio 2014 l'Assemblea di Dada S.p.A. sarà chiamata a deliberare - in sede ordinaria - secondo quanto indicato dall'art. 114-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - l'approvazione di un piano di stock option relativo al periodo 2014-2016, destinato a dipendenti del Gruppo Dada, ed in particolare a dirigenti e/o a quadri della Società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. (il cui schema, a fini di proposta alla Assemblea, era stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, nella seduta del 19 marzo 2014).

Il Consiglio di Amministrazione della Società successivamente darà compiuta esecuzione alla delibera assembleare approvando il relativo regolamento e assegnando la totalità delle opzioni oggetto della delega, individuandone i relativi Beneficiari, sempre su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società.

Con riguardo al piano, la finalità di incentivazione sarà principalmente perseguita attraverso l'apposizione di una condizione all'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari, salvo talune eccezioni indicate dal regolamento del Piano, mentre con riguardo alla diversa finalità di fidelizzazione, risulta importante considerare il periodo di cd. *vesting*, ovvero il significativo lasso temporale intercorrente tra la data della assegnazione e la data di possibile esercizio delle Opzioni.

Quanto ai criteri di determinazione di detto orizzonte temporale, questo è stato indirettamente determinato dall'obiettivo di performance adottato per il piano, concretamente individuato dal Consiglio di Amministrazione e correlato, al raggiungimento di obiettivi nel triennio 2014-2016; si è infatti ritenuto opportuno rendere di norma, salvo talune eccezioni indicate dal regolamento del Piano, temporalmente esercitabili (o meno) le

Opzioni a partire dal momento del verificarsi (o meno) della condizione stessa e successivamente all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2016.

Peraltro si osservi che la individuazione della condizione nel raggiungimento dell'obiettivo previsionale relativo al periodo 2014-2016 evidentemente risponde alla finalità di fidelizzazione nel tempo dei Beneficiari e di allineare ulteriormente gli obiettivi di quest'ultimi con quelli degli azionisti nella creazione di valore per la Società. Il predetto orizzonte temporale di vesting pari a 3 anni risponde pertanto al dettato del Codice

- k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La politica retributiva della Società non prevede clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

Non si è ritenuto di adottare, e quindi applicare, la disposizione dell'articolo 6 del Codice, che richiede che gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche mantengano per un orizzonte temporale sostanzialmente di tre anni le azioni acquistate, in considerazione del fatto che detto obbligo, contestualizzato sul titolo della società operante in un mercato altamente competitivo e caratterizzato da un elevato grado di volatilità dei corsi azionari e tenuto conto dell'immediato effetto fiscale sui beneficiari della sottoscrizione delle azioni, avrebbe reso improbabile l'effettivo acquisto delle azioni proprio in considerazione del vincolo di indisponibilità, riducendo grandemente l'efficacia dello strumento sia in termini di fidelizzazione che in termini di incentivazione.

- l) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società

La politica retributiva della Società per il 2014 non prevede clausole o trattamenti stabiliti e formalizzati in via preventiva rispetto al verificarsi dell'evento, eventualmente al momento della assunzione dell'incarico, per disciplinare il caso della cessazione della carica o della risoluzione del rapporto di lavoro. La Società, in considerazione del proprio mercato di riferimento, degli obiettivi dalla stessa perseguiti e considerato il dettato del Codice di Autodisciplina, ritiene di confermare per l'esercizio 2014 l'intenzione in linea generale di non servirsi di clausole contrattuali inserite in accordi con i beneficiari e relative all'indennità di fine rapporto, intendendo continuare ad individuare, di volta in volta ed al momento del verificarsi del singolo evento, la concreta soluzione da perseguire anche alla luce del CCNL applicato, della normativa di legge, tenuto conto del dettato del Codice.

- m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La politica retributiva della Società per il 2014 prevede coperture assicurative, ma non previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie o previste dal CCNL, e nello specifico prevede polizze di assistenza sanitaria integrativa a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

- n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione ai comitati, (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vicepresidente, etc.)

Per quanto riguarda la politica retributiva della Società relativa all'esercizio 2014 con riferimento agli amministratori non esecutivi diversi dal Presidente, eventualmente anche indipendenti ai sensi del Codice, questa si articola su un emolumento annuale fisso per ciascun anno del triennio della durata in carica dei suddetti amministratori non esecutivi determinato nella riunione del Consiglio del 10 maggio 2012 in 10.000 euro lordi sulla base del compenso complessivo stabilito dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012, a cui si

aggiunge un gettone di presenza alle riunioni del consiglio (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), stabilito sempre dalla medesima riunione assembleare; gli amministratori che sono anche membri dei Comitati Interni costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate percepiscono, ai sensi delle decisioni consiliari assunte nella riunione del 10 maggio 2012, un ulteriore emolumento annuo lordo pari a 3.000 euro oltre ai gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del comitato (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), questi ultimi stabiliti dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012. Infine, il Consigliere appartenente all'Organismo di Vigilanza e Controllo costituito dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 percepisce un emolumento di ulteriori 1.500 euro lordi annui, così come stabilito dal Consiglio nella sua riunione del 10 maggio 2012.

In conclusione, la remunerazione dei suddetti amministratori non esecutivi è stata quindi individuata dall'Assemblea dei Soci, e dalla successiva riunione consiliare del 10 maggio 2012, garantendo un compenso differenziato in relazione all'impegno richiesto a ciascuno di essi attraverso la separata remunerazione, tramite emolumento fisso e gettone di presenza, alla partecipazione al Consiglio ed ai suoi comitati interni. Lo svolgimento di particolari incarichi da parte di amministratori non esecutivi è parimenti retribuito con un compenso misurato in relazione all'impegno richiesto.

Con riguardo a ciò, e per quanto specificamente concerne il Presidente del Consiglio di Amministrazione, si segnala che dal 7 agosto 2013 tale ruolo è ricoperto dal dr. Khaled Bishara, che ha rinunciato ad ogni forma di compenso per la sua carica.

- o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.

La politica retributiva della Società non è stata definita utilizzando, come riferimento, politiche retributive di altre società

## SEZIONE II

Tale sezione è articolata in due parti ed illustra nominativamente, questa volta con riguardo all'esercizio 2013, i compensi con la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti (se previsti) in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si segnala che l'esercizio 2013 ha visto i Dott.ri Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri quali unici Amministratori esecutivi, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società e soggetti rilevanti e ciò anche per gli effetti degli artt. 152 sexies e ss. del Reg. 11971/99. Si ritiene che la rappresentazione delle scelte di politica remunerativa per l'esercizio 2013 sia in larga misura coerente con la politica in materia di remunerazione descritta con riguardo all'esercizio 2014 nella sezione I della presente Relazione, fermi gli aspetti già segnalati nella sezione I.

### PRIMA PARTE

#### Remunerazione dell'Avv. Alberto Bianchi Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'11 febbraio 2011 fino al 7 agosto 2013.

Per quanto concerne il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica fino al 7 agosto 2013, Avv. Alberto Bianchi, questi è stato amministratore non esecutivo e la sua remunerazione è stata fatta oggetto di specifica analisi ed approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 18 aprile 2011, su proposta del Comitato per le Remunerazioni del 14 aprile 2011. In particolare il Consiglio di Amministrazione nella

riunione sopra citata deliberò un emolumento a favore dell'Avv. Bianchi pari a 60.000 euro annui lordi, importo in cui si intendevano assorbiti i gettoni di presenza, a partire dalla data della sua nomina e fino allo scadere del suo mandato (ovverosia sino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2011). In occasione della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2011, tenutasi il 24 aprile 2012, l'Avv. Alberto Bianchi è stato nuovamente nominato consigliere della Società, e quindi nominato Presidente della stessa nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Società tenutasi in pari data, ed in occasione della successiva riunione consiliare del 10 maggio 2012 è stato confermato un emolumento a favore dell'Avv. Bianchi pari a 60.000 euro annui lordi, importo in cui sono assorbiti i gettoni di presenza, a partire dalla data della sua nomina e fino allo scadere del suo nuovo mandato.

In data 7 agosto 2013 l'Avv. Alberto Bianchi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di consigliere della Società percependo quindi un emolumento fino a tale data pari a euro 35.835 corrispondente a quanto maturato *pro rata temporis*.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 7 agosto 2013 ha nominato per cooptazione quale Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione il dr. Khaled Bishara, che ha accettato tale ruolo, il quale ha rinunciato ad ogni e qualunque emolumento dovesse essere previsto per la sua carica e quindi non ha percepito alcun compenso per la carica ricoperta dal 7 agosto 2013 al 31 dicembre 2013.

**Remunerazione del dr. Claudio Corbetta Amministratore Delegato, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche dal 22 settembre 2011 sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.**

Per quanto concerne il dr. Claudio Corbetta, questi non ha percepito alcun compenso per la carica di Amministratore della Società, atteso che il suo contratto di lavoro prevede espressamente che eventuali compensi quale amministratore della Società o di sue controllate siano assorbiti nel compenso fisso stabilito quale dipendente della Società e dirigente con responsabilità strategiche, con l'unica eccezione del compenso quale Amministratore Delegato della Register.it S.p.A.. Si precisa difatti che il dr. Claudio Corbetta ha rivestito anche la carica di Amministratore Delegato nella società Register.it S.p.A., interamente controllata da Dada S.p.A., e che per tale carica (e fino alla scadenza della stessa) ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del c.c. ha percepito un compenso lordo annuo di Euro 47.000, da ultimo anche confermato da Consiglio di Amministrazione di Register.it S.p.A. del 10 maggio 2011.

In linea con la politica retributiva sopra descritta per gli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, è stata prevista una remunerazione che ricomprende una componente fissa e una variabile.

La componente fissa della retribuzione del dr. Corbetta è prodotta dal rapporto di lavoro che lo lega alla Società, ed è individuata per il 2013 in euro 206.615 lordi annui, a cui per i medesimi fini deve aggiungersi l'emolumento conseguente alla carica in Register.it Spa.

La componente variabile annuale è individuabile nel piano MBO 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2013, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo teorico del premio lordo complessivo al raggiungimento del 100% dell'obiettivo relativo al fatturato ed Ebitda come stabilito dal Consiglio per l'esercizio 2013 era pari a 137.500 euro lordi, mentre anche in caso di suo superamento, sarebbe stato pari a massimi euro 206.250 lordi.

Entrambe queste forme di remunerazione erano state valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

In occasione della sua riunione del 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società e sulla base degli obiettivi dell'MBO 2013 e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2013 - come emergenti dal Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2013 approvato, assieme alla presente relazione, dal Consiglio in pari data - ha deliberato l'erogazione a favore del Dott. Corbetta di euro 104.445 lordi a titolo di



MBO 2013, subordinandola all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dei risultati contenuti nel Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2013.

Il dr. Corbetta è inoltre beneficiario di alcuni fringe benefit, ovvero dell'auto aziendale, di spese alloggio, alcuni beni aziendali a lui assegnati per la carica e della polizza assicurativa e di assistenza sanitaria integrativa.

Per quanto attiene i due attuali Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società, Dr. i Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri, la ripartizione tra parte fissa e variabile, che vede la seconda componente in misura concretamente rilevante, pur considerando l'impatto delle eccezionalità che verranno di seguito descritte, appare rispondente agli obiettivi strategici di consolidamento del gruppo e all'elevata competitività del mercato in cui il Gruppo opera descritti nella prima sezione della presente Relazione. Per la suddetta componente variabile dei due Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società, sia con riguardo all'MBO 2013 che con riguardo agli interventi di carattere eccezionale connessi al mutamento dell'azionariato, sono stati previsti dei limiti massimi, stabiliti anch'essi dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in occasione delle riunioni che per ciascun esercizio individuano gli obiettivi specifici per lo stesso ed i criteri di consuntivazione.

La componente fissa della remunerazione, è stata ritenuta adeguata dal Comitato di Remunerazioni con riguardo all'esercizio 2013, ed è stata valutata inoltre come sufficiente a remunerare i due Amministratori in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di performance e quindi di mancata erogazione della componente variabile.

Inoltre l'arco temporale di riferimento della componente variabile della retribuzione, riferito al singolo bilancio d'esercizio (MBO 2013), unitamente alla partecipazione del soggetto rilevante al piano di incentivazione azionaria (Piano di Stock Option) si ritiene abbiano confermato l'allineamento degli interessi dei soggetti rilevanti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per tutti gli azionisti su un orizzonte di medio-lungo periodo così come descritto nella prima sezione della presente Relazione.

Si precisa inoltre che il Dr. Corbetta, così come il Dr. Lorenzo Lepri di cui si tratterà in seguito, nel corso del 2013 ha goduto del riconoscimento di un una tantum connesso alla operazione straordinaria che ha interessato la Società a seguito del cambiamento di controllo del socio. Infatti il 7 agosto 2013 è stata acquistata da Libero Acquisition S.à r.l. (Gruppo Orascom) la partecipazione di maggioranza in Dada Spa al tempo detenuta da RCS MediaGroup S.p.A. ed è successivamente iniziato il processo di Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013 su proposta del Comitato delle Remunerazioni del 18 marzo 2013, e con il parere positivo, per i profili di propria competenza, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate del 18 marzo 2013 e del Collegio Sindacale, ha deliberato in merito ad alcuni interventi di compensation, esplicitamente assoggettati alla condizione sospensiva dell'effettivo verificarsi dell'operazione di cui sopra ed in particolare a) il riconoscimento della somma straordinaria a titolo di Una Tantum di euro lordi 100.000 per ciascuno dei due dirigenti con responsabilità strategiche, da eventualmente erogarsi anche in considerazione del ruolo esercitato durante le trattative con i possibili acquirenti nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti. La decisione di tale somma veniva rimessa alla discrezionalità di un successivo Consiglio di Amministrazione che valutasse l'effettivo operato dei due dirigenti con responsabilità strategiche, il tutto sempre sulla base della proposta del Comitato per le Remunerazioni.

Sempre nella medesima riunione consiliare del 18 marzo 2013 era stato inoltre deciso il riconoscimento b) di una ulteriore somma straordinaria a titolo di Una Tantum di euro lordi 100.000 per ciascuno dei suddetti due dirigenti con responsabilità strategiche, condizionata alla permanenza del loro rapporto di lavoro presso Dada fino alla data del perfezionarsi dell'operazione (Closing). Si segnala che i compensi sub a) e b) sarebbero stati erogati da Dada Spa ma, per la componente di cui al punto b) che precede, la società RCS MediaGroup si impegnava a rimborsare integralmente a Dada Spa i relativi costi, cosa che poi si è realizzata. In merito a quanto precede si comunica inoltre che sia nel Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013 che in quello successivo del 15 Luglio 2013 il Consiglio

della Società ha potuto raccogliere evidenze dell'importante apporto del top management del gruppo Dada ai fini di una spedita e fattiva conclusione del procedimento che ha portato al cambiamento di controllo sulla Società anche nell'interesse della Società stessa e di tutti gli azionisti.

Nella sua successiva riunione del 26 luglio u.s. il Comitato per le Remunerazioni ha espresso il proprio parere sulla base del dettato del precedente Comitato e Consiglio di marzo già descritto, e quindi in relazione all'effettivo lavoro svolto ed all'effettivo contributo portato nel processo dai due Top Manager. In relazione al bonus legato all'impatto sul processo svolto, di cui alla lettera a) che precede, il Comitato delle Remunerazioni in data 26 luglio 2013 si è quindi espresso positivamente in merito al riconoscimento del premio, ritenendo importante e significativo il contributo dato da tutto il management Dada, ed in particolare da parte dei due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, durante tutto il processo, anche in considerazione del ruolo esercitato con i possibili acquirenti partecipanti al processo di asta competitiva e durante la complessa attività di due diligence nell'interesse della Società e di tutti i suoi stakeholders.

Il Consiglio del 30 luglio 2013, su identica proposta del Comitato delle Remunerazioni del 26 luglio 2013, venne quindi chiamato a deliberare favorevolmente in merito ai due interventi di compensation già descritti, e quindi sia con riguardo al bonus legato all'impatto sul processo svolto, sia con riguardo al bonus legato al mantenimento del rapporto di lavoro con la Società almeno sino alla data del closing. Il Consiglio, con il parere positivo del Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, approvò la corresponsione dei due bonus, espressamente condizionandola all'effettivo verificarsi del Closing, che avvenne in data 7 agosto 2013. I due bonus sono stati quindi erogati ai due top manager, e la società RCS media Group Spa ha quindi rimborsato a Dada Spa i 200.000 euro relativi all'una tantum di cui alla lettera b) che precede.

Infine nel corso del 2013 il dr. Corbetta ha esercitato le 145.000 opzioni di cui era beneficiario relativamente al piano di stock option denominato " Piano di incentivazione 2011-2013" approvato dall'assemblea degli azionisti del 25 ottobre 2011, che delegò il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale secondo le indicazioni date dall'assemblea stessa. In data 28 ottobre 2011 il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, approvò il regolamento di tale piano ed concretamente individuò i beneficiari dello stesso, fra cui il dr. Corbetta, a cui furono assegnate n.ro 145.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di Euro 2,356 l'una. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo sul piano di stock option previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza e visionabile all'indirizzo web [www.dada.eu](http://www.dada.eu).

Di seguito vengono descritti gli eventi che hanno portato all'esercizio delle opzioni di cui sopra:

In data 30 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione, vista l'analogia proposta del Comitato delle Remunerazioni, veniva chiamato a verificare se il perfezionamento del contratto di compravendita tra Libero Acquisition S.à r.l. e RCS Media Group S.p.A. previsto per il 7 agosto 2013 costituisse l'evento determinante per l'applicazione dell'articolo 5.3 - 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011-2013 (che sostanzialmente prevedeva la possibilità di anticipare l'esercizio delle opzioni in caso di mutamento del controllo della Società, senza preventiva verifica del raggiungimento della cd. condizione di performance), che vedeva come beneficiari alcuni dirigenti della società, tra cui i due dirigenti con responsabilità strategica, con la conseguente accelerazione del periodo di esercizio delle opzioni per tutti i beneficiari senza verifica della condizione di Performance prevista dal piano di Stock Option stesso.

La proposta del Comitato delle Remunerazioni prevedeva che tale finestra temporale per la sottoscrizione delle Stock Options si svolgesse in coerenza con il periodo di adesione all'OPA e potesse avere quindi il suo inizio in coincidenza con l'inizio del periodo di adesione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e avesse una durata minima di 20 giorni lavorativi, garantendo quindi la compatibilità con quanto definito nel regolamento del piano di Stock Option.

Si precisava che il periodo di adesione avrebbe potuto essere esteso dalla CONSOB fino a massimi 5 giorni lavorativi ai sensi dell'artt. 40 bis del reg. 11971/99, e che poteva essere anche in tal caso opportuno mantenere la coerenza del periodo di sottoscrizione delle opzioni con il periodo di adesione all'offerta.

A tal proposito il Consiglio all'unanimità, fatta eccezione per la dichiarazione di interesse e l'astensione di Lorenzo Lepri e Claudio Corbetta, con il parere positivo del Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, deliberava di considerare verificate le condizioni per l'applicazione dell'articolo 5.3 - punto 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011/2013, e quindi, subordinatamente all'effettivo verificarsi del Closing, ovvero della sottoscrizione del contratto tra Libero Acquisitions Sàrl e RCS Mediagroup Spa prevista per il 7 agosto 2013, di consentire l'esercizio delle opzioni del Piano in via anticipata rispetto ai normali periodi di esercizio e precisamente di consentire l'esercizio delle opzioni per un periodo di esercizio di almeno venti giorni lavorativi coincidente con tutta la durata del periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto che si sarebbe aperta quale conseguenza del predetto Closing, il tutto senza applicazione della preventiva verifica del raggiungimento dell'obiettivo di performance del Piano.

In data 7 agosto 2013 si perfezionava l'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à r.l. della partecipazione di maggioranza detenuta in Dada da RCS Mediagroup S.p.A. ed in pari data Libero Acquisition S.à r.l. ha promosso su tutti i titoli azionari di Dada S.p.A. un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria verificandosi così la condizione di cui sopra.

In data 12 settembre 2013 veniva quindi inviata una lettera, da parte della Società, a tutti i beneficiari del Piano, e quindi anche ai dr. Corbetta e Lepri, con la quale si informava gli stessi circa l'attuazione del Piano data dal citato Consiglio di Amministrazione e per informare il beneficiario circa la sua facoltà di esercitare le Opzioni di sua spettanza nel caso di 145.000 opzioni, nei termini riportati: (i) prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 2,356 per ogni azione (ii) esercizio delle Opzioni di detto Piano in via anticipata rispetto ai normali periodi di esercizio, e precisamente di consentire l'esercizio delle Opzioni per un periodo di esercizio coincidente con tutta la durata del periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto lanciata da Libero Acquisition S.à r.l. (comprensiva dell'eventuale riapertura dei termini di cui all'art. 40 bis del Regolamento Emittenti

In data 18 ottobre 2013 il dr. Corbetta comunicava di aver proceduto all'esercizio di tutte le 145.000 opzioni di cui era beneficiario.

A favore dell'Amministratore Delegato Claudio Corbetta non è stato previsto alcun specifico accordo in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

#### **Remunerazione del Direttore Generale, CFO e dirigente con responsabilità strategiche dr. Lorenzo Lepri**

Per quanto concerne il dr. Lorenzo Lepri, anche questi non ha percepito alcun compenso per la carica di Amministratore della Società, da considerarsi assorbito, ai sensi del contratto di lavoro che lo lega alla Società, nel compenso fisso stabilito quale dipendente della Società e dirigente con responsabilità strategiche, con l'unica eccezione del compenso quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Register.it S.p.A.

Si precisa che il dr. Lorenzo Lepri riveste anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società interamente controllata da Dada S.p.A. Register.it S.p.A., e che per tale carica (fino alla scadenza della stessa) ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del c.c. percepisce un compenso lordo annuo di Euro 50.000, secondo quanto da ultimo confermato dal Consiglio di Amministrazione di Register.it del 26 luglio 2011.

In linea con la politica retributiva sopra descritta nella prima sezione della presente relazione, per gli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è prevista una remunerazione che ricomprende una componente fissa e una variabile.

La componente fissa della retribuzione del dr. Lepri è prodotta dal rapporto di lavoro che lo lega alla Società in euro 202.100 lordi annui per l'esercizio 2013, a cui per i medesimi fini deve aggiungersi l'emolumento conseguente alla carica in Register.it Spa.

La componente variabile annuale è costituita dall'essere beneficiario del piano MBO 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2014, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo del premio lordo teorico complessivo al raggiungimento del

100% dell'obiettivo relativo al fatturato ed Ebitda era pari a 100.000 Euro lordi, mentre anche in caso di suo superamento, sarebbe stato pari a massimi euro 150.000 lordi.

Le due componenti della retribuzione del Dr. Lepri sono state oggetto di valutazione positiva da parte del Consiglio, previo parere positivo del Comitato per le Remunerazioni della Società.

In occasione della sua riunione del 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società e sulla base degli obiettivi dell'MBO 2013 e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2013 - come emergenti dal Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2013 approvato, assieme alla presente relazione, dal Consiglio in pari data - ha deliberato l'erogazione a favore del Dott. Lepri di euro 75.960 lordi a titolo di MBO 2013, subordinandola all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dei risultati contenuti nel Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2013.

Il Dr. Lepri è inoltre beneficiario di alcuni fringe benefit ovvero spese alloggio, l'auto aziendale, alcuni beni aziendali a lui assegnati così come la polizza assicurativa e la polizza di assistenza sanitaria integrativa.

Si precisa inoltre che il dr. Lepri nel corso del 2013 ha goduto del riconoscimento di un una tantum connesso alla operazione straordinaria che ha visto il mutare del socio di controllo della Società, così come ha potuto esercitare anticipatamente le opzioni a lui assegnate nel piano di stock option 2011-2013, e ciò sulla base degli stessi elementi e della stessa procedura già descritta con riguardo al Dott. Corbetta, a cui si rimanda per ogni dettaglio.

In data 17 ottobre 2013 il dr. Lepri comunicava di aver proceduto all'esercizio di tutte le 145.000 opzioni di cui era beneficiario, e ciò sulla base degli stessi elementi e della stessa procedura già descritta sul punto con riguardo al Dott. Corbetta.

Si ritiene che quindi il processo decisionale seguito nella determinazione delle remunerazione, così come la sua concreta articolazione tra componente fissa e variabile e la concreta composizione e determinazione di quest'ultima siano stati coerenti con la politica sulla remunerazione descritta nella prima sezione, e sul punto si rinvia inoltre a quanto descritto anche con riferimento al Dr. Lorenzo Lepri nel paragrafo riguardante il Dr. Claudio Corbetta.

A favore del Direttore Generale Lorenzo Lepri non è stato previsto alcun specifico accordo in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro o che comunque preveda indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

#### Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente

Per quanto concerne le voci che compongono la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente, dal 1° gennaio 2012 e fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011, tenutasi il 24 aprile 2012, questa si è articolata su un emolumento annuale fisso per ciascun anno del triennio della durata in carica dei suddetti amministratori non esecutivi, di cui si parlerà più diffusamente in seguito, e su un gettone di presenza alle riunioni del consiglio (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), stabiliti dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009; gli amministratori che erano anche membri dei Comitati Interni hanno percepito gettoni di presenza alle riunioni del comitato (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), sempre come stabilito dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009. In particolare l'emolumento complessivo è stato stabilito dalla citata assemblea del 2009 per i membri del Consiglio in un importo pari a complessivi massimi euro 150.000 lordi annui, fatto salvo il compenso per il Presidente e Amministratori con particolari incarichi, ed è stato individuato rispettivamente in euro 350 e 175 lordi il gettone di presenza per la partecipazione rispettivamente fisica ovvero in audio o video conferenza a ciascuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tale assemblea aveva lasciato la concreta determinazione del compenso annuo di ciascun Amministratore non esecutivo al Consiglio di Amministrazione che, nella sua riunione del 27 luglio 2009, aveva stabilito un

compenso annuo di 10.000 euro lordi (oltre ai gettoni presenza) a partire dal 1° luglio 2009 per i componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente. Come detto, le determinazioni che precedono sono state rimesse alla Assemblea dei Soci chiamata ad approvare in data 24 aprile 2012 il Bilancio di Esercizio 2011 ed il rinnovo degli organi sociali, che sul punto della remunerazione del Consiglio ha statuito che l'emolumento complessivo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, e che quest'ultimo ha facoltà di distribuire al proprio interno, ammonti a massimi 150.000 euro lordi annui, fatto salvo il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche che potrà essere autonomamente determinato dal Consiglio, oltre al riconoscimento, rispettivamente in Euro 350,00 e 175,00 lordi, di un gettone di presenza per la partecipazione fisica ovvero in video o teleconferenza a ciascuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati da esso costituiti nel proprio ambito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate quale adottato dalla stessa Dada S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 10 maggio 2012, coerentemente alla proposta avanzata dal Comitato per le Remunerazioni della Società nella sua riunione del 7 maggio 2012, ha deliberato di stabilire un compenso di 10.000 euro annui lordi a favore di ciascuno degli amministratori senza particolari incarichi, oltre ai gettoni di presenza così come deliberati dall'Assemblea del 24 aprile 2012. Inoltre il Consiglio, nell'ambito del corrispettivo massimo individuato dall'Assemblea, ha deliberato di riconoscere ulteriori 3.000 euro lordi annui a favore di ciascuno dei tre membri del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno (questi ultimi anche membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), oltre ai gettoni di presenza così come deliberati dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e a 1.500 euro annui lordi per l'Amministratore appartenente all'Organismo di Vigilanza e Controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Si segnala che i Consiglieri di Amministrazione Karim Beshara, Aldo Mareuse, Sophie Sursock, Abdel Meguid Hanan, Antonio Converti e Maurizio Mongardi hanno dichiarato la rinuncia fin dalla loro nomina all'emolumento deliberato a loro favore dall'Assemblea. Analoga scelta, come già indicato, è stata assunta anche dal Presidente Khaled Bishara.

#### Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto concerne l'emolumento del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 aveva stabilito l'emolumento spettante per lo svolgimento delle funzioni di sindaco della Società in 12.000 euro annui per ciascuno dei sindaci effettivi e di 18.000 euro annui per il Presidente del Collegio fino a scadenza della carica prevista con l'approvazione del Bilancio per l'Esercizio 2011.

Come detto, le determinazioni che precedono sono state rimesse alla Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio 2011 ed il rinnovo degli organi sociali, e quindi anche del Collegio Sindacale, che nella sua riunione del 24 aprile 2012 sul punto della remunerazione del Collegio Sindacale ha statuito l'emolumento spettante per lo svolgimento delle funzioni di sindaco della Società in 12.000 euro annui per ciascuno dei sindaci effettivi e di 18.000 euro annui per il Presidente del Collegio, a cui potranno aggiungersi ulteriori 1.500 euro annui lordi a favore del membro del Collegio Sindacale che dovesse sedere anche nell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001 quale suo membro.

#### **SECONDA PARTE**

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Consiglio di Amministrazione, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	Fair Value dei compensi equity	(8) Incentivi a fine carriera o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Alberto Bianchi	President e Cda	1 gennaio 2013 -	7 agosto 2013	Euro 35.835	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 35.835	n/a	n/a

		Agosto 2013								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Euro 35.835	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 35.835	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale		Euro 35.835	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 35.835	n/a	n/a

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Khaled Bishara	President e C&A	7 agosto 2013 - 31 dicembre 2013	Prossima Assemblea	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013 a seguito delle dimissioni di Alberto Bianchi. Il dr. Khaled Bishara ha rinunciato ad ogni emolumento per la carica ricoperta.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Claudio Corbetta	Amministratore Delegato e Direttore Generale (dirigente con responsabilità strategiche)	1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	206.615 + 2.795	n/a	200.000 + 104.445	n/a	7.357 (auto-pollizza sanitari e alloggio)	n/a	521.212	71.719	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				209.410	n/a	304.445	n/a	7.357	n/a	521.212	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				47.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	47.000	n/a	n/a
(III) Totale				256.410	n/a	304.445	n/a	7.357	n/a	568.212	71.719	n/a

\*: Confermato nella carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2012.

\*\* : L'importo relativo alla voce "Bonus ed altri incentivi" è comprensivo di due *una tantum* pari a complessivi Euro 200.000, di cui euro 100.000 rimborsati alla Società dalla precedente società controllante, RCS MediaGroup S.p.A.

\*\*\*: Si precisa che nella voce "Compensi fissi" è ricompreso l'importo di Euro 47.000 quale compenso che il dr. Corbetta percepisce nella sua veste di Amministratore Delegato della società interamente controllata Register.it S.p.A. ed i gettoni presenza che percepisce quale amministratore della Società Dada S.p.A. pari ad Euro. 2.795

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lorenzo Lepri	Amministratore esecutivo Direttore Generale e CFO (dirigente con	1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	202.000 + 35.000	n/a	200.000 + 75.000	n/a	6.026	n/a	487.886	71.719	n/a

	responsabilità strategiche)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		205.600	n/a	275.960	n/a	6.026	n/a	487.586	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate		50.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	50.000	n/a	n/a
(III) Totale		255.600	n/a	275.960	n/a	6.026	n/a	537.586	71.719	n/a

\*: Confermato nella carica di Amministratore, Direttore Generale e CFO dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2012.

\*\* : L'importo relativo alla voce "Bonus ed altri incentivi" è comprensivo di due una tantum pari a complessivi Euro 200.000, di cui euro 100.000 rimborsati alla Società dalla precedente società controllante, RCS MediaGroup S.p.A.

\*\*\* Si precisa che nella voce "Compensi fissi" è ricompreso l'importo di Euro 50.000 quale compenso che il dr. Lepri percepisce nella sua veste di Presidente della società interamente controllata Register.it S.p.A. ed i gettoni presenza che percepisce quale Amministratore di Dada S.p.A. pari ad Euro 3500.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Karim Bishara	Amministratore	7 agosto 2013 - 31 dicembre 2013	Prossima assemblea	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*\* : Il dr. Karim Bishara ha rinunciato ai compensi spettantegli.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Daniilo Vivarelli	Amministratore	1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	11.050	5.725	n/a	n/a	n/a	n/a	16.775	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.050	5.725	n/a	n/a	n/a	n/a	16.775	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				11.050	5.725 **	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 16.775	n/a	n/a

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*\* : La voce "compensi per la partecipazione a comitati" include sia il compenso fisso sia il gettone di presenza per la partecipazione al Comitato di controllo interno e/o al Comitato per le remunerazioni.

Il dr. Danilo Vivarelli è stato confermato nella sua carica di Amministratore della Società con l'Assemblea del 24 aprile 2012. È componente del Comitato di Controllo Interno, del Comitato per le remunerazioni (di cui è stato nominato Presidente) e del Comitato di Vigilanza.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Abdel Meguid Haman	Amministratore	7 agosto 2013 - 31 dicembre 2013	Prossima Assemblea	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

	nota						nota		
(II) Compensi da controllate e collegate	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(III) Totale	Vedi nota	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota	n.a.	n.a.

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La dr.ssa Abdel Meguid Hanan è stata nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013 ed ha rinunciato a tutti gli emolumenti dovuti per la sua carica.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Sophie Soursock	Amministratore	7 agosto 2013- 31 dicembre 2013	Prossima Assemblea	Vedi nota		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota	n.a.	n.a.
(II) Compensi da controllate e collegate				n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(III) Totale				Vedi nota	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota	n.a.	n.a.

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*\* : la voce "compensi per la partecipazione a comitati" include sia il compenso fisso sia il gettone di presenza per la partecipazione al Comitato di controllo interno e/o al Comitato per le remunerazioni.

La dr.ssa Sophie Soursock è stata nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013 ed ha rinunciato a tutti gli emolumenti dovuti per la sua carica.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Giorgio Cogliati	Amministratore	1 gennaio 2013- 7 agosto 2013	7 agosto 2013	6.740	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6.740	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.740	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6.740	n.a.	n.a.
(II) Compensi da controllate e collegate				n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(III) Totale				6.740	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6.740	n.a.	n.a.

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il dr. Cogliati si è dimesso dalla carica di amministratore il 7 agosto 2013.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Vincenzo Russi	Amministratore	1 gennaio 2013- 31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31-12-2013	13.255	5.195	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	18.450	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.255	5.195	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	18.450	n.a.	n.a.



(II) Compensi da controllate e collegate	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale	13.255	5.195	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	18.450	n/a	n/a

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*\* la voce "compensi per la partecipazione a comitati" include sia il compenso fisso sia il gettone di presenza per la partecipazione al Comitato di controllo interno e/o al Comitato per le remunerazioni.

Il dr. Vincenzo Russi è componente del Comitato Controllo e Rischi (di cui è stato nominato Presidente), del Comitato con parti correlate (di cui è stato nominato Presidente) e, dal 15 luglio 2013, a seguito delle dimissioni del dr. Foti è anche membro del Comitato per le remunerazioni.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Aldo Mareuse	Amministratore	7 agosto 2013-31 dicembre 2013	Prossima Assemblea	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

\*: la voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*: Il dr. Aldo Mareuse è stato nominato per cooptazione consigliere in data 7 agosto 2013 ed ha rinunciato a tutti i compensi dovuti per la sua carica.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Antonio Converti	Amministratore	7 agosto 2013-31 dicembre 2013	Prossima Assemblea	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il dr. Antonio Converti è stato nominato per cooptazione consigliere in data 7 agosto 2013 ed ha rinunciato a tutti i compensi dovuti per la sua carica.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Maurizio Mongardi	Amministratore	22 febbraio 2013-31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il dr. Mongardi è stato nominato per cooptazione con il CDA del 22 febbraio 2013 in sostituzione della dr.ssa Posa e poi nominato con l'assemblea dell'11 aprile 2013. Il Dott. Mongardi ha rinunciato agli emolumenti per la carica.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Monica Alessandra Posa	Amministratore	1 gennaio 2013- 22 febbraio 2013	22 febbraio 2013	1.424	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.424	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.424	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.424	n.a.	n.a.
(II) Compensi da controllate e collegate				n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(III) Totale				1.424	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.424	n.a.	n.a.

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La dr.ssa Monica Alessandra Posa ha dato le dimissioni in data 5 febbraio 2013.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Alessandro Foti	Amministratore	1 gennaio 2013- 2 luglio 2013	2 luglio 2013	5.350	3.700	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	9.050	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				5.350	3.700	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	9.050	n.a.	n.a.
(II) Compensi da controllate e collegate				n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(III) Totale				5.350	3.700	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	9.050	n.a.	n.a.

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*\* : la voce "compensi per la partecipazione a comitati" include sia il compenso fisso sia il gettone di presenza per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi sia per la partecipazione al Comitato per le remunerazioni.

Il dr. Alessandro Foti è stato componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e del Comitato con parti correlate. Ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte in data 2 luglio 2013.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro	Amministratore	1 gennaio 2012- 31 dicembre 2012	Assemblea che approva bilancio al 31.12.2014	10.875	3.350	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14.225	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.875	3.350	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14.225	n.a.	n.a.
(II) Compensi da controllate e collegate				n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(III) Totale				10.875	3.350	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14.225	n.a.	n.a.

\*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*\* : la voce "compensi per la partecipazione a comitati" include sia il compenso fisso sia il gettone di presenza per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi sia per la partecipazione al Comitato per le remunerazioni.

Il dr. Chimenti è componente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione e agli utili					
Claudio Cappon	Amministratore	1 gennaio 2013- 7 agosto 2013	7 agosto 2013	6.565	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.565	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.565	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.565	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				6.565	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.565	n/a	n/a

\* L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il dr. Cappon ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società il 7 agosto 2013.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione e agli utili					
Riccardo Stili	Amministratore	1 gennaio 2013- 1 marzo 2013	1 marzo 2013	1.158	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	1.158	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.158	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	1.158	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				1.158	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	1.158	n/a	n/a

\* L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il dr. Stili ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società il 1 marzo 2013.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione e agli utili					
Silvia Michela Candiani	Amministratore	1 gennaio 2013- 7 agosto 2013	7 agosto 2013	6.390	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.390	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.390	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.390	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				6.390	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.390	n/a	n/a

\* L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La Dott.ssa Candiani ha dato le dimissioni dalla carica di Amministratore il 7 agosto 2013.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione e agli utili					
Maria Oliva Scaramuzzi	Amministratore	1 gennaio 2013- 31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	11.750	5195	n/a	n/a	n/a	n/a	16.945	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.750	5195	n/a	n/a	n/a	n/a	16.945	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.750	5195	n/a	n/a	n/a	n/a	16.945	n/a	n/a

\* L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

\*\* la voce "Compensi per la partecipazione a comitati" include sia il compenso fisso sia il gettone di presenza per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi sia per la partecipazione al Comitato per le remunerazioni.

La Dott.ssa Scaramuzzi ricopre anche la carica di componente del Comitato per le Remunerazioni, e dal 2 luglio 2013 anche quella di membro del Comitato Controllo e rischi e del comitato parti correlate.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riccardo Taranto	Amministratore	11 aprile 2013- 7 agosto 2013	7 agosto 2013	4.192	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4.192	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				4.192	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4.192	n.a.	n.a.
(II) Compensi da controllate e collegate				n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(III) Totale				4.192	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4.192	n.a.	n.a.

\* L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il dr. Riccardo Taranto è stato nominato consigliere dall'assemblea dell'11 aprile 2013 ed ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società il 7 agosto 2013.

### Collegio Sindacale

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Claudio Pastori	Presidente del Collegio Sindacale	1 gennaio 2013- 31 dicembre 2014	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	18.000 + 1.500	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	18.000 + 1.500	n.a.	n.a.
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				19.500*	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	19.500	n.a.	n.a.
(II) Compensi da controllate e collegate				5.000**	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5.000	n.a.	n.a.
(III) Totale				24.500	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	24.500	n.a.	n.a.

\* L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 aveva deliberato un emolumento spettante al Presidente del Collegio Sindacale pari ad Euro 18.000 annui per la durata del Collegio Sindacale e un emolumento di euro 12.000 annui spettante a ciascun Sindaco Effettivo. Infine l'assemblea del 24 aprile 2012 ha stabilito un importo supplementare annuo pari ad euro 1.500 da corrispondersi al componente sindaco dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001. In occasione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2012 il dr. Pastori è stato nominato anche quale componente dell'Organismo di Vigilanza pertanto a quest'ultimo, per tale ultima carica, spetta un importo pari ad euro 1.500

\*\*Il dr. Claudio Pastori percepisce un emolumento pari a 5.000 euro quale Presidente del Collegio Sindacale della società Fucpep controllata al 100% dalla Società

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Cesare Piovone (Pota)	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2013- 11	11 aprile 2013	3.320	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3.320	n.a.	n.a.

Assemblea del 24-28 Aprile 2014

Godi	aprile 2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	3.320	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.320	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale	3.320*	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.320	n/a	n/a

\* L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 ha deliberato un emolumento spettante ai sindaci effettivi della società pari a 12.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale.

Il dr. Cesare Piovene Porto Godi ha rassegnato le proprie dimissioni in data 11 aprile 2013.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissa	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maria Stefania Sala	Sindaco Effettivo	11 aprile 2013- 31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	8.680	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	8.680	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.680	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	8.680	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				8.680*	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	8.680	n/a	n/a

\* L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 ha deliberato un emolumento spettante ai sindaci effettivi della società pari a 12.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale.

\*La Dr.ssa Maria Stefania Sala è stata nominata Sindaco Effettivo della Società dall'assemblea dei soci tenutasi in data 11 aprile 2013 a seguito delle dimissioni del dr. Cesare Porto Piovene Godi ed in pari data l'assemblea dei soci ha nominato Sindaco Supplente il dr. Agostino Giorgi.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sandro Santù*	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2013- 31 dicembre 2013	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				12.000*	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a

\* L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 ha deliberato un emolumento spettante ai sindaci effettivi della società pari a 12.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale.

Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni di componenti dell'organo di amministrazione	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)		
Nome e Cognome	Carica	Prezzo di esercizio	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio	Nome opzione	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Fair Value
Claudio Carboni	Amministratore Delegato Direzione Generale Organismo														

	responsabilità strategiche																	
d) Componenti della società che ricoprono il bilancio	Piano A relativa delibera	148.000	2.156	3.324	0													
	Piano B relativa delibera																	
	Piano C relativa delibera																	
e) Componenti della società e collegati	Piano A relativa delibera Piano B relativa delibera																	
f) Totale		148.000	2.156	3.324	0													

A	B	Categorie generali di beneficiari				Categorie specifiche di beneficiari						Opportunità di crescita del patrimonio			Categorie scabro (ad es. 100%)	Altre opportunità (ad es. 100%)	Categorie di crescita (ad es. 100%)
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Data della data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fine ciclo
Ernesto Lepri	Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategiche																
d) Componenti della società che ricoprono il bilancio	Piano A relativa delibera	148.000	2.156	3.324	0												
	Piano B relativa delibera																
	Piano C relativa delibera																
e) Componenti della società e collegati	Piano A relativa delibera																
	Piano B relativa delibera																
f) Totale		148.000	2.156	3.324	0												

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	C	D			E			F
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
Claudio Colbetta	Amministrazione Delegata Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategiche		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Beneficiario	Decorato	Stato di Efficienza	Non Piu Decorato	Decorato	Non Decorato	
d) Componenti della società e collegati	Piano di MBO approvato dal	148.000	2.156	3.324	0				

Assemblea del 24-28 Aprile 2014

	Incentivazione straordinaria straordinaria approvata dal CdA del 17 marzo 2013	230.000	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllo e collegati	Piano A (dati relativi dicembre)	0	0	0	0	0	0	0
	Piano B (dati relativi dicembre)	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale		230.000	0	0	0	0	0	0

Cognome e Nome	Carica	Piano	Borsa del titolo			Borsa di altro precedente			Altri bonus
			Ac	U	di	Ac	U	di	
			Irregolari (regali)	Irregolari	Aziende di riferimento	Non più irregolari	Irregolari (regali)	Aziende riferiti	
(II) Compensi nella società che dirige (direttore)	Piano di MBO approvato dal CdA di Dada SpA del 22 febbraio 2013		0	0	0	0	0	0	0
	Incentivazione straordinaria approvata dal CdA del 17 marzo 2013	240.000	0	0	0	0	0	0	0
(III) Compensi da controllo e collegati	Piano A (dati relativi dicembre)	0	0	0	0	0	0	0	0
	Piano B (dati relativi dicembre)	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale		240.000	0	0	0	0	0	0	0

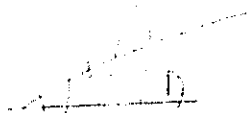
Schema 7 ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1: Partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica

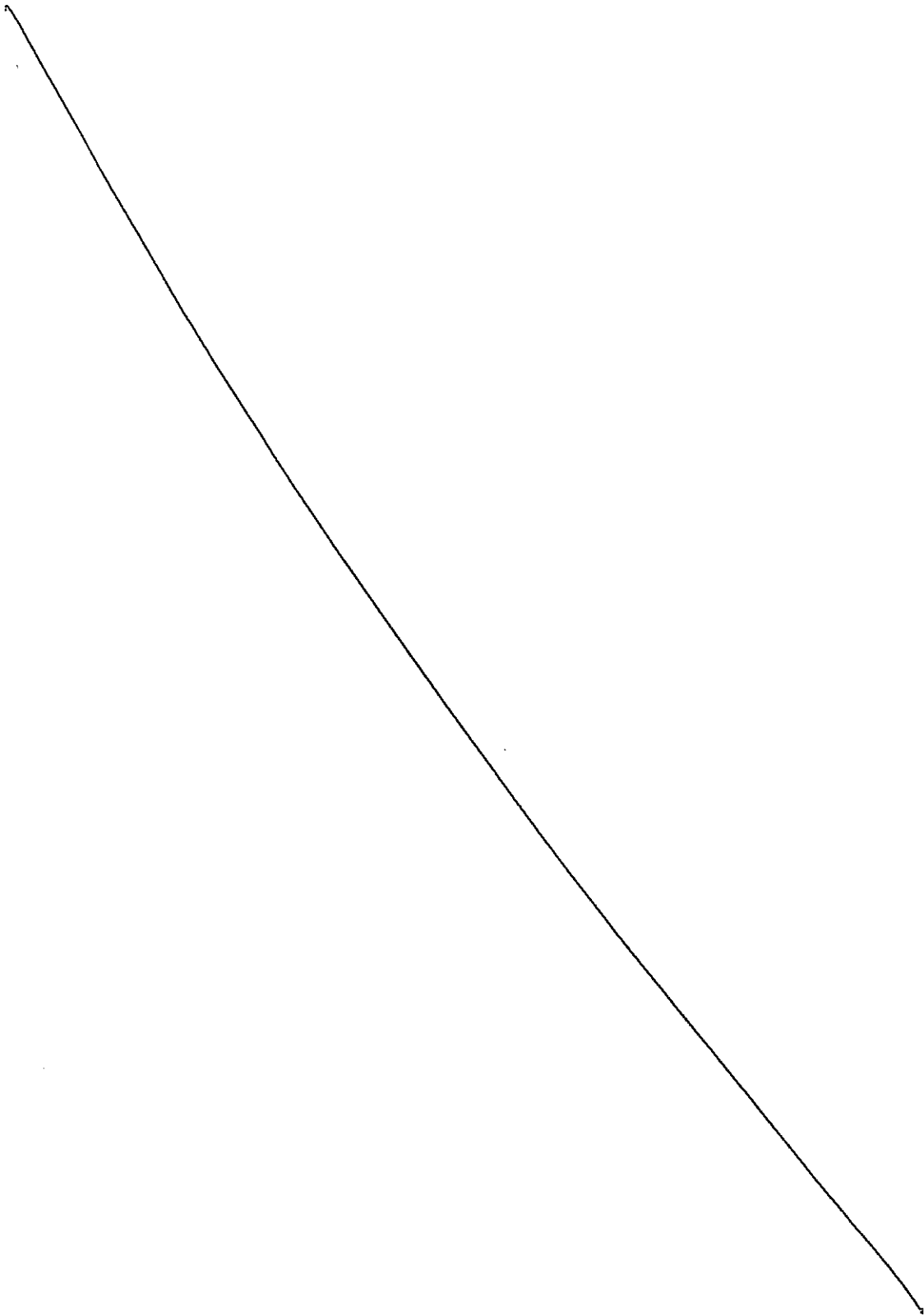
Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento	Numero azioni richieste	Numero azioni scattate	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Claudio Corda	Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategica	Dada S.p.A.	1.580	14.000 (vedi nota)	14.580	0
Enrico Lepri	Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategica	Dada S.p.A.	7.400	45.000 (vedi nota)	52.400	0

NOTA: azioni sottoscritte in esercizio del piano di stock option 2011-2013

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dr. Khaled Bishara









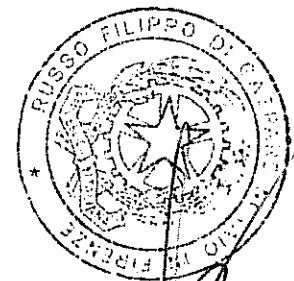
**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**DADA S.p.A.**

24 Aprile 2014 ore 11.30 1° convocazione

28 Aprile 2014 ore 11.30 2° convocazione

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO  
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA: "AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI  
PROPRIE PREVIA REVOCA DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E  
CONSEQUENTI"**



Sede Legale: Piazza Pietro Annigoni n. 9/b - Firenze  
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73i.v.  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482  
Sito Internet: [www.dada.eu](http://www.dada.eu)

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, ed alla contestuale revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea in data 11 aprile 2013.

Il Consiglio ricorda come l'Assemblea del 11 aprile 2013 abbia autorizzato il Consiglio stesso ad acquistare, anche ai sensi degli artt. 2357 del Codice Civile e 144 bis comma 1 lettere b) e c) del Regolamento CONSOB 11971/99 come successivamente modificato, sul Mercato MTA organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A., fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti il 10% del capitale sociale del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna entro diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare; gli acquisti possono essere effettuati per un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Il Consiglio è stato inoltre autorizzato, nel rispetto dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, a poter disporre delle azioni proprie al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc.. La disposizione delle azioni proprie, poteva aver luogo entro 18 mesi dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi, o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2013 la Società non possedeva azioni proprie, né le possiede alla data odierna, così come le società da essa controllate.

Di seguito, pertanto, vengono indicati brevemente i motivi e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società ai sensi dei quali il Consiglio propone di chiederVi la nuova autorizzazione.

#### 1. Motivazioni della richiesta

Il Consiglio, considerata la scadenza all'11 ottobre 2014 della attuale autorizzazione all'acquisto sopra indicata, al fine di evitare la convocazione di una Assemblea dei Soci per tale solo argomento prima della suddetta data e considerata l'utilità di tale strumento di intervento, ritiene opportuno che venga revocata la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, con decorrenza dalla data dell'approvazione della presente proposta di delibera e propone che venga contestualmente deliberata una nuova autorizzazione.

La nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ha lo scopo di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che permetta alla stessa di poter eventualmente disporre delle azioni proprie acquisite, e ciò anche al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc.. Le operazioni sopra menzionate, infatti, possono essere funzionali al miglior perseguimento dell'oggetto sociale.

## 2. Numero massimo di azioni acquistabili

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in uno o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,17 (zero virgola diciassette) cadauna.

Pur considerando la mutata normativa sul punto, ma visto il contenuto passato esercizio dell'analoga facoltà già concessa dall'Assemblea, l'autorizzazione è richiesta per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate.

In ogni caso, il numero delle azioni proprie acquistabili non potrà eccedere il quantitativo che trovi capienza, in relazione al prezzo di acquisto, negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Pertanto, il numero di azioni proprie acquistabili sarà anche funzione del prezzo di acquisto, i cui criteri di determinazione sono indicati in dettaglio nel prosieguo.

## 3. Ulteriori informazioni utili al fine di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione di cui all'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del Codice Civile, il numero massimo di azioni proprie acquistabili deve trovare capienza negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

L'utilizzo delle riserve nell'ammontare indicato, per l'acquisto di azioni proprie, avverrà in osservanza delle applicabili disposizioni normative ed in forza di parere positivo del Collegio Sindacale.

Inoltre, il Consiglio evidenzia la necessità di formare, contestualmente all'acquisto, una riserva indisponibile per un ammontare pari al valore delle azioni proprie (scritte nell'attivo del bilancio, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, prelevando dalle riserve disponibili, in conformità ai principi contabili applicabili, che troveranno applicazione anche in caso di successiva disposizione delle azioni proprie eventualmente acquisite.

## 4. Durata dell'autorizzazione



L'autorizzazione all'acquisto od alla disposizione è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui la convocata Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione.

5. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto

Gli acquisti potranno essere effettuati per un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

6. Corrispettivo di disposizione

La disposizione delle azioni dovrà avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente.

7. Modalità di acquisto e disposizione

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Consob 11971/99 e successive integrazioni e modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tal contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, nei modi ritenuti opportuni nell'interesse della Società nel rispetto della legge, ivi compresi l'alienazione in borsa o un collocamento istituzionale ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o altri beni e/o attività.

8. Riduzione di capitale sociale

Il Consiglio precisa che allo stato non è prevista l'ipotesi di acquisti volti alla riduzione del capitale sociale.

\* \* \*

Alla luce di quanto precede, il Consiglio invita pertanto la convocata Assemblea Ordinaria degli Azionisti a deliberare sulle seguenti proposte:

1. revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie dell'11 aprile 2014 con effetto dalla data di approvazione delle proposte di delibera di cui ai punti 2 e 3 che seguono;

2. autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto e disposizione di azioni proprie della Società, per il quantitativo, il prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

a) l'acquisto e la disposizione potranno essere effettuati in una o più volte, in tutto o in parte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione con riferimento all'acquisto, ed entro i medesimi 18 mesi dalla data della presente deliberazione con riferimento alla disposizione sia per le azioni già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, e ciò anche al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni;

b) il prezzo di acquisto non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto;

c) la disposizione delle azioni dovrà avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento della contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente, e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili;

d) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive integrazioni e modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte per ciascuna modalità, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, nei modi ritenuti opportuni nell'interesse della Società nel rispetto di legge, ivi compresi l'alienazione in borsa o un collocamento istituzionale ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o di altri beni e/o attività;

e) l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale ed il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto delle azioni già in portafoglio. Gli acquisti avverranno nei limiti degli

Assemblea del 24 Aprile 2014

utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili,

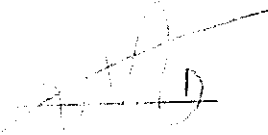
conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e, comunque, per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

Firenze, 19 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A.

Il Presidente

Khaled Bishara

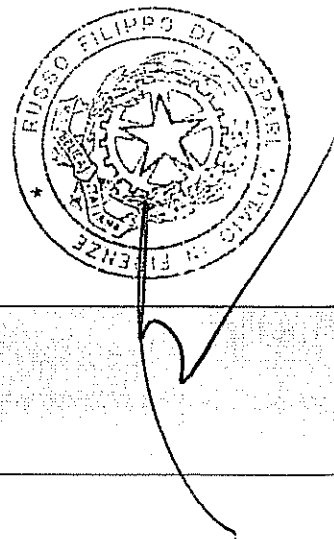
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Khaled Bishara', written over a horizontal line.

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DADA S.p.A.**

24 Aprile 2014 ore 11:30 1° convocazione

28 Aprile 2014 11:30 2° convocazione

RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA: "PROPOSTA DI DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE, DELLA FACOLTÀ DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A SERVIZIO DI UN PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (CD. STOCK OPTION) PER UN IMPORTO MASSIMO DI NOMINALI € 127.500 DA REALIZZARSI MEDIANTE L'EMISSIONE DI MASSIME N. 750.000 AZIONI ORDINARIE DI DADA S.P.A. DEL VALORE NOMINALE DI € 0,17 CADAUNA DA RISERVARE IN OPZIONE A DIPENDENTI DI DADA S.P.A. E/O DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE, E CIÒ CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441 8° COMMA DEL CODICE CIVILE; MODIFICA, ANCHE PER AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE AI PRECEDENTI AUMENTI DI CAPITALE, DELL'ART. 6 "CAPITALE" DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"



Sede Legale: Piazza Pietro Annigoni n. 9/b - Firenze  
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73i.v.  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482  
Sito Internet: [www.dada.eu](http://www.dada.eu)

*dp*

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea in sede straordinaria in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2014 alle ore 11.30 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2014 alla stessa ora, per esaminare una proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443, codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più tranches, mediante emissione a pagamento di massime n. 750.000 azioni ordinarie della Società ed esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 8° comma, c.c. in quanto riservate, nell'ambito di un piano di stock option, a dirigenti e/o a quadri (di seguito nella presente relazione anche "Beneficiari") di Dada S.p.A. (di seguito anche la "Società") e/o delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. (di seguito il "Piano di incentivazione 2014-2016" ovvero il "Piano")

\*\*\*\*\*

La proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443, codice civile, per aumentare, in una o più tranches il capitale sociale a pagamento e con l'esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art 2441 8° comma c.c., è legata alla realizzazione di un Piano, oggetto di esame ed approvazione da parte dell'Assemblea in separato punto all'ordine del giorno della precedente parte ordinaria.

Il Piano ha come finalità principale quella di incentivare e fidelizzare i relativi destinatari, rendendoli corresponsabili e - allo stesso tempo - beneficiari del processo di crescita del Gruppo DADA considerato nel suo insieme. Il Consiglio ritiene, infatti, che un adeguato piano di incentivazione strutturato sulla partecipazione dei Beneficiari al capitale della Società è destinato a svolgersi su un arco temporale rilevante, possa efficacemente contribuire ad un miglioramento dell'efficienza aziendale e gestionale.

In tale ottica, la realizzazione del Piano risponde a precise esigenze di interesse sociale, con ciò giustificando l'esclusione del diritto d'opzione spettante ai Soci sulle azioni che verranno emesse a servizio dell'operazione proposta.

Tale iniziativa è in linea con i meccanismi di incentivazione azionaria adottati nell'esperienza italiana ed internazionale e coerente con la scelta già fatta in passato per sia per i dipendenti sia per il top management della società.

#### Destinatari del Piano

il Piano è indirizzato a dipendenti, in particolare a dirigenti e/o a quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

#### Caratteristiche delle Opzioni

Il Piano forma oggetto di esame ed approvazione da parte della presente Assemblea in parte ordinaria. Per una dettagliata descrizione delle caratteristiche dello stesso (ivi incluse quelle inerenti il prezzo di sottoscrizione delle opzioni) si rinvia quindi alla relativa relazione illustrativa.

Le opzioni saranno personali e non trasferibili *inter vivos*. Le opzioni saranno esercitabili in una o più volte secondo le modalità e le eventuali condizioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

#### Durata della delega



In considerazione delle finalità del Piano e della durata dello stesso, si propone di stabilire la durata della delega agli amministratori in 5 anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che la delega possa essere esercitata in una o più volte.

#### Ammontare dell'aumento

La misura massima dell'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano è costituito da massime nuove n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,17 cadauna, per un valore nominale massimo complessivo pari ad € 127.500, rappresentanti circa il 4,49% dell'attuale ammontare complessivo del capitale alla data della presente relazione.

Le azioni emesse avranno godimento regolare.

Le azioni sottoscritte in esercizio del diritto di opzione dovranno essere integralmente liberate al momento della sottoscrizione.

#### Adempimenti

Si propone la contestuale modifica dell'art. 6 dello statuto sociale in conseguenza della approvazione della delega ad aumentare il capitale sociale di cui sopra.

Per completezza, la modifica statutaria oggetto della proposta illustrata nella presente Relazione non darà origine, ove approvata, al diritto di recesso.

Sempre per completezza si segnala che si propone alla Assemblea la soppressione, nel suddetto art. 6, anche dei riferimenti ad alcuni aumenti di capitale non più sottoscrivibili per venir meno del relativo diritto in capo ai beneficiari ovvero per scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale (vd. la soppressione di taluni capoversi nel testo qui sotto proposto).

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

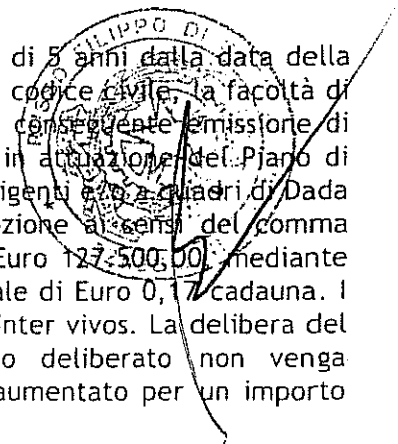
proposta di delibera

“ L'assemblea straordinaria degli azionisti di DADA S.p.A.:

- esaminata ed approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e tutti gli adempimenti descritti nella stessa ;
- preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale che attesta che l'attuale capitale sociale è interamente versato;

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di 5 anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2443, secondo comma, codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, in attuazione del Piano di stock option approvato dalla odierna assemblea ad essi rivolto, a dirigenti e/o a quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'articolo 2441, codice civile, per massimi complessivi Euro 127.500,00 mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna. I diritti di sottoscrivere tali azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos. La delibera del Consiglio di Amministrazione prevederà che qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza del termine.
- di modificare conseguentemente l'articolo 6 dello statuto sociale come segue:



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p data-bbox="161 360 798 398">Articolo 6</p> <p data-bbox="161 427 798 465">Capitale</p> <p data-bbox="161 495 798 719">Il capitale sociale è fissato in euro 2.835.611,73(duemilioniottocentotrentacinquemilaseicentoundici e settantatrécentesimi) diviso in numero 16.680.069 (sedicimilioneicentoottantamilasessantannove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna.</p> <p data-bbox="161 748 798 904">Gli aumenti di capitale potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in base ad apposite deleghe attribuitegli dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.</p> <p data-bbox="161 934 798 1778">In data 28 aprile 2005 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt.2443 e 2441 8^ comma del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 79.922,95 (settantanovemilanovecentoventidue virgola novantacinque) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art.2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock options da offrire ai dipendenti della società DADA S.p.a. ed ai dipendenti delle società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranches (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello sopra determinato del 28 aprile 2010) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p> <p data-bbox="161 1807 798 2065">In data 30 dicembre 2005 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt.2443 e 2441 6^ comma del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di</p>	<p data-bbox="798 360 1452 398">Articolo 6</p> <p data-bbox="798 427 1452 465">Capitale</p> <p data-bbox="798 495 1452 719">Il capitale sociale è fissato in euro 2.835.611,73(duemilioniottocentotrentacinquemilaseicentoundici e settantatrécentesimi) diviso in numero 16.680.069 (sedicimilioneicentoottantamilasessantannove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna.</p> <p data-bbox="798 748 1452 904">Gli aumenti di capitale potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in base ad apposite deleghe attribuitegli dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.</p>

euro 136.000 (centotrentaseimila) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art.2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock options da offrire in opzione a Amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o a dirigenti e/o a responsabili di Divisione di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranche (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 31 dicembre 2012) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il consiglio di amministrazione in data 3 febbraio 2006 in parziale attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2005 (riservandosi la facoltà di provvedere ad ulteriore aumento di capitale sempre nei limiti e nell'osservanza della delega ricevuta dalla stessa assemblea del 30 dicembre 2005) ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 119.119(centodiciannovemilacentodiciannove) mediante emissione di n. 700.700 (settecentomilasettecento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0.17 ciascuna;

detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 31 dicembre 2012 (inclusa);

per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5<sup>a</sup>e 6<sup>a</sup> comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 30 dicembre 2005;

detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di Amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o di direttori generali e/o di dirigenti e/o di responsabili di Divisione di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 30 dicembre 2005; tale piano viene attuato mediante l'attribuzione



a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0.17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 119.119 (centodiciannovemilacentodiciannove);

tale aumento di capitale sarà disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2006, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione;

il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2° comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte.

Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

Il consiglio di amministrazione in data 28 luglio 2006 in parziale attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2005 (riservandosi la facoltà di provvedere ad ulteriore aumento di capitale sempre nei limiti e nell'osservanza della delega ricevuta dalla stessa assemblea del 30 dicembre 2005) ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 9.350 (novemilatrecentocinquanta) mediante emissione di n. 55.000 (cinquantacinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 ciascuna;

detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 31 dicembre 2012 (inclusa);

per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5<sup>e</sup> e 6<sup>a</sup> comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 30 dicembre 2005;

detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di Amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o di direttori generali e/o di dirigenti e/o di responsabili di Divisione di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 30 dicembre 2005; tale piano verrà attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 9.350 (novemilatrecentocinquanta);

tale aumento di capitale sarà disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2006, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione;

il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2° comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte.

Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2007 in parziale attuazione della delega



ricevuta dall'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2005 (riservandosi la facoltà di provvedere ad ulteriore aumento di capitale sempre nei limiti e nell'osservanza della delega ricevuta dalla stessa assemblea del 30 dicembre 2005) ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 4.250 (quattromiladuecentocinquanta) mediante emissione di n.25.000 (venticinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna;

detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 31 dicembre 2012 (inclusa);

per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 30 dicembre 2005;

detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di Amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/ o di direttori generali e/o di dirigenti e/o di responsabili di Divisione di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 30 dicembre 2005; tale piano verrà attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 4.250 (quattromiladuecentocinquanta);

tale aumento di capitale sarà disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione;

il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2<sup>a</sup> comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni

fino a tale momento raccolte.

Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

Ai sensi dell'art. 2441 quarto comma c.c. può escludersi il diritto di opzione nei limiti del 10 per cento del capitale sociale preesistente purché siano rispettate le condizioni indicate da tale disposizione normativa.

In data 9 gennaio 2009 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 5°, 6° e 8° comma del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 85.000 (ottantacinquemila) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato a Amministratori investiti di particolari incarichi e/o direttori generali e/o a dirigenti e/o a responsabili di Divisione di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranches (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello dell'11 novembre 2015) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte."

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2009 in parziale attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 9 gennaio 2009 (riservandosi la facoltà di provvedere ad un ulteriore aumento di capitale sempre nei limiti e nell'osservanza della delega ricevuta dalla stessa assemblea del 9 gennaio

Ai sensi dell'art. 2441 quarto comma c.c. può escludersi il diritto di opzione nei limiti del 10 per cento del capitale sociale preesistente purché siano rispettate le condizioni indicate da tale disposizione normativa.



2009) ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 69.700 (sessantanovemilasettecento) mediante emissione di n. 410.000 (quattrocentodiecimila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 ( zero virgola diciassette) ciascuna;

detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data dell'11 novembre 2015 (inclusa);

per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> comma, C.C., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 9 gennaio 2009;

detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di Amministratori investiti di particolari incarichi e/o di direttori generali e/o di dirigenti e/o di responsabili di Divisione di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 9 gennaio 2009; tale piano verrà attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 69.700 (sessantanovemilasettecento);

tale aumento di capitale sarà disciplinato secondo quanto disposto nel regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2009, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione;

il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile ai sensi dell'art 2439, 2<sup>a</sup> comma del Codice Civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte.

Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento dalla stessa,



relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui sia esercitato il diritto di opzione.

Il consiglio di amministrazione in data 10 novembre 2009 in parziale attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 9 gennaio 2009 (riservandosi la facoltà di provvedere ad ulteriore aumento di capitale sempre nei limiti e nell'osservanza della delega ricevuta dalla stessa assemblea del 9 gennaio 2009) ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 8.500 (ottomilacinquecento) mediante emissione di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna;

detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 11 novembre 2015 (inclusa);

per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 9 gennaio 2009;

detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di Amministratori investiti di particolari incarichi e/o di direttori generali e/o di dirigenti e/o di responsabili di Divisione di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 9 gennaio 2009; tale piano verrà attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 8.500 (ottomilacinquecento) tale aumento di capitale sarà disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 Febbraio 2009, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione;



*fp*

il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2° comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte.

Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

"In data 25 ottobre 2011 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 85.000,00 (ottantacinquemila) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato dipendenti di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranches (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 19 dicembre 2016) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte".

Il consiglio di amministrazione in data 28 ottobre 2011 in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 25 ottobre 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 85.000 (ottantacinquemila) mediante emissione di n. 500.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola

In data 25 ottobre 2011 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 85.000,00 (ottantacinquemila) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato dipendenti di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranches (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 19 dicembre 2016) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il consiglio di amministrazione in data 28 ottobre 2011 in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 25 ottobre 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 85.000 (ottantacinquemila) mediante emissione di n. 500.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola

<p>diciassette) ciascuna;</p> <p>detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 19 dicembre 2016 (inclusa);</p> <p>per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 8 ^comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 25 ottobre 2011; detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di dipendenti di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 25 ottobre 2011; tale piano verrà attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 85.000 (ottontacinquemila);</p> <p>tale aumento di capitale sarà disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2011, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione;</p> <p>il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2^ comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte.</p> <p>Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.</p>	<p>diciassette) ciascuna;</p> <p>detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 19 dicembre 2016 (inclusa);</p> <p>per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 8 ^comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 25 ottobre 2011; detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di dipendenti di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 25 ottobre 2011; tale piano verrà attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 85.000 (ottontacinquemila);</p> <p>tale aumento di capitale sarà disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2011, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione;</p> <p>il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2^ comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte.</p> <p>Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.</p> <p>In data 24 aprile 2014 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di</p>
--	--

	<p>Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8^ comma del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 127.500,00 (settecentocinquantamila) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato dipendenti di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate;</p> <p>allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranches (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 24 aprile 2019) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p>
--	---

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso a ciascun amministratore in via disgiunta, per :
- 1) apportare di volta in volta all'articolo 6 dello Statuto Sociale le variazioni conseguenti alle deliberazioni, all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale come sopra delegato, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;
- 2) adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel registro delle imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste o suggerite dalle autorità competenti.

Firenze, 19 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Khaled Bishara





**DADA S.p.A.**

Piazza Annigoni 9/B  
50122 Firenze - Italy

Tel. +39 055 260211  
Fax +39 055 26021556

[www.dada.eu](http://www.dada.eu)

Partita IVA 04628270482

Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.835.611,73

REA iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e  
codice fiscale: 04628270482

Numero REA: 467460

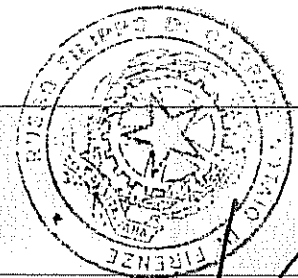
**ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DADA S.p.A.**

24 Aprile 2014 ore 11:30 1° convocazione

28 Aprile 2014 ore 11:30 2° convocazione

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO  
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA: "PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ATTUALE ART. 13 "  
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA" DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E  
CONSEQUENTI"**

Sede Legale: Piazza Pietro Annigoni n. 9/b - Firenze  
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73i.v.  
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460  
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482  
Sito Internet: [www.dada.eu](http://www.dada.eu)



Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea riunita in sede straordinaria, siete chiamati a discutere e deliberare sulla proposta di modifica dell'articolo 13 dello Statuto di Dada S.p.A.

In relazione a quanto sopra, si illustrano di seguito le modifiche proposte all'articolo 13 del vigente Statuto.

### Articolo 13

Con riguardo al primo capoverso si ritiene opportuno optare per una dizione più rispondente alle necessità della Società ed in particolare si ritiene più opportuno non individuare espressamente il quotidiano a diffusione nazionale su cui le disposizioni normative in materia attualmente vigenti richiedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione per lasciare l'opportunità di valutare di volta in volta tale individuazione.

Testo Vigente	Testo proposto
<p><b>Articolo 13 Convocazione dell'Assemblea</b></p> <p>L'Assemblea è convocata, a cura dell'Organo amministrativo, nell'osservanza delle norme di legge in materia, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e con ogni altra modalità prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti specificandosi che qualora venga richiesta da tali disposizioni la pubblicazione dell'avviso stesso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale quest'ultimo è individuato nel "Corriere della Sera".</p> <p>L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.</p> <p>Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.</p> <p>L'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono, di norma, a seguito di più convocazioni. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria che quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.</p>	<p><b>Articolo 13 Convocazione dell'Assemblea</b></p> <p>L'Assemblea è convocata, a cura dell'Organo amministrativo, nell'osservanza delle norme di legge in materia, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e con ogni altra modalità prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.</p> <p>L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.</p> <p>Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.</p> <p>L'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono, di norma, a seguito di più convocazioni. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria che quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.</p>

Le modifiche proposte non attribuiscono agli azionisti che non concorrono all'approvazione delle stesse il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Assemblea del 24 Aprile 2014

\*\*\*

"L'assemblea straordinaria degli azionisti di Dada S.p.A., preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

DELIBERA

- a) di modificare l'art. 13 dello Statuto Sociale nell'esatto tenore letterale della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come risultante nella colonna della tabella del testo a confronto intitolata "Testo Proposto" di cui sopra, rimanendo invariato l'attuale testo dello Statuto per quanto non ivi riportato;
- b) di conferire al Presidente ogni e più ampio potere affinché con l'osservanza delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente delibera, proceda al deposito dello statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove opportuno e necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Firenze, 19 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A.

Il Presidente

Dr. Khaled Bishara

